Anno 104 - Numero 15

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 16.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.65 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 22 Gennaio 1970

Vivace polemica tra il leader del pri e Andreotti

La Malfa abbandona la riunione dei capi-gruppo di maggioranza

I repubblicani avevano proposto di discutere il problema dei rapporti tra Regioni e Province con tutti i partiti regionalisti - Andreotti si era opposto dicendo che prima occorreva un'intesa tra i rappresentanti del centro-sinistra - Il problema sarà ripreso nell'incontro di oggi tra i segretari dei quattro partiti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 gennaio.

L'on. La Malfa ha oggi abbandonato la riunione dei presidenti dei deputati di maggioranza in seguito al rifiuto dei democristiani e dei socialdemocratici di partecipare a una riunione allargata ai comunisti e ai socialproletari sul tema del rapporto Regioni-Province. In una dichiarazione il leader repubblicano ha spiegato le ragioni del suo gesto clamoroso, ricordando che il disegno di legge sulla finanza regionale che la Camera sta esaminando (oggi sono stati approvati gli articoli 5 e 6) è «completamente contrario agli orientamenti del pri».

Adesso, secondo La Malfa, il disegno di legge potrebbe essere modificato soltanto rinviando ancora le elezioni regionali, e questo i repubblicani non lo vogliono. E' essenziale però che si prenda un impegno per dare una nuova struttura agli enti locali (Regioni, Province, Comuni) utilizzando i due anni che passeranno tra l'elezione dei consigli regionali e la loro effettiva entrata in funzione. All'assunzione di questo impegno i repubblicani hanno invitato il pci e il psiup «*anche perché convinti che il problema non può porsi ormai che in sede di revisione costituzionale*» (per questi disegni di legge occorrono maggioranze di due terzi).

Circa la richiesta della dc (Andreotti) e del psu (Orlandi) di trovare un'intesa comune del centro-sinistra prima di parlare con comunisti e socialproletari, La Malfa ha osservato che si tratta d'una «*pretesa che rasenta l'assurdo*» il voler «*discutere qualche ora prima del voto impostazioni che non si è voluto discutere per anni*». Poco dopo Andreotti ha replicato dicendo che la legge finanziaria segue la norma costituzionale stabilendo che le Regioni debbano servirsi delle amministrazioni provinciali e comunali per evitare «*proliferazioni in spese e strutture*». Il resto, e cioè l'eventuale soppressione delle Province, non è, dice Andreotti, «*maturo*». In ogni caso «*non si può prescindere dalla necessità di concordare una linea comune*» prima di parlare con altri gruppi: «*Non si può dare, ed è l'ultima cosa che credo voglia l'on. La Malfa, la sensazione d'un empirismo assembleare*».

Nella riunione abbandonata da La Malfa sono stati concordati tra Andreotti, Giolitti e Orlandi gli emendamenti della maggioranza fino all'art. 15. Alle 18,30, poi, nella sede dei deputati repubblicani, è avvenuto l'incontro tra La Malfa, Giolitti (psi), Ingrao (pci) e Passoni (psiup). Il segretario del pri ha consegnato un promemoria sul rapporto Regioni-Province, che sarà inviato anche a dc e psu, e c'è stato un primo scambio d'opinioni, con l'impegno di riprendere il dibattito in successivi convegni. La Malfa ha poi dichiarato che sono state poste le premesse per approfondire come fare nel miglior modo le Regioni. Ingrao ha detto che i comunisti sono favorevoli ad evitare duplicazioni di strutture e di costi, avvertendo che il problema va visto nel quadro d'una profonda riforma democratica degl'istituti rappresentativi.

La questione sollevata da La Malfa sarà esaminata domani nella nuova riunione dei segretari dei quattro partiti (ore 10, piazza del Gesù) sulla ricostituzione del governo di coalizione. Questo suggerimento l'ha formulato l'on. Orlandi (psu) in una lettera a La Malfa e corrisponde al pensiero dell'on. Forlani (dc) e dell'on. De Martino (psi). Secondo le decisioni che saranno prese, il pri deciderà come votare sulla legge finanziaria regionale.

I segretari della dc e del psi si sono dedicati oggi all'esame delle giunte regionali in crisi nel Trentino-Alto Adige, in Sicilia e in Sardegna. L'atmosfera sembra sdrammatizzata. Per la Sardegna si tratta di una crisi interna della dc, superata la quale si tornerà al centro-sinistra. Per la Sicilia, i socialisti dicono che il programma della giunta presieduta dall'on. Fasino, era, «*per unanime riconoscimento*», esaurito. I problemi, aggiungono, riguardano soprattutto la dc che è divisa sulle candidature alle massime responsabilità nella Regione. La dc sostiene che i socialisti hanno questioni locali da risolvere. Da entrambe le parti si afferma concordemente che si rifarà il quadripartito.

Del Trentino-Alto Adige l'on. Forlani ha parlato con l'on. Piccoli trovando, a quanto pare, prospettive di soluzione. Nel complesso la questione delle tre giunte dovrebbe porsi domani in una nuova luce. Si tratterà di vedere se poi i socialdemocratici chiederanno un impegno rigido per la ripetizione della formula di centro-sinistra in tutte le giunte. I socialisti tornano ad affermare che le giunte di centro-sinistra costituiscono la loro «*linea preferenziale*», senza però escludere giunte di diversa formula quando ci sia l'impossibilità di fare il centro-sinistra e l'unica alternativa sia il commissario. Secondo il responsabile degli enti locali del psi, on. Mosca, «*non possiamo creare il partito dei commissari prefettizi*».

Da parte dc si osserva che, se domani ci si intenderà su un criterio ragionevolmente flessibile sul tema delle giunte, il colloquio tra i segretari potrà agevolmente svilupparsi sui temi programmatici, con costruttivi risultati. Dalla stessa fonte si precisa che il monocolore si dimetterà soltanto quando sarà pronta la nuova coalizione.

Fausto De Luca

Polemica fra Cisl e Donat-Cattin

Per alcune nomine nel ministero del Lavoro

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 gennaio.

Vivace polemica fra la Cisl e il ministro del Lavoro Donat-Cattin. La Cisl aveva protestato nei giorni scorsi per i criteri seguiti dal ministro nella nomina del nuovo presidente dell'Enasarco, l'Ente di assistenza e di previdenza per gli agenti e i rappresentanti di commercio, e nelle promozioni e nei trasferimenti del personale dipendente dal dicastero del Lavoro.

L'organizzazione sindacale, in particolare, lamentava che Donat-Cattin non aveva tenuto nel debito conto il parere espresso dal sindacato sulla nomina del presidente dell'Enasarco (è stato, infatti, nominato l'on. Marotta, mentre la Cisl aveva sostenuto un altro candidato), mentre il ministro non aveva neppure consultato i rappresentanti sindacali per quanto riguarda i dipendenti dal ministero del Lavoro.

Donat-Cattin ha replicato seccamente rilevando che «*la prima delle proteste nasce evidentemente dall'aver confuso lo stesso ministero con la filiale di una organizzazione sindacale o di una sua corrente*».

La seconda protesta, aggiunge il ministro, si riferisce «*a deliberazioni prese dal Consiglio di amministrazione con la partecipazione dei rappresentanti delle tre organizzazioni sindacali, contro le quali è data dalla legge facoltà di ricorso al Consiglio di Stato*», per quanto attiene ai trasferimenti, tocca provvedimenti adottati ai maggiori gradi per esigenze di un servizio, quello degli uffici del lavoro e della massima occupazione, da porre al riparo, per quanto possibile, da pressioni di parte».

Il ministro ha così concluso: «*Appare quindi evidente che le due iniziative della Cisl, per il modo e per il momento con le quali si svolgono, hanno natura politica*».

La Cisl ha reagito alla precisazione del ministro, giudicandola infondata. In un suo comunicato la confederazione rileva che «*i provvedimenti disposti dal ministro del Lavoro sono di pretta marca politica o, peggio, partitica e clientelare (i "beneficiati" sono della corrente da cui appartiene Donat-Cattin)*».

La Cisl, unitamente alla Cgil e alla Uil, «*rivendica per motivi sindacali, e solo sindacali, il diritto (finora riconosciuto di fatto dal ministero del Lavoro) dei sindacati ad essere consultati per le nomine dei presidenti degli enti che svolgono attività a favore dei lavoratori; orientamento accolto dal legislatore per la nomina delle cariche dell'Inps*».

g. f.

Avremo preti sposati nella Chiesa latina?

I vescovi dell'Olanda chiedono un dialogo aperto con Paolo VI

«Sappiamo che la questione del celibato è molto difficile per il Papa, ma le tensioni esistono» - Alfrink non ha ancora fatto sapere quando andrà a Roma

Il cardinale Alfrink (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Città del Vaticano, 21 genn.

Il prossimo incontro del card. Alfrink con Paolo VI è ora il fulcro d'ogni interesse nel conflitto disciplinare sul celibato obbligatorio esploso fra Roma ed Utrecht. Fonti ecclesiastiche prevedono che il Primate d'Olanda arriverà a Roma entro il mese.

Ma l'ipotesi è revocata in dubbio da personalità della Chiesa olandese, fra cui il rev. Luigi Ter Stegg, segretario della Conferenza episcopale e stretto collaboratore di Alfrink, con cui ho parlato stasera per telefono. «*La data del viaggio in Vaticano non è stata ancora programmata — mi è stato detto — ma verremo con la speranza, la fede, il desiderio del dialogo. Non ci attendiamo un rifiuto assoluto, anche se sappiamo che vi saranno molte difficoltà. Sappiamo bene che per il Santo Padre la questione è molto difficile, ma siamo consapevoli che le tensioni esistono e possono essere superate con buona volontà*».

I miei interlocutori affermano: «*Occorre un dialogo aperto che riconosca la tragica situazione esistente nella Chiesa, non soltanto in quella olandese, per il bene della Chiesa. E' inutile, se non ridicolo, confermare nel modo più assoluto che in noi non c'è alcuna volontà di provocare uno scisma, ma al contrario la volontà di rafforzare l'unità con Roma che ci è cara e preziosa come la nostra vita*».

In Vaticano persiste il silenzio ufficiale. Soltanto *L'Osservatore della Domenica* (che non ha l'importanza de *L'Osservatore Romano* quotidiano), pubblica una nota firmata da Federico Alessandrini. Dice che i risultati del Concilio pastorale olandese hanno provocato «*sconcerto nel popolo fedele*», ma aggiunge che questi giudizi non sembrano condivisi dalla maggioranza dei cattolici dei Paesi Bassi, ammesso che l'assemblea pastorale li rappresenti. L'articolo sostiene poi che i vescovi d'Olanda speravano di evitare la votazione, «*ma tali speranze, se realmente esistevano, sono state amaramente deluse*». Secondo Alessandrini, il Concilio pastorale aveva deciso d'imporre la propria volontà all'episcopato e le sue «*raccomandazioni*» sul celibato e sul sacerdozio alle donne sono state espresse «*non senza sottintesi ultimativi e, forse, per deludere eventuali temporeggiamenti*».

In definitiva la maggioranza del Concilio ha considerato «*il sacerdozio cattolico non tanto una missione, quanto un impegno di carattere professionale non dissimile, in sostanza, da tutti gli altri*». Perché anche il prete non dovrebbe sposarsi — si chiede il periodico parafrasando gli olandesi — se il medico, l'insegnante, il tecnico si sposano? «*Non sembra più chiaro che, scegliendo il sacerdozio, egli ha fatto il dono totale di sé a Dio e al prossimo che egli deve guidare e sostenere nella sua ascesa?*». La nota conclude che la spiritualità del prete è vera «*in ogni luogo e sotto ogni cielo*».

Altri ambienti, evitando ogni accenno ad «eventuali temporeggiamenti» compromessi dagli oltranzisti olandesi, assicurano che Paolo VI «*non cederà di un millimetro sul celibato*» perché «*si aprirebbe una frana nella Chiesa*» e, oltre tutto, «*smentirebbe sé stesso*». Ma se la prima ragione addotta contiene l'implicita ammissione che nella Chiesa v'è acceso dibattito sul celibato, la seconda fa torto alla totale disponibilità che, per il bene della Chiesa, Paolo VI ha sempre dimostrato, senza riguardi alla propria persona.

Papa Montini ha già affrontato e risolto la vertenza del «nuovo catechismo olandese» che, toccando aspetti anche dottrinali, era molto più seria di quella sul celibato, norma di diritto ecclesiastico pur se fondata su una tradizione e su un'ascetica di molti secoli. Ma il punto centrale è la definizione dell'essenza del sacerdozio: il celibato ne è parte integrante oppure no? La teologia è concorde nell'escludere questo intimo collegamento, e ciò è dimostrato dall'esistenza dei preti sposati (prima dell'ordinazione) nella Chiesa orientale unita a Roma.

La polemica sul celibato è diffusa in quasi tutta la Chiesa, molti episcopati chiedono continue dispense, normalmente concesse, per ordinare uomini coniugati o per sanare situazioni di preti che hanno preso moglie.

Lamberto Furno

(A pag. 8 *la risposta dei preti piemontesi al questionario della Cei*).

Trenta feriti: venti agenti e dieci civili



Milano. Gli agenti allontanano due giovani dal luogo degli scontri con i dimostranti (Telefoto Ansa)

Due ore di scontri a Milano tra la polizia e gli studenti

Migliaia di giovani volevano sfilare nel centro della città per una "protesta contro la repressione" Il corteo non era autorizzato - Alle 18,30 gli studenti escono dall'Università e muovono verso via Larga - Tutta la zona è circondata dalla polizia - Il vice questore fa squillare le trombe, poi gli agenti caricano - I manifestanti contrattaccano con blocchi di porfido e alzano barricate

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 21 gennaio.

Ancora una battaglia fra dimostranti e polizia stasera a Milano, in un quadrilatero ormai, purtroppo, famoso: via Larga, l'Università statale, piazza Fontana e largo Augusto. La polizia ha intimato lo scioglimento ad un corteo «contro la repressione», indetto dal Movimento Studentesco, ma vietato dalla questura. I manifestanti non si sono sciolti ed allora, dopo i rituali squilli di tromba, polizia e carabinieri hanno caricato.

Erano le 18,50. Sotto il primo violentissimo urto una parte dei dimostranti ha reagito. Il corteo (più di diecimila persone, secondo gli organizzatori) si è frantumato in gruppi ed alcuni di questi hanno contrattaccato. Vi sono stati molti scontri, spesso assai duri e protrattisi per più di due ore.

La battaglia (la prima a Milano dopo quella del 19 novembre che era costata la vita all'agente Annarumma, caduto sugli stessi luoghi degli scontri di oggi) si è conclusa alle 22. Qualche centinaio di dimostranti, che si erano rinchiusi nell'Università, circondata da tre barricate, hanno abbandonato alla spicciolata l'ateneo. Tutto sembra finito.

Un bilancio preciso degli scontri e dei disordini non è ancora possibile. I feriti ricoverati al Policlinico e all'ospedale Fatebenefratelli sono trenta: venti fra agenti di polizia e carabinieri e dieci civili, tra i quali 4 giornalisti e un fotoreporter. I fermati sono ventitré.

Il corteo «contro la repressione» avrebbe già dovuto tenersi venerdì scorso, ma ad esso si era dichiarato contrario il questore di Milano, Marcello Guida. Perché? Per le vicende di questi ultimi mesi — si era risposto in questura — dalla morte della guardia Annarumma alle bombe di piazza Fontana, e per il clima politico di Milano, ritenuto «infiammabile» e in precario equilibrio fra tranquillità e disordine. Il «no» del questore si estendeva anche ad una successiva eventuale iniziativa del Movimento Studentesco; quindi anche al corteo previsto per questa sera.

Era stato notificato il divieto per stasera? E in che forma? Si potrebbe discutere a lungo su questo punto. Una cosa, però, è certa: tutti sapevano che la questura considerava il corteo un evento destinato a turbare l'ordine pubblico e che, come tale, era decisa ad impedirlo. Lo si diceva nei corridoi dell'Università. Gli stessi leaders del Movimento Studentesco ne parevano consapevoli.

Oggi pomeriggio, tuttavia, in una conferenza-stampa tenuta nell'aula 201 della «Statale», il leader studentesco Capanna aveva ribadito: «Non ci è noto, né in via ufficiale né in via ufficiosa, che il nostro corteo sia stato vietato. Il corteo, quindi, nascerà e finirà nel modo più pacifico». *E se la polizia vi ordina di sciogliervi?* «E' vero che il responsabile legale dell'ordine pubblico è il questore, ma è anche vero che ogni cittadino può dare un giudizio serio e meditato sullo stato di questo ordine. E poiché la Costituzione prevede la libertà di espressione anche in forma organizzata e di massa, è ovvio che il corteo procederà, nonostante l'ordine di sciogliervi». *E quando la polizia caricherà?* «Sarà un gesto proditorio, di premeditata provocazione politica. La responsabilità sarà unicamente del governo e delle autorità».

Questi erano gli animi alle 17,30. Tutto va come si prevedeva. Attorno all'Università si raccoglie una grande folla. Tre-quattromila persone, secondo la polizia; più di diecimila, secondo il Movimento Studentesco. Ci sono nuclei di operai (Cgil, Cisl, Uil hanno preso posizione contro il «veto» dato al corteo dalla questura), professori, magistrati, un gruppo di giornalisti del «Comitato contro la repressione», rappresentanti del pci, del psiup, di movimenti giovanili di questi e di altri partiti, compresi i giovani della dc e le Acli.

Ma la presenza più vistosa è quella dei gruppuscoli della sinistra extra-parlamentare. Arrivano con grandi bandiere e grandi striscioni. Cartelli e slogan contro il governo. «Rumor e Restivo, governo repressivo», «Bombe e repressioni: armi dei padroni»; «Università cattolica: repressione e religione». *Un gruppo di anarchici agita una bandiera nera e scandisce:* «Pietro Valpreda è innocente».

Mentre il corteo si forma in via Festa del Perdono e all'imbocco di piazza Santo Stefano, polizia e carabinieri si schierano in via Larga. All'inizio sono pochi reparti, che però si ingrossano a poco a poco. Lo schieramento è imponentissimo, certo più di un migliaio di uomini; assai di più, comunque, che durante la battaglia di via Larga del 19 novembre. Alla loro testa c'è il vice-questore Vittoria, che ha già cinto la fascia tricolore. Vittoria dice ai cronisti: «Il corteo non è autorizzato. Gli organizzatori lo hanno saputo in tutte le maniere».

Sono le 18,30. I negozi abbassano in fretta le saracinesche. Il corteo comincia a muoversi da piazza Santo Stefano verso via Larga. In testa uno striscione: «Il movimento studentesco di fianco alle masse popolari contro i padroni, lo stato borghese, l'imperialismo». *La prima fila è formata da giovani con caschi da motociclista ed elmetti in plastica.*

Ore 18,41. Il vice-questore Vittoria ordina ai curiosi (sono moltissimi) di sgomberare. Centinaia e centinaia di persone stanno a godersi lo «spettacolo». Lampi di fotografi e riflettori della tv. «Diradatevi — *urla Vittoria al megafono* — non chiudeteci l'imbocco della strada!»

Ore 18,45. Dal corteo, che s'è fermato, uno studente ordina col megafono: «Entro un minuto la testa del corteo parte. Attenti alle provoca-

Giampaolo Pansa

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

Moro a Lussemburgo dopo le riunioni del Mec Oggi il ministro degli Esteri parte per il Marocco

Discussi i problemi europei - Ampia relazione del ministro Thorn, reduce da Mosca, Tel Aviv e Il Cairo

(Dal nostro inviato speciale)
Lussemburgo, 21 gennaio.

Dopo aver partecipato, la notte scorsa, ai lavori del Consiglio del Mec a Bruxelles, il ministro degli Esteri, Moro, è andato oggi in visita ufficiale nel Granducato del Lussemburgo: visita di cortesia per ricambiare un viaggio ufficiale compiuto dalle autorità lussemburghesi in Italia nel giugno dell'anno scorso, ma soprattutto incontro politico e scambi di idee sull'Europa. Moro è giunto a Lussemburgo in treno nella tarda mattinata: ha incontrato il presidente del Consiglio, Werner, ed è stato ricevuto dal capo dello Stato, granduca Jean; nel pomeriggio — dopo uno scambio di decorazioni — ha avuto un lungo colloquio con il collega lussemburghese Gaston Thorn.

Il Granducato — ha detto Moro — è un paese al quale l'Italia guarda con simpatia e attenzione: «*Da tempo* — ha rilevato il nostro ministro nel brindisi in occasione del pranzo offerto stasera agli ospiti — *i nostri governi accompagnano con la loro iniziativa ogni sforzo per far progredire l'Europa dei Sei verso il completamento delle esistenti strutture comunitarie e verso l'allargamento ad altri Paesi che sono europei per consapevole scelta politica, prima ancora che per collocazione geografica*».

Tema dominante delle conversazioni politiche è stata naturalmente l'Europa: «*Abbiamo discusso* — ci ha detto Moro — *del modo migliore per portare avanti le decisioni prese al vertice dell'Aia, sia sul piano economico, come si va facendo a Bruxelles, sia sul piano dell'integrazione politica*».

Il Lussemburgo in questi ultimi tempi ha svolto una intensa azione diplomatica con l'Unione Sovietica e con gli Stati del Medio Oriente: lo stesso ministro Thorn è reduce da un viaggio a Mosca, dove ha raccolto nuovi elementi per giudicare e valutare l'iniziativa sovietica per una conferenza sulla sicurezza europea e successivamente è stato in Israele e in Egitto.

I due ministri hanno quindi esaminato oggi le informazioni raccolte dal lussemburghesi: «*In un più vasto giro d'orizzonte* — dice il comunicato ufficiale — *le due parti hanno convenuto sulla necessità di continuare ad adoperarsi con tenacia per favorire la distensione, per determinare un'atmosfera di sicurezza e di fiducia, per rafforzare la cooperazione internazionale in ogni campo e promuovere la soluzione pacifica delle controversie. In tale contesto è stata positivamente presa in esame la prospettiva di una conferenza sui problemi europei adeguatamente preparata e con un razionale sviluppo nei tempi e nell'ordine dei problemi, come espressione non equivoca di un favorevole processo distensivo*».

Si può immaginare, anche se il comunicato ufficiale non ne parla esplicitamente, che nel quadro di una costruzione europea al di là dei Sei Moro e Thorn abbiano evocato il problema dell'Ueo e della crisi che attualmente travaglia questo organismo per l'assenza volontaria della Francia dal tavolo delle discussioni.

Una parte della giornata lussemburghese di Moro è stata infine dedicata alla numerosa colonia italiana, che rappresenta più di un decimo della popolazione, e soprattutto circa un settimo delle forze di lavoro totali del Granducato. Il nostro ministro ha visitato un asilo italiano, ha ricevuto connazionali residenti nella capitale e ha discusso con esponenti del governo lussemburghese la possibilità di incrementare gli scambi commerciali.

Sandro Doglio

Il viaggio in Marocco del ministro degli Esteri

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 21 gennaio.

(m. t.) Domani pomeriggio, poco dopo essere tornato dal Lussemburgo, l'on. Moro partirà per il Marocco: vi rimarrà, invitato dal governo di Rabat, fino al 27, in visita ufficiale. Il ministro degli Esteri avrà colloqui con il collega marocchino Laraki e sarà ricevuto in udienza da re Hassan II. Il programma della visita prevede incontri con la comunità italiana di Casablanca, visite ad aziende italiane del posto (tra le altre alla «Somaca», che è una catena di montaggio della Fiat) e alla «Samir», una raffineria dell'Eni, rapide puntate a Fez e a Marrakesch.

L'invito al ministro degli Esteri italiano era stato fatto nel '67, ma per due volte il viaggio ha dovuto subire rinvii. Non era stato possibile così, fino ad ora, dare compimento politico ai contatti che erano cominciati nel '62, quando Fanfani, allora presidente del Consiglio, si recò a Rabat ed erano proseguiti nel '63 con la visita di Segni in qualità di Presidente della Repubblica italiana.

Le ragioni politiche di un rinnovato contatto ad alto livello si precisarono nel novembre scorso, durante i colloqui che il ministro degli Esteri tunisino Burghiba ebbe a Roma. Esse sono state indicate esplicitamente da Moro nel recente discorso da lui pronunciato all'Ueo: l'area del Mediterraneo interessa al tempo stesso l'Italia e l'Europa, occorre combattere la tendenza a contrapporre le esigenze dell'unità europea a una presenza non passiva nel Mediterraneo.

Brevi incontri

Guttuso e Sartre



Renato Guttuso ha le mani sporche. Buon segno. Quelle tracce di carboncino rivelano che sta lavorando, e nell'ultimo anno non gli è accaduto spesso: come i filosofi in crisi, anche il più famoso e più discusso pittore figurativo ha il proprio inferno da vivere. Inferno creativo; e purgatorio ideologico, dato che, oltre ad essere membro del comitato centrale del partito comunista italiano, è vecchio amico di Jean-Paul Sartre. *«Ma Sartre non ha voltato faccia, non è cambiato»*, assicura, *«non è stato commesso nessun sacrilegio»*.

Il pronunciamento antisovietico del filosofo non lo indigna. Anzi è disposto alla comprensione, e niente affatto sorpreso: *«Sartre non ne poteva più. Il mese scorso a Parigi abbiamo discusso di tante cose, soprattutto della Cecoslovacchia. Una storia simile ad un'altra, abbastanza tragica, che passammo insieme a Roma nell'ottobre del 1956. Tra noi due, allora, il più angosciato dall'intervento sovietico in Ungheria ero io. Questa volta invece ho capito che Sartre era arrivato alla saturazione. Aveva posto speranza e fiducia nei partiti comunisti e nell'Unione Sovietica, ma la sua formazione e la sua esperienza filosofica non gli hanno consentito di crederci sino in fondo. Facendo un bilancio di quel che non va nell'Unione Sovietica, la misura gli è sembrata colma. I bocconi amari da mandar giù sono stati troppi, per un uomo come Sartre»*.

E per un uomo come Guttuso? *«Io tengo duro con il partito perché tutto sommato, nonostante errori e burocratismi, credo sia l'unico strumento per capovolgere la situazione. Ma non so cosa farei se fossi un artista sovietico. Non so dove sarei: se nel partito, o sulla Piazza Rossa a organizzare manifestazioni di protesta, o magari in galera. Non lo so proprio, ed è impossibile dirlo»*. Pausa, riflessione, silenzio, sospiro: *«Certo che questi russi, cara mia, danno grandi dispiaceri»*.

La sposa bambina

Puntuta e commovente, riappare la faccia di Maria Teresa Novara, la bambina quattordicenne morta in una cantina di Canale d'Alba; per soffocamento, per inedia, per terrore, chi lo sa. L'estate scorsa l'idea dei rapporti tra Maria Teresa e il ladro Bartolomeo Calleri, insieme con il quale era fuggita e viveva segregata, ha turbato la sensibilità di tutti noi. Si sono moltiplicati i commenti pietosi e inorriditi, le curiosità troppo aguzze per non autorizzare un sospetto di compiacimento. I giornali hanno ripetuto frasi di compassione e di sdegno: innocenza ferita, brutale violenza, ripugnante schiavitù sessuale, depravazione senza freni, allucinante prigionia. Era agosto.

In ottobre gli stessi giornali pubblicavano la fotografia di una bambina di quattordici anni, Filomena Puzu di Saluzzo, infantilmente goffa e tonda nell'abito da sposa: *«la più giovane mogliettina d'Italia»*, la definivano. In dicembre *«la più giovane sposa italiana»* era invece Salvatrice Cianciolo di Piazza Armerina, dodici anni appena compiuti. Adesso è la volta della *«più giovane mammina d'Italia»*: Regina Biagetti di Terni, dodici anni, già madre di un neonato e prossima sposa del ventiduenne padre del bambino. I suoi genitori sono contenti, come no? Vedevano con piacere che la figlia e l'innamorato si frequentassero, perché no? Lui è un bel ragazzo, ha un lavoro solido, appartiene a una famiglia «più che distinta».

Benissimo. Però bisogna mettersi d'accordo. O decidiamo che a dodici-quattordici anni, superata la pubertà, un'adolescente è abbastanza matura per affrontare i rapporti sessuali, la maternità: e allora Bartolomeo Calleri non è più un bruto, ma solo un delinquente e Maria Teresa è vittima di un destino tragico, ma non di una violenza abnorme. Oppure decidiamo che a quell'età una bambina è troppo tenera, troppo fisicamente incompiuta e psicologicamente fragile, troppo bambina per poter vivere esperienze precoci senza traumi incancellabili: e allora la violenza esiste anche quando ad esercitarla è un marito. Se avere rapporti sessuali con una bambina di dodici anni significa brutalizzarla, la brutalità non è meno straziante e traumatizzante per il fatto che segue alla celebrazione di un matrimonio. La situazione è assolutamente identica. Avvenuta o avvenire, il matrimonio non assolve, non ripara nulla. Il matrimonio, o la nostra ipocrisia, non cambia la sostanza delle cose.

Manganello rosso

Un amico telefona da New York, molto inquieto: voglio sapere qual è il nuovo tipo di saluto adottato dai *Weathermen*, un gruppo giovanile separatosi dalla Sds, l'Associazione degli studenti per una società democratica? Quattro dita della mano destra levate in alto. Cosa significa? E' un omaggio agli assassini di Sharon Tate e degli altri, che secondo i *Weathermen* hanno compiuto un atto di coraggiosa anarchia antiborghese. Perché quattro dita? Perché quattro erano i denti della forchetta che una delle ragazze piantò nello stomaco del già morto signor Leno La Bianca.

Coraggio, consola l'amico, non avvilirti, tornando ti porto l'ultimo oggettino femminile di successo: il manganello per signora, indispensabile in caso di probabili, più che possibili, aggressioni stradali. Lungo quaranta centimetri, di legno durissimo, molto simile ai manganelli della polizia di New York: un verniciato allegramente di rosso, e fornito di una elegante catena d'oro da avvolgere intorno al polso.

Lietta Tornabuoni



Roma. Rossana Rovere, la trentacinquenne amica di Pietro Valpreda. E' stata interrogata ieri (Foto «Tempo»)

Funzionari e impiegati non lavorano dal 9 dicembre scorso

I dipendenti delle imposte dirette continuano lo sciopero a oltranza

La decisione presa in un'assemblea a Milano per la mancata ristrutturazione del settore e la disparità di trattamento con i dipendenti degli uffici delle tasse, che hanno stipendi superiori - Sta per essere risolta la vertenza dei 500 mila lavoratori degli enti locali - Proseguono le trattative per i 200 mila parastatali

(Dal nostro corrispondente) Milano, 21 gennaio.

Lo sciopero dei funzionari e impiegati delle imposte dirette, in agitazione dal 9 dicembre scorso, continuerà ad oltranza. La decisione è stata presa oggi al Teatro Lirico, dove oltre duemila dipendenti delle Imposte Dirette della Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto, Piemonte e Liguria, si sono riuniti in assemblea.

A conclusione della riunione è stato approvato il seguente ordine del giorno: «L'Assemblea intercompartimentale di Milano, Torino, Verona, Venezia, Trieste e Bologna, considerato che dopo 44 giorni di sciopero la categoria non ha ancora ottenuto giustizia, pur consapevole dei gravissimi danni arrecati alle pubbliche finanze, eleva la sua vibrante protesta contro l'insensibilità e l'irresponsabilità degli organi politici e governativi. Certa del suo buon diritto e della sua forza contrattuale, delibera all'unanimità di continuare, senza compromessi di sorta, nella lotta ad oltranza indipendentemente da eventuali mutamenti nella compagine governativa».

Numerosi oratori hanno illustrato la situazione della categoria; tra di essi: Valenza, segretario compartimentale della Lombardia; Avellone, ispettore compartimentale di Genova (che ha presieduto l'assemblea); Mazza, rappresentante provinciale del sindacato di Milano; Reale di Milano; Antonio Piocco di Torino, consigliere nazionale del sindacato; Meloni di Milano; Dante di Genova; Betti di Novi Ligure; Moscato di Bologna; Modesti di Trieste, e Romeo di Lecco.

Tutti hanno sottolineato i motivi che hanno causato l'agitazione, e principalmente la mancata ristrutturazione del settore delle imposte dirette e la palese disparità di trattamento nei confronti dei dipendenti degli uffici delle tasse, che hanno stipendi molto superiori. Questa la causa principale della lunghissima agitazione.

Gravi, e per molti versi paradossali, le conseguenze dello sciopero. Nella sola città di Milano le imposte dirette fruttano allo Stato 190 miliardi all'anno. A questa somma si deve aggiungere qualche altro miliardo di addizionali varie, che vanno all'Ente comunale di assistenza, all'Amministrazione provinciale, alla Camera di commercio ecc. Questi miliardi vengono riscossi sulla base di due ruoli annuali. Ora il primo ruolo che doveva essere pubblicato in febbraio forse sarà pronto in maggio; del secondo, che dovrebbe essere pronto in giugno, non sono stati raccolti i dati. Si calcola in sede sindacale che, per accertamenti non contestati entro i termini utili, verrà perduto almeno il 33 per cento di questi introiti, vale a dire circa 20 miliardi che sommati agli altri 11 perduti nelle altre regioni d'Italia (il gettito complessivo nazionale delle imposte è di 300 miliardi) supereranno i 31 miliardi.

g. m.

Incontro da Rumor per gli enti locali

(Nostro servizio particolare) Roma, 21 gennaio.

Sta per essere risolta la lunga vertenza dei 500 mila lavoratori dipendenti dalle amministrazioni provinciali e comunali. In una riunione presieduta dall'on. Rumor a Palazzo Chigi sono stati esaminati tutti i problemi riguardanti questa categoria, con particolare riguardo al riassetto delle carriere e delle retribuzioni.

Il ministro dell'Interno, Restivo, ha svolto un'ampia relazione, alla quale è seguita un'approfondita discussione in cui sono intervenuti i ministri Colombo (Tesoro), Gatto (Riforma) e Bosco (Finanze), oltre ai sottosegretari Bianchi e Sarti. E' stata affermata l'esigenza di proseguire i contatti con i sindacati per arrivare a una positiva conclusione, pur tenendo conto di alcuni limiti insuperabili di spesa nell'ambito dei bilanci degli enti locali, che presentano in gran parte rilevanti disavanzi finanziari.

I risultati della riunione interministeriale sono stati comunicati in un successivo incontro tra rappresentanti del governo e i dirigenti dei sindacati. L'obiettivo comune è quello di definire le varie questioni entro il 31 gennaio.

Per venerdì sono stati convocati gli organi deliberanti delle federazioni dei dipendenti degli enti locali aderenti alla Cgil, alla Cisl e alla Uil al fine di «verificare» gli sviluppi della trattativa e adottare le relative decisioni.

Proseguono domani i negoziati per la sistemazione autonoma, economica e giuridica dei 200 mila parastatali. Il sottosegretario al Lavoro, Rampa, si incontrerà con i sindacati per affrontare, in modo concreto, i problemi emersi nell'ultimo colloquio fra le stesse organizzazioni dei lavoratori e il ministro Donat-Cattin. Riconosciuto ufficialmente il principio dell'autonomia del trattamento dei parastatali e il potere contrattuale di questa categoria, si tratta di definire l'intera materia nell'ambito di una apposita legge quadro. Sui contenuti di tale provvedimento si comincerà a discutere nell'incontro di domani.

Mentre proseguono le agitazioni articolate degli autoferrotranvieri e lo sciopero nazionale dei gasisti privati, si preannunciano astensioni in altri settori. I lavoratori dell'industria delle fibre tessili artificiali e sintetiche sospenderanno il lavoro il 22 gennaio per ventiquattro ore in seguito all'interruzione delle trattative per il rinnovo contrattuale. Ulteriori quarantotto ore articolate saranno attuate entro il 4 febbraio secondo modalità che saranno decise dalle organizzazioni provinciali.

Il 28 gennaio si inizierà anche uno sciopero di quarantotto ore dei dipendenti della direzione generale dell'aviazione civile e degli aeroporti.

g. f.

Il Vaticano condanna le torture di detenuti politici in Brasile

Il card. Roy: «Non possiamo essere sordi ai richiami di coloro che reagiscono contro chi viola i diritti della persona umana»

(Nostro servizio particolare) **Città del Vaticano, 21 genn.**

La Santa Sede ha preso oggi posizione in favore di coloro che subiscono torture e violenze in Brasile. La coscienza cristiana, ha proclamato, reagisce «giustamente» contro gli attentati nei confronti di diritti della persona umana. Il pronunciamento è contenuto in una lettera del cardinale Maurice Roy, presidente della pontificia commissione «Justitia et Pax», alla signora Marcella Glisenti, segretaria generale del comitato «Europa-America Latina» in seno allo stesso organismo. Vi vengono citate parole del Papa, il quale *«segue con vigilante attenzione la situazione della Chiesa nel Brasile sulla quale egli è costantemente tenuto informato»*.

Un messaggio con allegati documenti su casi di tortura nel Brasile, firmato da settanta persone, era stato portato a Roma nel dicembre scorso da un emissario, e consegnato il giorno 23 alla commissione «Justitia et Pax» in duplice copia. Una era destinata al Papa, per espresso desiderio degli autori. Il cardinale Roy, allora assente, ha preso visione dell'incartamento soltanto il giorno 8 gennaio e l'ha subito portato a conoscenza di Paolo VI.

Nella lettera alla signora Glisenti, in data di ieri, il cardinale Roy riferisce un giudizio del Papa, secondo cui spetta alla commissione «Justitia et Pax» svolgere un servizio *«per aiutare la Chiesa a tenere l'occhio sveglio, il cuore sensibile, la mano pronta all'opera di carità che è chiamata a dare al mondo, affinché ogni coscienza cristiana impari nel nome del Signore* («In Nomine Domini» è appunto l'emblema di Paolo VI) *a interrogarsi, a riflettere e ad agire»*.

Dice poi il cardinale Roy nel suo scritto: *«Tuttavia, se non spetta alla commissione pontificia di dare un giudizio su tale situazione politica, noi non possiamo rimanere sordi ai richiami delle coscienze cristiane, le quali reagiscono giustamente per gli attacchi e le violazioni che si verificano contro i diritti della persona umana in molti Paesi»*.

Sembra che l'ambasciata brasiliana presso il Vaticano non fosse stata preavvisata della pubblicazione del documento. Resta a vedere quali saranno le reazioni del governo del Brasile, direttamente chiamato in causa. La lettera del cardinale Roy si appoggia alle dichiarazioni ripetute dell'episcopato brasiliano, ispirate a *«preoccupazione pastorale molto viva»*, al testo di una dichiarazione della commissione centrale della conferenza nazionale dei vescovi del Brasile e ad un comunicato dell'arcivescovo di San Paolo, card. Rossi. Accenna, infine, ad una lettera pastorale del cardinale Araujo Sales, nella quale si *«denuncia il terrorismo, le torture e le esecuzioni sommarie che si sono verificate in alcune regioni del Paese»*.

Nei giorni scorsi alla commissione «Justitia et Pax» è pervenuta una richiesta di aiuto anche da parte di detenuti politici del Messico. Peraltro, la lettera del cardinale Roy sembra comprendere varie situazioni, riferendosi alle violazioni contro i diritti della persona umana «in molti Paesi».

In questi giorni è atteso a Roma l'arcivescovo di Recife, mons. Helder Camara, noto in Brasile tra gli esponenti del conservatorismo come «il vescovo rosso» per le sue idee socialmente avanzate. Sarà ricevuto dal Papa.

f. p.

Le indagini sulla strage e le bombe nelle banche

Il giudice ascolta la bella soubrette che ospitò Pietro Valpreda per 10 giorni

Rossana Rovere fu interrogata il giorno dopo gli attentati - Sembra che ieri il suo racconto sia stato leggermente diverso - L'ex ballerino visse con lei dal 2 all'11 dicembre - Ai giornalisti la donna disse che l'anarchico uscì di casa, tranquillo, la mattina del 9 dicembre; vi tornò dopo qualche ora "nervoso e preoccupato"

(Nostro servizio particolare) **Roma, 21 gennaio.**

Rossana Rovere: è stata sempre ritenuta un personaggio-chiave per la soluzione di questa storia. Pietro Valpreda ha vissuto con lei o per lo meno nel suo appartamentino nella vecchia Roma per dieci giorni prima di partire alla volta di Milano alla vigilia degli attentati. Se l'ex ballerino è colpevole, qualche dettaglio interessante per la giustizia non dovrebbe esserle sfuggito.

E' per questo che oggi il giudice istruttore l'ha interrogata per circa due ore. Che cosa abbia detto, quale influenza pro o contro Valpreda potrà avere Rossana Rovere con i suoi ricordi è rimasto avvolto nel segreto istruttorio. Sembra da certe indiscrezioni che il suo racconto di questa mattina sia stato leggermente diverso da quello fatto quattro settimane fa ai giornalisti.

Rossana Rovere ha 35 anni, ha lavorato in teatro e come *soubrette* ha fatto parte di numerose compagnie di varietà. Nel 1957 conobbe Pietro Valpreda mentre andavano in giro per l'Italia con le sorelle Nava e facevano parte della *troupe* che interpretava una rivista musicale dal titolo: «E' arrivata una "Nava" carica di...». Una buona amicizia che si prolungò per un anno: poi, ciascuno andò per i fatti propri. Si rividero nel gennaio scorso a Milano dove Pietro Valpreda con Ivo Della Savia alternava la sua attività di ballerino con quella di fabbricante di lampade Tiffany.

Infine, la mattina del 2 dicembre scorso, Pietro andò a bussare alla sua porta in via Montorio nella vecchia Roma. Aveva lasciato la casupola alla periferia di Roma nella zona dei Prati Fiscali, non sapeva dove andare, non aveva danaro. Da quel momento per nove giorni, Pietro Valpreda fu suo ospite, sino a quando la sera dell'11 dicembre partì per Milano spedendole subito una cartolina, non appena arrivato, per dirle che le voleva molto bene.

La polizia, all'indomani dell'attentato, quando si mise alla ricerca di Valpreda, la interrogò ma senza ottenere da lei grandi indicazioni. Rossana Rovere fu più eloquente con i giornalisti. Disse che Valpreda la mattina del 9 dicembre uscì di casa tranquillo per rientrare dopo qualche ora «nervoso e preoccupato» annunciando la sua partenza, anzi il suo trasferimento a Milano. Allora manifestò la sua meraviglia che Valpreda avesse compiuto gli attentati che gli venivano attribuiti; aggiunse che se davvero era responsabile qualcuno doveva averlo ricattato.

Pietro Valpreda continua a rimanere in assoluto isolamento. Anche gli altri non hanno la possibilità di parlare fra loro o con i loro compagni di detenzione: ma almeno si incontrano con i loro difensori. L'ex ballerino, no: gli è vietato parlare anche con gli avvocati. Per quale motivo? Il giudice istruttore dott. Cudillo ha giustificato questo suo provvedimento, in un certo senso eccezionale, con la necessità di contestargli qualche elemento di «grande» rilievo raccolto in questi giorni. Quale sia questo elemento è difficile stabilirlo.

Domani cominceranno gli esami dei periti balistici. Gli imputati non hanno ancora indicato i loro consulenti che secondo la legge potranno affiancare il lavoro dei colleghi incaricati dal giudice istruttore. Sembra che siano sorte difficoltà di ordine economico.

g. g.

Condannato a Firenze

Quattro mesi e mezzo ad un giovane del pci

Firenze, 21 gennaio.

La Corte d'Assise di Firenze ha giudicato stamane due giovani di Empoli imputati di vilipendio delle istituzioni costituzionali ed alle forze armate per alcune scritte, ritenute oltraggiose, apparse nella notte fra il 2 e 3 dicembre 1968, nelle vie di Empoli.

Gli imputati, Graziano Cioni, di 23 anni, segretario della Federazione giovanile comunista, e Giancarlo Nelli, di 30 anni, hanno respinto ogni accusa. La Corte ha creduto solo al Nelli, assolvendolo per non aver commesso il fatto. Il Cioni invece, è stato condannato a quattro mesi e quindici giorni di reclusione col beneficio della sospensione condizionale e della non iscrizione della condanna sul certificato penale.

Il p.m. aveva proposto sei mesi di reclusione per il Cioni e l'assoluzione per insufficienza di prove per il Nelli.

(Ansa)

La riforma del codice di procedura penale

Il progetto esaminato dal Senato la prossima settimana

Roma, 21 gennaio.

(g. p.) All'inizio della prossima settimana il Senato prenderà in esame la riforma del codice di procedura penale nelle indicazioni già approvate dalla Camera nel maggio scorso.

Tutto lascia supporre che prima delle vacanze estive al governo sarà affidata la delega del Parlamento perché entro due anni, attraverso una commissione di esperti, possa entrare in vigore il nuovo codice che, abbandonato il rito inquisitorio, adotterà quello accusatorio.

Oggi a Palazzo Madama è stata distribuita ai senatori la relazione del sen. Michele Zuccalà (psi) per illustrare le nuove norme.

Gli scontri a Milano tra polizia e studenti

(Segue dalla 1ª pagina)

zioni esterne ed interne». *Il vice-questore Vittoria replica ordinando:* «Reparti a posto!».

Ore 18,47. Il corteo si mette in moto lentamente. Il grosso da via Larga non si vede perché è imbottigliato in via Festa del Perdono. Il vice-questore Vittoria si fa avanti con fascia tricolore e megafono e urla: «Alt!». *Poi grida altre parole, forse intimando lo scioglimento. Si ode uno squillo di tromba, dalla folla che assiste, un gruppo urla, rivolto alle guardie di P. S.:* «Assassini, assassini!». *Si odono altri tre squilli di tromba, poi — sotto i riflettori della televisione — gli agenti partono di gran corsa per la carica.*

Ore 18,50. L'impatto con il corteo è violentissimo. Sull'angolo fra piazza Santo Stefano e via Larga ci sono furiosi a corpo a corpo. Lo scontro è breve: il corteo indietreggia, spezzandosi, anche gli agenti si ritirano di corsa, hanno in mano le bandiere rosse e lo striscione. Il traffico è bloccato. I manifestanti riappaiono al Verziere e rispondono scagliando grossi cubetti di porfido e rilanciando i candelotti.

La polizia carica anche in via Larga respingendo gruppi di dimostranti oltre il Teatro Lirico. La battaglia continua attorno al Verziere, in largo Augusto, in piazza Santo Stefano. Il grosso del corteo si sta allontanando verso piazza del Duomo e piazza Castello, ma forti gruppi resistono alle cariche della polizia. Non soltanto non si sciolgono, ma contrattaccano. Uno di questi contrattacchi lo vedo all'angolo dell'Università con la piazzetta Santo Stefano. «Venite avanti, che li stiamo ricacciando indietro!» *urlano dei giovani. I dimostranti scagliano contro la polizia grosse pietre e mattoni, e si armano presso un cantiere vicino.*

C'è un tentativo di barricata in largo Augusto con qualche automobile. Dovunque lacrimogeni, i gas arrivano come folate di nebbia, l'aria ne è grigia. Un candelotto è finito, non si sa come, anche nei corridoi dell'Università, dove una vetrata è in frantumi. Verso le 19,30 la battaglia perde d'intensità, si spezzetta in scaramucce che però continuano violente. Gruppi di dimostranti tentano di sparpagliarsi verso il centro, in piazza del Duomo e al Cordusio. Ma la zona più calda resta largo Augusto (da dove gruppi di dimostranti vengono ricacciati verso corso di Porta Vittoria) e l'Università.

E proprio nell'Università si ritirano, poco dopo le 21, alcuni gruppi di dimostranti. Pare siano 300-400. Attorno all'ateneo, in via Bergamini, in largo Richini e verso piazza Santo Stefano, sono state erette tre barricate.

Poco dopo le 22 la calma è ritornata nel quadrilatero della battaglia. C'è stato ancora uno scontro con lanci di candelotti di fronte al Palazzo di Giustizia, ma anche qui tutto è finito. Qualcuno dice che in largo Augusto sono stati sparati alcuni colpi di pistola. In una delle vetrine del negozio di «Alemagna» viene scoperto un foro e nell'interno viene trovato un proiettile. Un esperto della polizia assicura che il proiettile di solo piombo senza «camicia» non può essere stato sparato da un'arma in dotazione agli agenti o ai carabinieri, ma da una pistola calibro 22 oppure da un fucile ad aria compressa. Le federazioni milanesi dei tre sindacati in un comunicato criticano la condotta della polizia.

g. p.

LETTERE A "LA STAMPA„

"Perché ci cambiano i docenti dopo quattro mesi di scuola?„

Gli studenti di Crema disertano le lezioni da sabato scorso

Noi studenti delle scuole superiori di Crema ci sentiamo in dovere di spiegare i motivi che ci hanno spinto ad astenerci dalle lezioni dal giorno 17 c. m. Non siamo i soliti studenti che vogliono creare confusione a tutti i costi, ma solo persone civili che chiedono ad altrettante persone civili una spiegazione leale e convincente della situazione che si è andata creando.

Dopo quattro mesi di scuola ci cambiano gli insegnanti e questo dopo che il ministro si è appellato ai nobilissimi ideali di «scuola in funzione degli studenti», «progressività didattica» e «integrazione tra il collegio dei docenti». Questa situazione tocca in particolare gli studenti del Liceo Classico.

Per quanto riguarda l'Istituto Magistrale intendiamo denunciare la situazione creatasi ad opera del preside, il quale ha negato l'assemblea, concessa per legge dal ministro Sullo, arrivando addirittura a minacciare seriamente gli studenti, la cui unica colpa è quella di lavorare per la buona riuscita dell'assemblea stessa, di rendere cioè gli studenti sempre più consapevoli e responsabili della loro formazione e di avere avuto il coraggio di esprimere le loro idee con lealtà.

E questo è solo l'aspetto più immediato e scottante della crisi di una scuola che non ha ancora risolto i problemi dell'esame di maturità e della riforma. Sperando nella vostra efficace collaborazione nel rendere noti questi problemi particolarmente gravi per tutti noi studenti, anticipatamente ringraziamo.

Per gli studenti delle Scuole Superiori di Crema seguono [illegible] firme

Genitori chiedono i vecchi insegnanti

Minacciano: in caso contrario terremo a casa i nostri ragazzi

(Dal nostro corrispondente) **Domodossola, 21 gennaio.**

(m. b.) Gli alunni della scuola media di Varzo hanno scioperato per alcune ore. Con cartelli e gridando *slogans* sono sfilati per le vie del paese, dirigendosi verso il municipio, mentre una delegazione di genitori veniva ricevuta dal sindaco. Motivo della disciplinata agitazione è la nomina, a metà anno scolastico, degli insegnanti rimasti senza posto nei ruoli provinciali e il conseguente avvicendamento con i supplenti nominati dal preside, in genere studenti universitari del posto. Alcuni di essi occupano l'incarico da circa quattro anni.

I genitori hanno presentato al sindaco e al preside una petizione con più di quattrocento firme: *«O ci ridate i nostri vecchi professori o noi ritiriamo i ragazzi dalla scuola»*. Il sindaco ha assicurato il suo immediato intervento.

L'ordinanza ministeriale in base alla quale avvengono questi avvicendamenti prevede che insegnanti iscritti negli albi dei provveditorati della loro provincia e che non abbiano trovato posto, possono optare per altre località. Interessa molte cattedre e in particolare quelle di Lettere, riguarda per la maggior parte insegnanti del Centro-Sud, alcuni dei quali rinunciano al posto appena dopo la nomina, lasciando così dei «vuoti» dei quali giustamente alunni e genitori si lamentano.

Per solidarietà con la Scuola di Varzo, anche gli alunni di Crodo sono scesi in sciopero. Domani comunque si dovrebbe tornare alla normalità.

Questa sera gl'insegnanti licenziati si sono riuniti in assemblea per esaminare la situazione.

MAFIA E ANTIQUARIATO

L'Efebo di Selinunte chiuso in cassaforte

(Dal nostro inviato speciale)
Castelvetrano, gennaio.

I suoi quarti di nobiltà, Castelvetrano li deriva innanzitutto dalla morte di Salvatore Giuliano, l'ultimo bandito epico della storia nostra, trovato stecchito nel cortile dell'avv. De Maria, «l'avvocaticchio», all'alba del 2 luglio 1950. Ebbe poi momenti di nuova notorietà due anni or sono, quando anche le sue case tremarono per il terremoto che sconvolse la vallata del Belice. Assai meno citata, invece, Castelvetrano è per il suo unico, autentico elemento di valore: la statuina bronzea, alta 87 centimetri, nota come l'Efebo di Selinunte, che la mafia, locale ed americana, ha messo al centro di un'intricata vicenda ladresca.

Castelvetrano sorge a non molti chilometri da Selinunte, forse la più importante, ricca e potente città della Magna Grecia, a giudicare dai resti archeologici arrivati fino a noi. Proprio nella zona archeologica, ora vigilata con la rabbia di un mastino dal prof. Vincenzo Tusa, sovrintendente alle Antichità della Sicilia occidentale, la statuetta fu trovata per caso nel 1862. Nel giugno del 1883 il *Buonarroti* ne dava notizia con queste poche righe: «*Or non è molto, fu trovata da un garzoncello porcaro, e per mero caso, una statuetta di bronzo nei pressi di Selinunte*». Notizia laconica ed imprecisa, perché toglie molto all'avventura del bronzeo Efebo di Selinunte. Il «giovane porcaro», scavando fra i ruderi della necropoli in regione Bigliazzo (i ladri di tombe erano già all'opera), aveva trovato i frammenti della statua bronzea disseminati nel fango, li mise in un sacco e li portò a Castelvetrano; il sindaco dell'epoca glieli pagò cinquanta lire (qualcosa come centocinquantamila lire attuali, mi dicono gli esperti di finanza inflazionata).

I preziosi frammenti furono impacchettati e chiusi in un armadio, dove rimasero fino al 1926, quando il direttore del Museo archeologico di Palermo, prof. Pirro Marconi, ottenne dal sindaco di Castelvetrano l'autorizzazione a portarsi via i frammenti per i necessari restauri; li rimise insieme e ne venne fuori, finalmente, la statuina come la si vede oggi, col piede destro rotto ed alcune dita delle mani mutilate.

In qualunque paese del mondo, la preziosa statua sarebbe stata collocata in un museo ed esposta al pubblico; invece, l'Efebo di Selinunte tornò a Castelvetrano e fu collocato sotto una teca di vetro nell'ufficio del sindaco. Ci rimase fino al 1962, quando fu rubata da ladri poco esperti di archeologia; avevano accettato l'offerta di un siculo-americano di rubarla per cinquecentomila lire. Perché parlo ora di questa vicenda? Semplice; l'ultimo dei ladri, Leonardo Bonafede, si è costituito ai carabinieri pochi giorni or sono, ed ha rilanciato l'interesse per l'Efebo di Selinunte, su cui sono state scritte molte inesattezze; ad esempio, che sia un'opera giovanile di Fidia e che valga un miliardo.

«*Fidia non c'entra* — mi dice il prof. Vincenzo Tusa — *sarebbe come mettere sullo stesso piano Canova e Martini*». Vale davvero un miliardo? «*Non ha prezzo; si tratta di un pezzo unico, sicuramente eseguito in Sicilia, con un linguaggio figurativo influenzato dalla Grecia*».

Comunque, fu proprio la faccenda del miliardo a far vivere avventure drammatiche alla statuina dell'Efebo dal sorriso enigmatico: rubatala per un compenso di mezzo milione, i ladri si resero conto, leggendo i giornali che riportavano la notizia, di avere tra le mani un tesoro valutato un miliardo, e pretesero dal mandante del furto almeno cinquecento milioni. Il mandante non li aveva, ed il piccolo Efebo, che aveva dormito per millenni sotto la polvere di Selinunte, e pochi anni nel municipio di Castelvetrano, incominciò a viaggiare attraverso il mondo.

La cosa che più sorprende è la facilità con cui la statuina, segnalata a tutti i posti di frontiera, ha potuto espatriare. Dapprima fu in Svizzera, a Zurigo, poi a New York, infine nuovamente a Zurigo, da dove tornò in Italia per finire in una valigia di fibra sotto un letto a Gibellina. Di qui fu riportata via e nuovamente nascosta a Monreale, dopo il terremoto di due anni or sono. Per poco non finì nuovamente sepolta sotto il cataclisma, come già le era accaduto alcuni millenni prima durante il terremoto che aveva sconvolto Selinunte.

A questo punto entra in gioco l'attuale questore d'Agrigento, dott. Ugo Macera, che con eccezionale abilità d'investigatore riuscì a scoprire i ladri ed a metterli in contatto con il ministro Rodolfo Siviero, che si finse acquirente. Impegnando una lotta selvaggia coi ladri, tutti armati, la statuina fu recuperata a Foligno il 13 aprile del 1968. Perché i ladri l'avevano riportata in Italia? Con tutto il clamore che s'era fatto attorno alla statua, nessun museo avrebbe comperato quel pezzo; era quasi una ripetizione del furto della Gioconda al Louvre.

Ma le avventure della statuina non sono terminate col suo recupero; ovunque lo avrebbero restaurato ed esposto in un museo; invece l'Efebo è tornato a Castelvetrano ed è stato chiuso in una camera blindata del Banco di Sicilia, dov'è al sicuro dai ladri, non dal disfacimento. Infatti la statuina, mi dice il prof. Tusa, a giudicare dai puntini verdi che si notano in superficie è sicuramente intaccata dal cancro del bronzo, ed avrebbe bisogno d'essere trasportata d'urgenza a Roma per gli opportuni restauri; ma il governo regionale non risponde alle sollecitazioni e l'Efebo, risparmiato dai ladri, potrebbe dissolversi per l'inerzia della burocrazia e le gelose prerogative del municipio di Castelvetrano.

Poiché non può correre il rischio di farselo rubare una seconda volta, il sindaco di Castelvetrano preferisce che l'Efebo di Selinunte, con gli ambigui occhi smaltati di bianca pasta vitrea, dorma chiuso in una cassetta di legno, legata con una corda assicurata da timbri di ceralacca. Per aprire la cassetta occorrono le tre firme congiunte del sindaco di Castelvetrano, del direttore del Banco di Sicilia e del prof. Vincenzo Tusa: un'impresa disperata per chi volesse vedere il piccolo capolavoro di scultura della Sicilia ellenistica.

Ma in Sicilia accadono molte cose strane, anche nel settore archeologico. Dopo tanto lottare, il prof. Tusa ottenne dal Banco di Sicilia i fondi per scavare nella necropoli di Selinunte, dove accertò l'esistenza di oltre centomila tombe. Ma di intatte ne trovò soltanto cinquemila: le altre novantacinquemila erano già state visitate e spogliate dai «tombaroli», i ladri di tombe. Se il materiale trovato basterebbe ad allestire un intero museo, si può immaginare che cosa abbiano portato via i ladri e mandato all'estero, specialmente in Svizzera.

A Zurigo opera un antiquario che stampa addirittura un catalogo con la riproduzione dei pezzi archeologici in vendita; non dice il luogo di provenienza, ma lo studioso indovina a prima vista se sono stati asportati da Gela, Siracusa, Selinunte, Metaponto, Sibari o Crotone.

Come frenare questo esodo? E' impossibile, dice il prof. Tusa, dati gli scarsi mezzi che hanno le sovrintendenze. E' già un miracolo che egli abbia ottenuto, nonostante le pressioni della mafia, di creare il parco archeologico di Selinunte. Ha acquistato 24 ettari di terreno attorno ai templi su cui già s'affacciava la speculazione edilizia: anche a Selinunte, come ad Agrigento, qualcuno voleva costruirsi la villa accanto ai templi, in una delle posizioni panoramiche più suggestive del mondo. Il parco archeologico voluto dal prof. Tusa, se non scaccerà definitivamente i ladri d'archeologia, salverà almeno l'affascinante scenario dei templi dominato da resti ciclopici di quello di Zeus, un cataclisma di colonne, metope, capitelli che non ha eguali al mondo.

Francesco Rosso

L'avventuroso Efebo

INTERVISTA CON JAMES SCHWARZENBACH

Il "nemico degli italiani"

Svizzero tedesco di educazione britannica, protestante convertito al cattolicesimo, nega di essere un razzista pur chiedendo l'espulsione di 300 mila lavoratori stranieri - «Ben vengano gli uomini del Sud, ma pochi, per poterli assimilare» - Le conseguenze sull'economia non lo interessano: è un conservatore con il culto delle tradizioni e la nostalgia della «Belle époque»

Zurigo. Il deputato James Schwarzenbach, nel suo ufficio editoriale (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)
Zurigo, 21 gennaio.

Dicono che sia un razzista di tipo rhodesiano; che prima della guerra fosse uno dei pochi svizzeri che simpatizzavano per Hitler; che quando incontra un lavoratore italiano o spagnolo rischi l'infarto. I nostri emigrati pronunciano il suo nome, storpiandolo, con un misto di timore e di astio; gl'industriali e i sindacati svizzeri, preoccupati per il suo progetto «contro l'inforestieramento», hanno stretto alleanza per evitare che nel referendum del 7 giugno prossimo la sua tesi possa trionfare. I suoi sostenitori vedono in lui una specie di arcangelo con la spada fiammeggiante che scaccia dal Paradiso Terrestre svizzero i piccoli, vociferanti uomini del Sud; i suoi avversari lo chiamano «uccello nero», «apprendista stregone», «disonore del Paese».

«Per carità — *mi dice con voce sommessa James Schwarzenbach, movendo lentamente la mano per disperdere il fumo della sua pipa* — mai avuto simpatie per il nazismo e per il razzismo, mai stato iscritto al Fronte Nazionale *(l'organizzazione politica svizzera che negli Anni Trenta simpatizzava per Hitler)*; sono un liberale, un conservatore che non volta le spalle al progresso, questo no, ma a cui stanno a cuore soprattutto le tradizioni».

In Casa editrice

Cinquantanove anni, vestito di scuro, occhiali, mento sfuggente, voce sommessa, gesti misurati di chi usa le mani soprattutto per sfogliare i libri, sembra uno di quegli uomini solitari e introversi che passano l'intera vita in biblioteca; ma che talora, sotto il velo della mitezza interiore, possono nascondere drammi angosciosi, turbamenti segreti. Più inglese che svizzero, direi, se non fosse così piccolo di statura. Del resto nella sua famiglia — industriali tessili di antica tradizione — l'Inghilterra ha sempre rappresentato l'esempio, il modello; suo padre, studente a Cambridge, era così infatuato dallo stile britannico che quando ebbe un figlio volle chiamarlo James, all'inglese, certo l'unico James di tutto il Cantone di Zurigo.

Anche l'ambiente dove mi riceve è «inglese». Siamo nella sede della Casa editrice presso cui Schwarzenbach lavora come redattore, il suo ufficio è lontano da tutti gli altri, all'ultimo piano, in cima a una vecchia scaletta di legno tirata a lucido. Una stanza modesta, foderata di libri fino al soffitto, uno scrittoio, due poltrone di cuoio. Mentre preme il tabacco nel fornello della pipa, dice che chi lo accusa di razzismo è un imbecille. Proprio così, in francese: «C'est un imbécile». *La parola, per quanto pronunciata quasi in un soffio, detta da lui sorprende come una frustata.*

In Europa, mi spiega, parlare di razze è assurdo, tutt'al più si può parlare di famiglie. E la Svizzera, lo sanno tutti è composta di tre famiglie: tedesca, francese, italiana, che hanno trovato un eccellente equilibrio. Dunque nel suo progetto — che tra l'altro prevede di allontanare anche una parte dei lavoratori austriaci e tedeschi — la componente razzista non esiste. Ben vengano gli uomini del Sud, purché non superino una percentuale stabilita. In tal caso la Svizzera avrà ogni convenienza a farli lavorare, ospitarli e, qualora vogliano restare definitivamente, ad assimilarli. Oltre certi limiti, invece, l'assimilazione è impossibile, contrasti e attriti esplodono inevitabilmente.

Già, ma questo milione di lavoratori stranieri ha costruito case, ponti, autostrade; in molte imprese costituisce il nerbo della manodopera, ha contribuito in modo decisivo al boom economico svizzero. Boom economico? Di nuovo Schwarzenbach fa il gesto di cacciare il fumo. L'espressione evidentemente non gli piace e non gli piace neppure la sostanza. Perché questa continua corsa alla produzione? Per quanto provenga da una famiglia di industriali, l'industria non gli è mai stata congeniale. E la «smania» che anima gli imprenditori neppure. In lui pare di avvertire una ribellione contro l'ambiente di provenienza, qualcosa di vago, sfumato, chissà se nasce da frustrazioni, rotture, rimpianti. Che l'economia si sviluppi, d'accordo, dice, ma non bisogna esagerare. Se no, i miti dell'espansione e della produttività rischiano di cancellare definitivamente i valori tradizionali.

«Mi creda, — *dice* — pochi hanno capito il significato della mia iniziativa. Mi accusano di xenofobia, di razzismo, di nazionalismo. Macché. Io lotto soprattutto contro lo strapotere dell'economia e dell'industria nel mondo moderno. Secondo me è lo Stato che deve guidare l'economia, non viceversa. E nel guidarla deve mirare alla salvaguardia dei valori tradizionali. I miei principali avversari sono gli industriali».

Con ciò, tiene a precisare, il suo scopo non è quello di distruggere l'industria svizzera. Anzi, è convinto che l'attuazione del suo progetto, alla lunga, finirà per giovarle. «Molti industriali, invece di rinnovare gli impianti, hanno preferito importare manodopera straniera — *spiega* —. Col mio progetto saranno costretti a modernizzarsi».

Gli faccio presente che tutti, gli economisti, i tecnici, i giornalisti con cui ha parlato sono di parere contrario: non sempre è possibile automatizzarsi, e là dove si può, occorrono capitali ingenti e tempi lunghi. La partenza di 350 mila lavoratori sarebbe un colpo mortale per l'economia elvetica.

Il lato umano

Quali argomentazioni tecniche può portare in contrario? Ahimè, Schwarzenbach non è un tecnico, la sua fiducia nasce più dall'istinto e dal sentimento che da calcoli statistici o da analisi strutturali. Si limita a rispondermi che il suo progetto non prevede l'allontanamento di 350 mila, ma «solo» di 300 mila lavoratori; e non da un giorno all'altro, ma nell'arco di quattro anni.

E il lato umano? Oltre che liberale e conservatore, egli ci tiene a definirsi cristiano, anzi cattolico (la sua famiglia era protestante, ma lui si convertì al cattolicesimo a 22 anni, nel 1933), si dichiara praticante, è stato a lungo redattore di pubblicazioni cattoliche. Il fatto che 300 mila persone possano trovarsi da un giorno all'altro senza lavoro non turba in qualche modo la sua coscienza?

«Per nulla — *risponde candidamente.* — Sono cattolico ma prima di tutto ho precise responsabilità politiche verso il mio paese».

Gli chiedo come avvenne la sua conversione dal protestantesimo al cattolicesimo; se nell'autorità e nella gerarchia della Chiesa cattolica non abbia per caso cercato quel senso di sicurezza e di tranquillità che, per certuni, viene dalla coscienza di appartenere a una collettività organizzata con direttive e disposizioni ben precise, che scendono dall'alto. Una fuga, insomma, dalla libertà e dalla solitudine implicite nel protestantesimo e nell'ateismo. Schwarzenbach riflette, tira due boccate, poi risponde di no, non crede che siano state queste le cause.

Poco più tardi, però, ammette che nel Cattolicesimo ha cercato e trovato soprattutto una cosa: la Verità data dalla Rivelazione. Si dichiara ammiratore di Pio XII, contrario al nuovo corso post-conciliare, preoccupato per i compromessi, le esitazioni, i cedimenti del cattolicesimo d'oggi. «La Chiesa — *dice* — dovrebbe avere un solo compito: darci la Verità».

Scrive romanzi

Problemi tanto impegnativi non possono essere affrontati seriamente nel corso di una breve intervista. Meglio parlare di cose più leggere: famiglia, abitudini, la vita a Zurigo, quella di una volta e quella d'oggi. Degli hobbies, *naturalmente. James Schwarzenbach dice di averne uno solo, che a rigore non può nemmeno essere considerato tale: scrive romanzi. Ne ha pubblicati diversi, hanno ottenuto anche un discreto successo; ecco, forse proprio in questo scaffale ce ne dev'essere qualcuno. Con la sua pipa in bocca si alza, fruga fra i libri con dita leggere, ne prende uno, se lo rigira amorevolmente fra le mani, me lo porge. Ecco il titolo:* Belle époque.

Gaetano Tumiati

La stampa britannica sullo «scandalo Brown»

Londra, 21 gennaio.

Lo «scandalo Brown» trova stamane larga eco nella stampa britannica e parecchi giornali commentano, in termini talvolta molto severi, i modi attribuiti all'ex segretario del Foreign Office durante il ricevimento offerto domenica in suo onore, a Gerusalemme, da Abba Eban.

Per l'editorialista del *Daily Mail*, «*George Brown questa volta ha superato il limite. La malattia e la perdita del suo ministero sembrano avergli fatto abbandonare ogni ritegno*».

Per il *Sun*, «*quest'ultima esibizione di George Brown merita d'essere considerata politicamente come la sua apparizione finale*». Il giornale rileva ancora che «*Brown dovrebbe ricordarsi d'aver dato le dimissioni dal Foreign Office due anni fa. Questo è stato forse il suo più grande atto di uomo di Stato*».

Quanto al *Guardian*, tenta di scusare parzialmente l'ex ministro. «*George Brown* — scrive — *è una persona eccitabile ma mutevole sul cui conto vengono scritte cose più cattive di quanto meriterebbe. Alcuni suoi commenti pronunciati in Medio Oriente, riportati freddamente e fuori del contesto, possono sembrare estremamente offensivi. Inseriti nella discussione, potrebbero sembrare meno crudi o insensati*». (Ansa)

SEMPRE PIÙ SPREGIUDICATA E SCABROSA LA TV TEDESCA

Bonn: l'erotismo in salotto

Sul video, i corsi di educazione sessuale si alternano a interviste con maniaci e documentari «scandalosi» - Un ex seminarista ha fondato un «partito del sesso» - Ogni anno si spendono 90 miliardi per importare materiale pornografico

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, gennaio.

Nei giorni scorsi ho aperto il televisore. Sullo schermo veniva proiettato un documentario sui maniaci sessuali in Germania. Un giovane che assassinò in una grotta quattro ragazzini dopo averli orrendamente seviziati, raccontava come fin da fanciullo fosse stato preso da improvvisi furori; un ergastolano che violentò e strangolò due bambine narrava minuziosamente ciò che aveva provato, come aveva agito, dichiarandosi lieto d'essersi fatto evirare in carcere.

La sera dopo ero di nuovo davanti al televisore. Sullo schermo, una ventina di uomini e donne dai capelli lunghi, seminudi o interamente nudi, si contorcevano, s'aggrovigliavano, gemevano, urlavano. Era il «Living Theater» di Julian Beck e di sua moglie, Judith Malina, che si esibiva per l'ultima volta a Berlino. «*Bruciate il denaro, fumate hashish* — gridava Beck al pubblico — *diventate "black panter". lavorate solo per fare l'amore*». Alcuni della sua *troupe* scesero tra la gente, invitandola a salire sul palcoscenico per partecipare ad una sorta di «concilio d'amore». Due ragazze e una decina di giovani accolsero precipitosamente l'invito e improvvisarono uno *strip-tease*: camicie, calze e anche slip caddero per terra e volarono quindi tra il pubblico.

L'attesa dei ragazzi

Ma intanto, sempre alla televisione, avevo visto la prima delle sette, attesissime puntate di un corso d'istruzione sessuale per i genitori tedeschi. Era dedicata agli organi maschili ed è durata tre quarti d'ora, con implacabile verismo. Così per la seconda, dedicata agli organi femminili. Alcuni giornali hanno già protestato perché la trasmissione avviene a un'ora troppo tarda, dopo le 22: milioni di persone interessate al problema, e soprattutto i ragazzi non possono stare alzate fino a tardi.

Nella terza puntata, che ha per titolo «Accoppiamento e fecondazione», modelli e modelle si esibiranno dinanzi alle telecamere «*mostrando il decorso dell'accoppiamento dei corpi*» (così riferisce l'agenzia «DPA»); inoltre verranno date istruzioni sul modo di impedire una gravidanza. La puntata numero quattro, il 1° febbraio, sarà dedicata al tema: «E ora, come lo dico al mio bambino?». Nelle ultime tre, gruppi di esperti vareranno un «piano» per l'istruzione sessuale dei fanciulli.

Credevo di avere appreso tutto in materia di sesso, ma un documentario sull'esposizione mondiale di pornografia, che si tenne nell'autunno scorso a Copenaghen, mi ha fatto ricredere. «*I moralisti e i puritani farebbero bene a chiudere il televisore*», anticipò il presentatore. Avrebbe anche potuto aggiungere: «*Le persone che hanno un po' di buon gusto*». Infatti, dopo aver fatto spogliare una biondina diciottenne, che rimase in primo piano per cinque minuti, il regista cominciò a sfogliare riviste pornografiche. Prostitute e marinai, scaricatori di porto e studentesse si mostravano in grandiosi primi piani sul sottofondo la musica di *Je t'aime*. Poi vennero le più significative immagini dell'esposizione di Copenaghen, descritte dal commentatore nei precisi termini «tecnici».

Ma anche al di fuori dei circuiti televisivi, sul fronte del sesso non mancano le novità. Ad Amburgo è stata istituita la «Deutsche Sexpartei», il partito tedesco del sesso: la sua sigla, «Dsp», è analoga a quella del partito socialdemocratico di Willy Brandt «Spd», anche se le lettere figurano in un altro ordine. Dopo l'atto notarile, il fondatore, l'ex-seminarista Joachim Driessen, direttore del settimanale pornografico *St. Pauli Zeitung* (che ha una tiratura di 550 mila esemplari ed è noto per gli annunci economici di coloro che cercano avventure o vogliono organizzare orge) ha tenuto una conferenza stampa.

Una lacrima d'oro

Driessen ha proclamato che «*l'evoluzione sessuale in Germania è esplosiva e irrefrenabile*», dicendosi sicuro che, nelle elezioni politiche del 1973, il suo partito supererà l'ostacolo del 5 per cento dei voti indispensabili per entrare nel Parlamento di Bonn. «*Come emblema del partito volevamo scegliere un simbolo fallico* — ha comunicato — *ma, temendo che non ci prendessero sul serio, abbiamo scelto una lacrima d'oro, in campo nero e rosso, con i colori della bandiera nazionale*».

Il capo del «Dsp» e i sessuologi della televisione non hanno nulla da temere. Il ministro della Giustizia Gerhard Jahn ha infatti proposto che venga abolito l'articolo 184 del codice penale che prevede un anno di reclusione per chi redige, stampa e diffonde materiale pornografico. «*E' necessario che il legislatore diventi più tollerante*», ha detto il ministro. «*Quo vadis, Germania?*» ha commentato un magistrato di Stoccarda. Ma un editore ha replicato: «*Era ora. E' uno scandalo che esportiamo ogni anno 90 miliardi di valuta per comperare di contrabbando materiale pornografico scandinavo*».

Tito Sansa

Inspiegabile tragedia in un misero alloggio d'un vecchio edificio del centro

Due bimbi sono morti asfissiati nel rogo della stanza, il fratello salvato in extremis

Ore 14: la madre (fa le pulizie alla Sip) mangia con i quattro figli, poi si accorge che la bombola a gas è esaurita e scende dalla portinaia per telefonare al negozio - Il ragazzo più grande, 11 anni, esce per giocare - Improvviso il dramma - I vicini vedono fumo uscire dall'unica camera, sfondano la porta, salvano il bimbo di 5 anni; gli altri (l'uno 4 anni, il secondo 5 mesi) muoiono - In quel momento la madre torna e disperata si getta nel rogo - Il padre informato a sera quando rientra dal lavoro - La causa: corto circuito nell'impianto elettrico

Due fratellini sono morti asfissiati nel rogo della loro casa: un terzo è stato salvato con la respirazione a bocca a bocca sull'ambulanza che lo portava all'ospedale. La madre che s'è bruciata le mani e il viso nel tentativo di strappare i bimbi alle fiamme, è ricoverata in stato di choc al Maria Vittoria: nel delirio invoca i figli e piange.

E' accaduto [illegible] alle 14,30 in via Sant'Agostino 13, una vecchia casa nel centro [illegible] della città. A pochi passi dalle vetrine illuminate di via Garibaldi, sembra di essere tornati [illegible] nel tempo. Qui abitano parecchie famiglie di immigrati. Al secondo piano, in un'unica stanza divisa da una tramezza di legno, con la porta sul ballatoio, vive la famiglia Tornisiello. [illegible] persone: il padre Pasquale, 32 anni, la madre Rosa, di 26, i figli Vincenzo, di 11, Sabino, di cinque, Salvatore di quattro e [illegible] di 5 mesi.

[illegible] arrivati otto anni fa dalla [illegible]: l'uomo ha lavorato saltuariamente [illegible] manovale, ma per parecchio tempo è rimasto disoccupato. Da due giorni è stato assunto in un cantiere. La donna fa le pulizie nel palazzo della Sip. Tutta la loro ricchezza è ammucchiata in quella [illegible]: due pagliericci e un armadio oltre la tramezza, un tavolo, quattro sedie, un divano letto, un televisore, la stufa nella prima parte della camera. Per questa stanza umida e maleodorante, pagano 15 mila lire al mese d'affitto.

Alle 13 [illegible] Tornisiello rincasa: i [illegible] giocano sul divano, lei prepara il pranzo sul fornello alimentato da una bombola a gas. Arriva Vincenzo, che frequenta la quarta elementare [illegible]. Il padre mangia in cantiere: madre e figli pranzano da soli, poi Vincenzo va a giocare fuori con gli amici. Salvatore e Concetta si addormentano sul divano.

Sabino si sdraia accanto a loro. Fa freddo: la stufa è spenta, perché mancano i soldi per comperare il carbone, e la madre li copre con delle coperte. Deve tornare al lavoro, ma prima vuole preparare la cena. Accende di nuovo il fornello, ma la bombola è esaurita.

Sono le 14,15. Con il cappotto sulle spalle, scende e va dalla portinaia di via Sant'Agostino 22 per telefonare al [illegible]. I bimbi dormono tranquilli. Ore 14,20: Lucia Fesce, 45 anni, esce sul [illegible] del primo piano: dalla porta dei Tornisiello vede uscire del fumo nero. Avverte un vicino, Matteo Corcella, 50 anni e salgono allarmati. La porta è chiusa a chiave: all'interno si sentono rumori soffocati, pianto di bimbi. Danno l'allarme: qualcuno telefona ai vigili del fuoco, la notizia si diffonde rapidamente nella strada. Accorre gente.

Ore 14,20. Alfonso Carpentieri, [illegible] anni e il figlio Luigi, 27 anni, arrivano per primi. *«Dalle fessure della porta usciva un fumo denso* — racconta. — *Senza perdere tempo l'abbiamo sfondata».* Una nuvola di fumo [illegible] li acceca: bocconi sul pavimento vedono il corpo di un [illegible]: è [illegible]. *«Non riuscivo quasi a respirare* — dice il giovane. — *L'ho preso per le braccia e l'ho tirato fuori. Poi ho cercato di entrare. Ma dentro c'era l'inferno».* La corrente d'aria aveva alimentato le fiamme, che ora



Rosa Tornisiello, strappata dai vicini alle fiamme, ha ustioni al volto e alle mani: «I miei bambini bruciano vivi, salvateli» - Il cupo dolore del padre alla tremenda notizia

divampavano furiosamente. Con un fazzoletto sulla bocca, Luigi Carpentieri ed altri animosi si buttano fra il fumo.

«Abbiamo intravisto i [illegible]: uno era ancora sul divano, l'altro era per terra». Li portano fuori mentre arriva l'autopompa dei vigili del fuoco e un'ambulanza. Li caricano sull'autolettiga: sale anche l'invalido di guerra Michele De Feo, [illegible] anni, via S. Domenico [illegible], che per tutto il tragitto verso le Molinette pratica la respirazione a bocca a bocca a Sabino. *«Ho sentito che si riprendeva* — racconta — *e non ho desistito. Quando siamo arrivati all'ospedale, aveva riaperto gli occhi, respirava».* I medici si affannano attorno ai fratellini; per loro non c'è più nulla da fare. Morti per asfissia.

Mentre l'ambulanza si allontana a sirena spiegata, arriva la madre. Prima che riescano a trattenerla, sale di corsa le scale, entra nella camera trasformata in un rogo. Le fiamme la circondano mentre cerca di avvicinarsi al divano: si brucia le mani, il viso. I pompieri la portano fuori a fatica. Urla, si dibatte. *«I miei figli, bruciano [illegible], salvateli».* Cercano di allontanarla, ma è impossibile. Con le mani ustionate si strappa i capelli, si graffia il viso piangendo. Una scena straziante. Un nostro cronista, aiutato dai parenti che abitano nella casa vicina, la fa salire su un'auto de *La Stampa* e l'accompagna al Maria Vittoria. Al pronto soccorso, mentre i medici curano le ustioni, continua ad invocare il nome dei figli.

[illegible] cerca il padre, ma nessuno sa dove lavora. L'uomo [illegible] alle 18,30: vede la via affollata di gente, i parenti che gli si avvicinano piangendo e si mette a gridare. *«Che cos'è accaduto? Dove sono i miei bimbi? Dov'è mia moglie?».* Urlando sale nell'alloggio: si aggira sperduto fra le poche macerie fumanti. Piange in [illegible], torcendosi le mani disperato. Vincenzo, il figlio maggiore, aiutato dai parenti [illegible] fra le suppellettili bruciate ammucchiate nel cortile, alla ricerca di qualcosa da recuperare. Ma tutto è andato distrutto: abiti, biancheria, mobili.

Specchio dei tempi ha [illegible] un primo aiuto, 100 mila lire, al padre colpito da tanta sventura. Difficile stabilire le cause dell'incendio: dai primi accertamenti sembra che sia stato provocato da un corto circuito.

I vigili del fuoco escludono che le fiamme si [illegible] sviluppate per lo scoppio del tubo catodico del televisore, come si era creduto in un primo tempo.

Istanza della moglie del Campagna per la separazione

"Mio marito mi chiese di lasciarmi legare alla sedia o al termosifone"

La giovane presenta al giudice un certificato medico che prova un'ecchimosi al labbro e un'abrasione alla schiena: «Me la causò con una sigaretta avvicinata con intenzione sadica» - La storia di un'unione infelice

L'avv. Piero Fioretta, legale della moglie di Carlo Campagna, Annalisa Girardi, ha presentato ieri mattina al giudice istruttore civile dott. Buroggi la memoria integrativa sulla causa di separazione in corso fra i coniugi. [illegible] essa si [illegible] l'ammissione di tre testimoni sull'episodio avvenuto a Lanzo verso la fine del luglio scorso. Alla memoria è anche allegato il certificato medico [illegible] parla di una ecchimosi al labbro e di una abrasione alla schiena, guaribili in una settimana.

Il legale del Campagna, avvocato Foti, non ha presentato invece la memoria del suo cliente, il quale ha rinunciato a difendersi dalle accuse della moglie. Non è escluso però che cambi parere e si decida a far valere le proprie ragioni. Il *playboy* infatti ha sempre negato quell'episodio, sostenendo che era stato frainteso dalla moglie.

Brevemente, il matrimonio di Carlo Campagna si può riassumere così. Sposa Annalisa Girardi [illegible] la fine dell'ottobre '65. La loro convivenza — si legge negli atti — si rivela [illegible] difficile. La moglie accusa il marito di bere e di essere un violento. Pare inoltre che il giovane le abbia [illegible] più volte di lasciarsi legare ad una sedia o al termosifone. Tra vari litigi si arriva ai primi del giugno '69, quando la Girardi va al mare, a Sanremo. Ritorna verso il 20 e si trasferisce nella villa di Lanzo dove, un mese dopo, sarebbe avvenuto l'episodio che oggi è all'esame del giudice civile.

Il certificato medico, come si è detto, parla di «abrasione» e non di ustione: la signora Girardi sostiene che la causa fu una sigaretta accesa, avvicinata alla sua schiena con intenzione sadica dal marito; il Campagna si difende dicendo che non è vero. *«Abbiamo litigato, ma non ricordo bene [illegible] avvenne: posso averla graffiata in un momento d'ira».*

I coniugi compaiono davanti al presidente del Tribunale [illegible] il [illegible] settembre, per il tentativo di riconciliazione. Non si giunge all'accordo e il giudice li autorizza a vivere separati, stabilendo che il marito paghi alla moglie un assegno mensile di 100 mila lire (che non [illegible] corrisposto). Ieri il giudice istruttore ha preso atto della memoria presentata dall'avvocato Fioretta e si è riservato di decidere se accogliere o no la richiesta di ammissione dei tre testimoni. La prossima udienza, pertanto, non è ancora stata fissata.

Oggi l'avv. Foti si recherà in carcere a parlare col Campagna. Il legale ha annunciato che impugnerà il provvedimento del giudice istruttore con cui è stata respinta l'istanza di scarcerazione del suo assistito. La sezione istruttoria presso la Corte d'Appello dovrebbe decidere entro una settimana. Se l'istanza verrà respinta anche in questa sede, c'è un'ultima possibilità: il ricorso in Cassazione.

Per quanto riguarda le indagini, nessuna novità. Il giudice istruttore dott. Franco interrogherà il vigile urbano che fece la contravvenzione all'auto del Campagna la notte del 17 giugno. E' difficile che la guardia ricordi quella multa e soprattutto la reazione del Campagna. Secondo alcune testimonianze, il *playboy* ebbe un alterco col vigile: ma dopo, che cosa fece? La multa è stata fatta alle 23, Martine Beauregard salì sulla «125» chiara alle 23,30. L'alibi del Campagna è in questa mezz'ora.

Continuano intanto le richieste dei creditori e la vendita all'asta di alcune attrezzature della ditta Carlo Ferraris. Dal carcere, Carlo Campagna segue tutte queste vicende, ma sembra dimenticare l'accusa di omicidio che pende sul suo capo.

— Ultime battute al processo per le patenti false. Il p.m. dott. Witzel, al termine della sua requisitoria, ha proposto condanne da 18 mesi a 5 anni per gli imputati, e assoluzioni per insufficienza di prove, e due multe per i dott. Gaetano Serafini e Corrado Inga. La discussione dei difensori durerà [illegible] e domani: la sentenza è prevista per [illegible].



Sabino salvato con la respirazione a bocca a bocca - Vincenzo, con la biancheria rimasta

temperatura di ieri

massima	0
minima	—1,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media —1; pressione 741; umidità 82%. Cielo coperto. Previsioni: molto nuvoloso con visibilità ridotta per banchi di nebbia, venti deboli variabili, temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: mass. —1; min. —2,2, media —1,5. Sole: sorge 7,59, tram. 17,22. Luna: sorge alle ore 13,50. Temperatura dell'anno scorso: massima —4,7, minima —2,5.

Una bimba di 6 mesi muore per influenza

Inutile corsa all'ospedale

Una bimba di sei mesi — Rosa Zona, abitante con i genitori Antonio e Maria in via S. Maria Mazzarello 90 — è morta per influenza. Da alcuni giorni non stava bene, la madre aveva chiamato il medico, sembrava che le cure avessero vinto la malattia. Ieri, improvvisamente, la piccola ha avuto un collasso. La Zona è corsa in strada e ha fermato un'auto di passaggio, [illegible] minuti dopo erano all'ospedale Maria Vittoria. Troppo tardi.

Nell'ora in cui si va al lavoro

Tram fermi stamane dalle 7,30 alle dieci

I filobus della Torino-Rivoli non fanno il servizio dalle 5 alle 8 - Le altre vertenze: incontro stamane per la Centrale del Latte - Riunione per l'orario Fiat

Tram, pullman e filobus dell'Atm resteranno fermi stamane dalle 7,30 alle 10. Sarà assicurato il servizio, per l'ingresso del primo turno nelle fabbriche; ma impiegati, studenti e operai del turno normale, non potranno [illegible] mezzi pubblici per recarsi al lavoro. Sulla *Torino-Rivoli* i filobus si fermeranno dalle 5 alle 8.

Circoleranno mezzi sostitutivi sulle linee 5, 8, 9, 15, 50, 59, 60. Nella cintura saranno serviti da autobus privati le linee: Torino-Orbassano-Giaveno; Torino-Orbassano-Cumiana; Torino-Venaria; Torino-Pianezza-Alpignano; Torino-Druento; Torino-San Mauro-Gassino; Torino - Barca - Settimo-Chivasso; Torino-Trofarello-Poirino; Torino-[illegible]. [illegible] di emergenza il trasporto è gratuito.

Centrale del latte — Continua lo sciopero di tre ore all'inizio di ogni turno. Oggi le parti si incontreranno presso l'assessore al lavoro dott. Valente.

Gas — Lo sciopero di 72 ore per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro si concluderà domani mattina alle 6. In questi giorni l'erogazione del gas è stata normale. L'automazione ha consentito di assicurare il servizio. Sono state anche [illegible] squadre di [illegible] per il pronto intervento in caso di fughe. Ma finora non si sono verificati incidenti. Sono invece ferme tutte le pratiche di carattere amministrativo, compresi i nuovi contratti, perché gli uffici di via XX Settembre sono chiusi.

Metron — La fabbrica è sempre occupata. Ieri mattina, alle 9,30, presso l'Amma (Associazione degli industriali) i rappresentanti dei 110 [illegible] dell'azienda si sono incontrati con i dirigenti ed i rappresentanti del Consiglio di amministrazione. L'incontro, provocato dal capo gabinetto del prefetto dott. [illegible], non ha avuto esito favorevole. *«Ci è stata confermata la chiusura della fabbrica* — dicono i sindacalisti —. *Abbiamo chiesto garanzie per la sistemazione presso altre aziende, ma abbiamo ottenuto soltanto delle generiche promesse di buona volontà. In Italia c'è solo un'altra fabbrica che ha lavorazioni per auto come la nostra. E' assurdo lasciare che la dit[illegible] cessi la sua attività. Per fav[illegible] una ripresa, noi saremmo disposti a finire le commesse rimaste ferme per l'occupazione. Ma vogliamo la sicurezza che continueremo comunque a lavorare».* Stamane sarà chiesto l'intervento dell'Ufficio del lavoro.

Metalmeccanici — Oggi si riuniranno presso l'Unione Industriale i segretari nazionali e provinciali dei metalmeccanici per l'orario di lavoro alla Fiat. I rappresentanti degli operai chiedono l'immediata riduzione da 44 a 42 ore settimanali. Propongono che il sabato sia dichiarato festivo e il nuovo orario si articoli come segue: 3 settimane a 40 ore e una a 48. Sostengono che *«è tecnicamente possibile».* L'azienda propone la proroga dell'orario del '69 per tutto il 1970. L'intervento dei segretari nazionali è stato sollecitato dall'Unione Industriale, perché la clausola che consente una deroga nell'applicazione immediata del nuovo orario di lavoro è stata accettata dalle federazioni.

Sono proseguite anche ieri le assemblee di operai in fabbrica. Nello stabilimento Fiat di Rivalta la riunione è stata diretta da Ravinale della Cgil, Gini della Cisl, Canale del Sida e Toselli della Uil. *«I lavoratori* — dicono i sindacalisti — *hanno dichiarato di volere dare immediato inizio al nuovo orario».*

Pescarono nella vasca i pesci rossi: assolti

Cinque giovani di Pino Denunciati da un prete

Cinque giovani di Pino Torinese — Carmelo Gigliotti, 20 anni, Fausto Petrini, 17 anni, Luigi Simonetta, 16 anni, Giampiero Martina, 15 anni, [illegible], 14 anni — sono comparsi davanti al Tribunale per furto aggravato.

Nel luglio del '69 si erano recati nei pressi dell'istituto «Sacro Cuore» a Villa Moglia, muniti di canne da pesca. Il Gigliotti e il Petrini rimasero fuori, gli altri scavalcarono il muro di [illegible] introducendosi nel parco dove c'è una vasca con pesci rossi.

Il Martina ha ammesso che già in precedenza aveva pescato con l'amo parte dei pesciolini della vasca. Un divertimento crudele e stupido, anche perché questi pesci non sono commestibili. Il presidente del Tribunale, accogliendo la tesi dell'avv. [illegible] Vigliani, difensore dei cinque imputati, ha emesso sentenza di assoluzione «perché il fatto non costituisce reato».

Specchio dei tempi

«Perché amo la scuola» (un'insegnante sfata la favola dei tre mesi di vacanza) - Passa un funerale: era un mutuato - Signora fortuna, per favore, mescola meglio i numeri - Tutto e subito raramente avviene

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto la lettera dell'insegnante e quella della bidella e vorrei, se possibile, dire anche la mia opinione. Sono un'insegnante che ha scelto volontariamente la scuola fra le diverse possibilità che, appena laureata le erano state offerte. Possibilità molto rimunerative data la laurea in Economia e Commercio e la conoscenza di tre lingue straniere. Il mio stipendio allora era di L. 50.000 mensili e più di una volta, qualcuno ha tentato di dissuadermi dal continuare nella "folle impresa". Ma io volevo insegnare e poco m'importava se sostenevo concorsi per cattedre che poi venivano soppresse o se i [illegible] colleghi [illegible] optato per l'industria guadagnavano il doppio di me.

«A distanza di dodici anni, dal giorno in cui per la prima volta sono entrata in classe io non mi sento delusa e sarei disposta a ricominciare. So che gli stipendi sono bassi, i concorsi spesso anacronistici e che gli allievi "contestano" ma so anche che nessun lavoro mi ha dato tanta soddisfazione: è il ricordo di un ex allievo, l'augurio di un'intera classe, è soprattutto il pensiero di aver dato e di dare qualche cosa agli altri, di "educare" con il significato che a questa parola aveva dato Mazzini.

«Non abbandoni, cara collega, la scuola, essa è bella nonostante i concorsi, le L. 120.000 il mese, le occupazioni e gli scioperi degli allievi che malgrado tutto, mi creda, amano e stimano i loro insegnanti.

«In quanto alla bidella mi si permetta di sfatare la favola dei tre mesi estivi. Ecco il mio orario estivo di insegnante di scuola media superiore:

«10-6: chiusura dell'anno scolastico. Scrutini: 15-6: esami di [illegible]; 1-7: esami di Stato - [illegible] da 24 a 30 giorni; 1-9: esami di riparazione - durano 15 giorni circa; poi si è a disposizione del sig. Preside.

«Se i conti tornano la vera vacanza dura un mese, cioè esattamente come tutte le ferie degli impiegati statali».

Luisa Cosso
Insegnante di [illegible] Comm.

Un lettore ci scrive da Parma:

«Tv 7 ha iniziato i suoi preziosi servizi con una scenetta dedicata ai medici, che riassumo brevemente: sul video compare un medico, voltato di spalle, che sta telefonando ad un assistito: "Sì signora, verrò dopodomani, intanto usi le supposte e se domani la febbre non sarà cessata, faccia fare una iniezione di penicillina". A questo punto scompare il medico e si vede sul video passare un funerale. La didascalia dice: "Era un mutuato"!

«Questo è stato il prezioso pezzo dedicato da Tv 7 a tutti i medici d'Italia, come premio per il lavoro sopportato di giorno e di notte (Natale compreso), per oltre un mese, per fronteggiare la dilagante infezione di influenza.

«Noi non aspettiamo elogi da chicchessia, paghi di aver la coscienza tranquilla per aver fatto il nostro dovere, — ripeto di giorno e di notte (noi non abbiamo le quaranta o le trentasei ore settimanali) —, ma non possiamo lasciar passare sotto silenzio certe malvagità divulgate a tutta la nazione, che non trovano alcuna giustificazione in quanto nessun medico si è sottratto al proprio dovere a tutte le ore e in tutti i giorni, festivi compresi. E se c'è qualche caso concreto, preghiamo di voltare il medico di faccia e pubblicamente denunciarlo».

«Parma Medica»
(Ordine dei Medici)

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo un gruppo di pensionati assidui giocatori del *Lotto* e vogliamo chiedere a te, che sai tante cose, come può accadere che un determinato numero possa uscire ben 8 volte consecutive sulla stessa ruota. Questo è successo nelle ultime settimane con il numero 43 sulla ruota di Palermo. Inoltre sulla ruota di Cagliari per due volte consecutive sono usciti il 67 e il 77 sempre 2° e 3° estratto.

«Nella nostra ignoranza abbiamo pensato: se questi numeri venissero ben mescolati sarebbe un fatto quasi impossibile a capitare poiché i numeri sono 90 e le possibilità quindi sono tante e forse anche certi numeri non verrebbero tanto vecchi. Il 71 sulla ruota di Cagliari in che angolino è rimasto? Scusaci se ti disturbiamo ma per noi sarebbe una grande soddisfazione sentire un tuo parere».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«In riferimento alla notizia riportata dal tuo giornale dell'occupazione degli alloggi da parte dei baraccati delle Casermette ho notato il caso di quell'operaio da poco sposato che non può pagare l'affitto di ventimila lire il mese per un alloggio, mentre possiede un'auto "1100". Non mi si venga a dire che l'ha comperata con quattro soldi perché è vecchia: il costo d'esercizio è pari ad un'altra nuova.

«Ora io dico: se proprio vuole un alloggio può rinunciare alla macchina, ma forse è più comodo usare la macchina e farsi passare l'alloggio dalla società? Ricordo che io venni a Torino nel 1946. Ero orfano, 16 anni, con due fratelli di [illegible] e di 5 anni. Non ho mai chiesto aiuto a nessuno, mi sono sempre aggiustato da solo. Ho saputo rinunciare a tante cose. Ora con l'aiuto di Dio, sono soltanto un impiegato, mia sorella casalinga e il [illegible] professore; però stiamo tutti abbastanza bene.

«Ma i giovani d'oggi vogliono invece tutto e subito, sarà sempre più difficile accontentarli».

Segue la firma

Un operaio va all'Inam e l'impiegato gli dice: "Mi spiace, ma lei è morto"

L'uomo aspettava inutilmente da mesi l'indennità per infortunio - All'annuncio è colto da malore: «Per un momento ho creduto che la notizia fosse vera» - L'equivoco dovuto allo scambio di un numero

Un operaio ha saputo ieri mattina all'Inam di essere morto. *«Mi spiace* — gli ha detto l'impiegato — *ma la pratica non lascia dubbi: lei è deceduto tre mesi fa».* L'operaio è sbiancato in volto, hanno dovuto sostenerlo e accompagnarlo in un bar. Si chiama Mario Toffetti, 35 anni, abita con la moglie Natalia a San Mauro. A ottobre era stato a casa per l'infortunio, non ricevendo l'assegno della mutua aveva deciso di andare ad informarsi.

«Adesso, a raccontarla, sembra una storia divertente. Ma io non ero preparato a un annuncio di quel tipo, mi sono spaventato. Per un attimo ho creduto davvero di essere morto, ho pensato: chissà mia moglie, povera donna, quando saprà che è rimasta vedova e sola».

Un cognac e i commenti sdegnati dei soccorritori l'hanno finalmente convinto che si trattava d'una notizia falsa: un altro bicchiere e ha trovato il coraggio di tornare all'Inam: *«Ci deve essere un errore: il sottoscritto [illegible] Toffetti è vivo e in ottima salute».* L'impiegato gli ha chiesto un documento d'identità, ha confrontato fotografia e operaio: *«Forse ha ragione, dovremo controllare».*

A questo punto il «morto» «burocratico» ha cominciato ad agitarsi. L'impiegato si è affrettato ad aggiungere: *«Penso proprio che si tratti di equivoco».* «E la mia indennità?» *«Provvederemo subito, stia tranquillo».* Una decina di telefonate e il caso è stato risolto: un numero di matricola scambiato. Alle 16 il Toffetti, accompagnato per [illegible] dalla moglie, ha potuto ritirare i suoi soldi.



Mario Toffetti con la moglie: «Sono ben vivo»

Convegno di sindaci in Palazzo Cisterna

Riunione preliminare sull'assetto idrogeologico

L'assessore allo sviluppo [illegible] della Provincia cav. Elia ha presieduto ieri a Palazzo Cisterna un'assemblea di sindaci per l'assetto idrogeologico del territorio piemontese. E' stata una riunione informativa in preparazione del convegno che l'Unione regionale delle Province organizzerà a marzo.

I sindaci sono stati invitati ad esporre problemi, dati e proposte su di un questionario che dovranno consegnare entro febbraio. L'Istituto delle ricerche economiche e sociali «Ires» elaborerà i questionari e fornirà agli amministratori gli elementi per un documento che dovrà essere discusso nel convegno di marzo. Per questo studio sono stati distribuiti 1300 moduli.

Saper spendere bene

Matricole dello sci

I capi essenziali per un equipaggiamento comodo e semplice - I capricci della moda non sono per gli sportivi - Ancora sull'asciugatore del bucato: in America se ne vende uno ogni lavatrice - Un'anitra in cucina

Difficile resistere al fascino della neve. Un *week-end* sugli sci è stimolante, diverte e fa bene alla salute. Per questo le piste sono affollate come via Roma a mezzogiorno. Si parte la domenica mattina presto, in auto, in pullman o in treno: intere famiglie e comitive di amici. I più fortunati vanno via il sabato: conquistata la settimana corta hanno affittato un alloggetto per l'inverno. Oppure si arrangiano alla meglio in casa di amici.

Anche Sandra L., 14 anni, vorrebbe imparare a sciare come le sue compagne di scuola. La mamma scrive: *«Mia figlia pretende di andare in montagna. Mi sono sempre opposta, perché a me lo sci fa paura. Ma prima o poi dovrò acconsentire. Oltre tutto mi preoccupa la spesa. Si tratta di equipaggiarla bene, ma con la minore spesa possibile. Io non so neppure da che parte si comincia».*

Un problema simile ha Maria Teresa V., il cui fidanzato è un «patito dello sci». *«Non vorrei costringerlo a passare le sue domeniche in città se mi piace l'idea di aspettarlo in un bar. Imparerò anch'io. Vorrei però essere alla moda come le altre. La mia giacca a vento è bruttina, il maglione me lo ha fatto mia madre e gli scarponi non li ho. Se, pezzo dopo pezzo, comprassi tutto nuovo, che cosa dovrei scegliere per essere sicura di non essere fuori moda l'anno dopo?».*

Meglio non eccedere con la fantasia

** La risposta ci viene da una esperta, proprietaria di una ditta che con cinquant'anni di attività, è una delle più qualificate nel campo dell'equipaggiamento sciistico: *«Escludere anzitutto le stravaganze e i capi di eccessiva fantasia. Lasciarsi guidare dal buon gusto, dalla semplicità e dalla praticità. Seguire la moda sì, ma non i suoi capricci. La proposta nuova di quest'inverno è la tuta intera? Ebbene, non la consiglierei a nessuna donna che voglia fare veramente dello sci. Va bene soltanto per la signora che sta in albergo; ma lo sportivo non bada ai capricci».*

Per comprare un equipaggiamento medio di buona durata è consigliabile rivolgersi a negozi specializzati (ce ne sono in tutte le città) che sapranno indicare con esperienza i capi indispensabili e adatti ad ognuno. Vasta è la scelta dei pantaloni. Fatti a regola d'arte, perfettamente aderenti, con la staffa che va ad infilarsi dentro lo scarpone secondo il modello tradizionale, costano da 10 a 12 mila lire in tessuto elasticizzato con una notevole percentuale di lana. Ce ne sono anche di minor prezzo, ma la nostra esperta non li consiglia. *«Quando la percentuale di materiale sintetico è molto alta, i pantaloni sono "freddi". Meglio spendere qualcosa in più, ma avere un capo "caldo" e intramontabile».*

La moda del dopo sci consiglia pantaloni «a zampa» con il passante sotto il piede inserito all'interno e le cuciture più o meno accentuate. Costano dalle 18 alle 25.000 in tessuto caldo di ottima qualità e di buon taglio. Colori azzurro, giallo, rosso, nero, marrone, blu per le signore «rotondette».

La scelta del maglione e della giacca a vento

La sottocamicia — sarebbe più esatto chiamarla sottomaglione — ha di solito il collo alto rovesciato. Quasi tutte ne hanno una nel cassetto e andrà benissimo. Chi ne fosse sprovvista, potrà scegliere il tipo più economico, ma non perciò meno simpatico, in cotone, colori vivaci, durata illimitata, 2400-2600 lire. In lana costa dalle 4-5000, in seta pura 6-7000.

I «grossi» maglioni di un tempo non sono più di moda, chi li ha li porta ugualmente senza tanti scrupoli. Ora si usano maglie relativamente meno spesse, che non facciano troppo volume sotto la giacca a vento. Sempre in voga però i maglioni «norvegesi», operati, in lana idrorepellente; costano tra le 15 e le 18 mila lire. Attuali, morbide e calde le maglie in lane italiane in tinta unita, lunghe, magari con una cinturina, dalle 9 alle 12 mila lire.

«*Il capo di più difficile scelta è la giacca a vento* — ci precisano. — *Importante è l'imbottitura. In cotone costa meno, ma è di scarsa tenuta termica e di altrettanto scarsa durata. Una "buona" giacca a vento costa tra le 10 e le 13 mila lire, ha l'imbottitura in fibra sintetica termica tra due strati di garzino, è lavabile in acqua e sapone, dura a lungo*». Arricciate, impunturate, a losanghe o lisce, ce n'è per tutti i gusti. Decisamente migliori per qualità i modelli esclusivi francesi che la ditta da noi interpellata vende a 28 mila lire. Il tessuto si chiama «taffetas plume», è morbidissimo; una seta dai colori splendenti. Impunture, cappucci nascosti nell'interno, taschini sulla manica, tagli, cinture e «zip», in azzurro cielo, rosso brillante, verde reseda. E un impareggiabile color «whisky» per le più raffinate.

Brevi cenni sugli accessori: dalla calza-maglia in lana (2500 lire) a quella in seta pura (11 mila lire), ai calzettoni da 1000-1500 lire, ai guanti: muffole in nailon o plastica da 1300 o in pelle con fodera in agnello da 5000 lire. Chi preferisce il guanto in pelle a cinque dita, sceglierà tra quello foderato in lana, pelo sintetico o seta, 3500-6500 lire.

Sci e scarponi si possono anche affittare

Mancano scarponi e sci. Pare che nelle stazioni invernali importanti si possano noleggiare entrambi. Il prezzo varia da località a località e secondo il periodo; la cifra di 4-500 lire al giorno è puramente indicativa. Sarebbe più consigliabile ad ogni modo abituarsi a sciare con scarponi e sci propri. Il modello «a lacci» resta il migliore per il principiante. Serve sia a sciare sia a camminare, è discretamente morbido, non stringe troppo dolorosamente la caviglia, costa 8-9000 lire.

«A ganci», esclusivamente per sciare, gli scarponi costano sulle 10-12 mila lire. Per scegliere con giudizio si deve badare a che la scarpa «blocchi» bene la caviglia. «*Supercomfort, imbottito di pelliccia, un magnifico paio di scarponi da donna raggiunge le 25-30 mila. Quelli che arrivano a cifre ragguardevoli come 70-80 mila possono essere ottimi — forse — nel campo agonistico ma perfettamente inutili a un dilettante*».

Lo stesso discorso si può fare per gli sci. «*Un "completo" con leggera suola in plastica, attacchi di sicurezza e bastoncini in lega di alluminio da 16-25.000 lire sarà sufficiente. Per imparare o per fare una "discesa domenicale" non è necessario un equipaggiamento più costoso*». Esistono anche «sci importanti» da 60 a 132 mila lire il paio. Questi ultimi hanno pregi particolari e ricercati, oltre una garanzia assoluta per due anni. Resta un fatto: l'incompetente non li distingue da un altro paio, il ladro sì.

Luciana Gava vorrebbe sapere che cos'è il monosci. Si tratta di uno sci di grandezza normale — utilizzabile soltanto dai campioni — che in luogo dell'attacco tradizionale ha una specie di piastra, grande a sufficienza per accogliere i due scarponi. Era stato esposto nell'ultimo Salone della montagna lo scorso ottobre.

Il dryer avrà un boom da noi come in America?

Parecchie lettrici ci scrivono a proposito dell'asciugatore da bucato, costringendoci ad occuparcene di nuovo. Domandano: «Chi l'ha inventato? Perché non si abbina alla lavatrice?». Oppure: «Non rovina i tessuti? Serve anche per i bucati piccoli?».

** Abbiamo rivolto le domande a una nota ditta italiana che produce un'essiccatrice automatica per biancheria, larga 63 centimetri, profonda 44 e del peso di 35 chili. Aspetto simile a una lavatrice, costo di listino 105 mila lire, tempo di lavoro da 40 minuti a 2 ore secondo la biancheria introdotta e il suo peso, da mezzo chilo a 5 chili; i programmi di asciugatura sono 8.

Gli specialisti della ditta ci hanno spiegato che il *washer dryer* è nato in America una quindicina di anni fa e che adesso il suo volume di vendita negli Stati Uniti è press'a poco uguale a quello delle lavatrici. In Italia invece è un elettrodomestico relativamente nuovo. Impossibile chiedere alla comune lavabiancheria di svolgere il compito dell'essiccatoio; il costo dell'apparecchio risulterebbe troppo alto perché i 550 giri al minuto delle centrifughe dovrebbero essere aumentati con il potenziamento del motore e quindi della struttura dell'apparecchio.

Il boom degli asciugatori automatici è previsto a breve scadenza. Si avvicina anche per noi una più vasta applicazione del «lava e indossa», cioè dei tessuti integralmente sintetici che non hanno bisogno di stiratura. Le onde di calore modulato e il raffreddamento progressivo della biancheria nei *dryers* più perfezionati evitano il formarsi di pieghe e restituiscono alle stoffe la loro elasticità.

* *

La signora Ermanna Preziosi di Roma ha una proprietà nel Monferrato, a 16 chilometri da Casale, «*dove purtroppo non giunge l'acquedotto; esiste solo un pozzo dove si raccoglie l'acqua piovana. L'apparecchio desalificatore di cui avete parlato tanto tempo fa serve a rendere potabile l'acqua di questo pozzo?*».

** Risponde il dott. Andrea Gargano, chimico: «Il desalificatore o deionizzatore, del quale già si è scritto in questa rubrica, fornisce acqua priva di sali, che per uso potabile dovrà essere miscelata con una certa percentuale di acqua del rubinetto a seconda del contenuto in sali di quest'ultima. Ciò è necessario allo scopo di restituire all'acqua un'aliquota dei sali perduti per farle riacquistare il sapore gradevole naturale.

«Nel caso specifico della signora Preziosi, trattandosi di acqua di pozzo, che generalmente non presenta caratteristiche sicure per la facilità di inquinamento cui è soggetta, e poiché il desalificatore elimina solamente i sali e non eventuali batteri od altre impurezze in sospensione, *occorre che l'acqua del pozzo venga preventivamente filtrata e resa potabile* e poi potrà essere inviata allo speciale apparecchio opportunamente modificato come abbiamo a suo tempo suggerito. Allo scopo di potabilizzare l'acqua rispondono bene adatti apparecchi facilmente reperibili in commercio.

Anitra farcita come si fa a Novara

«*Domenica, prima di andare al cinema, ho letto "Saper spendere bene" e... ci ha fatto cambiare programma. Invece dei film siamo andati alla "Settimana gastronomica" di Torino Esposizioni. C'era la "paniscia" (novarese, non quella di Vercelli) e c'era l'anitra farcita. Sono una brava cuoca, vorrei provare a cucinarla. Mi aiutate?*».

** E come no, signora Flavia G. Abbiamo recuperato il cuoco che le ha preparato il pranzo e ci siamo fatti «raccontare» il piatto che la interessa.

Anitra farcita: dosi per 6 persone: un'anitra novella, circa kg 1; carni assortite gr 400; riso novarese gr 100; salsiccia gr 100; pancetta gr 50; lardo gr 50; 3 uova; olio d'oliva; una grossa cipolla; rosmarino; uno spicchio d'aglio; una manciata di prezzemolo; noce moscata, sale e pepe.

Passare la carne al tritacarne poi farla rosolare con la salsiccia pelata, la pancetta e il lardo tritati, e la cipolla sottilmente affettata. In acqua bollente e salata lessare il riso per 8 minuti, poi scolarlo. Mettere tutto quanto è stato rosolato in una terrina, unire il riso, il prezzemolo e l'aglio tritato, le uova intere, sale, pepe e noce moscata. Amalgamare bene gli ingredienti e farcire l'anitra che sarà stata precedentemente ben pulita e privata del collo, poi con un filo cucire l'apertura.

Porre in una teglia alcune cucchiaiate di olio e un rametto di rosmarino, sistemare nel recipiente l'anitra e lasciarla cuocere per circa 2 ore e mezzo, bagnandola, se necessario, con un po' di acqua o brodo.

A proposito della «paniscia novarese» e della ricetta da noi pubblicata domenica, la signora Maria Tacchini Barbè ci precisa: «*Tra le verdure è stato omesso il cavolo e ve lo voglio dire perché — e i novaresi puro sangue lo sanno — è l'ortaggio che entra in maggior dose nella vera paniscia*». Prendiamo atto e chiediamo scusa ai novaresi puro sangue ed agli altri. Dimenticanza grave.

Simonetta

Stanotte alle 2 sull'autostrada di Ivrea nei pressi di Volpiano

Tre giovani muoiono nell'auto sportiva che si schianta contro un carro attrezzi

La sciagura per il fondo reso scivoloso dal gelo - Un'Alfa Romeo 1750 sbanda e si rovescia in un prato, nessun danno agli automobilisti - Interviene un'autogrù e una seconda Alfa piomba nel groviglio: è la tragedia

Tre giovani sono morti stanotte in uno scontro sull'autostrada da Ivrea a Torino, a dodici chilometri dal casello di Settimo: la loro auto, una 1750 berlina Alfa Romeo si è schiantata contro un carro attrezzi dell'Auto Club che stava facendo manovra per soccorrere un'altra macchina uscita fuori strada: la 1750 è rimbalzata nel fosso ed è finita in un boschetto; i tre giovani sono rimasti schiacciati fra le lamiere.

Causa della sciagura la velocità eccessiva e l'asfalto ricoperto da una patina di ghiaccio, un'insidia improvvisa dopo la curva del ponte che attraversa l'Orco. Già altri automobilisti s'erano trovati in difficoltà: sulla strada sono rimaste le tracce delle sbandate.

All'una e trenta un'Alfa Romeo guidata da Italo Marco, 35 anni, via Cesana 43, che tornava da Aosta con un amico, è finita contro il guard-rail, poi ha attraversato le due corsie e si è rovesciata nel fosso. Racconta il Marco: «*Per fortuna andavo a velocità ridotta. Quando siamo usciti di strada la macchina era quasi ferma. Molto spavento, ma nessuna ferita*».

Il Marco e l'amico sono tornati a piedi sull'autostrada e hanno chiesto soccorso a un camioncino di passaggio. L'autista ha avvertito il casello di Settimo da dove è partito il carro gru dell'Aci. Mezz'ora dopo l'automezzo è sul posto. L'autista Cesare Boschi, 30 anni, fa manovra e si accosta al fossato, ma la parte posteriore del camion rimane sulla corsia di marcia.

L'uomo sta scendendo per parlare con il Marco e l'amico quando sbuca dalla curva la 1750 dei tre giovani. E' questione di secondi. Il meccanico e i due automobilisti riescono a ripararsi dietro il carro attrezzi. Uno schianto terribile: la macchina investitrice vola contro il guard-rail, rimbalza, striscia con una fiancata per un centinaio di metri, poi rotola nel fosso. Si ferma finalmente contro un gruppo di alberi, due metri più in basso.

E' ridotta a un groviglio di rottami. Il meccanico, Italo Marco e l'amico corrono a soccorrere gli automobilisti. Ma non c'è nulla da fare: sono morti sul colpo, orribilmente sfracellati, le strutture in ferro del camioncino hanno decapitato l'autista. Impossibile estrarli dalle lamiere. Intanto arrivano altre macchine, un'utilitaria esce di strada per non investire il camion. Il guidatore, rendendosi conto del pericolo, corre verso il ponte per avvertire le auto che sopraggiungono; un secondo automobilista riparte per il casello e dà l'allarme.

Alle 2,30 giungono sul luogo della tragedia agenti della polizia stradale, autogrù vigili del fuoco. Sulla strada vengono disposte torce di segnalazione e comincia il recupero della «1750». Alle tre le vittime non erano state ancora identificate.

L'auto si è trasformata in una bara: agenti della polizia stradale e volenterosi si affrettano a prestare i soccorsi

* *

Un motociclista di 21 anni è morto investito da un'auto. Dopo lo scontro la macchina è fuggita. I carabinieri hanno alcuni numeri della targa e conoscono modello e colore della vettura. Sono in corso indagini per identificare il guidatore.

L'incidente è avvenuto lunedì alle 18,30 in corso Regio Parco quasi all'incrocio con corso Novara. Luigino Modolo, 21 anni, via Carlo Alberto 36 provava la moto di un conoscente, Gian Pietro Casati, 19 anni. Ad un tratto il motore si è spento. Il giovane è sceso per controllare il guasto. Era chino di fianco alla ruota posteriore quando è arrivata una «Fulvia» bianca che lo ha scaraventato ad alcuni metri.

Mentre la macchina si allontanava a fari spenti è arrivato un altro automobilista. Il Modolo è stato portato al Maria Adelaide e ricoverato per fratture ad una gamba. Martedì le sue condizioni si sono aggravate: è stato trasferito alla clinica neurochirurgica delle Molinette per sospetta emorragia cerebrale; ieri a mezzogiorno è morto.

Luigino Modolo avrebbe dovuto imbarcarsi fra pochi giorni come cameriere su una nave di linea; col suo lavoro manteneva la madre e due sorelle, Maria Rosa e Anita, 16 anni, studentessa.

— Matteo Di Paola, l'operaio di 47 anni colpito all'inguine da un calcio, è fuori pericolo. Ha subito un difficile intervento chirurgico, da ieri le sue condizioni migliorano. Afferma di essere stato ferito dall'operaio Alessandro Meloni, 27 anni, in seguito a una lite per un tamponamento.

L'episodio è avvenuto domenica sera, al Rondò della forca. Il Di Paola era in auto con moglie e figlia, lo seguiva il cognato su un'altra macchina. Al semaforo è stato affiancato dalla 1500 del Meloni. Quest'ultimo nega di aver dato un calcio. Racconta: «*Quando abbiamo avuto via libera sono partito per primo. Dopo pochi metri ho sentito un urto contro il parafango posteriore. Sono sceso, mi sono venuti incontro il Di Paola e un uomo che viaggiava su un'altra auto. Hanno cominciato a gridare, io ero convinto di aver ragione, ho protestato. E' scoppiata una zuffa, il Di Paola a un tratto si è accasciato, ma io non l'ho colpito, forse è stato suo cognato che cercava di darmi un calcio*».

Il giovane verrà interrogato dalla polizia. E' in ansia per le condizioni del ferito, ora fortunatamente migliorato. Si sposa domenica a San Bernardino, ma teme che la cerimonia possa essere rinviata. Afferma: «*Non so perché si sia infuriato tanto, i danni erano minimi, si poteva discutere con calma. Mi sono rivolto a un avvocato, io non ho dato calci a nessuno, sono loro che mi hanno colpito. Ho una ferita al capo che mi fa ancora male, c'erano dei testimoni: dovranno dire di chi è la colpa*».

Ordine degli avvocati. — E' stato eletto presidente Fulvio Croce; segretario, Fioretta; tesoriere, Capolla. Consiglieri: Amerio, Buffa, Conso, Delgrosso, Dondona, Grande Stevens, Marcone, Ottolenghi, Parella, Pastore, Tardy, Tortonese.

Sono scesi a Superga 6 elicotteri militari

La nebbia li ha sorpresi mentre si dirigevano a Cesana

Per la nebbia sei elicotteri «Agusta Bell» dell'esercito sono atterrati a Superga: tre nel piazzale della basilica, gli altri in un campo che costeggia la strada per Baldissero. Provenivano da Viterbo ed erano diretti nella zona di Cesana-Sestriere dove sono in corso le gare di sci degli alpini.

A mezzogiorno hanno chiesto alla torre di controllo dell'aeroporto di Caselle le condizioni di visibilità, che in quel momento erano buone. Meno di due ore dopo, quando già si trovavano nei pressi di Torino, la nebbia non ha consentito loro di atterrare a Caselle e per la scarsità di carburante non hanno potuto dirottare su altre basi.

Allora è stato deciso di puntare su Superga, uno dei pochi punti, in quel momento, ancora risparmiati dalla nebbia. L'atterraggio è stato perfetto e ha suscitato notevole interesse tra gli abitanti della zona che sono accorsi sul piazzale per assistere i piloti. Gli elicotteri ripartiranno non appena le condizioni di visibilità saranno migliorate.

A Moncalieri l'ha assalita per strada e gettata a terra

Maniaco aggredisce una giovane sposa che lo mette in fuga con morsi e calci

Alle urla della donna, accorrono due meccanici che catturano il bruto e lo portano dai carabinieri - Nel tragitto l'individuo dice: «Perché tante storie?» - Arrestato

Altro episodio di delinquenza: 4 donne rapinate in due ore

Maria Procopio aggredita a Moncalieri - Tre donne rapinate in strada: Silvia Besusso, Maria Camoletto e Letizia Bertello

Una sposa di 27 anni è stata aggredita a Moncalieri da un bruto che ha tentato di usarle violenza in mezzo alla strada. Si è difesa a morsi e calci, il maniaco è stato immobilizzato da due meccanici e arrestato dai carabinieri.

La vittima è Maria Procopio, via Fraciosa 14; separata dal marito, ha tre figli in collegio. E' operaia in uno stabilimento meccanico. La brutta avventura le ha causato uno stato di choc, soltanto in serata ha potuto raccontare l'aggressione. Dice: «*Alle 9 mi sono ricordata di una cambiale che scadeva. Ho chiesto mezz'ora di permesso e sono uscita. Per andare in banca ho percorso via Fratelli Bandiera. La strada era deserta, camminavo in fretta, con le mani in tasca per il freddo*».

Vicino al ponte vede un uomo sul ciglio che raccoglie rifiuti. E' vestito dimessamente, i capelli arruffati, alza lo sguardo un attimo e si china per continuare il lavoro. Maria Procopio aggiunge: «*Ho fatto una decina di metri, poi ho sentito qualcuno che correva. Stavo per girarmi, mi sono sentita afferrare alle spalle e spingere in avanti. Sono caduta bocconi, ho creduto volesse rapinarmi. Ho riconosciuto l'uomo che raccoglieva rifiuti e mi sono messa a urlare. Aveva gli occhi folli, mi ha tappato la bocca dicendo: "Stai zitta". Piangevo per lo spavento e perché cadendo mi ero ferita. L'ho morso alla mano, mentre tentava di sollevarmi le gonne gli ho sferrato un calcio*».

Un attimo dopo accorrono due meccanici, Paolo Gramaglia, 46 anni e il figlio Giuseppe, di 22. Bloccano il bruto e soccorrono la donna. Racconta la Procopio: «*Mentre andavamo dai carabinieri, l'uomo mi ha detto: "Perché fai tante storie? Se vuoi ti posso dare dei soldi". Poi si è messo a piangere*». In caserma è stato identificato per Basilio Cirianni, 27 anni, abita a Torino in via Garrone 61. Non ha più parlato, a tarda sera è stato portato nel carcere di Pinerolo. La giovane si è fatta medicare per contusioni alle mani e ai polsi guaribili in una settimana.

— Quattro donne sono state rapinate della borsetta a Mirafiori ieri sera in meno di 2 ore. La prima è Silvia Besusso, 30 anni, impiegata Fiat, via Nallino 20. Alle 19,20, di ritorno dall'ufficio, percorre corso Tazzoli. All'angolo di via Poma è affiancata da un'auto. Dice: «*Ho sentito che si avvicinava lentamente, ho subito pensato che volessero derubarmi*». Una mano si sporge dal finestrino e le afferra la borsetta, ma la donna con grande prontezza di spirito riesce a trattenerla. L'auto, una 1100 grigia, con tre giovani a bordo fugge.

Poco dopo la stessa 1100 è in via Lima, buia e deserta. Maria Camoletto, 50 anni, corso Sebastopoli 324, torna dal mercato di corso Siracusa. Nella sinistra tiene la borsa della spesa e la borsetta. Improvvisamente, lo strappo; lancia un urlo mentre la borsetta le viene strappata. Dentro ci sono 5 mila lire e i documenti.

Alle 20 Letizia Bertello, 31 anni, via Boston 88, esce di casa in fretta perché il negozio sta per chiudere. Percorre via Gorizia che davanti alla chiesa del Santo Natale è male illuminata. Ha una borsa di pelle, con dentro 10 mila lire, chiavi e documenti. Una 1100 grigia si accosta al marciapiede. Prima che la donna se ne renda conto una mano le strappa la borsa. Reagisce d'istinto e riesce a riprenderla. Il rapinatore scende, la colpisce più volte, le ruba di nuovo la borsetta e la lascia a terra con il viso insanguinato. I medici delle Molinette la giudicano guaribile in 6 giorni.

La quarta vittima, Annamaria Basilico, 22 anni, via Pinasca 39, è invece rapinata da due ladri in motoretta. E' appena uscita dal supermercato dove è impiegata. Percorre corso Siracusa. Un ciclomotore l'affianca, un giovane balza a terra e le afferra la borsetta. Un passante interviene, blocca lo scooter prima che riesca a ripartire. I due saltano dal sellino e fuggono a piedi. La borsa contiene i documenti della giovane e le chiavi del supermercato.

Non si passerà (per ora) all'assistenza indiretta

Accolte le rivendicazioni dei mutualisti - Guardia medica notturna e festiva a Moncalieri e Nichelino

La delegazione Ordine-medici mutualisti che si è recata a Roma per esporre ai dirigenti Fimmg le richieste che la categoria torinese aggiunge al «pacchetto» di quelle nazionali, è giunta ieri sera in aereo con ottime notizie. Tutte le proposte sono state accolte; nessun pericolo — e questa è la cosa più importante per i mutuati — di passaggio all'assistenza indiretta. Almeno per ora. Le trattative per il rinnovo della convenzione nazionale cominceranno probabilmente all'inizio di marzo, dopo l'elezione del nuovo comitato centrale della Federazione degli ordini (Fnom).

La missione era composta dai dottori Poggiolini, vice-presidente dell'Ordine, Voarino segretario del sindacato, Olivetti, vicesegretario e Triberti per i medici mutualisti della provincia. Hanno ottenuto:

1) Le operazioni di convalida del censimento, ultimato il 31 dicembre '69 anziché concludersi il 31 maggio, proseguiranno tutto l'anno. I medici non dovranno temere altri «tagli» negli iscritti ai loro elenchi.

2) L'Inam darà disposizione alla sede provinciale perché Moncalieri e Nichelino siano subito inclusi nell'area di servizio di guardia festivo e notturno del capoluogo. Il servizio stesso, anziché alle 20, avrà inizio alle 14 del sabato e di ogni vigilia delle festività. Per i restanti comuni della provincia i mutualisti si avvicenderanno in turni concordati. Riceveranno un gettone di 6 mila lire ogni volta che resteranno a disposizione delle chiamate.

3) La quota relativa alla «straordinaria morbilità», come nel caso dell'epidemia influenzale, sarà oggetto di trattativa speciale con la Fnom. I medici hanno chiesto un compenso pari a una mensilità.

4) La quota di 300 lire annue per la compilazione della cartella clinica, sarà corrisposta in ratei quadrimestrali.

Questi punti saranno immediatamente applicati. Circa l'Inadel, a cui i medici hanno avanzato analoghe richieste, ma che non ha dato finora risposta, sarà applicata l'assistenza indiretta se entro 10 giorni non accoglierà tutte le migliorie concordate con l'Inam.

Un furto alla Provincia

Renzo Langellotti, 34 anni, senza fissa dimora, si è recato ieri mattina a chiedere un sussidio all'ufficio assistenza della Provincia, in via Maria Vittoria 12. Ricevuto un rifiuto (gli era stato dato un altro pochi giorni prima), ha cominciato a gironzolare nei corridoi e da un ufficio ha rubato 30 mila lire all'assistente Rosalba De Paoli, 27 anni, via Vandalino 10.

Martini: una pigrizia scandalosa

L'ospedale è pronto, ma nessuno si occupa della graduatoria dei medici, né della nomina dei direttori - Una lettera dell'assessore Frida Malan alla commissione di gestione, perché si affrettino i tempi

La Commissione per la gestione provvisoria del nuovo ospedale Martini in borgo San Paolo, riunita in Municipio ieri sera, ha discusso la pianta organica dell'ente. Non risulta che si sia deciso nulla di definitivo. Il presidente, avv. Dezani, ha riferito di essersi incontrato lunedì scorso con il ministro della Sanità e di avere sollecitato il provvedimento per la qualifica di ente ospedaliero.

Abbiamo già ampiamente illustrato la situazione paradossale del Martini, distrutto durante la guerra e ricostruito soltanto nel '68-69, costato oltre 2 miliardi di lire e ancora inattivo a causa delle lungaggini burocratiche. Un esempio clamoroso di pigrizia.

Il modernissimo ospedale può ospitare 400 degenti nei vari reparti (medicina, chirurgia, pediatria, ostetricia e ginecologia), ma rimane chiuso nonostante la drammatica necessità di posti-letto, resa ancora più acuta dall'epidemia influenzale, perché non c'è chi possa farlo funzionare. Mancano i dirigenti medici e sanitari, manca tutto il personale.

Eppure il concorso per i medici è stato regolarmente bandito, sia pure in ritardo. Il termine di chiusura, fissato al 30 settembre '69, venne prorogato di due mesi; per 48 posti (primari, aiuti, assistenti) i concorrenti risultano 374. Che cosa si aspetta a fare la scelta? Dicono che non è ancora stata definita l'entità dell'impegno (tempo pieno) da richiedere ai medici. Manca la buona volontà.

Una graduatoria fra i candidati potrebbe essere stabilita dalla Commissione per la gestione provvisoria, nella quale i medici sono 3 su 7. Però i lavori si prolungherebbero certo per parecchi mesi, durante i quali l'ospedale continuerebbe a restare chiuso. Un'altra soluzione: nominare commissioni tecniche ristrette, per le varie ripartizioni sanitarie, affrettando le conclusioni. Una soluzione pratica, tale da sveltire la procedura e da eliminare le ipoteche politiche, garantendo l'imparzialità dei risultati. Ma non tutti sono d'accordo.

Ancora più urgente è la nomina del direttore sanitario, del direttore amministrativo e dell'economo. Fin dal maggio '69 l'assessore all'Igiene Frida Malan aveva sollecitato in tal senso la Commissione, «*sia perché la loro presenza può essere determinante agli effetti di un più sollecito inizio del funzionamento del nuovo ospedale e sia perché con tali incarichi si conferma la volontà della creazione di un ente autonomo*».

Una settimana fa l'assessore ha ripetuto la richiesta con una lettera in cui diceva: «*Se è intendimento di far funzionare l'ospedale nel corrente anno, è indispensabile predisporre immediatamente il bilancio di previsione e determinare la retta di degenza, in modo che possano essere stipulate le convenzioni con gli istituti assistenziali e mutualistici e sia assicurata la possibilità di ricovero dei degenti*». Il che è possibile soltanto con la nomina dei tre dirigenti, invano sollecitata finora.

Nella stessa lettera (inviata al sindaco e a tutti i membri della Commissione) la prof. Malan ha ricordato alcuni accorgimenti suggeriti dalla Commissione tecnica per il reparto pediatrico al quarto piano dell'edificio, destinato a tale specializzazione solo dopo terminata la costruzione.

Petrassi inedito all'Opera di Roma

Presentate anche il «Ballo delle ingrate» di Monteverdi e «Il tabarro» di Puccini

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 gennaio.

Uno spettacolo composito è andato in scena stasera all'Opera con ottimo esito. In apertura, *Il ballo delle ingrate* di Monteverdi nella nuovissima trascrizione di Mortari. Al centro *Il cordovano* di Petrassi nella efficace edizione scenica del «Massimo» di Palermo; alla fine *Il tabarro* di Puccini nella collaudata versione dell'Opera e gli stessi eccellenti protagonisti dell'ultima volta: Clara Petrella e Gastone Limarilli. Regista dei lavori di Monteverdi e Petrassi era Missiroli, di quello pucciniano Nofri. Direttore d'orchestra dello spettacolo Gaetano Delogu, vincitore del concorso Mitropoulos del 1968 e nuovo per la platea del teatro.

L'interesse del pubblico si è accentrato su Monteverdi e Petrassi, il primo dato una sola volta nella capitale e l'altro inedito per Roma. Del Monteverdi sono state giustamente apprezzate la revisione del Mortari e l'opera degli scenografi Colasanti e Moore, ai quali tuttavia va rimproverato l'effetto poco gradevole dei costumi del balletto. Particolari consensi sono stati riservati alla regia del Missiroli, il quale, capovolgendo il libretto, ha voluto che i personaggi della corte fossero dei veri e propri manichini, portando in primo piano gli interpreti vocali e di danza.

Del *Cordovano*, forse anche per il sapore del contrasto con l'aulicità precedente, hanno colpito il movimento continuo e il brio dei caratteri nascenti dalla stupenda partitura dominata dal ritmo, cui hanno dato la massima evidenza artisti di canto davvero egregi come il Tadeo, la Ravaglia, la Meneguzzer. Le coreografie di Zarko Prebil per *Il ballo delle ingrate* e di Guido Lauri per *Il cordovano* sono risultate il frutto di due concezioni dissimili della musica e della sua storia. Prebil ha affollato il palcoscenico di ballerini muniti di anacronistiche scarpe, Lauri, rispettoso dell'ambiente storico suggerito dalla vicenda e dalle scene, ha realizzato con tre sole coppie di danzatori quanto doveva.

a. bal.

Sullo schermo

Tre donne perverse negli studi della tv

(Gioiello) — Robert Aldrich era forse andato fuori misura anche nei suoi film migliori e nei suoi massimi successi. In *Vera Cruz, Prima linea, Che fine ha fatto Baby Jane?* gli effetti non erano sempre calibrati e il buon gusto risultava spesso inferiore al piacere di stupire lo spettatore. Invecchiando, Aldrich, oggi produttore e regista, non si emenda da questo difetto, pienamente avvertibile anche nella commedia drammatica a colori *L'assassinio di Sister George*.

Vi si narra l'affetto morboso che lega un'anziana attrice ubriacona e prepotente ad una ragazza apparentemente docile e mite, ma forse temibile proprio perché sa mascherare la sua freddezza e la smania di fare fortuna. June è protagonista di una trasmissione familiare alla tv ma riesce ad inimicarsi tutti per il suo carattere; anche la ragazza Alice l'abbandona ma per uno squallido motivo. Frequentando gli ambienti della sua anziana protettrice, ha conosciuto una dirigente della televisione anch'essa prigioniera dello stesso vizio. Alice, che vede l'occasione per «piazzare» certe sue poesie da strapazzo, se ne va con lei. Alla povera attrice non rimane che tornare negli studi deserti della tv, dove nessuno più la vuole.

L'errore di Aldrich è stato di trattare l'ambigua relazione a tre come una normale storia d'amore, senza approfondire le contorte psicologie delle donne e con parecchie trivialità nel linguaggio. Il film vanta però un'ambientazione persuasiva e una buona caratterizzazione di personaggi (Beryl Reid, Susannah York, Coral Browne).

vice

Lo scrittore Frossard ai Venerdì letterari

Domani pomeriggio alle 18, al teatro Carignano, conferenza dello scrittore francese André Frossard, per i venerdì letterari. Parlerà sul tema «Ero un ateo tranquillo».

Collaboratore del *Figaro*, dell'*Express* e del *Nouvel Observateur*, Frossard sta ottenendo in questi giorni un notevole successo con la pubblicazione in Italia della storia della sua conversione al cattolicesimo. Il libro, che si intitola *Dio esiste, io l'ho incontrato*, ha già raggiunto un record di tiratura in due mesi.

Lo scrittore ripeterà la sua conferenza al Piccolo Teatro di Milano, poi a Roma e a Bari.

Gli orari dei Musei

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6): chiuso.

Museo Egizio (via Accademia delle Scienze 6): 9-14.

Museo di Antichità (via Accademia delle Scienze 6): 9-14.

Museo civico d'arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): 9,30-12,15; 15-18.

Galleria civica d'arte moderna e mostra di Atanasio Soldati (via Magenta 31): 9,30-12,15; 15-18.

Palazzo Reale (piazza Castello): 9-12; 14-16,30.

Museo nazionale del Risorgimento (p. Carlo Alberto): 9,30-12,30; 15-18.

Museo civico «Pietro Micca» (via Guicciardini 7): 9,30-12,15; 15-18.

Museo dell'automobile (c. Unità d'Italia 40): 9-12,30; 15-17,30.

Un dibattito sulla famiglia

Nel salone del San Paolo in piazza San Carlo mons. Santo Quadri, questa sera alle 21, presenterà il volume «Matrimonio e famiglia oggi in Italia», primo commento ufficiale al documento della Commissione episcopale italiana sull'argomento. Seguirà un dibattito introdotto dal professor Perona sui rapporti tra genitori e figli e dall'avv. Dardanello sui problemi matrimoniali nella società moderna.

Soroptimist Club — L'avv. Valdo Fusi parlerà stasera, alla riunione conviviale con l'intervento delle autorità cittadine, su «La difesa del paesaggio come fattore culturale e turistico».

Lectura Dantis — Oggi pomeriggio alle 17,45, all'Istituto Offidani di via Verdi 25, il dottor Giacomo Negri dirà il Canto VIII del Purgatorio.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

AUDITORIUM DI TORINO: «I concerti di Torino» domani sera ore 21,15 Concerto n. 8. Musiche di Haydn e Mahler. Direttore John Barbirolli.

RISTORANTE CABARET «Da Gipo» (via Chanoux angolo corso Francia, telefono 723.090, 724.055): tutte le sere I Brutos e Gianfranco Funari.

GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Gianduja al circo», regia di Luigi Lupi.

RIDOTTO DEL ROMANO: ore 22 precise il Teatro delle Dieci presenta «L'architetto e l'Imperatore d'Assiria» di Arrabal.

TEATRO STABILE - ALFIERI: ore 21 «Le miserie 'd Monsù Travet» di Bersezio, con Erminio Macario, regia di G. Colli. Spettacolo in abbonamento. Prenotazioni via Rossini 8, telefono 879.342-43. Teatro Alfieri, tel. 535.440. Teatro Erba, telefono 690.467.

TEATRO STABILE - CARIGNANO: ore 21 «La Legion d'onore» di Feydeau e Desvallières, con Renzo Ricci, Eva Magni, Franco Callindri. Prenotazioni via Rossini 8, tel. 879.342/43, «La Stampa», via Roma 80, t. 535.115. Riduzioni per abbonati.

TEATRO STABILE - ERBA (c. Moncalieri 241): ore 15,30 e 17 Cinema Ragazzi: Tom e Jerry in «Top Cat», cartoni animati; ore 21 «Processo per magia» di Apuleio di Madaura, con Renzo Giovampietro. Prenotazioni via Rossini 8, telef. 879.342/43 e Teatro Erba, telef. 690.467. Riduzione per abbonati. Ultimi 4 giorni.

ALCIONE: Compagnia Mario Ferrero in «Specchio rotto? ...99 disgrazie» con inizio alle ore 16,15 e 21,15.

PALAGHIACCIO: 15 - 17,45; 21 - 23,30.

ADRIANO (Sacchi 65): 21 Crosta.
AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): ...
AL FLORIDA (p. Solferino, 542.822): ore 21 I Sultani, cant. Livio e Ricky.
ARLECCHINO: ore 21 Mister Bianco.
BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.
CASTELLINO: 21 Roby e I Gentlemen.
CLUB 84: ore 21 I Faraoni.
EDEN: ore 21 Chi-co-cha.
FARO: ore 21 Episod 5l».
FORTINO: 21 tanghi, valzer, fox.
GARDEN (capol. 42 sbarr., telefono 659.912): ore 21 La Sirena Genie.
GAUDIO DANZE (v. S. Massimo 14): ore 16,30 e 21 I Barracuda.
GAY SALA (via Pomba 7): ore 16,45 e 21 orch. Franco e I Giusti.
HOLLYWOOD: ore 21 Danilo.
LA PERLA: ore 21 Renzo Amadesi.
LE ROI: ore 21 La Valanghe.
MASSAUA: ore 21 Bert Bert Band.
PRINCIPE: 21 Compl. Vincenzi.
REPOSI: ore 21 Gli Evergreen.
TROCADERO: ore 21 Renzo Bado.

AL 2000 (v. Stradella 93, t. 290.714).
BOCCACCIO (Mons. 145, t. 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
CRAZY (tel. 659.092): Sammy Set.
GOLDEN BOY (via Venaria 165).
MACK I (via Camerana 11).
ROUGE NOIR (v. Frejus 80): ore 21 Complesso The Quarrimen.
SAN GIORGIO, Valentino, Ristorante Dancing: Tony Stella ed I lo.
SHAKER DANZE - PIANO BAR (via Cesare Battisti 3, telefono 532.492): ore 21 I Vocalmen.
SWING JAZZ CLUB (via Botero 15): Quartetto Giulio Camarca.
VOOM VOOM (v. Barge 10, t. 331.040): ore 21 Complesso Gli Uh!
WEST END NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali. Ore 1, Nuccio Nicosia.

AL CLUB 71 (874.705, Murazzi Po). **BABY NIGHT - LA CLOCHE** Ristorante (st. Traforo Pino 106, 894.213).
CAPRICE (Sacchi 16, t. 551.528): 21.
HOLIDAY (Vinz. 3, tel. 511.736): 21.
LA GROTTA (via San Tommaso 10): Tavola calda, pizza, musica stereo.
LIDO WHISKY (Moncal. 422): ore 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (telefono 687.563): tutte le sere La Nuova Generazione.

Oggi alla televisione

Programma nazionale

9,30: **Trasmissioni scolastiche.**
12,30: **Antologia di Sapere.**
13 —: **Io compro, tu compri**, consumi ed economia domestica.
13,30: **Telegiornale.**
15 —: **Trasmissioni scolastiche** (replica di quelle del mattino).
17 —: **Per i più piccini: Il teatrino del Giovedì.**
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi:** a) L'amico libro; b) Il nuovo amico; c) Pianofortissimo.
18,45: «**Turno C**», settimanale del mondo operaio.
19,15: **Sapere:** Gli eroi del melodramma.
19,45: **Sport, Cronache italiane, Oggi al Parlamento.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Coralba**», con Rossano Brazzi, Glauco Mauri, Valerio Lagrange con regia di Daniele D'Anza. Il giallo è alla sua quarta puntata.
22 —: **L'Europa dei sindacati** di Gino Nebiolo, per la rubrica Servizi speciali del Telegiornale, terza puntata, «Nella stanza dei bottoni».
23 —: **Telegiornale.**

Secondo programma

19 —: **Una lingua per tutti.** Corso di tedesco.
21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**Luciano Tajoli: Trent'anni di canzoni**», presentano Gabriella Farinon e Ugo Prisoli. Tajoli fa la storia musicale della propria carriera.
22,10: «**Orizzonti della scienza e della tecnica**», di G. Macchi. Dedicato all'epatite virale.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Per i piccoli: minimondo; 19,20: Robinson Crusoe, telefilm; 20,20: Telegiornale; 21,30: Identiquiz, con Enzo Tortora; 22,30: Verità, telefilm.

Programmi radio

NAZIONALE

6,00 Corso di francese
6,30 Mattutino musicale: Alessandro Scarlatti
7,45 Ieri al Parlamento
8,00 Giornale radio - Sui giornali di stamane
8,56 Radiotelefortuna 1970
9,00 Voi ed io: programma musicale con C. Romano
11,30 La radio per le scuole
13,00 Giornale radio
13,15 Il giovedì - Settimanale in ponteradio
14,00 Giornale radio
14,16 Buon pomeriggio
16,00 Per i ragazzi
16,20 Per voi giovani
18,00 Il dialogo
18,10 Intervallo musicale
18,20 Novità discografiche
18,35 Italia che lavora
18,45 I nostri successi
19,05 L'approdo musicale
19,30 Luna park
20,00 Giornale radio
20,15 Pagine da operette scelte e presentate da Cesare Gallino. Franz Léhar: Il Conte di Lussemburgo
21,00 Appuntamento con Wagner
22,00 Falsi e falsari
22,10 Il Girasketches
22,30 Intervallo musicale
23,00 Oggi al Parlamento

SECONDO

6,00 Prima di cominciare
8,40 I protagonisti
9,00 Romantica
10,00 Désirée
10,15 Canta Mino Reitano
10,30 Giornale radio
10,35 Chiamate Roma 3131
12,06 Radiotelefortuna 1970
12,10 Trasmissioni regionali
12,30 Giornale radio
12,35 Appuntamento con A. D'Angelo
13,00 Perché Fellini
13,45 Quadrante
14,00 Come e perché
14,05 Juke-box
14,30 Trasmissioni regionali
15,03 Non tutto ma di tutto
15,15 La rassegna del disco
15,30 Giornale radio
15,40 Fuorigioco
16,00 Pomeridiana
17,30 Giornale radio
17,35 Classe unica
18,45 Sui nostri mercati
18,50 Stasera siamo ospiti di...
19,05 La vostra amica A. Pierangeli
19,30 Radiosera
20,10 Pippo Baudo presenta: Caccia alla voce
21,00 Cronache del Mezzogiorno
21,15 Dischi oggi
22,00 Giornale radio
22,10 Strumenti alla ribalta: il violoncello
22,43 Calamity Jane
23,05 Dal V canale della Filodiffusione: musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

9,25 Jules Supervielle. Conversazione di Annie Barraux
9,30 Johann Sebastian Bach: da L'Arte della Fuga
10,00 Concerto d'apertura
11,15 I Quartetti di F. Mendelssohn-Bartholdy
11,40 Tastiere
12,10 Università internazionale Guglielmo Marconi
12,20 I maestri dell'interpretazione - Pianista Arthur Rubinstein - Frederic Chopin
13,00 Intermezzo
14,00 Voci di ieri e di oggi - Soprani Carmen Melis e Antonietta Stella
14,30 Listino Borsa di Roma
14,30 Il disco in vetrina
15,30 Concerto del Quartetto di Sofia F. J. Haydn, Ludvig von Beethoven
16,10 Musiche italiane d'oggi
17,10 Corso di lingua francese
17,40 Appuntamento con N. Rotondo
18,00 Notizie del terzo
18,15 Quadrante economico
18,45 Corso di storia del teatro - Il Cid
20,30 Orchestra diretta da Oliver Nelson
21,00 Il giornale del terzo
21,30 Paride ed Elena di Christoph Willibald Gluck

GALLERIE - MUSEI

LA FIACCOLA (v. V. Emanuele 56, Chieri): Rassegna pittori italiani. Dal 18 gennaio al 1° febbraio.
LA TAVOLOZZA (De Gasperi 33, tel. 587.110): personale «Le bestie di Alessandri». Orario: 9 - 13; 15 - 20.
STUDIO D'ARTE SAN CARLO (via dei Mille 7): personale di Starnone e Visone.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

CAVER (Galleria Subalp. p. Castello): Personale di Roberto Leone.
GISSI (p. Solferino 2, telef. 534.473): Fernando Eandi person. Or. 10-13; 16-20.
GALLERIA FOGLIATO (v. Mazzini 9): Federico Boccardo, mostra postuma.
IL FAUNO (piazza Carignano 2): Mostra personale Felix Labisse.
LA BUSSOLA (Po 9): Mostra personale di Mario Becchis. Orario: 10-13; 16-20. In permanenza grafica contemporanea.
LA MINIMA (piazza San Carlo 175): Abacuc, personale.
NARCISO (piazza Carlo Felice 18): Personale di Virgilio Guidi.
TORRE (Accad. Alb. 3 bis, t. 877.837): Giuseppe Grosso, mostra personale.
VIOTTI (v. Viotti 8 c): Disegni della Secessione di Vienna.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Documentari sull'Africa (in collaborazione con l'Istituto Ital. per l'Africa, Torino), colori, minuti 90.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Infanzia, vocazione e prime esperienze di Giacomo Casanova» con L. Whiting, Maria Grazia Buccella, L. Stander, technicolor. V. 14. Orario: 14,30; 17; 19,40; 22,20.
ARLECCHINO: «La donna invisibile» con Giovanna Ralli, Carla Gravina, A. Sanders, a colori. Vietato min. 18.
ASTOR: «L'uomo per fare l'amore» con Antonio Sabàto, Doris Kunstmann, colori. Vietato minori anni 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE d'Essai: «Ottobre» (I 10 giorni che sconvolsero il mondo) di S. M. Eisenstein. Apertura ore 10.
CORSO: «Agente 007 al servizio segreto di Sua Maestà» in technicolor, con G. Lazenby, D. Rigg, T. Savalas. Orario: 14,20; 17; 19,30; 22,20.
CRISTALLO: «Il prof. dott. Guido Tersilli Primario della Clinica Villa Celeste convenzionata con le mutue» in technicolor con Alberto Sordi. Orario: 14; 16; 18,15; 20,15; 22,30.
DORIA: «Il giovane normale» Lino Capolicchio, Janet Agren, tech. scope. Vietato minori anni 14. Orario spettacoli: 14,30; 16,40; 18,40; 20,30; 22,30.
GIOIELLO: «L'assassinio di Sister George» di R. Aldrich, con B. Reid e S. York, in technicolor. Viet. 18. Orario: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
IDEAL: «La collina degli stivali» T. Hill, B. Spencer, W. Strode, tec. sc. Or.: 14,10; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
LUX: «Topaz» di Hitchcock, con F. Stafford, M. Piccoli, D. Robin, colori. Orario 14,20; 17,15; 19,45; 22,20.
METROPOL: «Africa segreta» technicolor. Vietato minori anni 14.
NAZIONALE: «Quel dispérati che puzzano di sudore e di morte» techne. G. Hilton, E. Borgnine. Orario spettacoli: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: «Intervabang» M. Politoff, C. Pani, R. Loncar, V. Orsini. Viet. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO: «La ragazza di Tony» tec. R. Benjamin, Jack Klugman. Viet. 18. Orario 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA: «L'amica» L. Gastoni, E. Martinelli, J. Sorel, techn. Viet. 14. Or.: 14,15; 16,15; 18,30; 20,20; 22,30.

ARISTON: «L'uomo perduto» con Sidney Poitier, in technicolor.
AUGUSTUS: «Minuto per minuto senza respiro» C. Walte, P. Burke, in technicolor. Vietato min. 18. Orario 14,30; 16,25; 18,25; 20,25; 22,30.
CAPITOL: «La straordinaria fuga dal campo 7 A» O. Reed, M. Pollard, col.
MAFFEI: «Te' è morta la nonna» di M. Monicelli, technicolor. Vietato minori 14. Orario 14,30. Ultimo 22,30.
TORINO: «Erotissimo» in technicolor, con Annie Girardot, P. Blanche, V. Venantini. Vietato minori anni 14.

ALEXANDRA: «Nell'anno del Signore» technic. Nino Manfredi, Ugo Tognazzi, C. Cardinale, A. Sordi, R. Hossein.
COLOSSEO: «La taglia è tua, l'uomo l'ammazzo io» a colori, con Robert Woods, M. Bonuglia, M. Brega.
FARO: «Nell'anno del Signore» con Nino Manfredi, Ugo Tognazzi, Claudia Cardinale, A. Sordi, R. Hossein, tech. Inizio film: 15; 17,25; 19,50; 22,15.
FIAMMA: «Nell'anno del Signore» technicol. Nino Manfredi, U. Tognazzi, C. Cardinale, A. Sordi, R. Hossein.
FORTINO: «I due invincibili» con John Wayne, Rock Hudson, a colori.
HOLLYWOOD: «La taglia è tua... l'uomo l'ammazzo io» con Robert Woods, a colori. Prima visione per Torino. Apertura 14,45; ultimo 22,30.
LA PERLA: «I lunghi giorni delle aquile» col. M. Caine, R. Howard.
MASSAUA: «La taglia è tua... l'uomo l'ammazzo io» con Robert Woods, Rosalina Neri, colori, scope.
MASSIMO: «I due invincibili» con John Wayne, Rock Hudson, a colori.
ORFEO: «Isabella duchessa dei Diavoli» con Brigitte Skay, technic. scope. Viet. anni 18. Apert. 14,30; ult. 22,30.
PRINCIPE: «I lunghi giorni delle aquile» col. M. Caine, T. Howard.
STATUTO: «Un uomo da marciapiede» di J. Schlesinger con Dustin Hoffman, techn. Viet. 18. Ap. 14. Ult. 22,35.

ADRIANO: «Viva viva Villa» tech. Y. Brynner, C. Brosson. Vietato 14.
ALCIONE: «7 pistole per un massacro» techn. Viet. 14. Comp. Mario Ferrero in «Specchio rotto? ...99 disgrazie». Orario: 16,15; 21,15.
ALPI: «La rivoluzione sessuale» col. C. Alcany, L. Antonelli. Viet. min. 18.
REGINA: «La professionista dell'amore» K. Kasal, T. Nozawa, tec. Viet. 18.

CRAVESANA: «Il gigante bacio» a colori, con Dennis Weaver, Vera Miles. Apertura ore 18,40.
MILANO: «Golia e il cavaliere mascherato» a colori. «Agente tigre sfida infernale». Apertura ore 10.
OLIMPIA: «Sapore della vendetta» col. **PO:** «Rapporto Fuller base Stoccolma» in technicolor, con Ken Clark.
P. NUOVA: «I 5 della vendetta» a colori. «Veneri al sole» con F. Franchi, C. Ingrassia. Apertura ore 10.
S. SECONDO: «Capriccio all'italiana» a colori, con F. Franchi, C. Ingrassia.

GIARDINO: «Warkill grido di guerra» technicolor, G. Montgomery. Viet. 14.
MIRAFIORI: «Ladro di crimini» tech. F. Bolkan, J. L. Trintignant. Viet. 14.
S. RITA: «Furia a Marrakesh» colori. S. Forsythe, Dominique Boschero.
SMERALDO (v. Tunisi 92, t. 390.711): «Vergogna schifosi» in technicolor, con L. Capolicchio. Viet. min. 18.
VINZAGLIO: «La taglia è tua... l'uomo l'ammazzo io» con Robert Woods, Rosalina Neri, colori, scope. Prima visione per Torino. Ultimo ore 22,30.

AMERICA: «Joko, invoca Dio e muori» sc. tech. R. Harrison, P. Sanchez.
ARALDO: «Frank Costello faccia d'angelo», in technicolor, scope.

ELISEO: «Black Horror» in technicolor scope, B. Steele, C. Lee. Viet. 18.
SAN PAOLO: «Un maggiolino tutto matto» tec. Dean Jones. Apertura 16.

ARIZONA: «Therese and Isabelle» con E. Person, A. Gael.
ARTISTI: «Inghilterra nuda» techn.
CORALLO: «Doppio bersaglio» con Yul Brynner, a colori.
ERIDANO: «Flashback» in technicolor, con F. Rohson, P. Castel.
OROPA: «Più veloci del vento» con Rod Cameron, in technicolor.
VITT. VENETO: «Per 100.000 dollari t'ammazzo» tec. G. Hudson, F. Sancho.

ASTRA: «La leggenda di Lobo» cartoni animati di W. Disney, tech. sc. Apertura ore 16.
BERNINI: «Quando c'è la salute» di Etaix, con Pierre Etaix, Vera Valmont.
CIBRARIO: «Grande circo» Mature, techn. «Pantera West» R. Denning.
ELIOS: «Tempo di avvoltoi».
ODEON: «All'ultimo sangue» technicolor, con Craig Hill.
STAR: «Un maggiolino tutto matto» di Walt Disney, con D. Jones, M. Lee, in technicolor. Apertura 15,30.

ADUA: «Devilman Story» con Guy Madison, in technicolor. Vietato 14.
ARS: «Tre fusti, 2 bambole, 1 tesoro» con Elvis Presley, a colori.
AURORA: «È della grande rapina» in technicolor, E. Borgnine, J. Brown.
FALCHERA: «Silvia e l'amore» con A. Infanti, A. M. Rosati, technicolor.
LANTERI: «Agguato nel sole».
MAJOR: «Il monaco di Monzà» con Adriano Celentano.
NORD: «Un affare di cuore» con Eva Ras. Vietato ai minori anni 18.
ORIENTE: «Tre pistole per un massacro» Hunter, E. M. Salerno, techn.
PALERMO: «Non uccidevano mai la domenica» tec. J. Palance. Viet. 18.
SOCIALE: «Sono Sartana il vostro becchino» tec. K. Kinski. Vietato anni 14.
ZENIT (tel. 267.697): «Vulcano figlio di Giove» techn. G. Mitchell.

ACAPULCO (via Donizetti 6 - piazza Nizza, tel. 651.264): «Un bellissimo novembre» G. Lollobrigida, G. Ferzetti, col. Viet. 14. Ap. 15; ult. 22,15.
BARETTI: «Affare Gosbenko» colori.
CABIRIA: «La rivolta dei teenagers» (documentario), in technicolor.
CONTINENTAL: «Helga» con Ruth Gassman, I. Zielstorff, a colori.
GHIGO: «Amore facile» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, a colori.
ITALIA: «La terra caldà» in technicolor, con Erika Blanc.
PIEMONTE: «Milioni che scottano» P. Ustinov, M. Smith, a colori.
SAN CARLO: «Gli invincibili tre» con Anthony Steel, R. Neri.
SPEZIA: «Gli invincibili fratelli Maciste» technicolor, A. Steffen. Ap. 15.

DIANA: «Sexy baby» in technicolor, con Brigitte Skay. Vietato minori 18.
DORA: «Morbida pelle della casta Susanna» in technicolor, scope.
ROMA: «Per qualche topolino in più» cartoni animati, in technicolor.

ALBA: «Rebus» in technicolor, con L. Harvey, Ann-Margret.
AMBRA: «Il più felice dei miliardari» di W. Disney, tech. con F. Mac Murray.
APOLLO: «Un maggiolino tutto matto» technicolor, scope, con D. Jones, M. Lee. Apertura ore 16,30.
EDERA: «I 600 di Balaklava» techn. scope. con Trevor Howard.
LUCENTO: «Se incontri Django cercati un posto per morire» tec. Kinski.
LUTRARIO: «La casa delle vergini dormienti», con T. Tamura.
SPLENDOR: «La fratellanza» techn. scope. K. Douglas, A. Cord, I. Papas.

BEINASCO

ITALIA: «Assassino ha le ore contate» technicolor con C. Brook.

LEINI'

AMBRA: «1000 aquile Kreistag».

MAPPANO

JOLLY: «Stanlio e Ollio in vacanza».

MONCALIERI

EXCELSIOR: «The Viscount: furto Banca Mondiale».

ORBASSANO

MODERNO: «Colpi di dadi, colpi di pistola» con H. Keel.

SETTIMO

BECCARIS: «Topaz» technicolor.
GARIBALDI: «Gigante buono».
MODERNO: «Alba di un giorno».
ORATORIO: «Little Rita nel West» con Rita Pavone, a colori.

Riduzioni E.N.A.L. - A.G.I.S. — Cinema: Adriano, Milano, Oropa, Zenit, Nazionale (Moncalieri).
Torino Esposizioni: «Alcora 70» (biglietti ridotti all'Enal); Teatri: Alfieri «Le miserie 'd Monsù Travet», Carignano «Legion d'Onore», Erba «Processo per magia» (biglietti ridotti Enal in via Rossini 8); Festival dell'Operetta al Teatro Alfieri (abbonamenti ridotti all'Enal); Torino-Inter (biglietti ridotti all'Enal); Palaghiaccio (Enal 40% alla cassa); Teatro Marionette Gianduja (riduzioni Enal alla cassa).

Feydeau al Carignano

Un cavaliere per sorridere

«La legion d'onore» con Ricci, la Magni, Calindri e la Ciangottini - Onorificenze ed equivoci

Ancora Feydeau. Dopo la sgangherata ma, come suol dirsi, indiavolata *Dame de chez Maxim's* offerta da Franco Enriquez e Valeria Moriconi, ecco dall'altra sera al Carignano un'agghindata ma freddina edizione di *Le ruban*, che Sandro Bajini ha tradotto con il titolo *La legion d'onore*. Non che l'austero Stabile torinese, nella cui stagione fuori abbonamento la commedia è inclusa, sia scivolato in una repentina e insaziabile passione per il celebre vaudevillista francese, ma l'inopinata dissoluzione della compagnia che avrebbe dovuto portare anche a Torino *L'inserzione* di Natalia Ginzburg ha suggerito di ricorrere a uno spettacolo del San Babila replicato con successo per alcune settimane in quel teatro di Milano.

La legion d'onore, avverte il programma, non era ancora mai stata rappresentata da noi. Deplorevole lacuna, non lo nego, ma fossero tutte così frivole le dimenticanze della cultura teatrale italiana. Scritta nel 1894, con la collaborazione di Maurice Desvallières, la commedia non ha uno di quegli intrecci complicati e piccanti che costringono a ritessere le lodi dell'«ingegnere» Feydeau. Bonariamente, si limita a deridere la smania, non esclusivamente francese, per le decorazioni. Non ci sono adulteri che del resto in Feydeau non vengono quasi mai consumati, alle corna si accenna soltanto di sfuggita, e un pudico imbroglio amoroso non è che un utile ma non indispensabile complemento di un gioco degli equivoci che per tre atti distribuisce e ritira nastrini e dirotta la concupita onorificenza dal petto di un medico al seno della sua consorte.

Un Feydeau, insomma, per famiglie timorate, e nemmeno irresistibile perché ancora sulla soglia di quell'universo assurdo, ma perfettamente coerente, delle opere più riuscite. E tuttavia c'è una scena in cui la genialità di questo autore, immergendola in una totale insensatezza, arruffa e nello stesso tempo risolve una situazione debitamente illogica: un cronista mondano intervista il neo cavaliere nella granitica convinzione — sostenuta da un'abissale miopia — di avere davanti a sé la moglie del medico, alla quale appunto è toccata la Legion d'onore e non il medico stesso che ancora si crogiola nell'illusione di essere lui il decorato.

E' anche vero che la figurina del giornalista è un invito a nozze per Ernesto Calindri che ne cava infallibili effetti. E Renzo Ricci, in altri momenti un poco estraneo, qui l'asseconda con finezza di comiche sfumature. Ma, riconosciuta la sobrietà della regia, che è dello stesso Calindri, l'eleganza delle scene e dei costumi di Umberto Bertacca, il signorile contributo di Eva Magni, la grazietta di Valeria Ciangottini e l'impegno di tutti gli altri, è consentito di aggiungere, a rischio di un'accusa di incontentabilità, e peggio di sufficienza, che il testo, ma non necessariamente tutto Feydeau, e l'allestimento, ma non necessariamente ogni incursione nel repertorio del passato, appartengono a un teatro pacificamente invecchiato?

Che poi lo spettacolo sia divertente e gli spettatori lo accolgano con evidenti segni di compiacimento non è un altro discorso, né la ghirlanda delle simpatie per gli attori e delle nostalgie per «le belle commedie di una volta» riesce a mutarne una virgola e, neppure, a renderne meno scomode le verità.

Alberto Blandi

Discussioni al Midem

Scontenti a Cannes italiani e francesi

(Nostro servizio particolare)
Cannes, 21 gennaio.

All'interno del nuovo palazzo del Midem si svolgono le trattative e gli scambi dei rappresentanti della musica leggera; il *folk* brasiliano avanza, la Germania si rivela una consumatrice di canzoni e uno sbocco aperto alla melodia italiana (le canzoni di Rosanna Fratello, Mino Reitano, *La mia solitudine* di Romina Power vi sono molto richieste e lo sono anche dal Giappone, Francia e Grecia).

Invitati dalla Casa che fa capo a Lucien Morisse, molti presenti al Midem si sono trasferiti iersera a Lescavesduroy di St-Tropez dove si esibivano i Shocking Blue, numero uno della Hit parade mondiale con «Venus», e la brasiliana Eliane Pittman, venuta in Europa con un seguito di otto giornalisti.

L'assenza di cantanti francesi nei due *recitals* più importanti del Midem (v'è in programma la sola Nicoletta) ha suscitato malumore. A parte il fatto che la Francia è l'organizzatrice, si sottolinea qui che l'industria francese del disco è la seconda del Mec, la quarta d'Europa, la sesta del mondo, con 180 Case. Da due anni funziona un centro per la promozione del disco e si comincia a sentirne i benefici effetti.

Lo stesso malcontento per l'assenza di cantanti italiani (in gran parte dovuta al ritardo organizzativo del festival di Sanremo). Domani sarà la giornata di Gigliola Cinquetti, ma è l'unica italiana. Anche in Italia è stato creato da pochi giorni un centro promozionale della musica italiana nel mondo, diretto da Graziano Motta, con la presidenza onoraria del ministro Vittorino Colombo.

In maxi beige e berrettino scozzese, Antoine (qui considerato ormai un «big» italiano) ha dato spettacolo sulla Croisette, affollata di giovani, per conto di radio Montecarlo. Ci ha detto che verrà a Sanremo e canterà con Anna Identici una canzone intitolata «Taxi», sempreché sia selezionata. Dietro le quinte si afferma che a Sanremo verrà anche il brasiliano Wilson Simonval, vincitore del festival di Rio.

Domattina si riunirà la Federazione internazionale degli organizzatori di festivals — la Fidof — che stabilirà una lista precisa delle manifestazioni canore riconosciute di «qualità internazionale». Non saranno molte, forse dieci o dodici, le più probabili: Sanremo, Bratislava, Barcellona, Acapulco, Rio de Janeiro, Budapest, Split, Atene, Viña del Mar.

m. r.

Annie e Mireille insieme sul set



Parigi. Annie Girardot e Mireille Darc «girano» insieme un film comico (Tel. Grazia Neri)

LA CRONACA TELEVISIVA

La storia del West (ma senza retorica)

Ieri la trasmissione «Il richiamo della frontiera» e un forte film di Welles - Questa sera «Coralba»

Immaginate un po' cosa succederebbe se un autentico uomo del West di cent'anni fa risuscitasse e cadesse in una poltrona di un cinema dove si stesse proiettando un western all'italiana: davanti alle immagini del *cow-boy* che dopo aver fatto fuori una dozzina di persone con una sola pistola usata distrattamente, estrae da una bara una mitragliatrice e falcia un intero squadrone a cavallo; o davanti alle immagini di una protagonista meravigliosa, elegantissima, fresca di parrucchiere, splendente per un perfetto *maquillage* nonostante un viaggio a balzelloni in diligenza di tre giorni e di tre notti, pronta ad eccitanti spogliarelli secondo i canoni che sarebbero stati fissati un secolo più tardi da Dodo D'Hamburg e da Rita Renoir; davanti a tali sequenze, dicevamo, il nostro autentico uomo del West scoppierebbe in un'enorme risata o, previo un violento sputo di disprezzo, manifesterebbe la sua indignazione mollando sberle a destra e a sinistra o forando il telone con una pistolettata calibro 12.

Perché è chiaro, e troppo manifesto, che i western in circolazione in questi ultimi anni altro non erano che una caricatura del vero West e dei suoi personaggi tipici.

D'altronde, salvo rari casi da contare sulle dita di una sola mano, anche il western made in Usa era ed è ben lontano dalla realtà: abitudine inveterata all'epopea a tutti i costi, retoriche patriottarde di vario genere, luoghi comuni dell'esaltazione dell'eroismo e della forza sono elementi che travisano la storia da cima a fondo.

Per cui ci sembra che sia da seguire con interesse e simpatia la trasmissione «Il richiamo della frontiera» di Luigi Costantini e Pietro Pintus che si propone di ridimensionare i miti del West, cercando di offrire un quadro obbiettivo di un periodo certamente affascinante e avventuroso ma esageratamente gonfiato e colorito dalla letteratura a dispense e da Hollywood. Smitizzare è sempre, in ogni caso, un'operazione altamente civile ed encomiabile: tanto più che spesso si possono avere delle sorprese, cioè ci si rende conto in definitiva che gli avvenimenti reali sono stati più attraenti di quelli inventati dalla logora fantasia di uno sceneggiatore.

Ieri il capitolo era dedicato alle ferrovie che attraversarono il West: imprese che scatenarono torbide lotte fra gruppi finanziari e richiesero il sacrificio di migliaia di operai. Come nelle precedenti puntate il racconto, articolato in forme ingegnose, è riuscito, piacevolmente, ad essere prodigo di notizie senza rinunciare allo spettacolo.

* *

Attorno agli anni '50 Orson Welles cadde in aereo nelle vicinanze di Torino. Naturalmente rimase incolume e con lui — a parte lo spavento — rimase incolume una nota attrice italiana che lo accompagnava. In un albergo cittadino, un paio d'ore dopo, Welles approfittò dell'occasione per tenere una brillante conferenza-stampa. Tra l'altro, parlò de «La signora di Shangai» e alludendo ai detrattori disse testualmente, nella nostra lingua, «non hanno capito un cavolo».

In effetti la pellicola era stata accolta assai freddamente in America e giudicata enfatica, barocca e, addirittura, «oscena». Rivista oggi, a distanza di più di vent'anni, si conferma opera zeppa di squilibri, ma di una violenza innegabile, tesa a polemizzare aspramente con il mondo capitalista e densa — come ha detto Sadoul — di riferimenti autobiografici nel rapporto fondamentale tra il marinaio (che ha partecipato alla guerra spagnola dalla parte degli antifranchisti) e l'ambiente di corruzione che egli rifiuta. Accanto ad un imperioso Welles, riesce a trovare spazio Rita Hayworth già arrivata, e siamo soltanto nel 1948, alla sua ultima prestazione degna di ricordo.

* *

Stasera, quarta e penultima puntata di «Coralba»: con la speranza di capirci qualcosa. Indi il capitolo «Nella stanza dei bottoni» dell'inchiesta «L'Europa dei sindacati» di Gino Nebiolo.

Sul secondo canale *recital* di Luciano Tajoli e «Orizzonti della scienza e della tecnica» che dovrebbe occuparsi dell'epatite virale e dei più recenti metodi di cura.

* *

Vittorio De Sica sarà il protagonista di tre commedie dirette da Sandro Bolchi. Curiosamente, quasi si trattasse d'un segreto di Stato, i titoli delle commedie non sono stati resi noti.

Radio: stasera sul «nazionale» alle 20,15 *Pagine da operette* e alle 21 *Appuntamento con Wagner*; sul «secondo» alle 13 *Perché Fellini*; sul «terzo» alle 18,45 *Il Cid* di Corneille e alle 21,30 *Paride ed Elena* di Gluck.

Ugo Buzzolan

Corbucci chiede il sequestro del suo film

Roma, 21 gennaio.

(r. s.) Il regista Sergio Corbucci ha chiesto il sequestro del suo film *Gli specialisti* intentando un'azione legale nei confronti della casa distributrice. Il gesto di Corbucci si unisce a quelli di molti altri autori cinematografici che protestano contro le modifiche ai loro film apportate dai distributori per ottenere i visti della censura.

Corbucci ha affermato che *Gli specialisti* ha subito tagli per oltre trecento metri di pellicola (12 minuti di proiezione).

Circolo della stampa — Per iniziativa del «Centre Culturel franco-italien» di Torino in collaborazione con il Museo Civico, oggi alle ore 18 conferenza di Philippe Jullian con proiezione di un film a colori di Nelly Kaplan su «Gustave Moreau et l'Art Moderne».

I difficili preparativi del festival della canzone italiana

Sanremo cerca un accordo con i cantanti

Le trattative col sindacato si concludono sabato - Ravera e Radaelli sperano nel richiamo sentimentale della retrospettiva con tutti i vecchi «divi» canori - Canzoni imbarazzanti per la Zanicchi e Villa

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 21 gennaio.

Febbraio 26, 27, 28: tutti a casa. Venti o trenta milioni di italiani davanti ai televisori per il Festival di Sanremo, che riempirà il vuoto lasciato da Canzonissima. Spettacolo gradevole, che avrà il fasto di una incoronazione. Questo, sul video. Dietro le quinte, invece, ci sembra un caso di isterismo ben organizzato.

Manca più di un mese e siamo in acque burrascose. Si placheranno, ma per adesso sono a «forza otto». Oggi Radaelli e Ravera — i due «R» che hanno in appalto il Festival — hanno tenuto una conferenza stampa per fare il punto sulla manifestazione. Hanno detto quasi niente. Non potevano dire di più perché sono due garbati e abili signori, ma hanno una patata bollente in mano.

Essi si lamentano. Tirano fuori i conti e dimostrano che guadagnano una miseria. Non ci credo. Loro due, «nemici per la pelle», ora giocano nella stessa squadra e se si sono messi assieme non è per spartirsi un disastro. Non siamo il fisco e non facciamo i conti in tasca ad «R-R». Però, bisogna pur dirlo, sono nel gioco e lo giocano bene, il «grande Barnum» avrebbe imparato qualcosa da loro.

«Certo — dice *Radaelli* — io e Ravera siamo stati avversari. Ma abbiamo fatto società perché forse invecchiamo e ci siamo stancati della battaglia». *Patetico. Ma non ci interessa.*

«Radaelli, ci dica del Festival».

«Ebbene, la strada principale di Sanremo sarà tutta illuminata».

«Non ci interessa. Si vuol sapere delle canzoni».

Impresari, editori, discografici — un giro di miliardi — stanno con il fiato sospeso.

«Ne sono arrivate 303. Ne abbiamo scelte una ottantina. Sabato arriveremo a selezionare le 24 finaliste».

Trecentotré. Sono arrivate cose orrende. Alcune scritte da gente che ignorava che fosse stata composta altra musica dopo «Poeta e contadino»; altre di parolieri a petto dei quali De Amicis è un poeta maledetto. Scartate le ignominie, restano canzoni che, mi dicono «sono su un livello leggermente superiore a quelle delle edizioni passate, scritte con più mestiere e più pulizia, parecchie piacciono ai ragazzi, altre a quelli che non sono più giovani».

Nella commissione selezionatrice ci sono anche quattro ragazze che rappresentano il gusto di un pubblico vasto ed eterogeneo: Angela Sbaraini della Motta di Milano, Renata Grippa della Cinzano di Torino, Fiammetta Micarelli, della Herz di Roma, e Carola Montagna, della Standa di Genova. Sembra che il «melodico» sia dominante. O, comunque, fortemente rappresentato.

I cantanti? Risponde Radaelli: «Non possiamo dirvi nemmeno mezzo nome di cantante. Sarebbe come mettere la testa sotto la ghigliottina». *Gli editori, i discografici che alla domanda avevano trattenuto il fiato, riprendono a respirare. E' tutto in aria. Si saprà sabato.*

Ci sono delle indiscrezioni. Certamente saranno presenti i «big» della canzone (dei grandi che hanno rifiutato Sanremo si è già detto: Milva, Morandi, Celentano, Mina). Ci sono anche degli argomenti imbarazzanti. Come sarà accettata una canzone che parla di un toro dalle cui ferite esce del kerosene? E la Zanicchi che canta: «Che fatica essere uomo»?

E poi c'è Villa. La sua canzone ha titolo: Riproviamoci *ed è degli autori Del Vecchio e Vecchioni, e Villa, uomo di mezza età, patetico, protesta:* «Proprio a me. Ma l'avete fatto apposta con quel titolo e quegli autori?».

Ad ogni modo, la lista dei cantanti e degli accoppiati sarà definita soltanto posdomani a Roma. In sede sindacale. C'è infatti il sindacato dei cantanti (Unione cantanti italiani: 800 iscritti) che ha presentato tre richieste. Primo, noi non desideriamo stranieri a Sanremo, perché non c'è reciprocità con gli altri paesi. Al massimo presentateci una lista di stranieri e noi diciamo quali vanno bene e quali no. Secondo, ogni cantante deve incassare dal Festival 600 mila lire invece delle solite 100 mila; terzo, nessun cantante vincitore di manifestazioni giovanili (leggi Castrocaro) può prendere parte di diritto al Festival.

Sono punti severi e non si sa come se ne uscirà. E quali saranno le reazioni. Oggi il Venezuela ha risposto: «Va bene, allora più nessun cantante italiano verrà in Venezuela».

C'è polemica su toni alti, ma è convinzione che tutto si aggiusterà per questo che è il «Festival del ventennio». Già: «Sanremo» è nato nel 1950. Non c'era televisione, allora. La radio trasmetteva dal Salone delle Feste del Casino e si sentiva il rumore di posate nei bei piatti, gente che cenava, mentre Nilla Pizzi cantava «Grazie dei fior».

Quello era il Festival di Sanremo vent'anni fa. Poi ha preso slancio. Nelle case è entrata la televisione e «Sanremo» ha galoppato. Ora è al punto che è. Ha vent'anni, si guarda indietro e ricorda. E i «2 R» hanno pensato «perché non sfogliare il diario dei ricordi?».

Idea. Ed ecco che il 22 febbraio al Teatro Ariston di Sanremo vi sarà un «flashback» (o retrospettiva, se si preferisce chiamarla così) del festival. Ma sì, verranno tutti i vincitori e canteranno la loro canzone di successo. Avanti, facciamo i nomi: Nilla Pizzi, Flo Sandon's, Carla Boni e Gino Latilla, Giorgio Consolini e Claudio Villa che ha vinto quattro festival, Tullio Pane e Franca Raimondi — ricordate «Aprite le finestre»? — Gallo e Modugno, anche lui quattro volte vincitore, e Dorelli, Rascel, Dallara, Tajoli, Tony Renis, Emilio Pericoli, la Cinquetti e Bobby Solo, Iva Zanicchi, Betty Curtis e Sergio Endrigo. Anche qualche straniero: Carlos, per esempio, e i Minstrels, Patricia Carli, ma non si sa se saranno accettati dal sindacato.

Saranno alcune buone serate. Pensiamo: Nilla Pizzi che canta «Vola colomba», Modugno che canta «Volare». Loro con qualche anno di più. Noi con qualche anno di più. Questa è la cornice che i «2 R», vecchi lupi, hanno messo attorno al loro festival. Ma se la cornice fosse migliore del quadro?

Luciano Curino

Sequestrato per oscenità il film «Interrabang»

Roma, 21 gennaio.

La Procura della Repubblica di Roma ha disposto il sequestro in tutto il territorio nazionale del film *Interrabang*, prodotto dalla «Panta cinematografica». Il provvedimento è stato preso per le «*numerose sequenze oscene*» contenute nel film che «*descrivono con ricchezza di particolari scene di accoppiamenti eterosessuali, scene raccapriccianti e contro la morale*».

Interrabang è diretto da Giuliano Biagetti e interpretato dall'attrice francese Haydée Politoff, da Corrado Pani e da Umberto Orsini. *(Ansa)*

La Fontaine fa pace con i suoi produttori?

Cortina d'Amp., 21 gennaio.

La lavorazione del film *La ragazza di nome Giulio*, tratto dall'omonimo romanzo di Milena Milani, che in questi giorni era stata sospesa per l'abbandono del «set» da parte dell'attrice Joan Fontaine per divergenze contrattuali, è ripresa stamani a Cortina.

Tutta la «troupe» si trasferirà tra breve a Venezia, dove resterà tre settimane, quindi farà ritorno nella cittadina dolomitica. Ieri sera, il produttore Maffei è partito per Roma per incontrarsi con il proprio legale, avv. Ungaro, che cura gli interessi di Joan Fontaine. Sembra che l'attrice americana sia ripartita da New York per raggiungere Roma e, successivamente, Cortina. Ella avrebbe trovato un punto di comune accordo nelle trattative contrattuali. *(Ansa)*

Concerto Canino-Ballista al Conservatorio

Musiche d'avanguardia per due

Sono state eseguite composizioni di Boulez, Cage, Bussotti, Bartok

Il duo pianistico formato da Bruno Canino e Antonio Ballista è diventato rapidamente uno dei protagonisti della musica d'avanguardia, e in verità non ha oggi chi lo superi, ammettendo che lo uguagli quello costituito dai bravissimi fratelli Kontarsky. Ma quale differenza di natura fra i due complessi! tanto i Kontarsky sono solidi, quadrati, tranquilli, tanto i nostri sono estrosi, vibratili, ipersensitivi, Canino con quel suo profilo da levriero, sempre pronto a rabbrividire e a piegarsi in due sotto i colpi delle sincopi ritmiche (e Dio sa se ce ne sono in queste musiche), Ballista apparentemente più posato (ed a lui toccano infatti nella distribuzione dei compiti le mansioni equilibratrici, meno vistose ma non meno importanti), di fatto un bel campione anche lui di sensibilità a fior di pelle.

Costituiscono un fatto esecutivo di primissimo ordine, e valeva la pena, una volta tanto, di anteporne l'elogio alla menzione delle musiche eseguite, senza nemmeno insistere, ovviamente, sulle qualità di destrezza esecutiva, di tempismo impeccabile e di affiatamento portato ormai al punto di una organica simbiosi.

Questi due assi hanno eseguito ieri sera *Structures II* di Boulez, ma purtroppo solo il primo dei due pezzi di cui il lavoro è composto, quello scritto intorno al 1956, mentre il secondo, aperto a caute possibilità aleatorie, è del 1961. Il pezzo eseguito è invece di scrittura severissima intorno ad una serie di dodici suoni, organizzati però in gruppi verticali, e trattati secondo un sistema di moltiplicazione degli intervalli che non ha nulla da vedere con la pratica seriale. E' un pezzo di rigore calvinistico, un po' senz'aria, mentre la seconda parte invece avrebbe offerto qualche momento realmente poetico.

Seguì *Music-walk* dell'americano John Cage; i due esecutori passeggiano sul palcoscenico, accendono apparecchi radio, trascinano sedie col rumore più fastidioso possibile, e frugano dentro il pianoforte. Il lavoro rientra nella categoria dello scherzo goliardico (ma se ne conoscono di più divertenti), nonostante i generosi sforzi con cui è poi stato difeso da Canino e da Sylvano Bussotti, decisi a persuaderci che non c'è un motivo al mondo per preferire il suono d'un pianoforte a quello d'una sedia trascinata sul pavimento.

Ben altra cosa i quattro pezzi del *Tableaux vivants* di Bussotti, quasi quattro pillole concentrate di *Passion selon Sade*. Pur accogliendo tutti i moderni allargamenti del modo di trattare il pianoforte, picchiandolo con mazze, grattandolo con le mani e menandogli sadiche pacche sulla cassa per risvegliarne recondite sonorità, i quattro pezzi si svolgono nel segno d'una sicura coerenza musicale ed anche espressiva, come poi risultò chiaro dalla esplicazione fornitane dall'autore nelle conversazioni seguite al concerto. Spiegazione lucida e garbatissima anche quando sfiorava i risvolti più ribaldi.

Chiusura in letizia con la splendida *Sonata* di Bartok per due pianoforti e percussione, assai bene eseguita anche dai due batteristi Remo Gelmini e Franco Campioni, ancorché l'intonazione dello xilofono non risultasse perfetta rispetto a quella dei pianoforti. Applausi vivissimi agli eccellenti esecutori ed a Sylvano Bussotti, apprezzato anche per la chiarezza, per nulla bluffistica, dei suoi discorsi.

m. m.

«Otto autori della storia del cinema» — Oggi alle ore 21 presso la Civica Galleria d'Arte Moderna (corso Galileo Ferraris 30) proiezione del film «La cinese» di Jean-Luc Godard. Fa parte del ciclo indetto dall'Assessorato all'istruzione e problemi della gioventù.

ANALISI

La crisi del prete

(Come hanno risposto i sacerdoti piemontesi al questionario della Cei)

E' di ieri il «no» del Concilio pastorale d'Olanda (formato di preti e laici) all'obbligo del celibato ecclesiastico e il «desiderio» dei vescovi per un celibato facoltativo. La posizione olandese rispecchia l'opinione di buona parte del clero e dei laici di quasi tutti i Paesi cattolici. Il 15 luglio 1968 l'Associazione dei viceparroci torinesi promosse in Piemonte un'indagine che ebbe risonanza nazionale. Al problema del celibato ecclesiastico esposto in un'ampia casistica, su 465 sacerdoti interpellati 304 si dissero favorevoli all'ordinazione di coniugati, 227 al matrimonio dei preti, 106 affermarono di subire il celibato, 301 chiesero la facoltà di una scelta personale.

Il problema del celibato sarà preso in esame dall'Assemblea generale dei vescovi la prima settimana di aprile. La Commissione episcopale italiana per preparare la più ampia base al dibattito ha predisposto una «*traccia di discussione*» che in questi giorni viene distribuita in tutta Italia. Sono 212 domande divise in quattro gruppi: problemi di formazione del sacerdote e di vita pastorale; rapporti dei sacerdoti con l'autorità, i confratelli e i laici; rapporti dei sacerdoti con le strutture esistenti; l'attività pastorale del sacerdote diocesano.

La prima domanda del questionario della Cei è: «Oggi si parla molto di crisi del prete: essa è reale o creata da pochi elementi e poi pubblicizzata attraverso i mezzi di comunicazione e in particolare la stampa?». Un gruppo di sacerdoti piemontesi ha già risposto: «*Questa crisi esiste realmente. Le cause sono da ricercare nella mutata realtà sociale ma anche in una vera e propria crisi di fede provocata in parte dall'incertezza teologica e secondariamente dall'azione della stampa, di circoli e di gruppi*».

«Ci sono accuse contro le forme tradizionali di preghiera — è la domanda numero 19 — e quali?». La risposta rileva che «*l'obbligatorietà, la fissità, la lunghezza sono elementi negativi al fine della formazione dello spirito di preghiera*». Tutti i sacerdoti hanno manifestato la necessità di «*esprimere in forme nuove la propria vita interiore*». La riforma della liturgia — che molti preti anziani, anche valenti, non hanno ancora accettato del tutto — può essere l'inizio di un generale rinnovamento. Ma bisogna cominciare dall'inizio, «*riformare il seminario*»: molti propongono addirittura la sua eliminazione, almeno di quello cosiddetto «*minore*» (scuola media).

Il problema del celibato ha il suo grande peso anche in questa inchiesta. «*La legge del celibato* — hanno osservato all'unanimità i preti nelle loro risposte date, come richiede la Cei, collegialmente dopo l'esame del documento punto per punto — *è in discussione da sempre: nei tempi passati velatamente e con paura, ora in modo aperto e con maggiore sincerità. I sacerdoti che hanno problemi affettivi non possono essere giudicati, per questo solo fatto, disadattati o immaturi*».

C'è un altro punto di discussione sull'argomento: i fedeli credono nel celibato dei sacerdoti? «*Molto poco* — è la risposta —. *La maggior parte del popolo di Dio, la più colta e aperta, è per il celibato libero, non imposto come condizione necessaria per essere sacerdote. Tutti hanno interpretato nel modo migliore i casi di secolarizzazione, ma tutti, sacerdoti e laici, sono d'accordo sull'opportunità di integrare i sacerdoti secolarizzati nelle strutture della Chiesa secondo le loro disponibilità e capacità. Una parte ne auspica l'inserimento senza limiti nelle funzioni sacerdotali*».

La formazione del sacerdote e la sua vita personale (compresi i rapporti con la gerarchia) è la parte più sentita dell'inchiesta. Lo dimostra un fatto accaduto recentemente a Torino: un gruppo di preti di una certa età ha ottenuto di tornare sui banchi di scuola per corsi di aggiornamento anche su questioni teologiche e di fede.

La crisi dunque, secondo gli stessi sacerdoti, c'è: latente da tempo, è esplosa col postconcilio, e le manifestazioni dell'Isolotto e del Vandalino sono state le più appariscenti. Ma sono numerosi i «gruppi spontanei» e le «comunità» nel quale gli argomenti elencati dal questionario della Cei vengono dibattuti da tempo nel la ricerca di una soluzione alla luce del Vangelo.

Domenico Garbarino

Il problema di una città che è priva di spazio

A Genova si vive nell'incubo della "terra che cammina,,

E' circondata alle spalle da frane più o meno imminenti - Centinaia di persone costrette a dormire in alloggi di fortuna
L'edilizia ha aggredito le colline con opere e sbancamenti imponenti e spesso senza un adeguato studio dei terreni



Genova. I caseggiati di via Braccili minacciati dallo smottamento della collina di Quezzi (Telefoto Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 21 gennaio.

Genova vive ormai nell'incubo della «terra che cammina»: la città infatti è circondata alle spalle da frane più o meno imminenti, mentre centinaia di persone sono costrette a dormire in alloggi di fortuna.

L'ultimo sgombero in ordine di tempo è quello ordinato l'altra sera: riguarda due vecchie case, all'inizio di via Molassana, formate in tutto da dieci appartamenti, sulle quali incombe una frana: in questo caso come negli altri, a mettere in movimento le migliaia di metri cubi di terra e roccia che possono trasformare da un momento all'altro una casa in una tomba, sono stati gli scavi per la costruzione di un palazzo.

A Genova, infatti, lo spazio disponibile è minimo: la città è stretta tra la collina e il mare. Se in mare non si può costruire, bisogna rivolgersi alla collina. Si è così assistito, afferma il prof. Mario Galli, direttore dell'Istituto di petrografia dell'Università di Genova, «*a una vera aggressione edilizia delle colline, con opere e sbancamenti spesso imponenti, e troppo spesso senza un adeguato studio dei terreni*».

Lo ha ammesso anche, nel corso di un'udienza per la frana che minaccia ora via Pastonchi, l'architetto Marcello Innocenti, direttore dei lavori per conto di quattro cooperative edilizie che, per costruire altrettanti caseggiati, avevano sbancato il piede della collina di Quezzi: «*Le trivellazioni per l'indagine geologica* — ammise Innocenti — *mi servivano più per stabilire il tipo di fondamenta per le case che ai fini del semplice sbancamento*»: in altre parole il problema di scavare o no la montagna non era nemmeno in discussione.

Proprio per contenere la frana che minaccia due case e tre scuole di via Bracelli, ai piedi della collina di Quezzi, hanno avuto inizio ieri i lavori di contenimento ordinati dal pretore: costeranno oltre mezzo miliardo e avranno lo scopo di imbrigliare l'enorme massa di terra e roccia che sta scendendo lentamente a valle. Verranno fatte iniezioni di cemento. Saranno costruite gabbionate di contenimento e si renderà impermeabile la parete per evitare infiltrazioni d'acqua.

La frana è ora tenuta sotto controllo, giorno e notte, dai tecnici: appena raggiungesse la velocità di un centimetro all'ora, le sirene suonerebbero l'allarme, e agli inquilini di un caseggiato con oltre quaranta appartamenti, già avvertiti giovedì scorso della minaccia che incombe su di loro, resterebbe mezz'ora di tempo per mettersi in salvo.

Le frane di via Pastonchi e di via Molassana sono le ultime di una lunga serie, aperta nel modo più tragico possibile: la sera del 21 marzo 1968, migliaia di metri cubi di terra e roccia si sono staccate dalla collina degli Angeli e hanno travolto una intera ala di un caseggiato di via Digione, causando la morte di 19 inquilini. Nei giorni successivi anche due caseggiati sul lato opposto della collina degli Angeli, in via Dino Col, venivano sgomberati perché minacciati da una frana. Solo l'intervento del magistrato ha imposto ai proprietari della parete pericolante (due enti pubblici: il Consorzio autonomo del porto e la Gescal) i necessari lavori di risanamento, con un costo complessivo di 880 milioni di lire.

Filiberto Dani

L'istruttoria sulla morte della tredicenne

Si cerca chi ospitò a Torino Maria Teresa con il rapitore

Il magistrato di Asti ha detto: «Non voglio che al processo ci siano dubbi»
Continuano le indagini anche sulle lettere scritte dall'amica del Luciano Rosso



Caterina Pinna, l'amica di Luciano Rosso (Foto Moisio)

(Nostro servizio particolare)
Asti, 21 gennaio.

L'istruttoria sul caso di Maria Teresa Novara, la tredicenne di Villafranca d'Asti scomparsa nel dicembre di due anni fa e trovata morta otto mesi dopo in una cascina di Canale d'Alba, sembra si stia avviando alla conclusione. Le ultime battute di questa inchiesta potrebbero ancora riservare colpi di scena, per esempio una prova concreta che Luciano Rosso, il complice di Bartolomeo Calleri annegato nel Po per sfuggire ai carabinieri, fosse a conoscenza che la studentessa era, se non prigioniera, ospite nella tragica villa.

Il Rosso ha sempre negato questa circostanza. «*Non ho mai visto Maria Teresa, non so neppure chi fosse*». Questa affermazione avrebbe potuto essere smentita da alcune lettere e vediamo in che modo.

Circa un anno e mezzo fa il Rosso aveva conosciuto attraverso un annuncio sul giornale una domestica, Caterina Pinna che risiede a Torino. Tra i due era nata una relazione che non cessò neppure quando il Rosso confidò alla donna di essere già sposato. Nel luglio dello scorso anno i due smisero di frequentarsi e il 4 agosto il Rosso fu arrestato dai carabinieri, il Calleri che era con lui annegò.

Il Rosso fu incarcerato a Pisa, doveva rispondere di furto, e durante la detenzione ricevette alcune lettere. Più che di lettere si trattava di biglietti che erano firmati «Caterina». Il giudice istruttore Mario Bozzola e il maresciallo Pagella della polizia investigativa, vennero a conoscenza della cosa, sequestrarono gli scritti e seppero che erano stati spediti dalla Pinna.

Che dicano i biglietti non è stato possibile saperlo, è segreto istruttorio. Ma sembra che la Pinna abbia rivolto al Rosso alcuni interrogativi. «*Se per caso sapevi qualcosa perché non hai parlato?*». Oppure: «*Maria Teresa era nella cascina del tuo amico. Tu non l'avevi mai vista?*». Se questo è il contenuto delle missive è troppo poco perché il Rosso possa essere incriminato di complicità e favoreggiamento.

In questi ultimi giorni il giudice è venuto più volte a Torino e ha interrogato alcune persone che sembra abbiano avuto che fare con la vicenda di Maria Teresa. Non bisogna dimenticare che la giovane era stata segnalata più volte a Chivasso e in alcuni bar di Torino. Non era mai sola e non è escluso abbia soggiornato per parecchio tempo in casa di qualcuno che ha sempre taciuto per compiacenza o per paura. Il magistrato vuole arrivare a queste persone.

Stamane abbiamo parlato con il dott. Bozzola, gli abbiamo rivolto alcune domande, ma senza ottenere risposta. Ci ha solo detto che sta lavorando per mettere in chiaro tutta l'odissea di Maria Teresa, dal giorno della scomparsa a quando è stata trovata morta nel cubicolo. Spera di concludere quanto prima l'istruttoria e di affidare la decisione alla giustizia. «*Il mio lavoro è di appurare i fatti e spero di riuscire in questo mio compito. Se Dio mi aiuta, al processo salterà fuori tutta la verità su Maria Teresa, altrimenti potrebbe sussistere sempre un dubbio*». **c. s.**

Giovane operaio muore nell'auto fuori strada

(Dal nostro corrispondente)
Carignano, 21 gennaio.

(l. r.) Sulla strada provinciale Vinovo-Carignano, presso la frazione Tetti Peretti, un'auto guidata dall'operaio Livio Stefano Garro, di [illegible] anni, residente a Nichelino in via Trieste 14, è uscita di strada a causa dell'asfalto trasformato da una leggera pioggia in una patina di ghiaccio.

La vettura ha sradicato due paracarri, poi si è rovesciata sul fianco sinistro in un prato. Il Garro è stato sbalzato dall'abitacolo e la vettura gli è caduta addosso. Soccorso da alcuni contadini, è stato trasportato all'ospedale di Carignano, dove però i medici non potevano fare altro che constatarne la morte avvenuta durante il tragitto.

La tragedia del mercantile affondato al largo della Sardegna

Il "Fusina,, era una nave efficiente rimane ancora un mistero il naufragio

Dichiarazioni di un dirigente dell'Ispettorato regionale del «Registro navale italiano» - «Il cargo era stato sottoposto a un'accurata revisione» - Forse un errore nel carico? - Uno strano episodio: un furto negli uffici della società armatrice

(Dal nostro corrispondente)
Venezia, 21 gennaio.

«Il "Fusina" era una buona nave, abilitata alla navigazione oceanica» — *dice l'ing. Canal dell'Ispettorato regionale del «Registro navale italiano»*. «In agosto era rimasta all'asciutto nel bacino di carenaggio veneziano: la struttura del "cargo" era stata sottoposta ad un'accurata revisione e nulla di anormale era stato rilevato. Non solo, nei primi giorni di dicembre il "Fusina", ormeggiato a Porto Marghera, durante una delle soste, diventate abituali, alla banchina di scarico, era stato visitato da alcuni tecnici del Registro navale che sulla base del normale scadenzario avevano riveduto l'apparato motore, controllandone l'efficienza. Il risultato è stato identico alla revisione delle strutture del mese di agosto: tutto bene, tutto in ordine».

«Il "Fusina", dunque, poteva affrontare qualunque mare e in qualunque circostanza» — *dice ancora l'ing. Canal, che ci indica una stella nera accanto al nome della nave, così come appare nel catalogo ufficiale della marineria italiana.* «E' il segno che distingue i mercantili costruiti direttamente sotto il controllo del "Registro navale italiano", secondo le norme in vigore in Italia, è il simbolo della buona qualità della nave».

Lungo 87 metri e 43 centimetri, largo 13 metri e 40, il Fusina aveva un'altezza di 8 metri e 11 centimetri, stazzava 2 mila 706 tonnellate lorde, 1473 nette. Aveva una capacità di carico lorda (incluso cioè il peso degli arredi, del combustibile, dei viveri, dell'acqua e dell'equipaggio) di 4 mila 200 tonnellate. A mezzo carico il Fusina poteva raggiungere i 14 nodi orari di velocità. Aveva un motore termico a sette cilindri e due tempi, capace di sviluppare una forza massima di 1750 cavalli vapore. Il Fusina — l'hanno confermato i documenti del «registro» — era stato messo in mare a Napoli, presso i cantieri «Pellegrino», a metà del 1957. A pieno carico, se sul Fusina erano state rispettate le norme di legge, la nave godeva di una «riserva di galleggiamento» superiore ad un metro e 46 centimetri.

Tutto in ordine, dunque, a bordo del «cargo» affondato al largo di Capo Sandalo? «Nulla — *ha concluso l'ing. Canal* — che potesse far sospettare, sia pure lontanamente, il rischio di un naufragio dovuto a cause tecniche, attinenti la nave». *E allora non restano da giudicare che gli elementi naturali (condizioni del vento, del mare, della visibilità) che hanno condotto la nave fin sul luogo della tragedia.*

«Il carico a cumulo — *ci ha detto ancora l'ing. Canal* — non è certamente quello che offre garanzie maggiori di stabilità del bastimento. E' proprio il contrario: lo usano fare tutti però, italiani e stranieri allo stesso modo. Neanche caricare minerale con una percentuale di acqua che supera i limiti della prudenza è un modo per navigare tranquilli. Lo si fa spesso comunque da noi e altrove».

Ogni nave ha una stazza lorda massima oltre la quale il carico non è consentito: c'è un disco dipinto con vernice indelebile su ogni scafo. Quando la nave parte lo si deve vedere. Se la nave è sovraccarica l'acqua lo copre e gli uomini addetti alla vigilanza nei porti la fermano. Sono multe salatissime e gravi provvedimenti disciplinari a carico dei comandanti. Nella stazza lorda, però, è compreso anche il peso del combustibile. Se si vuole obbedire alla legge del «tanto» e del «presto» si parte dal porto con i serbatoi del combustibile vuoti. Così la nave la puoi caricare di più e il disco, dipinto con vernice indelebile si vede, fuori dell'acqua. Fuori del porto, più tardi, una bettolina pomperà nei contenitori le tonnellate di combustibile che servono al viaggio. Ma sicuramente questo non è il caso del «Fusina», il cui affondamento rimane ancora un mistero.

Un episodio che potrebbe avere qualche influenza nell'inchiesta per l'affondamento del mercantile è avvenuto la notte scorsa. Alcuni ladri si sono introdotti negli uffici della «SAUA», la società abruzzese di navigazione armatrice del «Fusina». Sono state rubate poche migliaia di lire dal cassetto di un fattorino, ma le stanze sono state lasciate in grande disordine. Ulteriori accertamenti dovranno stabilire se sono stati asportati dei documenti. **g. gh.**

Sui monti di Rubiana

Si uccide nella baita con un colpo di moschetto

(Dal nostro corrispondente)
Avigliana, 21 gennaio.

(a. v.) In una baita sui monti di Rubiana è stato trovato stamane il cadavere del contadino Mario Gallo, 40 anni, abitante con la madre e due fratelli in borgata Grande. L'uomo giaceva riverso sul pavimento cosparso di foglie secche con il capo trapassato da un proiettile entrato dalla fronte e uscito dalla calotta cranica, sparato cioè dal basso verso l'alto. Accanto a lui vi era un moschetto mod. 91 nel quale vi era soltanto il bossolo che lo aveva ucciso. I rilievi eseguiti dai carabinieri di Almese portano ad escludere ogni ipotesi di delitto.

Il cadavere del contadino è stato trovato dal fratello Guido, 42 anni, che era andato a cercarlo. Mario Gallo era uscito di casa ieri sera tardi dicendo che si recava alla baita per prendervi la carta d'identità che vi aveva dimenticato. Stamane si doveva recare alla pretura di Avigliana per sbrigare una pratica.

Impensieriti, i congiunti non vedendolo ritornare hanno allora deciso di cercarlo e il fratello Guido ha fatto la macabra scoperta.

Portato di contrabbando in America

Un dipinto di Raffaello venduto negli Stati Uniti

Sarebbe stato pagato 625 milioni dal museo di Boston

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 21 gennaio.

(f. d.) Un dipinto attribuito al periodo giovanile di Raffaello ha varcato clandestinamente la frontiera ed è stato venduto, per una somma che si aggira sui 625 milioni, al museo di Boston, negli Stati Uniti. L'episodio è venuto in luce in seguito ad un'inchiesta condotta a Genova (città dalla quale il dipinto sarebbe «emigrato» oltre Oceano) dal nucleo di polizia giudiziaria addetto alla delegazione italiana per il recupero delle opere d'arte.

L'opera riproduce una figura di donna, probabilmente Eleonora Gonzaga, figlia del duca di Mantova e sposa del duca di Urbino. Si tratta di un quadro di 27 per 21 centimetri, databile tra il 1504 e il 1508, anno del trasferimento di Raffaello a Roma. Il dipinto era un tempo di proprietà della famiglia Fieschi di Genova e l'ultimo erede della casata l'avrebbe ceduto fra il 1946 e il 1947 ad altre persone.

Fino al luglio dello scorso anno l'opera sarebbe rimasta a Genova. Da allora non se ne erano più avute notizie, fino a che nel dicembre dello scorso anno venne fotografata al museo di Boston: la telefoto apparve anche su due quotidiani italiani che riferivano la cifra approssimativa pagata: all'incirca un milione di dollari (oltre 625 milioni di lire).

Fu subito aperta un'inchiesta e risultò che il dipinto aveva lasciato clandestinamente Genova. Di qui l'indagine nella nostra città compiuta da due ufficiali e un sottufficiale della Guardia di finanza del nucleo addetto alla delegazione italiana per il recupero delle opere d'arte. Sono state effettuate alcune perquisizioni e sono stati interrogati numerosi antiquari.

Il dipinto apparterrebbe, secondo la perizia d'autentica di un insigne critico, Pietro Toesca, al periodo giovanile di Raffaello.

«Papà» Alcide Cervi non sarà operato

Reggio Emilia, 21 gennaio.

(e. b.) L'intervento operatorio cui Alcide Cervi avrebbe dovuto essere sottoposto stamane, a causa di una infiammazione appendicolare che gli procura forti dolori addominali, è stato rinviato. I medici gli hanno riscontrato un lieve miglioramento nel quadro clinico.

Lo stato generale dell'infermo, nuovamente ricoverato nella clinica di S. Ilario D'Enza per l'apparizione di una pleuro-polmonite basilare destra, è giudicato discreto.

Condannati 22 giornalai Vendevano riviste "sexy,,

E' la quarta volta che alcuni edicolanti compaiono in giudizio per commercio di "pubblicazione oscena"

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 21 gennaio.

(f. d.) Per la quarta volta un gruppo di giornalai genovesi è stato condannato per avere venduto riviste «per soli uomini». Oggi, però, la seconda sezione penale del Tribunale di Genova ha applicato l'art. 725 del codice penale invece del 528, come era stato fatto in precedenza. I giornalai, cioè sono stati condannati per il reato di commercio di pubblicazioni contrarie alla pubblica decenza e non per quello, più grave, di pubblicazioni oscene.

La diminuzione del capo d'accusa era stata chiesta anche dal P. M. dott. Di Noto, perché la rivista che ha portato i giornalai sul banco degli imputati («Le donnine di Mr. John», supplemento a «Mr. John») era chiusa in una busta sigillata di plastica e ne era visibile solo la copertina: vi era raffigurata una donna con un fiore tra i seni nudi.

I giornalai processati oggi erano ventidue, ma soltanto sei erano presenti in aula. I giudici ne hanno condannati tre a trentamila lire di ammenda ciascuno, uno a venticinquemila (perché recidivi) e gli altri diciotto a ventimila lire.

La loro assoluzione era stata chiesta invece dai difensori, avvocati Alfredo Biondi e Fabio Depanis. I legali avevano anche sollevato un'eccezione di costituzionalità, respinta però dai giudici.

L'atteggiamento dei giornalai, già espresso ai tempi delle precedenti condanne, è stato ribadito in udienza dai difensori: «*I giornalai non possono giudicare quanto viene dato loro da vendere: se lo facessero, si attribuirebbero funzioni di censori estremamente pericolose per la libertà di stampa*».

Le sfilate di alta moda per la primavera-estate

Vestite con i "maxi-tailleurs" tornano le donne degli anni '40

Nella collezione di Forquet trionfano i «tailleurs» con i vitini di vespa, lanciati nel '46 da Christian Dior. Nuovamente d'attualità i bustini «mozzafiato»? - Lancetti presenta nuovi colori, ispirati alle luci dell'alba

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 21 gennaio.

Chi si ricorda ancora dei tailleurs dall'aspetto minuto, dalla linea aggraziata che segna bene la vita? Erano assolutamente scomparsi dal guardaroba delle donne aggiornate: quasi si stenta a ricordare quei vocaboli di sartoria, come «baschina», «pince», «giro di manica stretto», che pure fanno parte di questo passato.

Proprio a loro si è ispirato Forquet riproponendo gli indimenticati vitini di vespa (lanciati nel '46 da Christian Dior) con la corta baschina a sbieco arrotondata: egli li abbina di preferenza a diritte, lunghe gonne che scendono sotto il polpaccio e si aprono davanti per concedere certa libertà al passo.

Già si sussurra ormai, che l'offensiva dei sarti insisterà a prendere in considerazione la circonferenza di vita delle donne: presto sarà rilanciato sul mercato anche quel bustino «togli-fiato» dal civettuolo appellativo di «guepière».

Ma la fantasia estrosa di Forquet, sarto di origine napoletana, non si è certo arrestata su un unico tema, anzi si è divertito, quasi per contrasto alla composta linearità di tali modelli base, a movimentare il resto della sfilata con abili giochi di pannelli svolazzanti, con ampie maniche, leggere come ali, con l'attaccatura che parte dalla vita e con eleganti bluse di seta fantasia che si annodano come un morbido «foulard» intorno al collo, lasciando audacemente nuda tutta la schiena. Raffinata come sempre la scelta dei colori, simili ai toni smorzati dell'intonaco di vecchie mura: dal bianco «perla» al beige, dal biondo color «Cocker» al mattone spento.

Anche Lancetti, un altro creatore di molta personalità, ha preferito una tavolozza di colori quasi polverosi, che ricordano le luci rosate dell'alba, grigio-azzurre, appena velate di un'ombra lilla. A queste sfumature pastello ha aggiunto un inedito tono di marrone spento e ha dedicato a questa raffinata gamma di sfumature, impalpabili abiti da sera, di seta stampata a motivi orientaleggianti, che sdrucciolano con grande eleganza sulle linee del corpo.

Dopo tante sfumature delicate e tenui, è apparsa violentemente allegra di fantasia e colori la parentesi dei modelli estivi inventati da Kent Scott. Quasi per far sognare pasti luculliani a loro proibiti le eteree indossatrici vestiranno lunghe gonne, spolverini e «pigiami» da mare, ispirati ai più appetitosi ingredienti della cucina italiana come il salame, il prosciutto, i piselli, il pollo a pezzi, la cassata e vari tipi di frutta e verdura per riprodurre a disegni giganti questi temi della buona tavola su un nuovo, leggerissimo crespo jersey chiamato «bandura».

Nonostante la difficoltà del tema, che poteva tanto facilmente cadere nel cattivo gusto, i motivi ingigantiti di natura morta, resi vivacissimi dai brillanti colori, hanno dato occasione ad una sfilata assolutamente inedita, che ha accoppiato con successo il tema «moda e cucina».

Ecco, per una calda serata estiva al mare, il lungo abito leggero stampato in verde e rosso, disseminato qua e là di qualche seme nero, che ricorda «l'anguria», o le mini-tunichette che sfoggiano teneri mazzi di asparagi, mentre rigatoni gialli ed immensi occhieggiano sulla tuta da sera o un gigantesco, esotico ananas è dedicato all'abito per danzare sotto la luna.

La minigonna sarà ancora un capo da portare tranquillamente: nonostante le molte «maxi» viste in questi giorni, Mirella Di Lazzaro e Faraoni hanno insistito con i loro modelli, sullo stile gonna corta, ed in certi casi, addirittura cortissima. Mentre altri creatori di moda sono impegnati in una rianalisi dello stile dell'abbigliamento e cercano nella gonna lunga una via di uscita per additare alle donne un rinnovamento, questi due sarti romani hanno proposto vestiti di oggi.

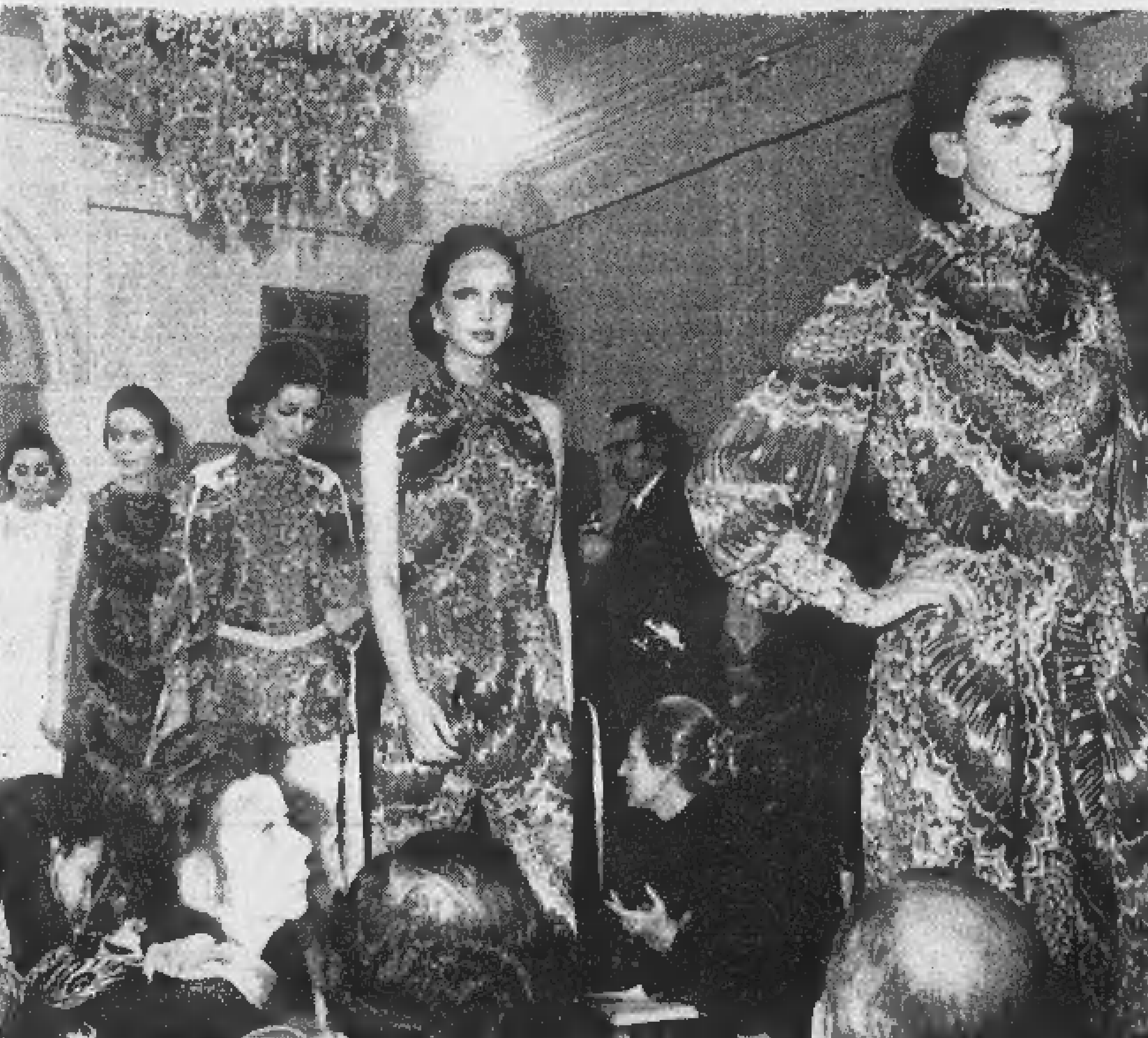
La linea di Mirella Di Lazzaro è dritta, con il punto di vita al posto giusto, il corpino spesso staccato e scostato, le maniche a listelli tipiche della sua produzione. Piacevole è stata la [illegible] rossa in panno sfoderato da portare sull'abito di raso bianco con ricami. Mirella ha scelto come motivo ornamentale ricorrente della sua collezione una specie di disegno di conchiglia fossile che si ritrova non solo sui tessuti stampati ma anche sui gioielli.

Faraoni ha proposto una serie di modelli composti, ben tagliati, molto corti, da poter considerare oggi i più corti della moda italiana presentata per il '70. Le giacche sono corte e doppio petto, i tessuti a righe minuscole e di più colori danno l'impressione di freschezza ai capi da giorno. I modelli da sera più interessanti sono le minitute di pizzo color carne e le tute lunghe dello stesso tessuto vaporoso.

E' venuto poi il turno della misurata, elegantissima collezione di Patrick de Barentzen, che nuovamente si è affermato dando prova di stile coerente e sicuro e di sobria ricercatezza in ogni particolare.

Sulla base di pochi temi, di delicatissimi colori (tutta un'armonia di sfumature che oscillano dal bianco perlaceo, al rosa polveroso fino al nocciola più scuro) egli ha creato il raffinato corredo della sua donna ideale.

Savina Roggero



Roma. In passerella, per la sfilata finale, i modelli del sarto De Barentzen (Telefoto Associated Press)

Il convegno di ieri al Salone dell'alimentazione

Consigli utili alla famiglia per il problema della spesa

Gli esperti hanno parlato di «surgelati» e prodotti freschi - In aumento produzione e consumo degli ortofrutticoli - Oggi un dibattito sulla distribuzione al dettaglio

Al Salone mercato dell'alimentazione e del commercio ieri si è parlato di carne, pesce e uova; i convegni di martedì erano stati dedicati agli ortofrutticoli nell'alimentazione moderna. Sono problemi che interessano tutte le famiglie sia per quanto riguarda il capitolo spesa sia per quello dietetico. Il prof. Bagnulo, direttore generale del ministero dell'Agricoltura, ha messo in rilievo il costante aumento di produzione di ortofrutticoli e il corrispondente aumento dei consumi sia allo stato fresco sia conservato. I moderni trattamenti tecnologici di conservazione in scatola, surgelamento, liofilizzazione, omogeneizzazione consentono di conservare a lungo questi prodotti «mantenendone inalterati i principi nutritivi».

Pur mettendo in rilievo l'opportunità di preferire i prodotti freschi a quelli conservati, il prof. Bagnulo ha però sottolineato la grande importanza dei procedimenti di conservazione che consentono di tenere tutto l'anno sul mercato prodotti stagionali.

Il discorso della surgelazione interessa anche le carni: se ne discuterà domani in un apposito convegno. Ieri si è parlato di carne, uova, pesci allo stato fresco. Il prof. Masoero, direttore dell'Istituto di zootecnica dell'Università di Torino, ha trattato il tema «Le proteine di origine animale più convenienti». La dott. Luciana Morisio Guidetti dell'Istituto di fisiologia umana dell'Università, esaminando lo stesso tema, ha suggerito «l'opportunità di un avvicendamento delle varie proteine di origine animale in modo da correggere gli eventuali squilibri che si possono creare con l'uso uniforme dello stesso alimento» e ha consigliato «l'utilizzazione di animali molto giovani sia per la loro maggiore ricchezza in acqua, sia per il più alto contenuto in nucleo-proteine».

Stamattina è in programma un convegno sulla distribuzione al dettaglio organizzato da «Piemonte Italia», dall'Associazione commercianti e dalla Camera di commercio. Interverranno l'on. Pella, il prof. Visco, l'assessore Costamagna, il sig. Bjorn Lindstal, l'on. Scotti e l'avv. Passarelli.

Il problema del radicale rinnovamento dei sistemi di commercializzazione è determinato in tutti i paesi europei ed extraeuropei dall'aumentato potere d'acquisto, dall'inurbamento sempre più intenso e dall'esigenza di una sensibile diminuzione dei costi dei beni di consumo». «*Nel nostro paese* — dicono i responsabili di Piemonte Italia che hanno organizzato il convegno — *esso non è meno impegnativo che in altri*».

Il Salone è già stato visitato da centomila persone che ad ogni «stand» trovano la possibilità di acquistare qualcosa: un pollo fresco, salumi, marmellate, carni, pasta, prodotti conservati di ogni genere; e di assaggiare qualcosa nei piccoli ristoranti dove l'Unione cuochi piemontesi presenta ogni sera un piatto tipico.

Una grande attrattiva è rappresentata dalla grappa: una casa di Gorizia ha già distribuito circa 5 mila bicchierini di grappa al miele di sua esclusiva produzione.

La mostra non è riservata, ovviamente, solo ai consumatori, anche i commercianti trovano numerosi motivi di interesse per la modernizzazione dei loro negozi e il rinnovamento delle attrezzature. Una grande azienda torinese che ha in corso la fornitura di un migliaio di supermercati nei paesi dell'Europa orientale presenta tre negozi arredati secondo le particolari esigenze della distribuzione in città; altre mettono in mostra gli ultimi ritrovati della tecnica nel settore delle bilance (anche elettroniche), dei registratori di cassa o dei frigoriferi.

Uno dei prodotti presenti in tutte le famiglie è il caffè. Una grande casa produttrice torinese invita i visitatori di Alcom 70 nel suo stabilimento di Settimo: un pullman parte ogni giorno alle 16 dal Palazzo di Torino Esposizioni. Si vedono in funzione 14 torrefattrici capaci di tostare ciascuna [illegible] chili di caffè ogni quarto d'ora; i silos di mille quintali di capienza nei quali i chicchi tostati vengono fatti riposare per 24 ore, le miscelatrici e la confezione sotto vuoto: una macchina definita «mitragliatrice» prepara 120 lattine al minuto.

d. g.

Tre ragazzini torinesi fermati al Moncenisio

Tentavano di valicare il confine con la Francia

(Nostro servizio particolare) **Susa**, 21 gennaio.

(g. d.) Nel pomeriggio di oggi, verso le 16, i carabinieri della caserma di Bar Cenisio, l'ultimo paese, a 1500 metri, lungo la statale che porta al valico del Moncenisio, ora chiuso da due-tre metri di neve, scorgevano tre ragazzi che a fatica risalivano nella nebbia un costone e si dirigevano verso il confine francese.

I militari poco dopo raggiungevano i tre ragazzi stremati e li portavano in caserma. Interrogati, venivano identificati per Pasquale Perrone, di 17 anni, abitante a Torino in via Paolo Gaetano 22; Alfredo Palestra, di 15 anni, e Giuseppe Iarusso, di 16 anni, abitanti entrambi in corso Salvemini 25.

I tre, secondo il loro racconto, si erano allontanati da casa due giorni fa e col treno erano giunti in mattinata a Susa. Hanno detto: «*Siamo arrivati qui a piedi e volevamo andare in Francia a vivere la nostra vita*».

Quando sono stati condotti in caserma erano vestiti con abiti normali, uno era senza cappotto e tutti avevano scarpe leggere. Battevano i denti dal freddo. Avevano una borsa da viaggio con dentro un po' di cibo e qualche spicciolo. Il termometro segnava —10 gradi. I carabinieri li hanno poi rifocillati con un abbondante pasto caldo. In serata sono giunti i loro genitori.

L'interrogatorio degli imputati al processo di Brescia

Un nuovo violento scontro in Assise tra il conte Martinengo e l'ex amico

I due imputati bloccati dai carabinieri - Il Piccini si era scagliato contro il patrizio accusandolo dell'assassinio del filatelico - Tebaldo Martinengo è stato ieri sentito sul periodo di permanenza presso uno zio a San Mauro Torinese dopo il delitto - E' apparso inquieto ed ha sofferto per crampi allo stomaco

(Dal nostro inviato speciale) **Brescia**, 21 gennaio.

Per la seconda volta in questo processo, Giuseppe Piccini ha tentato di aggredire il conte Tebaldo Martinengo Cesaresco. Dopo cinque giornate di udienze i due giovani, accaniti nello sforzo di addossarsi l'un l'altro la responsabilità dell'uccisione del filatelico Battista Zani, appaiono in preda ad una tensione logorante. Ieri si era avuto il primo violento scambio di accuse tra i due. Il nuovo rabbioso assalto è venuto questa sera, preceduto da un intervento dell'avv. Franz Sarno, difensore del patrizio. Ancora i carabinieri sono stati pronti a frenare lo scompiglio, mentre Piccini era quasi ad un palmo dal viso del rivale.

Già stamane, alla ripresa del dibattimento, l'atmosfera è più pesante di quella dei giorni scorsi. Tebaldo Martinengo accusa la fatica. Durante le fasi precedenti dell'interrogatorio ha risposto alle domande dando l'impressione di mantenere un freddo controllo di sé, la sua figura si mostrava impeccabile nell'abito grigio stirato di fresco.

Ora sembra diverso: più inquieto, si porta di frequente una mano sul volto come se volesse scacciare l'immagine dell'affanno. Si parla del viaggio che egli compì, dopo la morte di Battista Zani, fino a S. Mauro Torinese per andare a rifugiarsi in casa di uno zio, che era all'oscuro della tragica vicenda.

Presidente — Ci dica cosa c'era nel sacco che lei portò con sé.

Martinengo — C'erano gli indumenti di Zani.

Presidente — Ma anche qualcos'altro. Il martello, ad esempio.

Martinengo — Sì, il famoso martello.

Presidente — E che fine fece quella roba?

Martinengo — Gli abiti li bruciai, il martello lo gettai nel Po.

Il presidente dott. Pagliuca ricorda quindi come il conte, durante la sua permanenza a San Mauro, lesse una sera il giornale e seppe che lo stavano ricercando. Riferisce anche che il fratello del patrizio telefonò allo zio perché era il suo onomastico. Seppe che in quella casa c'era Tebaldo e se lo fece mandar all'apparecchio. «Guarda che qui ti cercano — disse — è meglio che tu ti costituisca».

Presidente — Lei, invece, preferì starsene nascosto. Se non fosse stato trovato, che cosa avrebbe fatto?

Martinengo — Non lo so. Forse starei ancora andando in giro.

Dopo queste battute, il difensore del Piccini avv. Quaglia chiede che si leggano tutte le dichiarazioni rese da Tebaldo Martinengo in istruttoria. Il presidente comincia la lettura dei verbali: è un'altra lunga sequenza di interrogatori, dove i momenti della spaventosa vicenda di cui rimase vittima Battista Zani ritornano parecchie volte, come nel ripetersi di una proiezione. Verso la fine della mattinata, c'è una breve interruzione dell'udienza: Tebaldo Martinengo sulla panca degli imputati, è un poco ripiegato, si lamenta per dei crampi allo stomaco. Un avvocato esce e poco dopo rientra con una medicina, che il conte manda giù con una smorfia.

Trascorso circa un quarto d'ora, si riprende. Ci sono ancora quei verbali da esaminare, la lettura prosegue nel pomeriggio. Alla fine il giovane patrizio è di nuovo sotto interrogatorio, tra gli sguardi accesi della folla.

Presidente — Dunque, Martinengo, lei ha sentito. C'è qualche contraddizione fra le deposizioni che ha reso in istruttoria e quelle che ha fornito qui al processo. Ad esempio, disse che Piccini mostrò a Zani un solo assegno al momento di trattare l'acquisto dei francobolli. Ieri, invece, ha dichiarato che ne trasse di tasca tre o quattro. Qual è la verità?

Martinengo — Quella di ieri. Io ho raccontato tutto spontaneamente, senza bisogno di sentir leggere i verbali.

Presidente — Ma perché davanti al giudice istruttore lei insistette tanto nel particolare di quell'assegno?

Martinengo — Sapevo che Piccini l'aveva ed ero convinto che fosse in mezzo agli altri.

A questo punto Giuseppe Piccini, che sembrava assorto, esplode. Balza in piedi e grida: «Queste sono balle». *E' l'inizio del nuovo tumulto. L'avv. Franz Sarno interviene energicamente in difesa del suo cliente. Il rivale di Martinengo ribatte duro:* «Stia zitto, lei». *Allora, anche il legale ha uno scatto:* «Non si rivolga a me. Io non sono un omicida come lei».

Mentre il suo difensore protesta, Giuseppe Piccini adesso è scatenato. Ha il volto infocato, si volta verso Tebaldo Martinengo e lo investe con una raffica di parole violente: «L'assassino sei tu, pazzo. Dillo qui davanti a tutti, che sei stato tu ad ucciderlo!». *Poi tenta di farsi largo a bracciate tra i carabinieri che presiedono il recinto degli imputati. Il conte stavolta non accenna a reagire. Sta immobile, in piedi, e sul suo viso si è spento d'un tratto il velo di rossore che lo ravvivava. Piccini si getta in avanti come in preda ad un delirio, è quasi addosso al rivale. Quando i carabinieri lo bloccano e lo trattengono per le braccia, ripete gridando:* «Assassino, assassino!» *fino a quando la voce si spezza in un singhiozzo.*

Per far tornare la calma, il presidente è costretto a sospendere l'udienza. La gente che gremisce l'aula ha seguito l'episodio con il fiato sospeso. Ora è tutto un intrecciarsi di commenti. Quando la Corte rientra, l'avv. Sarno fa un'istanza: «Dopo quanto è accaduto, per questa sera non mi sento di rimanere ancora qui. Chiedo quindi che il dibattimento sia ripreso domattina». *Forse anche per smorzare la tensione, il Presidente accoglie la proposta.*

Giuliano Marchesini

Alla periferia di Riccione

Strangola la moglie durante un litigio

(Dal nostro corrispondente) **Rimini**, 31 gennaio.

(e. m.) Un manovale di 35 anni, Silvio Santi Amantini, ha strangolato durante una lite la propria moglie Edelweiss Bisciolì di 29 anni e si è costituito ai carabinieri.

Il delitto è avvenuto nella abitazione della coppia in via Napoli 8 a Riccione.

Sembra che la Bisciolì da qualche tempo soffrisse di mania di persecuzione; per questo era stata ricoverata in un istituto psichiatrico di Imola.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni annuvolamenti stratificati con isolate, deboli piogge sulle isole e sulle regioni meridionali. Nebbie estese e persistenti in Val Padana e lungo i litorali del medio Adriatico e durante la notte e nelle prime ore del mattino anche nelle valli del centro. Temperatura: *in lieve aumento.* Venti: *deboli.* Mari: *da quasi calmi a localmente poco mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	—2	—1	Pescara	—1	10
Bolzano	—8	7	L'Aquila	—4	8
Trento	—4	7	Roma	—2	9
Verona	0	5	Campob.	—1	4
Trieste	1	4	Bari	4	9
Venezia	—2	4	Napoli	2	11
Milano	0	3	Potenza	—1	3
Genova	5	10	Catanzaro	5	10
Bologna	0	5	Reggio Cal.	5	15
Firenze	—1	6	Messina	8	13
Pisa	—1	10	Palermo	8	13
Ancona	1	4	Catania	1	15
Perugia	—2	8	Cagliari	6	13

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	3	5
Londra	7	9
Berlino	—4	—5
Amsterdam	—10	3
Bruxelles	—8	0
Madrid	7	8
Mosca	—11	—4
Stoccolma	—10	—3
New York	—10	—6
San Francisco	13	16
Los Angeles	13	19
Chicago	—27	—18
Miami	15	23
Tokio	—2	11

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:
TORINO Via Roma 80
Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35
Galleria Pattarella 2
ROMA Via Po 13
Largo del Tritone 155
GENOVA Via E. De Amicis 2
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 3
NAPOLI Via Roma 148

nonché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando quelle articolosamente composte) per la tariffa della Rubrica abbinata all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8% globale. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. La tariffa delle rubriche è di lire 320 per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande di impiego»: lire 50 per parola. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del Lunedì) o su «Stampa Sera» (edizione pomeridiana). Fanno eccezione le «Domande di impiego o di lavoro» e gli annunci che compaiono su «La Stampa» della domenica per i quali è prevista una sola pubblicazione su «La Stampa». Annunci composti in neretto: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa composti in neretto: tariffa lire 900 per parola. La data fissa è accettata per quanto riguarda «La Stampa», la ripetizione su «Stampa Sera» è prevista entro le successive 48 ore. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino», computata per sei parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

CERCASI officina con verniciatura esperta produzione accurata mobili metallici. Referenze capacità produttiva. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 204 — 20100 Milano».
SOTTOVUOTO macchina Ilig Skin Pack, formato 25 x 35, vendesi. Telefonare 393-725.

② Artigianato

ARTIGIANO esegue lavori di meccanica piccole e grandi serie. Serietà e accuratezza. Telef. 492-906.
ARTIGIANO falegname restauratore verniciatore. Tel. 586-403 prezzi modici.
CARLA esegue domicilio riparazioni, verniciatura autoveicoli macchine movimento terra, impianti industriali. Telefonare 623-356.
CATALOGHI opuscoli volantini pubblicitari lavori tipografici accurati esegue stamperia. Telefonare 759-912.
CENTRALTERMICHE impresa edile realizza opere murarie, esegue costruzioni, manutenzioni, ammodernamenti. Telef. 652-275.
CERCASI camioncino con cisterna in acciaio inossidabile con conta litri, capacità di 25-30. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 236 — 10100 Torino».
DECORATORE tappezziere piemontese esegue lavori ovunque, prezzi modici. Telefonare 346-291.
DECORAZIONI alloggi tappezzeria 18.000 lavabile 12.000 tempera 9000. Tel. 523-169.
DITTA artigiana piccola elettromeccanica, attività locale, zona industriale, disposta affiliarsi media industria consociarsi dirigente industriale per ampliamento programmi lavoro, serietà, riservatezza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1286 — 10100 Torino».
IMPRESA artigiani edili esegue qualsiasi realizzazione di ammodernamento alloggi e negozi. Tel. 533-502.
LABORATORIO falegnameria prenota ed esegue lavori su ordinazione. Telefono 533-502.
OFFICINA carpenteria ferro lamiera assume lavori serie particolari piccoli e medi. Referenze, accuratezza, precisione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7349 — 10100 Torino».
VENDESI Radiale braccio 250 Tornio 225 x 2 metri, seminuovi. Telef. 321-066.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI accordiamo immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Finanziamenti personali a dipendenti qualunque azienda, professionisti, artigiani, commercianti. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede centrale via Cernaia 18, tel. 542-834 530-445.
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Telefonare 545-909.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PINCOTEX, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, telefonare 532-945, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PINCOTEX, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, telefonare 532-945. Prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti con o senza cambiali. Da 50.000 a 30 milioni, tasso 7,50%. Tel. 544-221, via Cernaia 22.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a rate in 60 mesi. Mutui ipotecari immediati presentando documenti proprietà. FINANZIARIA FID. Sede centrale via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445.
A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali richieste 100.000. 50.000.000, tasso 9% annuo. Madama Cristina 74. Telefonare 652-539.
A.A.A.A.A.A.A. AVETE urgenza di prestiti? Interpellateci. Ilma, Santa Teresa 7. Telefonare 540-879.
A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati impiegati operai riservatezza. Soldi, corso Dante 2. Telefoni 501-426, 501-541.
A.A.A. AVVIATISSIMA merceria centrale cediamo 2.700.000. Tel. 588-890.
A.A. ACQUISTEREI, rilevarei Torino, vicinanze negozio azienda, qualsiasi genere. Telefonare 513-598.
A.A. AFIA, Pietro Micca 18, Telefono 540-652. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti autoveicoli, mutui case, appartamenti.
A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180.
A. AFFIDASI gerenza negozio frutta verdura redditizio. Riva, corso Re Umberto 45.
A. AFFIDASI gerenza negozio latteria macchine espresso, avviatissimo. Riva, corso Re Umberto 45.
A. NEGOZIO cartolibreria centralissimo, avviatissimo, cediamo 2.800.000 blocco. Riva, corso Re Umberto 45.
A. NEGOZIO frutta verdura avviatissimo cediamo 500.000 anticipo. Riva, corso Re Umberto 45.
A. PRESTITI Bonelani dipendenti ipotecari tasso 8% su proprietà immobiliari. Celerità riservatezza. Inshitter ra 17. Tel. 746-616.
ACCONCIATURE avviatissimo centrale, vero affarone, cedesi, causa matrimonio. Telefonare 735-414, 541-845.
ACCONCIATURE cedesi o gerenza, zona Stadio, causa trasferimento. Telefonare 674-462.
ACCONCIATURE due posti ottima clientela cedesi 700.000 dilazionando. Telefonare 355-344.
AFFITTACAMERE cedesi. Porta Nuova. Telef. 652-329.
AGENZIA Toppino, corso Regina 66, cede 12.500.000 dilazione, lavanderia self-service, reddito mensile 500.000 occasione.
AGNELLERIA, fronte scuole, ottima posizione, moderna, cedesi 3.200.000. Telefonare 355-344.
ALASSIO. Cedesi centrale moderna attrezzatissima pensione 19 camere tutte moderne comodità, vasta clientela ricontrollabile. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 143 — 10100 Torino».
ALBERGO lussuoso moderno 50 bagni avviatissimo, cedesi Diano Marina. Lampo Pubblicità 386. Alassio.
ALBERGO ristorante bar, modernissimo, ripristinato centro Cuneese, 25 camere telefoni docce, cedesi. Telefonare 355-344.
ARTICOLI abbigliamento sportivi con società polisportiva, unica zona, annuo 4.000.000, possibilità forte incremento, impossibilità conduzione cedesi, affare 3.500.000. Telefonare 311-090.
ASTI modernissima drogheria tabacchi, reddito 500.000 mensili cedesi 10.500.000. Telefonare 355-344 Torino.

AUTORIMESSA Barriera Milano 140 macchine officina Lavaggio cedesi 8 milioni. Troglia, corso Regina 168.
AUTORIMESSA centrale, 140 auto completa cedesi gerente o socio. Telefonare 280-000.
AUTORIMESSA centrale 170 auto tariffe elevate, buon reddito, cedesi. Telefonare 355-344.
AUTORIMESSA centrale 250 auto ottimo scalare affarone cedesi. Telefono 613-917.
AUTORIMESSA centralissima, 80 auto, alto reddito, cedesi 3.500.000 contanti, rimanenza dilazionando. Telef. 356-446.
AUTORIMESSA tutto lavoro officina, ottime tariffe posteggio, buon reddito. Consigliabile meccanico. Cede: 6 milioni. Fasano 694-180.
AUTORIMESSA mq 800, affitto 165.000 con officina lavaggio completa posteggio cedo convenientemente. Telefonare 393-598.
AUTORIMESSA mq 1200, 70 auto, forte lavoro officina cedesi 4.000.000. Telefonare 372-496.
AUTORIMESSA riparazioni, zona Parella, capacità 170 macchine, incasso 1.300.000. Forte utile. Cede: 11 milioni. Fasano 694-180.
AUTORIMESSA 70 auto officina, lavaggi, cedesi 2.000.000 dilazionando. Telefonare 355-344.
AVENDO necessità di denaro, della Finale, corso De Gasperi 43, sarete assistiti immediatamente. Tel. 502-882.
AVVIATISSIMA panetteria commestibili cedesi, periferia Torino, ritiro commercio. Telef. 498-033.
AVVIATISSIMA bar trattoria vicinanze Torino cediamo volendo gerenza 1 milione anticipo, Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATISSIMO negozio articoli sportivi caccia pesca, vicinanze Torino, cediamo 13.500.000 blocco. Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATISSIMO negozio drogheria Collegno, cediamo 3.000.000. Riva, corso Re Umberto 43.
AVVIATISSIMO sugherificio, dintorni Torino, cediamo 4.500.000. Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATO autolavaggio rapido «Ceccato» con asciugatura, causa malattia, cedesi. Rivolgersi: via Andezeno 60, Chieri, telefono 942-745.
AZIENDA artigianale settore alimentare. Formidabile attrezzatura modernissima-automatizzata (valore 30.000.000). Utile netto mensile: 2.500.000. Cede: 55.000.000. Fasano 694-180.
AZIENDA tranciature lamiere, fatturato 70.000.000, utile netto oltre 1 milione mensile cedesi. Telefonare 355-344.
BAR angolare nove vetrine biliardi, 60.000 giornaliere, cedesi, occasione. Telefonare 355-344.
BAR eccezionale 80.000 giornaliere alloggio cedo prova 15.500.000. Telefono 517-280.
BAR esportazione moderna, reddito netto 500.000 mensili, cedesi 6.500.000. Quirico, via Garibaldi 3.
BAR esportazione zona Mercati generali, incasso 45.000 giornaliere, chiusura serale, cedesi 6.500.000. Troglia, corso Regina 168.
BAR Fiat Rivalta, 80.000 giornaliere, cedesi occasione 8.000.000. Tel. 355-344.
BAR super biliardi, fronte mercato, 65 mila giornaliere, cedesi. Tel. 355-344.
BAR superalcoolici, modernissimo, incasso 70.000 giornaliere oltre giochi, cedesi. Telefonare 355-344.
BAR 50.000 giornaliere angolare grande passaggio cedesi anticipando 4.000.000. Telefonare 503-290.
BARRIERE cedesi via De Sanctis 49, richiesta 450.000. Telefonare 796-469.
BOLOGNA centro, Ristorante bar tavola calda, cedesi. Telefonare 234-700 Bologna.
CARTOLIBRERIA lungofiume presso scuole 22 anni stesso proprietario cedesi, prezzo conveniente. Troglia, corso Regina 168.
CAUSA maternità cedesi avviatissima tintostireria, via Guido Reni 229, telefonare ore pasti 355-755.
CAVALLERA, Saluzzo 21, merceria, maglieria, incasso 500.000 mensili sumentabili. Cedesi.
CAVALLERA, Saluzzo 21. Commestibile buon incasso, vendesi permutasi alloggio, terreno.
CEDESI avviata autorimessa due lavaggi ufficina, 200 macchine. Tel. 352-709.
CEDESI, Bordighera, avviato negozio cicli accessori. Anzani, via Aurelia 37.
CEDESI causa malattia fornace laterizi casa annessa, ottima clientela. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 218 — 10100 Torino».
CEDESI moderno mini Marchet, quattro grandi vetrine, posto grande passaggio. Telef. 380-464.
CEDESI negozio dischi strumenti musicali causa ritiro commercio. Telefono 768-951.
CEDESI officina attivissima, reddito sicuro, richiesta modesta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7433 — 10100 Torino».
CEDESI ritiro commercio con o senza merce negozio radio-tv lampadari elettrodomestici gas soprammobili. Via Cernaia 40.
CEDO bar ristorante stazione Rosta. Telefonare 951-120.
CEDO magazzino recuperi. Tel. 752-180.
CEDO negozio calzature centrale in Chieri. Telef. 948-598 ore pasti.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderno pastificio, trattabili 2 milioni 500.000, facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede attrezzatissimo lavasecco. Crocetta. Utili 400.000 mensili.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede fiori freschi, utile nettissimo 500 mila mensili. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede frutta-verdura, zona grande sviluppo. Trattabili 2.300.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pasticceria-bar analcolico, laboratorio, 40.000 giornaliere incrementabili, facilitazioni, eventuali permute immobili.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centrale moderno istituto bellezza. Utile netto mensile 400.000 incrementabili. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato moderno commestibili. San Paolo. 80.000 giornaliere. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata orologeria-oreficeria attrezzata. Trattabili 2.500.000. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderna salumeria, zona ottima. Sufficiente 1.000.000 contanti.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede casalinghi giocattoli. Utile 300.000 mensili. Alloggio.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede ristorante-tavola calda, Diano Marina, moderno, attrezzatissimo, forte reddito.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cartolibreria, giocattoli, profumeria. Incasso annuo 22.000.000. Utile mensile 600.000. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissima centrale profumeria elegantissima. 60.000 giornaliere. Permuta.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato pastificio. Santena. Trattabili 2.000.000.
DI SALVATORE Filippo Turati 10, cede avviatissimo ingrosso minuto ceci, pasta, caffè etc. Merce facilitazioni.
DI SALVATORE Filippo Turati 10, cede in Crocetta, maglieria-merceria, 400.000 utile netto mensile incrementabile, facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata latteria gelateria. Sampaolo. 70.000 giornaliere. Sufficienti 4 milioni contanti.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede primizie-frutta verdura, 50.000 giornaliere incrementabili, facilitazioni.
DI SALVATORE Filippo Turati 10, cede convenientemente avviata drogheria, Crocetta. 80.000 giornaliere. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato esercizio olio al minuto. Utile netto 250.000 mensili. Trattabili 2.700.000.
DI SALVATORE Filippo Turati 10, cede centralissima boutique. Utile 350 mila mensili. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede latteria bar. 80.000 giornaliere. Utile 400.000 mensili. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar pasticceria 40.000 giornaliere. Alloggio. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderno dischi. Utile mensile 250 mila. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede rinomatissimo albergo - ristorante, provincia Torino, 2.500.000 nette mensili dimostrabili, volendo vendesi muro.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar super-tavernetta. Trattabili 6 milioni. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede modernissima cartolibreria-giocattoli. Utile nettissimo mensile 300.000. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede, anche separatamente, due esercizi specializzati mobili cucina. Buon utile. Trattabili 3.000.000. Merce facoltativa.
DI SALVATORE Filippo Turati 10, cede autorimessa completa 108 macchine. Utile netto 380.000 mensili. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderna tabaccheria. Levata 1 milione. Utile adeguato. Permuta.
DI SALVATORE Filippo Turati 10, cede avviata rivendita pane. Abitabile persona sola.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede boutique. Trattabili 2.700.000. Utile 200.000 mensili.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede merceria-abbigliamento. Sampaolo. Trattabili 1.700.000. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede lavasecco. Utile 200.000 mensili. Vera occasione.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato acconciature signora. Buon utile. Abitabile. Trattabile 1.500.000.
DITTA commercio materie prime avviatissima cedesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 217 — 10100 Torino».
DROGHERIA affitto 10.000 mensili, 100.000 giornaliere, cedo ottime dilazioni. Telefonare 537-213.
ELETTRAUTO avviatissimo reddito dimostrabile 10.000.000 annui cedesi. Telefonare 737-467 pomeriggio.
ELETTRAUTO più avviato corso Francia 265, cedo 2.800.000 Modernamente attrezzato.
FAMIGLIA piemontese gestirebbe bar ristorante, albergo reddito, cauzionando. Telefonare 398-864.

FRUTTA specialità, attività altrettanto redditizia, ottima clientela, cedo ritiro commercio. Telef. 540-815.

GERENZA commestibile, cauzione minima, ottima posizione, o cedo anticipo 500.000 contanti. Telef. 517-280.
GRATIS cediamo vostro bar o tavola calda fino mesi dicembre gennaio. Telefonare 537-213 517-280.
INGROSSO cancelleria stampati, trentennale attività, ottima clientela Torino-provincia, facile conduzione. Consigliabile giovane dinamico. Cede: 8 milioni. Fasano 694-180.
LABORATORIO fotografico centrale cedesi prezzo conveniente. Telef. 654-968.
LATTERIA con alloggio affitto L. 25 mila tutto compreso, cedesi motivi famigliari, ottima occasione. Tel. 280-926.
LATTERIA moderna, ottima posizione, continuo sviluppo cedesi 3.500.000. Telefonare 355-344.
LATTERIA bar analcolico zona Gran Madre, vendita giornaliera latte: litri 150, macchina espresso. Cede: 3 milioni 500.000. Fasano 694-180.
LATTERIA nuova, zona avvenire, incasso 60.000, vendesi. Telefon. 634-742 condizioni.
LIMONE Piemonte: albergo ristorante 25 camere, attrezzatissimo, riscaldamento, adatto nucleo familiare. Cede: 38 milioni. Fasano 694-180.
MACELLERIA zona Statuto intenso passaggio cedesi anticipando 1.300.000. Telef. 502-342.
MERCERIA moderna, alloggio annesso, incasso 50.000 giornaliere, cedesi 3 milioni 600.000. Telefonare 355-344.
MERCERIE piazza Rivoli, ottima posizione, utile adeguato, cedesi 1.900.000. Telefonare 355-344.
MOBILI, avviato negozio arredamento, zona S. Paolo. Alto giro affari, ottimo reddito. Cede convenientemente. Fasano 694-180.
MONCALIERI cedesi negozi macelleria reddito assicurato. Telef. 669-161 ore pasti.
MUTUI ipotecari in 2 giorni anche seconda ipoteca. Tipratex, corso Francia 15, telefono 760-203, 779-826.
NEGOZIO abbigliamento maglieria articoli sportivi in strada commerciale centralissimo cedesi miglior offerente causa limiti età. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4689 — 10100 Torino».
NEGOZIO per riparazioni vini, zona S. Paolo, vendo. Telefonare 380-964.
OFFICINA meccanica stampaggio lamiera, silenziatori auto. Utile netto annuo: 30.000.000. Cede: 70.000.000 dilazionando. Fasano 694-180.
OSPEDALETTI cedo avviatissimo albergo vicinissimo mare. Scrivere: Parrini Flavio, Ospedaletti.
OVUNQUE sovvenzioniamo dipendenti tutti rateizzando fino a 18 mesi. Soces, Roccaccio 45, Milano.
PETTINATRICE zona S. Rita utile mensile 750.000 cede Castagno 502-386.
PIZZERIA conficeria periferia, locale caratteristico. Utile netto mensile: 500 mila. Impossibilità conduzione, cede: 8.500.000. Fasano 694-180.

POMPE funebri avviato rileverei. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1333 — 10100 Torino».

PRIVATO cede bar bottiglieria alloggio, convenientemente, causa trasferimento. Telefonare 81-084.
PRIVATO dispone 20.000.000 per mutui ipotecari. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7441 — 10100 Torino».
RISTORANTE magnifico centrale clientela primordine reddito netto 8.000.000 annue dilazionando cedesi 16.000.000. Quirico, via Garibaldi 3.
RIVENDITA pane commestibili zona Stadio. Grandioso negozio, modernissimo. Incasso giornaliero: 160.000. Cede convenientemente. Fasano 694-180.
SALUMERIA nuova apertura, zona grande sviluppo sorte nordici, dilazioni pagamento urge cedere. Telefon. 210-722.
STABILIMENTO tarlerie specializzato impianti industriali per enti pubblici e grandi complessi di interesse nazionale, rilevanti commesse in corso, reddito dimostrabile, cerca socio collaboratore attivo disponendo 60 milioni. Rivolgersi studio ing. Girlando, telefono 778-071.
SUPERMERCATO modernissimo 300.000 giornaliere posizione eccezionale cedesi anticipando 10.000.000. Tel. 502-542.
SVENDO frutta verdura con licenza pasta scatolame vario, causa salute, vicinanze Torino. Telefonare 369-834.
TABACCHERIA bar moderna, utile controllabile 9.000.000 annue, dilazionando 50%, cedesi affarone. Quirico, via Garibaldi 3.
TABACCHERIA levata 1.500.000 reddito 7.000.000 annue dilazionando cedesi 19.000.000. Quirico, via Garibaldi 3.
TABACCHERIA moderna levata 1 milione settimanali, reddito netto 5 milioni annui, occasionissima, cedesi 15 milioni. Quirico, via Garibaldi 3.
TABACCHERIA 60 cm Torino, eleganitissima, 10.000.000 utile netto annuo, cedesi anticipando 10.000.000. Telefonare 503-290.
TINTOSTIRERIA cedesi causa maternità, ottimo affare. Telefonare 330-591.
TINTOSTIRERIA macchine nuove, avviatissima, vendesi 6.300.000.
TORREFAZIONE bar privato vende, ultimo incasso, posizione. Telef. 661-101.
TORREFAZIONE superalcoolici zona Francia 70.000 giornaliere chiusura serale cedesi anticipando 8.000.000. Telefonare 507.514.
TORREFAZIONE superalcoolici moderno, chiusura serale, reddito netto 8 milioni annui, dilazionando, cedesi. Quirico, via Garibaldi 3.
VANTAGGIOSO prezzo cedo piccola drogheria-profumeria, facile conduzione. Telefonare 784-975.
VENDO avviata pizzeria tavolacalda caffè. Telef. 212-919, 253-336.
VENDO panetteria pasticceria confetteria. Telefonare 544-357 dopo ore 13.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 518-738.
A.A.A. ACQUISTO contanti alloggio qualunque zona. Telef. 515-318.
A.A. ACQUISTASI contanti casa Torino qualunque zona. Telef. 541-419.
A.A. ANTICIPI assumendo incarico vendita alloggi, cascine, ville, terreni. Telefonare 512-780.
A.A. ANTICIPIAMO 50% valore alloggi, case in vendita. Torincase 541-419.
A.A. PRIVATO vende alloggio affittato 60.000 mensili, saloncino 2 camere, cucina, ingresso, bagno, 2 cantine (1 milione 200.000 + mutuo 1.800.000). Telefonare 769-825.
A. ACQUISTA alloggio qualunque zona pagamento immediato (privatamente), tel. 834-061.
A. ALBENGA impresa vende direttamente alloggi centrali condominio San Giuseppe via Patrioti 46. Telefonare 772-364 Torino.

A. APPARTAMENTI con finiture e materiali primissimo ordine alla residenza Cervo Azzurro; prezzi da 110.000 al metro, mutuo e agevolazione. Corso Corsica angolo corso Giambone. Telefonare Edil-Case 553-483.

A. BARRIERA Milano vendesi in stabile nuovissimo alloggi pronti subito 1-2-3 camere tinello servizi, mutuo dilazioni, buon impiego capitale. Telefonare 769-800 geom. Martinat.
A. CORSO Duca degli Abruzzi 75, prenotiamo appartamenti in costruzione palazzo di livello superiore. Posizione eccezionale di notevole prestigio. Per informazioni Edil-Case 553-483.
A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180.

A. IMPORTANTE frazionamento via Vigliani 23 interno 3 signorile palazzo con grande giardino condominiale. Appartamenti rifiniti due-cinque camere semplici e bi-servizi. Prezzi da 110.000 al metro. Ufficio sul posto. Edil-Case 553-483.

A. LARGO Orbassano angolo via Tirreno vendiamo signorilissimi appartamenti: grande salone, due-tre camere, cucina, biservizi. Visite cantiere. Telefonare Edil-Case 553-483.
A. LOANO Borghetto impresa vende direttamente piccoli grandi alloggi passeggiata mare, mutuo dilazioni, per contanti, fortissimi sconti. Telef. 772-364 Torino.

A. LOANO impresa Navoni Bianchi vende alloggi minimi acconti alla consegna e dilazioni anni 6. Telefono Torino 774-539.

A. NUOVI negozi Mirafiori zona commerciale, diverse metrature 140.000 metro. Rivolgersi via Vigliani 35/15. Telefonare 553-483.
A. PIAZZA Guala corso Traiano condominio Simonetta spaziosissimi 2-3 camere cucina servizi semplice doppi, mutuo, dilazioni. Tecnimmobili. 512-562.
A. RIVOLI palazzo La Torre centrale, signorile, ultimi alloggi, 3 camere cucina vendesi, condizioni eccezionali. Telefonare 659-063.
A. VENDIAMO locali piano cortile mq 260 zona Porta Palazzo adatti deposito o laboratorio. Telefonare 740-714.
A. VIA Baltimora 92 appartamenti in lottizione, costruzione di primaria impresa: tre camere, cucinotta da 10.700.000. Salone, due camere, servizi 11.800.000. Ufficio cantiere. Telefonare Edil-Case 553-483.
A. VIA Garessio 24/2 condominio di alto prestigio con rifiniture e caratteristiche veramente signorili. Appartamenti grande salone, tre camere, cucina, biservizi, terrazze 25.950.000 libero mutuo fondiario 50%. Ufficio sul posto. Telefonare Edil-Case 553-483.
A. VIA Peyron 34 vendonsi alloggi 2-4 camere, cucina, termo bagno, ascensore. Negozi reddito. Mutuo facilitazioni. Visita 16-18.
A. VIA Santa Chiara, 3 camere, cucina, bagno, ingresso, cantina, lire 5.800.000, sufficienti 2.000.000 più dilazioni 7 anni Consulodile 543-283.
A. ZONA Aeronautica magnifico costruzione: saloncino, letto, tinello, cucinino, servizi. Vende: 10.500.000 (mutuo dilazioni). Fasano 694-670.
A Lerici vendesi villetta La Torre comprensiva di tre camere, soggiorno, sala, servizi e mq 1000 di giardino. Panoramicissima dominante la Caletta di Lerici. Telef. 78-580 Lerici.
A Moncalieri via Stupinigi, impresa vende direttamente alloggi ultra signorili a prezzi straordinariamente ribassati. Per informazioni rivolgersi in cantiere oppure telefonare al 621-860.
A 4.550.0000 vendo centro San Paolo 2 camere, cucinotta, servizi. Dilazioni pagamento. Tel. 538-821.
ABBIAMO alloggetti bicamere, tinello cucinino, servizi. Posizioni diverse interessantissime. Dilazioni pagamento. Telefonare 537-496.
ABITABILE subito. S. Rita: 2 camere, tinello, servizi, 7.600.000: dilazioni. Capello 532-780.
ABITABILE subito Stadio, 2 camere tinello ampio ingresso 3.000.000 mutuo 6.500.000. Telef. 502-514.
ABITABILE subito corso Moncucco: saloncino, 2 camere, cucina, servizi, 4.500.000 mutuo 7.500.000. Eurocase 599-069.
ABITABILE subito, via Pinelli 72, convenientissimo 3 camere cucina servizi 3.500.000 mutuo 4.900.000. Eurocase 599-069.
ABITABILE via Boston, 5.600.000 3 camere cucina, esente. Sabatelli 381-735.
ABITABILE marzo, vendonsi alloggi 2-3 camere, servizi. Corso Trapani 49.
ABITABILE subito, vendonsi alloggi 2-3 camere, salone, doppi servizi. Via Cibrario 114.
ACQUISTA appartamenti anche usati, con servizi, trattando privatamente. Telefonare 581-735.
ACQUISTA privatamente appartamento Torino, con servizi, pagamento contante. Telefonare 753-041.
ACQUISTASI affittasi locale industriale mq. 500, 1200. Telef. 319-265.
ACQUISTO contanti alloggio libero 2-3 camere servizi semicentrale periferico. Telefonare 487.055.
ACQUISTO contanti privatamente alloggi impegno capitale in Torino. Telefonare 669-902.
ACQUISTO in Torino immediate vicinanze casetta villetta alloggio. Telefonare 543-545.
ADIACENTE Italia '61 - Via Nizza 389/12 - Costruzione 1955 - Piano primo - Ingresso, camera, cucina, bagno - 1.080.000, mutuo 2.520.000 - Ingresso, bicamere, cucina, bagno - 83 mq - 1.740.000, mutuo 4.060.000 - Ottimo reddito 6% - Gabetti 57-67.
ADIACENZE piazza Bernini: 2 camere, cucina 4.350.000 dilazionabili. Sabatelli 381-735.
ADIACENZE Ferrucci, esentasse, 3 camere tinello, vuoto, sufficienti 3.300.000 più mutuo. Telefono 746-204.
ADIACENZE piazza Bengasi corso Roma 45 angolo via Collodi vendesi posteggiatissimi alloggi 2-3-4 camere servizi vista collinare mutuo facilitazioni. Tel. 555-349, 667-116.
AERONAUTICA - Via San Giorgio Canavese 25 (laterale corso Francia) - Consegna maggio - Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio - 91 mq - 2.655.000, mutuo 6.195.000 - Gabetti 57-67.
AFFARE alloggio S. Salvario tre camere, grande cucina, bagno, riscaldamento. Vende: 8.000.000 dilazionando. Fasano 694-670.
ALASSIO centro - Via Mazzini angolo via Adelasia - Monocamera, servizi - 1.920.000, mutuo 2.880.000 - Bicamere, cucinino, servizi - 3.000.000, mutuo 4 milioni 500.000 - Tricamere, cucinino, servizi - 4.440.000, mutuo 6.660.000 - Decisamente signorili - Gabetti 57-67.
ALASSIO vendonsi due lotti terreno mq 500-600, costruzione villette, lavori iniziati, Lampo Pubblicità 387. Alassio.
ALLOGGETTO nuovo spaziosissimo, via Amati Gaetano (crepolinea 19) 4.600.000 sufficienti 1.600.000. Capello 532-780.
ALLOGGETTO via Sansovino, camera, tinello, cucinino, servizi, vendesi, libero aprile. Telef. 596-654.
ALLOGGI esentasse (corso Grosseto) camera cucina servizi 3.700.000, 2 camere cucina servizi 3.900.000 sufficiente 30% contanti. Torincase 515-318.
ALLOGGI reddito (Piazza Cattaneo). Due camere, cucina, bagno. Vendo 8.000.000 compreso mutuo. Telefonare 532-853.
ALLOGGI signorili collina strada Valsalice 227, 150-200 mq palazzina 3 piani tutti comforts, terrazze panoramiche, parco condominiale vendonsi Residenza Stellaria, telef. 547-168. Vendonsi anche lotti per villa.
ALLOGGI signorili vendo 2-3 camere salone servizi zona Mirafiori via Cesare Pavese 29. Tel. 341-194, 773-985.
ALLOGGIO a duecento metri direzione Rai, Porta Susa, primo piano, salone due camere, cucina grande, doppi servizi, esente, libero, vendo. Telefonare 831-844.
ALLOGGIO (corso Lecce) 2 camere saloncino tinello cucinotta doppi servizi 6.900.000 sufficienti 3.400.000. Torincase 515-318.
ALLOGGIO c.so Toscana: due camere, cucina, servizi. Magnifica vista, libero autunno. Vende: 6.500.000 dilazionando massimo. Fasano 694-670.
ALLOGGIO libero nuovo Duchessa Jolanda, 2 camere cucina servizi vendo. Tel. 655-782.
ALLOGGIO nuovo (Chivasso) 2 camere tinello servizi 6.800.000, facilitando. Torincase 515-318.
ALLOGGIO signorile, libero (corso Turati) 2 camere, salone, cucina, servizi. 5.000.000 mutuo 7.200.000. Torincase 515-318.
ALLOGGIO (via Boston) 2 camere saloncino cucina servizi 6.500.000. Torincase 517-249.
ALLOGGIO (via Carmagnola) grande ingresso camera cucina termobagno 1 milione 500.000 mutuo 2.700.000. Torincase 515-318.
ALLOGGIO (via Cibrario) 4 camere cucina 6.200.000 sufficienti 2.200.000 contanti. Torincase 515-318.
ALLOGGIO (via S. Secondo) 4 camere cucina termo bagno 7.200.000 sufficiente 3.000.000 contanti. Torincase 515-318.
ALLOGGIO (via Vigliani) 2 camere tinello cucinino termo bagno 2.700.000 mutuo 3.000.000. Torincase 517-249.
ALLOGGIO vuoto (Nichelino) nuovo 3 camere cucinotta 4.000.000 più mutuo. Telef. 879-327.
AMPISSIMO locale adatto molteplici usi, piazza Repubblica 3, vendesi affittasi mutuo dilazioni. Palumbo 599-588.
ANDORA, appartamentini vacanza, vendesi due più locali posizione panoramica giardinetto proprio riscaldamento. Telefonare Torino ore pasti 596-602.
APPARTAMENTI in eleganti palazzine S. Ouavio 15/19, signorilità, prezzo, comfort. Vendita diretta, mutuo venticinquennale, dilazione mensile quinquennale. Impresa edile Luma. Telefoni 81-203, 879-264.
A. APPARTAMENTI in Bricherasio grande piazza con giardino: tre camere, cucinotta 10.100.000; tre camere, cucina 13.000.000, mutuo, agevolazioni. Via Cercenasco 19. Telef. 553-483.
APPARTAMENTI signorili Palazzo San Paolo, via Serrano 5, vendita diretta, mutuo venticinquennale, dilazione mensile quinquennale. Impresa edile Luma. Telefoni 81-203, 879-264.
APPARTAMENTI zona via Lemone abitabili subito 4 camere cucina box servizi 6.200.000 mutuo 7.800.000. Eurocase 599-069.
APPARTAMENTO c.so Orbassano: due camere, cucinotta, servizi. Esentasse, magnifica vista, comodità tram. Vende: 6.500.000 dilazionando. Fasano 694-670.
APPARTAMENTO signorilissimo in palazzina corso Moncalieri, 275 mq arredato da architetto famoso, urge vendere anche vuoto, facilitazioni. Tel. 543-545.
APPARTAMENTO zona Vanchiglia nuovo abitabile subito 3 camere ampie cucina servizi 6.900.000 mutuo 9.100.000. Eurocase 599-364.
ARCIOCCASIONE, libero piazza Marmolada 2 camere tinello servizi 3 milioni 300.000 mutuo 4.900.000. Eurocase 599-364.
AUTORIMESSA mq 500 su corso, reddito 9,50% vendo. Telef. 669-902.
BARDONECCHIA centro - Via Medail 57 - Costruzione 1965 - Completamente arredati - Ingresso, camera, cucinotta, bagno - 33 mq - 1.995.000, mutuo 4.655.000 - Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno - 43 mq - 2.490.000, mutuo 5.810.000 - Altri maggiori dimensioni, volendo vuoti - Gabetti 57-67.
BORGHETTO S. S. Impresa Milano, vende alloggi bicamere, 4.100.000 minimi loggia 2.800.000. Facilitazioni. Telefonare 643-208.
BORGHETTO Santo Spirito - Condominio «Basco-Flamenco», Via Paoli - Ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio - 3.480.000, mutuo 2.320.000 - Ingresso, bicamere, cucina, bagno, ripostiglio - 4 milioni 320.000, mutuo 2.880.000 - Vicinissimo spiaggia - Gabetti 57-67.
BORGO Po, palazzina 15 camere due-tre alloggi, giardino, autorimessa, vendesi libera. Acchiardi. XX Settembre 58.
BOX o deposito mq 20 vendo, Corso Francia borg. S. Maria: telef. 786-374.
CAPANNONE industriale Beinasco 800 mq reddito 9% vendiamo. Troglia, corso Regina 168.
CAPO Mimosa-Cervo - Residenza «Ginestre» - Pronti subito - Bicamere, cucinino, ingresso, bagno, 3.520.000, mutuo 5.280.000 - Tricamere, cucina, ingresso, bagno - 5.400.000, mutuo 8 milioni 100.000 - Vista mare - Gabetti 57-67.
CASA con giardino: una realtà! Via Arona 8 prenotiamo appartamenti diversa superficie. Rifinitura lusso, terrazzi, parco giochi. Mutuo - dilazioni. Visite cantiere 10-12,30 - 15-17. Informazioni 538-871.
CASCINA indipendente con terreno acquistasi vicinanze Torino. Tel. 634-712.
CASCINA vendo pianeggiante, ottimo caseggiato per allevamenti, 14 milioni trattabili. Telefonare 258-120 ore pasti.
CASCINE Vica: libero 4 camere servizi terrazzo: 4.000.000 più 4.000.000 dilazionando, Capello 532-780.
CASETTA rimessa a nuovo, 30 km Torino: 3 camere, servizi, garage, giardino, vendo 6.500.000. Telef. 530-395.
CERCASI alloggio in Torino oppure casetta, villetta dintorni. Tel. 532-408.
CERCASI terreno industriale, zona Borgaretto, 30.000 mq circa. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7449 — 10100 Torino».
CENTRO Barriera Milano abbiamo alloggi signorili rifinitissimi: 1-2-3 camere, tinello, cucinino. Prezzi eccezionali, facilitazioni. Telefonare 537-496.
CENTRO Barriera Milano, corso Vercelli 64, meravigliosa posizione, costruendo stabile signorile, vendonsi alloggi. Telefonare 533-601.
CENTRO - Via San Tommaso 24 - Costruzione 1940 - Piano sesto - Otto camere, cucina, ingresso, doppi servizi - 255 mq - 21.000.000, mutuo 14.000.000 - Adattabile ufficio - Gabetti 57-67.
CIBRARIO, vendesi alloggio 4 camere salone, cucina, servizi, libero aprile. Telefonare 654-236.
CONTANTI acquisterei alloggio Valli Lanzo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1375 — 10100 Torino».
CORSO Cadore, bellissima posizione, alloggi 2-3 camere, tinello, cucinino, signorile costruzione, vendo. Telefonare 533-601.
CORSO Francia 236, S. Maria Collegno 1-2-3 camere tinello servizi, prezzi concorrenziali minimo anticipo, mutuo, dilazioni. Tecnimmobili 512-562.
CORSO Massimo d'Azeglio alloggi rifiniture lusso ultimi superattici vendonsi. Telefonare 657-307.
CORSO Roma 45 angolo via Collodi, zona commercialissima vendesi bellissimi soleggiati alloggi 2-3-4 camere negozi box mutuo facilitazioni. Telefonare 555-349, 667-116.
CORSO Sebastopoli: frazioniamo stabile signorile a prezzi concorrenziali. Appartamenti da 2-3-4 camere, cucina, doppi servizi. Mutuo 70%. Telefonare 538-821.
COSTRUENDA palazzina in parco secolare, zona Francia, vendiamo ultimi appartamenti rifinitissimi, ampie terrazze, giardino privato. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 538-821.
CROCETTA - Via Piazzi 5 - Piano secondo - Saloncino, quadricamere, cucina, ingresso, biservizi - 150 mq - 5 milioni 685.000, mutuo 13.265.000 - Libero, particolarmente ben tenuto - Gabetti 57-67.
DUE alloggetti abbinabili, vicinissimi Fiat, vendonsi. Telef. 587-903 ore pasti.
GRESSONEY La Trinité, vendonsi alloggetti, mansarde. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1300 — 10100 Torino».
IMPRESA acquista terreno 200-250 camere in Torino, progetto approvato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 210 — 10100 Torino».
IMPRESA assume lavori media entità opere nuove trasformazioni riattamenti. Telefonare 773-833.
IMPRESA edile cerca costruzioni ampi edifici in Torino e cintura. Telefonare 356-603.
IMPRESA ing. Monti vende alloggi 1-2-3-4 camere servizi. Via Guala 124-126. Telef. 366-814.
IMPRESA vende direttamente appartamenti signorili 2-5 camere cucinotto servizi semplici doppi. Via Buenos Aires 120 adiacente corso Cosenza. Telefonare 388-455.
IMPRESA vende direttamente via Casalis angolo Paganini alloggi 1-2 camere, tinello e servizi. Mutuo facilitazioni. Telefonare 330-310.
IN villa panoramica oltre Po comodissima, vendiamo grandiosi alloggi, ciascuno con terrazzo, giardino. Telefonare 533-601.
INCREDIBILE S. Paolo camera cucina bagno 800.000 mutuo 1.800.00. Telefonare 502-542.
INDUSTRIA alimentare acquista basso fabbricato fronte strada indipendente 500-600 mq zona Nizza, Lingotto, Mirafiori, S. Rita. Telef. 351-481.
INIZIO Corso Giulio Cesare - Corso Emilia 35 - Costruzione 1940 - Piano quarto - Camere, cucina, ingresso, bagno - 55 mq - 1.185.000 mutuo 2.765.000 - Reddito 6,20% - Gabetti 57-67.
INIZIO Corso Vigevano - Via Parella 13 - Piano terzo - Tricamere, cucina, ingresso, bagno - 100 mq - 4.000.000, mutuo 2.300.000 - Doppia esposizione - Gabetti 57-67.
LA LOGGIA tre alloggi rispettivamente: tre camere, servizi. Recente costruzione, ottimo reddito. Blocco: 20.000.000 dilazionando. Fasano 694-670.
LATERALE corso Inghilterra - Via Avigliana 13/5 - Costruzione 1958 - Salone, camera, cucina, ingresso, bagno, 125 mq - 5.990.000, mutuo 9.510.000 - Piano rialzato. libero, adattissimo uso ufficio - Gabetti 57-67.
LIBERO subito via Cigna 2 camere tinello 2.600.000 mutuo 6.000.000. Telefonare 502-542.
LIBERO, vendesi tre camere cucina servizi, via Bobbio. Telefonare 383-095 ore 16-19.
LINGOTTO (S. Pietro) alloggio 4 camere, cucinino, terrazzo, 3.000.000 più 5.000.000 mutuo. Capello 532-780.
LOANO Borghetto S. Spirito impresa Cappelluto vende appartamenti, vicino mare bicamere servizi da 3.000.000 su mutuo. Tel. 632-332.
LOANO terreno vista mare 25.000 mq, vendo oppure permuto appartamenti. Torino, telef. Borghetto Santo Spirito. 96-455.
MADAMA Cristina 2 camere cucina bagno, vendesi 2.000.000 contanti 4 milioni 200.000 mutuo. Casalegno. 885-962.
MAGAZZINI seminterrati ingresso carraio adatti celle frigorifere deposito merci centro Barriera Milano vendo. Tel. 335-803.
MAGAZZINO centralissimo piano rialzato mq 35 seminterrato mq 550, scala interna, vendesi 55.000 al mq. Telefonare 874-721.

MAGAZZINO laboratorio ricavabile mq. 150 vendesi. Via Tripoli 119.

MARTINETTO - Via Levanna 6 - Costruzione 1965 - Piano terzo - Saloncino, tricamere, cucinotta, ingresso, bagno - 135 mq - 5.400.000, mutuo 12.600.000 - Libero - Gabetti 57-67.
MINI alloggi ultimati, zona tranquilla, vendesi direttamente. Tel. 613-979.
MIRAFIORI - Corso Traiano 82 - Consegna immediata - Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio - 3.285.000, mutuo 7.665.000 - Saloncino, bicamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio - 4.305.000, mutuo 10.045.000 - Gabetti 57-67.
MIRAFIORI modernissimo 3 camere, tinello cucinino tutti servizi vendesi. dilazionando. Casalegno 885-962.
MURI negozio, centralissimo, annesso alloggio, termosifone, 14.000.000. Acchiardi, XX Settembre 58.
NEGOZI ampissime vetrine-esposizione, soppalco, magazzino sottostante, prepotiamo zona commercialissima, stabile in costruzione. Pagamento dilazionato, mutuo 70%. Telef. 537-496.
NICHELINO alloggetti liberi ultimati ottimo investimento consegna immediata tutti comfort, facilitazioni pagamento. Tel. 659-616.
NICHELINO, via Ruasa: camera, tinello, servizi, 3.700.000 sufficienti 700 mila. Capello 532-780.
NOLI Ligure ammobiliato: saloncino, due camere, cucinotta, servizi. Vista mare. Vende: 11.000.000 (mutuo-dilazioni). Fasano 694-670.
OCCASIONE, piazza Don Albera 9, piazza Repubblica nuovissimo rifinito 3 grandi camere cucina, contanti 7 milioni 430.500 mutuo S. Paolo 6 milioni 875.000. Telef. 753-740.
OCCASIONISSIMA corso Vercelli, camera cucina, esentasse 1.100.000 mutuo 2.500.000. Telef. 502-514.

PALAZZO in costruzione centralissimo pronto ottobre, 6 piani, superficie totale 6000 mq, 40 posti macchina, adatto importante azienda, Società immobiliare vende. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 232 — 10100 Torino».

PARCO tennis piscina, Unione Sovietica angolo corso Cosenza, cedo compromesso signorile alloggio 150 mq. Telefonare 876-340.
PIAZZA Omero - Via Chevalley 8 - Costruzione 1968 - Piano nono - Ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio - 60 mq - 2.085.000, mutuo 4 milioni 865.000 - Gabetti 57-67.
PRECOLLINARE libero, moderno, 3 camere, cucina 10.000.000 dilazionabili. Sabatelli 381-735.
PIAZZA Stampalia - Via Borgaro 17 - Costruzione 1968 - Piano Primo - Ingresso, camera, cucina, bagno, ripostiglio - 53 mq - 1.505.000, mutuo 3.845.000 - Reddito elevato, (6%) - Gabetti 57-67.
PINEROLO cercasi acquisto o affitto villa signorile anche precollinare o rustico trasformabile o ampio lussuoso alloggio. Scrivere casella 712 «Publiman» (10064) — Pinerolo.
PRIVATO vende alloggio 2 camere, tinello cucinino, libero subito, zona Campidoglio. Telef. 323-374.
PRIVATO vende appartamento adatto ufficio, inizio corso Re Umberto mq 400 divisibili, 160.000 al mq. Telef. 874-721.
PRIVATO vende, corso Vercelli, alloggio 3 vani, nuova costruzione, 9 milioni mutuo compreso. Telefonare ore pasti 212-618.
PRIVATO vende muri negozio latteria panetteria adiacenti, ottimo reddito, via Filadelfia 136, Torino. Tel. 273-742.
PRIVATO vende mutuato centralissimo tricamere ripostiglio servizio terrazzi. Telefonare ore pasti 81-098.
PRIVATO vende Pino villaggio Saletta, villa signorilissima, L. 60.000.000 compreso mutuo tutti servizi. 10 camere taverneita, radiodiffusione, alloggio custode garage 3 vetture riscaldato, volendo 2 alloggi esclusi intermediari. Tel. 898-534.
PRIVATO vende ultimi alloggi 4 camere e servizi. Reggiane a 100 mt corso Francia, pronti aprile con mutuo. Telefonare 340-051, 786-870 dopo le 19,30.
RAPALLO impresa vende direttamente in zona centrale soleggiatissima vista mare appartamenti 2-3 locali. Disponibilità appartamentini 2 locali e servizi da lire 5.500.000, 3 locali e servizi da lire 9.350.000. Mutuo. dilazioni. Cordano & Riviecchio, Casella Postale 21, Rapallo. Torino, Tel. 544-550.
RIVIERA impresa Sicilia vende appartamenti 1-2-3 camere servizi in ville residence garden Borghetto S. Spirito. Tel. 96-474, Torino 590-909.
S. PAOLO via Renier 10, modernissimo 2 grandi camere studio tinello cucinino servizi 5.300.000 mutuo 6 milioni 400.000. Eurocase 599-069.
SAN Paolo - corso Racconigi 239 - Costruzione 1959 - Piano quarto - Bicamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio - 68 mq - 2.385.000, mutuo 5.565.000 - Esposizione levante-ponente - Gabetti 57-67.
SANGANO vendo terreno edificabile. Telef. 933-205.
SANREMO - Condominio «Mistral», Via Galileo Galilei - Due-tre-quattro-cinque camere, cucinino, ingresso, bagno - Partire da 2.800.000, mutuo 2 milioni 800.000 - Posizione panoramicissima - Gabetti 57-67.
SANTA Rita - Corso Siracusa 116 - Pronti maggio - Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio - 62 mq - 2.250.000, mutuo 5.250.000 - Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio - 86 mq - 3.150.000, mutuo 7.350.000 - Posizione servitissima - Gabetti 57-67.
SANTA Rita - Via Castelnuovo delle Lanze 15 - Costruzione 1955 - Piano quinto - Bicamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio - 74 mq - 2.220.000, mutuo 5.180.000 - Buon reddito - Gabetti 57-67.
SETTIMO Torinese - Via Fornaci 33 - Villetta due piani - Costruzione 1964 - Salone, tricamere, cucina, biservizi, giardino privato - 4.260.000, mutuo 9 milioni 940.000 - Ottima esposizione - Gabetti 57-67.
SIGNORILE appartamento 4 camere, bagno, cucina, camera o bagno servizio, terrazzo, garage, zona Crimea, posizione panoramica, tappezzeria stoffe, pavimenti moquettes, vendesi. Tel. 873-471 ore ufficio.
SPAZIO, luminosità, razionalità negli attici ideati per Voi. Ultimissimo occasioni: stabile di lusso, zona semicentrale. Mutuo 70%. Informazioni telefonando 537-496.
SPOTORNO - Località Acqua Novella, Via Maremma - Consegna luglio - Ingresso, camera, cucina, bagno, ripostiglio - 51 mq - 3.200.000, mutuo 4 milioni 800.000 - Ingresso, bicamere, cucina, bagno, ripostiglio - 79 mq - 4 milioni 760.000, mutuo 7.140.000 - Vicinissimi mare - Gabetti 57-67.
SPERLONGA (Gaeta) vendesi spaziose ville immediata vicinanza spiaggia, bellissima vista, giardino, terrazzi. Roma 860-151, 860-850.
STABILE industriale Napoli (Fuorigrotta) mq 2500 coperti, vendesi. «Grasset» - Chiaia 142, Napoli.
SUD Stadio - Via Giordano Bruno 80 - Costruzione 1956 - Piano rialzato - Bicamere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio: 70 mq - 1.980.000, mutuo 4 milioni 620.000 - Libero, marzo - Gabetti 57-67.
TERMINE Corso Vercelli - Via Botticelli 11/8 - Costruzione 1956 - Piano rialzato - Ingresso, camera, tinello, cucinotta, bagno, ripostiglio - 53 mq - 1.350.000, mutuo 3.150.000 - Libero - Gabetti 57-67.
TERRENI adatti villette Sangano possibilità 3000 mc vendonsi. Acchiardi, XX Settembre 58.
TERRENO grande industrie fronte nazionale Leinigio mq 86.000, vendesi. Telef. 555-332.
TERRENO, impresa acquista da privato. Torino immediati dintorni, 60-100 camere. Telefonare 644-807.
TERRENO industriale Beinasco Orbassano, mq 7200 vendesi lire 5200. Telefonare 555-332.
TERRENO industriale mq 7000 approvato palazzo 18 alloggi garages e mq 3000 capannone vendesi Canelli, nuova Circonvallazione Est. Tel. 81-277 Canelli.
TERRENO industriale mq 7500, fronte statale n. 25, zona depressa, vendesi. Telefonare 863-241.
TORINO Centro Società per Azioni vende direttamente ultimi alloggi corso Sebastopoli 249: tre camere, cucinino, entrata, bagno, lire 9.250.000 più mutuo; quattro camere, cucina, entrata, due bagni, lire 11.700.000 più mutuo. Pagamenti dilazionabili fino sette anni. Ufficio vendite nello stabile ore 8,30-12.
ULTIMI tre appartamenti, posizione soleggiatissima, mutuo incassato, vendesi direttamente, ufficio v. Villadeati 6, telefono 613-974.
VALLECROSIA - Complesso «Valle Beach», via Cristoforo Colombo 4 - Pronti subito - Leaving, camera, cucina, bagno, ripostiglio - 1.680.000, mutuo 3.905.000 - Ingresso, bicamere, cucina, bagno, ripostiglio - 2.260.000, mutuo 5.255.000 - Clima ideale estate-inverno - Gabetti 57-67.
VALLECROSIA: importante complesso alberghiero, moderna costruzione, vista panoramica, alloggi, negozi, parcheggio, giardino-terreno. Vende: 140.000.000. Fasano 694-670.
VALENTINO alloggi signorilissimi, uffici, seminterrati vendonsi. Tel. 599-432.
VARAZZE vendesi centralissimo vicino mare appartamento sei vani doppi servizi, Vallino, piazza Bovani, Varazze.
VENDESI alloggio camera tinello, via Pietro Cossa 102. Telefonare 751-833.
VENDESI alloggio zona villa, via Sisanondo, telefonare 537-109 ore ufficio.
VENDESI box auto spazioso, zona Stadio, richiesta 2.400.000. Telef. 339-886.
VENDESI camera tinello cucinino cantina 3.000.000, barriera Milano. Telefonare 610-544.
VENDESI casa camere 26, ottimo stato, termobagno, zona S. Paolo, miti pretese. Dilazioni pagamento. Telef. 699-809 ore pasti.
VENDESI in San Giuliano Terme albergo con annesso reparto cure termali et parco. Rivolgersi Segreteria Amministrativa Terme Inps San Giuliano (Pisa). Telefono 81-047.
VENDESI terreno mq 1400 con progetto approvato, ottima posizione, soleggiato, acqua e luce. Brossasco, Valle Varaita (Cuneo). Telefonare 523-292.
VENDO box spazioso esentasse, libero, Via Cuppino 59; telefonare 386-490.
VENDO libero negozio retro alloggio, cortiletto privato, cantine. Via Donizetti 34-A, 5.500.000. Dessefanis 736-927.
VENDO Nichelino camera tinello nuovo dilazionando 40.000 mensili. Telefonare 502-386.
VENDO terreno centrale, permesso approvato quaranta camere, lavori iniziati entro termini legge; eventualmente esamino anche compartecipazione costruzione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5002 — 10100 Torino».

(Continua a pag. 14)

Nuovo interrogatorio al ragazzo del "caso„ Lavorini

[redacted] parole [redacted] Baldisseri c'è [redacted] verità [redacted] Ermanno?

E' nel groviglio di confessioni, ritrattazioni [redacted] accuse che forse si nasconde la soluzione del «giallo» di Viareggio - Previsto [redacted] processo indiziario

(Dal nostro inviato speciale)
Viareggio, 21 gennaio.

Nuovo lungo interrogatorio di Marco Baldisseri. [redacted] giudice dottor Mazzocchi lo aveva sentito giovedì della scorsa [redacted] settimana insieme [redacted] Rodolfo Della Latta e i due erano poi stati messi a confronto con Giuseppe Zacconi. Ieri sera Marco è stato nuovamente accompagnato a [redacted] da Firenze, dov'è ospite del carcere-scuola: è entrato nell'ufficio [redacted] giudice alle 21, ne è uscito alle 2 di notte.

Siamo vicini, si è detto ieri, al momento in cui il giudice sta per concludere la sua istruttoria [redacted] una sentenza d'incompetenza territoriale, in quanto [redacted] giunto alla convinzione che la morte di Ermanno Lavorini sia avvenuta a Viareggio [redacted] a Marina di Vecchiano. Ma questa insistenza nell'interrogare uno dei due protagonisti del «giallo», dopo nove mesi d'istruttoria, fa supporre che le cose non siano ancora molto chiare, che [redacted] risultanze siano lacunose, che, insomma, la ricostruzione di come si svol[redacted] i fatti in quel tragico 31 gennaio e nei giorni seguenti sia un po' approssimativa.

Del resto lo stesso prof. Calamari, procuratore generale presso la Corte d'Appello di Firenze, che ha giurisdizione su tutta la Toscana, nella sua relazione tenuta il 10 gennaio [redacted] all'inaugurazione dell'anno giudiziario, parlando [redacted] caso Lavorini ha manifestato qualche dubbio su quelli che saranno i risultati finali. «*So bene* — egli ha detto — *quanto sia l'ansia generale* [redacted] *conoscere come realmente si sono svolti i fatti e* [redacted] *avere risposta alle domande che tutti angosciosamente* [redacted] *pongono: come e da chi, ma soprattutto perché il disgraziato ragazzo è stato ucciso. Voglio augurarmi che alla chiusura dell'istruttoria questi interrogativi possano avere risposta convincente, ma ritengo doveroso ammonire fin da ora che non bisogna farsi illusioni perché i casi della vita reale* [redacted] *sono come quelli dei libri e degli spettacoli "gialli" dove l'investigatore riesce sempre a venire a* [redacted] *di qualunque trama per complessa e difficile che sia*».

Alludendo al Baldisseri [redacted] al Della Latta il prof. Calamari ha aggiunto: «*Sono indubbiamente protagonisti, non potrei dire se unici* [redacted]*no, degli avvenimenti che si* [redacted] *susseguiti a Viareg*[redacted] *tra il momento della scomparsa di Ermanno Lavorini* [redacted] *quello del seppellimento del suo cadavere fra le dune del lido di Vecchiano*».

Protagonisti unici [redacted] unici, dunque? Ecco [redacted] interrogativo [redacted] ancora non ha avuto una risposta [redacted] probabilmente non l'avrà nel corso di questa istruttoria condotta dal dottor Mazzocchi. E' poco probabile che [redacted] giudice, che sta [redacted] rimettere [redacted] Procuratore della Repubblica un'istruttoria per incompetenza territoriale, proprio nell'ultima fase prenda un provvedimento importante come l'arresto [redacted] qualche personaggio. Se fino[redacted] ci fosse stato qualcosa [redacted] chiaro che [redacted] giustificato un simile passo, [redacted] sarebbe già stato fatto.

La [redacted] è che in tutti questi [redacted] l'inchiesta non sia approdata ad alcuna verità certa, ad alcuna prova sicura. Nelle mani ansiose del giudice e degli inquirenti che l'hanno affiancato non deve essere rimasto altro che un groviglio inestricabile di confessioni, ritrattazioni, accuse reciproche, accuse contro altri che via via Baldisseri [redacted] Della Latta [redacted] venuti sfornando a getto continuo. E [redacted] ogni confessione, [redacted] ogni nuova versione [redacted] corrisposto [redacted] lavoro d'indagine enorme, capillare, estenuante per accertare se quelle parole erano bugia o verità. A volte si riusciva a constatare la loro falsità, altre volte restava il dubbio.

La storia del sacco a pelo, ad esempio, con il quale sarebbe stato trasportato il corpo di Ermanno, è risultata, per quanto se n'è saputo oggi, falsa. Il sacco a pelo non è mai esistito, mentre invece potrebbe essere vera la sosta del cadavere nel magazzino di via Della Gronda già sede del Fronte giovanile monarchico.

Fra le tante parole dette dai Baldisseri e dal Della Latta forse ci sono anche quelle che compongono la verità, ma come si può fare a sceglierle, a credere in esse se non c'è una conferma obbiettiva? Il dott. Tanzi, procuratore della Repubblica di Pisa, che segue [redacted] caso nella sua veste di pubblico ministero, non nasconde un certo scetticismo [redacted] afferma che probabilmente presto s'arriverà ad un processo indiziario.

Comunque nel novembre scorso il giudice Mazzocchi ha incriminato [redacted] Baldisseri [redacted] il Della Latta per omicidio volontario di Ermanno Lavorini, modificando le precedenti imputazioni che erano di omicidio preterintenzionale e occultamento di cadavere per Marco Baldisseri e [redacted] solo occultamento per Rodolfo Della Latta. D'altra parte an[redacted] la sentenza di incompetenza territoriale deve essere motivata, seriamente ancorata a qualcosa che sia al [redacted] fuori delle dichiarazioni degli imputati.

A proposito del rinvio degli atti alla procura di Lucca ci si chiede quando avverrà. La procedura potrebbe concludersi nella prima decade di febbraio. Per quell'epoca si dovrebbe quindi riparlare [redacted] Lavorini, ma non si può giurare che l'attesa trascorra nel silenzio: questo «giallo» ha [redacted] riservato tanti colpi di scena, potrebbe averne [redacted] serbo altri.

Remo Lugli

Tre arresti per furti in aziende del Canavese

Ciriè, 21 gennaio.

(e. b.) Tre uomini [redacted] stati arrestati ieri pomeriggio dai carabinieri di Ciriè per una serie di furti compiuti nella [redacted] negli ultimi tre mesi. Uno di essi [redacted] stato trovato in possesso di [redacted] rivoltella calibro 7,65 [redacted] il colpo in canna.

E' [redacted] diciannovenne Salvatore Verderosa, disoccupato, da Nole Canavese, via Mazzini 10. Da tempo ricercato per essere interrogato [redacted] un furto nello stabilimento Finaff di Ciriè, il giovane, da tre mesi in libertà provvisoria, si era reso irreperibile. E' stato catturato, dopo [redacted] appostamento, in [redacted] zona periferica di Ciriè, dove si era recato per incontrarsi con la fidanzata tredicenne.

Gli altri arrestati sono Pietro Motta, [redacted] anni, accusato di furto, e l'ambulante Loreto Lo Monaco, 45 anni, di Torino, corso Principe Oddone 10, accusato [redacted] ricettazione. Un complice [redacted] Verderosa, Antonio Ferro, 20 anni, [redacted] stato denunciato: è però irreperibile.

Il Verderosa ha confessato numerosi furti compiuti nel Canavese.

E' in attesa di essere processato come "spia„ dagli egiziani

Sanremo. Romano Midolini fotografato recentemente con la moglie (Telefoto Moraglia)

La passione per le foto [redacted] tradito il [redacted]

Aveva un baule [redacted] un vero e proprio laboratorio Nei negativi vi sono però solo tramonti, volti di [redacted]pagni e [redacted] indigeni, non carri armati [redacted] basi segrete

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 21 gennaio.

Romano Midolini, il [redacted]sofonista [redacted] di 34 anni che [redacted] in attesa di essere processato dal Tribunale militare egiziano per spionaggio a favore di Israele (accusa che comporta la pena di morte), al momento dell'arresto viaggiava [redacted] un vero e proprio laboratorio fotografico.

Lo si è scoperto stamane a Sanremo quando si è aperto un grosso baule di zinco che il musicista aveva con sé a bordo della motonave «Esperia» dove è stato «fermato» dagli egiziani mentre fotografava [redacted] porto [redacted] Alessandria. Il baule è stato portato in Italia dalla moglie Jole Nardicchia che [redacted] aveva seguito nella *tournée* all'estero.

La [redacted] donna, trasferitasi nei giorni scorsi a Firenze con la figlia, ha lasciato il baule nell'abitazione dei fratelli, Silvio [redacted] Vincenzo, proprietari [redacted] negozio di generi alimentari nel centro della città. Oggi, con un paio di pinze e una sega si è riusciti a forzare [redacted] serratura del baule e a fare saltare il lucchetto.

Si è così scoperto che Ro[redacted] Midolini, di ritorno da Beirut dove si era esibito con un complesso musicale, viaggiava [redacted] un completo laboratorio fotografico. E' stato trovato un ingranditore, una taglierina, molti tipi di carta da stampa, fustini [redacted] acidi, lenti d'ingrandimento ed altri oggetti necessari [redacted] lo sviluppo [redacted] la stampa delle fotografie. Vi era anche un numero impressionante di negativi.

La scoperta ha sconcertato tutti: c'è stato un momento in cui si [redacted] pensato che Romano Midolini fosse effettivamente al soldo di Israele. Ma un più attento esame del materiale rinvenuto, e in particolare dei negativi, ha portato ad una considerazione opposta. La maggior parte delle fotografie e dei negativi hanno dimostrato infatti che Romano Midolini è un appassionato di fotografie o [redacted] a livello dilettantistico.

I soggetti da lui ritratti non sono carri armati, sommergibili, porti militari o basi segrete; sono il volto della moglie e dei compagni dell'orchestra, tramonti, animali, ritratti di indigeni con espressioni caratteristiche, panorami in genere. Insomma, tutte le foto che un appassionato ama scatt[redacted].

Evidentemente, il 24 ottobre, quando i funzionari egiziani l'hanno sorpreso, stava scattando alcune inquadrature del porto e del palazzo reale soltanto per averne un ricordo. La sua passione è avvalorata dagli attrezzi trovati nel bau[redacted]. Il musicista, nelle ore libere (non bisogna dimenticare che è stato ben sei [redacted] a Beirut), amava sviluppare e stampare le fotografie che aveva scattato.

«*Ma tutte queste cose* — hanno detto i cognati del Midolini — *chi andrà a raccontarle al tribunale militare egiziano? Nessuno di* [redacted] *è stato convocato, neppure quelli che erano con lui al momento dell'arresto o nei giorni precedenti, ossia la moglie e gli altri componenti* [redacted] *complesso. Non sappiamo neppure che cosa hanno fatto le* [redacted]*stre autorità per difenderlo, se ha un avvocato. Anzi, non sappiamo più niente di niente. Nessuno ci informa, nessuno ci consiglia. Ci pare che questa vicenda sia incamminata su una brutta strada. E gli egiziani* [redacted] *le* [redacted] *scherzano. La hanno già dimostrato. Le fucilano o le impiccano. Il nostro è un appello. Chi può, anzi chi deve, si muova prima che sia troppo tardi, prima che nostro cognato venga ingiustamente condannato ed ucciso*».

Umberto Zanatta

Designati due vescovi per Alba [redacted] Mondovì

Sono mons. Luigi Bongianino e mons. Francesco Brustia

(Nostro servizio particolare)
Città del Vaticano, 21 genn.

(l. p.) Le diocesi di Alba [redacted] Mondovì da oggi sono nuovamente sedi vescovili. Viene annunciato, infatti, che Paolo VI ha promosso vescovi delle due circoscrizioni ecclesiastiche, rispettivamente mons. Luigi Bongianino e [redacted] Francesco Brustia. Questi prelati erano stati finora semplici «amministratori apostolici sede vacante» [redacted] la provvisorietà delle mansioni veniva spiegata con il programma di riduzione delle diocesi italiane da parte della Santa Sede.

Le due nomine odierne sembrano stare a significare invece che [redacted] carta delle diocesi italiane continuerà [redacted] registrare le sedi di Alba e Mondovì.

Mons. Bongianino [redacted] nato [redacted] Borgo d'Ale, [redacted] Vercelli, nel 1919. Prima di [redacted] destinato all'amministrazione apostolica della diocesi di Alba, aveva svolto attività diplomatica nella Segreteria di Stato vaticana, ove fu tra i protagonisti nella ripresa dei contatti tra la Santa Sede e i paesi dell'Est europeo.

Mons. Francesco [redacted] è nato a Barengo, [redacted] Novara, nel 1907. Prima di [redacted]sere nominato a Mondovì era stato vescovo di Andria nelle Puglie per una decina di anni.

Impressionante fatto di sangue in via Giusti, nel centro di Milano

[redacted] moglie [redacted]

Aveva 46 anni - La donna è grave - I due coniugi vivevano separati dopo parecchi litigi per [redacted] gelosia dell'uomo - I corpi sono rimasti mezz'ora sull'asfalto in attesa [redacted] un'ambulanza bloccata dal traffico - Il figlio dei coniugi, di 17 anni, ha saputo del dramma all'uscita dalla scuola

Milano. La tragedia di via Giusti: i due feriti giacciono sull'asfalto. L'uomo dopo aver colpito la moglie si è sparato (Publifoto)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 21 gennaio.

Un ex direttore di banca, [redacted] *dott. Giovanni Carcano, di* [redacted] *anni, dopo aver gravemente ferito con due colpi di pistola la bella moglie, Edith Ariotta* [redacted] *45 anni fa, dalla quale viveva separato, ha rivolto l'arma alla sua tempia e ha sparato: è morto nel pomeriggio all'ospedale. I due coniugi sono rimasti per mezz'ora riversi sulla strada in quanto l'autolettiga chiamata sul posto* [redacted] *rimasta bloccata dal traffico.*

I due coniugi sposati da circa 20 anni, hanno un figlio, Roberto, diciassettenne, che frequenta il penultimo anno del Liceo classico. Nel 1968 marito e moglie, dopo anni di litigi per la folle gelosia di lui, si erano separati legalmente: l'ex funzionario aveva continuato ad abitare nell'appartamento di via Vincenzo Monti 92 [redacted] *qualche* [redacted] *fa si* [redacted] *licenziato dall'agenzia della Banca Popolare* [redacted] *Milano a Gallarate; Edith Ariotta, che gestiva una profumeria di via Procaccini 69, col figlio aveva preso alloggio nella casa albergo di via Giusti 6. Nonostante la separazione, il dott. Carcano* [redacted] *tralasciava però di tormentare la moglie: era convinto che* [redacted] *donna* [redacted] *un* [redacted].

In questi ultimi tempi le scenate si erano susseguite ininterrottamente in strada, nel negozio, per telefono. Nel novembre scorso l'uomo era entrato nella profumeria certo di sorprendere la moglie col suo amico e l'aveva aspramente affrontata.

A quel burrascoso episodio ne erano seguiti altri e alla fine Edith Ariotta [redacted] *stata costretta a far diffidare* [redacted] *marito. Ciononostante l'uomo non era rassegnato alla perdita della moglie, una donna dall'aspetto giovanile, bionda e sempre elegante.*

Stamane, presa [redacted] *sé la pistola, il dott. Carcano si è appostato in via Giusti dove, quasi all'angolo con via Bramante, era parcheggiata la «500» della moglie. Verso le* [redacted] *ha visto uscire, coi libri sotto il braccio, il figlio Roberto che stava recandosi a scuola: sapeva che poco dopo anche la moglie avrebbe raggiunto la sua profumeria.*

Alle 8,40 la donna [redacted] *apparsa in strada avviandosi verso la sua utilitaria. Indossava una pelliccia di castorino, aveva un foulard in testa e calzava un paio di stivali marrone scuro. Stava per salire sull'auto quando si è vista di fronte il marito: tra i due c'è stato subito un vi*[redacted] *scambio di battute interrotte bruscamente da due colpi di pistola.*

[redacted] *numerosi passanti sono rimasti sbigottiti: c'è stato un fuggi fuggi generale* [redacted]*tre il dott. Carcano si portava l'arma alla tempia* [redacted]*stra ed esplodeva altri due colpi accasciandosi poi al suolo* [redacted] *qualche metro di distanza dalla moglie.*

Franco Ferrettino, [redacted] *fruttivendolo che ha il negozio in via Giusti 2, ha raccontato agli agenti:* «Stavo sistemando la vetrina quando ho visto quell'uomo che passeggiava nervosamente sul marciapiede. Poi ho visto uscire la donna dalla [redacted] albergo e dopo qualche minuto sono echeggiati gli spari. Sono accorso e mi sono trovato di fronte ad uno spettacolo orribile: i due rantolavano, [redacted] volto trasformato in una maschera di sangue. Ho telefonato alla polizia dicendo di mandare subito un'autolettiga».

Poco dopo arrivavano sul posto gli agenti della Squadra volante, [redacted] *l'ambulanza si faceva attendere. c'è voluto mezz'ora prima che arrivasse con le sirene spiegate. Ai semafori era rimasta bloccata dal traffico oggi particolarmente intenso per lo sciopero di un'ora dei mezzi pubblici.*

Nel frattempo i due feriti sono stati assistiti da un'anziana infermiera, Luigia Monapoli, abitante in via Giusti 6, che ha praticato all'uomo un'iniezione quando si è resa conto della gravità delle [redacted] *condizioni.*

Giovanni Carcano ed Edith Ariotta, sulla stessa autolettiga, sono stati trasportati all'ospedale Fatebenefratelli. L'uomo, gravissimo, ha dovuto [redacted] *subito portato in camera di rianimazione: ha riportato lo sfondamento del parietale destro e trauma cranico.*

La moglie, ricoverata con prognosi riservata per [redacted] *ferita allo zigomo temporale sinistro* [redacted] *una al naso e trauma cranico. Dopo le prime cure si è ripresa ed ha potuto essere brevemente interrogata:* «Era un pazzo — *ha detto* — me l'aspettavo che un giorno o l'altro sarebbe accaduta una cosa del genere». *Poi la donna si è preoccupata del figlio che era a scuola.*

Il ragazzo non ha saputo nulla della tragedia che ha sconvolto la sua famiglia fino alla fine delle lezioni: nessuno lo aveva avvertito. E' stato un suo compagno a correre da lui alle 13: lo ha chiamato in disparte raccontandogli con precauzione ogni cosa. I due, a bordo di una «500», [redacted] *poi* [redacted] *all'ospe*[redacted] *Fatebenefratelli.* «Fatemi vedere mia madre — *ha implorato Roberto Carcano piangendo* —, voglio sapere come sta». *E' stato accontentato. Quando gli è stato chiesto s*[redacted] *voluto vedere anche il padre morente ha risposto:* «Di lui non mi importa nulla: ha distrutto la nostra famiglia».

Dalle prime indagini sembra che, oltre alla gelosia, tra i due ci fossero anche motivi [redacted] *interesse. Il dottor Carcano dopo il licenziamento aveva più volte vantato diritti sulla profumeria della moglie.*

Gino Mazzoldi

Il giudice [redacted] Saint-Nazaire interrogherà i [redacted] "Granefors„

Il cargo è ancorato nel porto francese - Sulla nave, il 30 giugno '69, vennero uccisi tre italiani

(Nostro servizio particolare)
Genova, 21 gennaio.

(i. m.) Due nostri magistrati s[redacted] recati oggi nel porto bretone di Saint-Nazaire, dov'è ancorato il mercantile «Granefors» sul quale furono assassinati [redacted] 30 giugno 1969, in circostanze misteriose il capitano Renato Guirich, di Monfalcone, [redacted] secondo Filippo Magistro, livornese, ed il timoniere siciliano Angelo Vecchio.

Il «Granefors» batte bandiera del Panama ma i suoi armatori sono a Genova. Come [redacted] noto, a Genova [redacted] incarcerati quattro marittimi sospetti, di nazionalità jugoslava. Il giudice istruttore dottor Bonetto [redacted] il [redacted] sostituto interrogheranno l'equipaggio del cargo.

Dopo l'arresto dei quattro indiziati avvenuto a Genova alla fine dell'autunno, la nave non aveva più fatto scalo in alcun porto europeo ed è la prima volta, da allora, che il magistrato può nuovamente prendere contatto [redacted] l'equipaggio. Gli interrogatori, previsti per domani mattina presso il Consolato d'Italia, dovrebbero permettere, si ritiene, di fare piena luce sulla tenebrosa vicenda. In caso contrario resterebbero poche speranze di poter chiarire [redacted] circostanze [redacted] dramma [redacted] di portare i colpevoli in Corte d'Assise.

Il compito del giudice istruttore [redacted] prospetta comunque assai [redacted]. L'equipaggio della «Granefors» è composto di marittimi italiani, jugoslavi, [redacted] filippini, fra cui potrebbero trovarsi gli assassini o i loro complici. Si tratta di accertare [redacted] validità o no [redacted] questa ipotesi ed, eventualmente, di smascherare i colpevoli o di indurre a parlare coloro che sanno.

Nel pomeriggio il giudice Bonetto si [redacted] recato a Saint-Nazaire, accompagnato dal console d'Italia a Nantes, dottor [redacted]. Si ritiene che il magistrato salirà [redacted] bordo della «Granefors». Nulla, a quanto si apprende da fonti vicine alla magistratura francese, si opporrebbe a questa procedura. Si tratterebbe tuttavia di [redacted] semplice visita dato [redacted] le deposizioni possono essere raccolte solo presso la sede consolare.

[redacted] prossimi giorni il mercantile verrà condotto a For[redacted] e demolito.

Sbarcò dalla «Michelangelo»

E' ritornato in servizio [redacted] comandante Oneto

Ha preso la guida della nave gemella «Raffaello»

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 21 gennaio.

(t. d.) Luigi Oneto, [redacted] comandante sbarcato dalla «Michelangelo» perché non aveva riservato sufficienti accoglienze [redacted] presidente della «Finmare» Camillo Crociani, è tornato al comando di una delle ammiraglie della flotta mercantile italiana: oggi ha lasciato il porto di Genova dirigendo al ponte di [redacted]do le manovre di partenza della «Raffaello», diretta a New York.

Oneto ha 59 anni, discende da una famiglia di comandanti di velieri, è sposato e ha tre figli. Piccolo [redacted] statura e ancora molto agile nonostante l'età, ha [redacted] sesso [redacted] suo nuovo comando col fare brusco [redacted] spiccio, ma anche cordiale [redacted] umano che gli assicura la devozione dei suoi equipaggi.

Fu proprio la stima di cui Luigi Oneto godeva presso gli uomini della «Michelangelo» a provocare, alla fine di ottobre, uno sciopero di solidarietà di 24 ore (con [redacted] minaccia di protrarlo a tem[redacted] indeterminato) [redacted] ufficiali e marittimi del transatlantico, che protestavano contro il provvedimento preso a carico del comandante e del capo commissario Lovisolo.

[redacted] per rapina evade [redacted] Savigliano

E' un torinese di 22 anni - Avrebbe dovuto scontare ancora pochi [redacted]

(Nostro servizio particolare)
Savigliano, 21 gennaio.

(u. m.) Un giov[redacted] detenuto torinese è evaso questa sera dalle carceri mandamentali di Savigliano, riuscendo a far perdere le sue tracce. Si chiama Michele Morelli, di 22 anni, e risulta residente a Torino in via Delle Primule 18. Il Morelli era stato condannato lo [redacted] anno dal Tribunale di Cuneo per rapina impropria ad 1 anno di reclusione, pena che stava appunto scontando nel piccolo carcere di Savigliano, dove sono rinchiusi [redacted] sette detenuti affidati alla sorveglianza di un custode civile. Avrebbe terminato di scontare la pena il 20 maggio prossimo.

Evidentemente il Morelli non ha saputo resistere alla tentazione di riacquistare anticipatamente la libertà. E questa sera ha colto l'occasione favorevole, in circostanze che non sono comunque chiare [redacted] al vaglio degli inquirenti. Si presume che il Morelli sia riuscito a fuggire, verso le 19,30, durante l'ora del rancio. Probabilmente deve aver chiesto di uscire al custode, per un bisogno corporale.

Riuscito a sgattaiolare in cortile avrebbe scavalcato il muro di cinta raggiungendo la sottostante via Miretti. Il Morelli è riuscito ad eclissarsi [redacted] fitto nebbione [redacted] grava sulla zona. Dato l'allarme, i carabinieri della tenenza di Savigliano hanno subito iniziato le ricerche, finora però infruttuose. Il Morelli è alto 1,65, ha capelli rasati e baffi biondi. Indossa un maglione e pantaloni grigi. Era stato arrestato nel giugno del 1967: aveva aggredito con una sbarra l'industriale Giancarlo Cerrini che lo aveva sorpreso a rubare nel suo ufficio in piazza Don Albera 6.

Savona, 21 gennaio. Il pretore di Savona ha condannato a sei mesi di reclusione e 20 mila lire di ammenda [illegible] Giuseppe [illegible], da Savona, che il 15 luglio [illegible] [redacted] [illegible] scolto dei carabinieri.

I lavori conclusi ieri, presente l'on. Colombo

I Fondi d'investimento accolti in commissione

Il Senato inizierà l'esame della legge la settimana prossima. Dovrebbe trasmetterla alla Camera per i primi di febbraio

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 21 gennaio.

La commissione Finanze e Tesoro del Senato ha approvato oggi in sede referente il disegno di legge per l'istituzione in Italia dei fondi comuni d'investimento. La settimana prossima, in [redacted] seduta ancora da fissare, s'inizierà l'esame in aula. La votazione finale, dopo [redacted] quale il provvedimento sarà inviato alla Camera, potrà avvenire ai primi di febbraio.

Dopo 16 sedute svoltesi a partire dal 1° dicembre, sta[redacted] i lavori si sono conclusi rapidamente, presenti il ministro Colombo e il sottosegretario Picardi. Quest'ultimo ha detto che *«il governo [redacted] soddisfatto»*, [redacted] che conta anche su una rapida [redacted]zione definitiva della legge, sia per la sua capacità di agevolare una raccolta di risparmio da convogliare sugli investimenti produttivi, sia per *«impedire la fuga di capitali all'estero»*.

Per il sen. Biaggi (pli) il provvedimento *«è il migliore possibile nell'attuale situazione politica»*, [redacted] ha annunciato che il suo gruppo presenterà in aula alcuni emendamenti. Così faranno anche i socialisti indipendenti. A loro nome il sen. Anderlini ha detto che la legge concede sgravi fiscali ingiustificati.

Il sen. Formica ha annunciato che il governo ha assicurato il gruppo del psi che studierà [redacted] norma per disciplinare anche l'attività dei fondi comuni esteri che agiscono in Italia e ha detto che il psi chiederà pure una riu[redacted] tra governo e capi-gruppo della maggioranza prima che [redacted] legge sui fondi italiani passi in aula, *«ma in caso di disaccordo su questioni fondamentali [redacted] di principio resta l'appello al voto in assemblea»*.

I senatori socialdemocratici hanno annunciato che non presenteranno nessun emendamento. A loro nome il sen. Buzio ha detto che *«il provvedimento può risolvere i problemi dei piccoli e medi risparmiatori»*. Il sen. Cifarelli non ha dichiarato se i repubblicani voteranno o no in aula ogni articolo della legge così come sono usciti dalla commissione (dove hanno presentato emendamenti non accolti), ma ha detto che la commissione *«ha svolto un buon lavoro, pur mancando tuttora la riforma generale delle società per azioni e la riforma tributaria»*.

Queste affermazioni chiari[redacted] che la proposta di legge non subirà in aula mutamenti di sostanza. Tra le modifiche decise oggi ve n'è una che allarga le sanzioni penali a chi contravvenga agli obblighi di denunciare al fisco i proventi personali [redacted]plessivi superiori ai tre milioni annui e [redacted] coloro che si prestino a farsi intestare fittiziamente quote di fondi appartenenti ad altre persone.

Un [redacted] di dettaglio del[redacted] modifiche decise dalla commissione sarà possibile solo dopo il «coordinamento» tecnico [redacted] la pubblicazione [redacted] testo esatto della commissione. [redacted] Ma in sostanza la legge, come hanno detto il sottosegretario Picardi [redacted] relatore Belotti, ripete il testo del governo, meglio precisandolo e modificando alcuni limiti.

La tutela del risparmio sarà affidata a una banca sulla quale ogni fondo si dovrà appoggiare [redacted] sul controllo continuo della Banca d'Italia. La tutela del fisco sarà affidata alla responsabilità penale dei dirigenti delle società [redacted] dei controllori: i singoli che tentino di frodare [redacted] fisco mascherando [redacted] proprietà di quote superiore [redacted] quella agevolata saranno anch'essi penalmente perseguibili.

Ultima garanzia: [redacted] fondo non potrà investire più [redacted] 5 per cento in una sola società e sempre dovrà essere sottoscritto almeno il 5 per cento in obbligazioni. Per il resto l'agilità di manovra degli amministratori dei fondi sarà piena, così da rendere possibile la competitività dei fondi italiani [redacted] quelli esteri.

Giulio Mazzocchi

Le misure antinflazionistiche

Senato: [redacted] sospensione prorogata fino al 1972

Roma, 21 gennaio.

(g. maz.) Il Senato ha rapidamente approvato oggi [redacted] il decreto legge che sospende per altri due anni le misure antinflazionistiche decise nel 1964. La legge allora approvata stabiliva [redacted] serie di limiti alle vendite a rate di numerosi prodotti manifatturieri. Nel '67 le [redacted] restrittive vennero sospese per [redacted] biennio, [redacted] sarebbe scaduto il 31 dicembre scorso, ma subito prima il governo ha rinnovato la validità della sospensione sino al 31 dicembre 1971. Il Senato si è detto pienamente d'accordo.

Bonn non aumenta il costo del denaro



Bonn. La Banca federale, dopo una lunghissima seduta, cui ha partecipato anche [redacted] ministro dell'Economia Schiller, ha rinunciato ad adottare misure restrittive del credito. [redacted] presidente della Bundesbank, Karl Klasen, ha spiegato che la situazione congiunturale non richiede un aumento del tasso di sconto. Nella foto: da sinistra, Schiller e Klasen (Ansa)

Attivi per Londra gli scambi con l'estero

L'«austerity» d[redacted] buoni risultati ma i deputati criticano Jenkins

Chiedono un allentamento dei freni al credito e ai [redacted] - [redacted] Cancelliere dello Scacchiere ha fiducia: i capitali ritornano [redacted] la sterlina [redacted] toccato ieri il massimo post-svalutazione

(Nostro servizio particolare) **Londra**, 21 gennaio.

Riapparso ieri per la prima volta alla Camera dei Comuni dopo la lunga visita negli Stati Uniti, il cancelliere dello Scacchiere Roy Jenkins non ha avuto dai deputati accoglienze calorose. Il suo [redacted]nuncio secondo cui i dati preliminari della bilancia commerciale per il 1969 indicano un attivo di 335 milioni di sterline (oltre cinquecento miliardi di lire) è caduto un po' nel vuoto.

Sia tra la maggioranza sia tra l'opposizione conservatrice molti onorevoli colleghi si son levati a chiedergli di «allentare i freni», cioè [redacted] alleggerir la pressione sul credito e sui consumi. Ma l'impassibile cancelliere (ministro del Tesoro e delle Finanze) ha replicato: «Non mi sembra proprio il caso di abbandonare adesso una politica che si è ri[redacted]ta [redacted] e salutare».

Ciò che si rimprovera a Jenkins è di aver ottenuto un sostanziale surplus nella bilancia piuttosto arginando le importazioni che attraverso l'aumento delle esportazioni.

L'Economist di questa settimana rileva che la porzione britannica nei commerci mondiali sembra contrarsi: il valore di questi nel 1969 sarebbe cresciuto del 15 per cento mentre il valore delle esportazioni inglesi [redacted] salito del 12 per cento. «Il fattore principale che ha portato in attivo la *trade balance* — commenta l'Economist — è che abbiamo avuto tra tutti i grandi Paesi la minima asce[redacted] nel valore delle importazioni: circa il 4,75 per cento».

La ragione sta appunto nella rigida politica mo[redacted] [redacted] fiscale che tra la fine del 1968 [redacted] la fine del 1969 ha contenuto l'incremento della domanda interna nell'uno e mezzo per cento.

L'«austerity» ha avuto però effetti laterali spiacevoli e dannosi per l'immagine pubblica dei laburisti. Certo, ha osservato al cancelliere il deputato socialista Frank Allaun, la posizione finanziaria di Lo[redacted] è migliorata. Ma le restrizioni creditizie stanno per esempio soffocando le piccole e medie imprese nell'edilizia. E un altro laburista ha rammentato che da quattro inverni consecutivi si hanno in Gran Bretagna seicentomila disoccupati: più che ai tempi del conservatori. E un terzo, riassumendo i vari punti ha commentato: «Se i sintomi di una economia sana sono un record nella disoccupazione, nei tassi di interesse [redacted] nei fallimenti, allora è il caso di guardare con nostalgia ai bei giorni in cui avevano una economia malata».

Jenkins, scrive il Times deve aver lasciato la seduta rievocando una frase di Wordsworth, il quale diceva che «la riconoscenza degli uomini lo aveva fatto spesso piangere». *A qualsiasi osservatore imparziale, l'economia britannica che il cancelliere prese in mano all'indomani della svalutazione (novembre 1967) in condizioni allarmanti, appare in piena ripresa. La sterlina ha toccato oggi la [redacted] quotazione più alta degli ultimi due anni: 2,4030 dollari, cioè trenta punti al disopra del «tetto» di parità ufficiale. I capitali rifluiscono a Londra, si è ritrovata una piena fiducia internazionale.*

Carlo Cavicchioli

[redacted]. Roy Jenkins

L'espansione economica dovrebbe ricominciare

Relazione della Cassa di Risparmio sulla congiuntura in Piemonte e nella Valle d'Aosta

La produzione industriale in Piemonte e [redacted] Valle d'Aosta ha subito nell'autunno scorso un rallentamento in alcuni settori, una sensibile flessione in altri, secondo l'ultima relazione sulla congiuntura della Cassa [redacted] Risparmio di Torino.

L'industria tessile, invece, che non [redacted] dovuto sopportare le interruzioni del ciclo operativo che hanno inciso sugli altri settori, ha registrato un aumento produttivo del 10 per cento, ad eccezione del comparto laniero, dove l'incremento [redacted] stato più [redacted]nuto. Questo andamento positivo è dovuto a una ripresa della domanda interna.

Le vaste astensioni dal lavoro provocate dalle agitazioni sindacali per il rinnovo dei contratti collettivi hanno reso la situazione tanto anormale da rendere disagevole dire se sia stata provocata anche [redacted] cause d'ordine strutturale. Sembra comunque da escludersi che sia da addebitarsi a [redacted] riduzione della domanda, a parte isolate influenze stagionali.

E' comunque convinzione [redacted] molti — conclude la relazione — che [redacted] ritorno alla normalità permetta una ripresa dell'espansione, al ritmo registrato nel primo semestre '69. Questa ipotesi ottimistica è sostenuta, tra l'altro, dal fatto che con l'aumento dei tassi di interesse deciso dalla Banca d'Italia si era registrato, già dopo la pausa estiva, un minor deflusso di capitali. Il [redacted]cente volume d'investimenti nei primi nove mesi dell'anno dovrebbe determinare un aumento di produttività che può bilanciare [redacted] larga parte gli aumenti salariali. In tale caso l'equilibrio costi-ricavi non dovrebbe subire sensibili variazioni e la spinta al rialzo dei prezzi, esaurito il contingente squilibrio tra domanda e offerta, dovrebbe risultare più contenuta. **g. m.**

Svezia: dopo 30 anni rotta la pace sindacale

Stoccolma, [redacted] gennaio.

La Svezia [redacted] stata colpita da un'ondata di scioperi «selvaggi». Si è così interrotta quella «pace sindacale» che durava da oltre 30 anni, nello spirito dell'accordo di Saltsjoebaden, raggiunto tra imprenditori e sindacati.

Alcune industrie chiave sono state colpite. Lo sciopero selvaggio di [redacted] minatori [redacted] entrato nella sua sesta settimana e [redacted] v'è soluzione in vista. Oggi sono entrati in sciopero i dipendenti [redacted]l'Asea di Vaesteraas e della Elettrolux di Mariestad.

(A. P. Dow Jones)

La Cogne inizia le prove di [redacted] nuova acciaieria

Funzionerà ad ossigeno - E' la prima in Italia - Sarà inaugurata in [redacted]

Aosta, 21 gennaio.

Nello stabilimento siderur[redacted] della Società Nazionale Cogne di Aosta [redacted] sono iniziate, secondo il programma previsto, le prove tecnologiche per la messa a punto della nuova acciaieria ad ossigeno, che verrà dedicata all'avv. Cesare Bionaz, lo scomparso presidente della Giunta regionale valdostana e consigliere della Cogne.

Data la complessità dell'impianto — il primo del genere in Italia per la produzione di acciai speciali di alta qualità — le prove si protrarranno per circa due mesi ed è quindi prevedibile che l'inaugurazione della nuova acciaieria, anche in considerazione dell'attuale stagione poco propizia, sarà fatta verso la metà di marzo.

La Cogne ha reso noto che il fatturato del 1969 ha raggiunto i 46,7 miliardi, con un incremento [redacted] oltre il 36 per cento rispetto all'anno precedente (34,3 miliardi). Particolarmente sensibile è stato l'aumento ottenuto nel settore meccanico [redacted] Imola (45 per cento), ma è notevole che anche nel settore degli acciai speciali l'incremento abbia raggiunto il 22 per cento, nonostante [redacted] perdite di produzione dovute alle agitazioni sindacali per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro e [redacted] difficoltà tecniche derivanti dalla costruzione dei nuovi impianti. *(Ansa)*

Tra Italia [redacted] Bulgaria [redacted] accordo '70-74

(Nostro servizio particolare) [redacted], [redacted] gennaio.

(ar. ba.) Un nuovo accordo commerciale italo-bulgaro [redacted] stato firmato oggi dai ministri competenti dei due Paesi, Lacezar Avramov e Riccardo Misasi, in sostituzione di quello scaduto il 31 dicembre 1969. Insieme con l'accordo, valido per il quinquennio 1970-'74, è stato anche firmato il protocollo applicativo per l'anno in corso, in cui si prevede che l'interscambio cresca quest'anno [redacted] oltre [redacted] 10%.

In una conferenza stampa il ministro Avramov ha affer[redacted] che sono possibili progressi anche più rapidi.

Fondi d'investimento distribuiti in [redacted]alia

FONDI		20 gennaio Riscatto	Emiss.	21 gennaio Riscatto	Emiss.
Dreyfus Fund	(doll.)	12,61	13,71	12,61	13,71
Fidelity Fund	»	14,93	16,32	14,93	16,32
Fid Capital Fund	»	11,06	12,09	11,06	12,08
Fid Trend Fund	»	23,35	25,52	23,35	25,52
Fonditalia	»	12,15	—	12,16	—
Interfund	»	10,83	11,52	10,87	11,56
Italamerica	»	10,38	10,98	10,39	10,99
Capital Italia	»	10,08	—	10,08	—
Interitalia	(lire)	8,346	8,785	8,384	8,785
Int Secur Fund	(fr. bg.)	388	—	386	—

Si deve decidere la localizzazione

Gl'impianti Fiat nel Sud al Comitato dei Ministri

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 21 gennaio.

[redacted] Comitato [redacted] ministri per la contrattazione programmata si riunirà domattina al ministero del Bilancio, sotto la presidenza di Caron, per decidere, in via definitiva, dove debbano essere localizzate nel Mezzogiorno le iniziative industriali della Fiat.

Nell'ultima riunione del comitato, tenuta il 7 gennaio, era stato dato parere favorevole sulle singole iniziative ma si erano manifestate di[redacted] circa la localizzazione in Abruzzo di uno dei due stabilimenti di montaggio in programma.

Per l'altro stabilimento, quello sul versante tirrenico, esisterebbe già un accordo [redacted] favore di Piedimonte San Germano, nei pressi di Pontecorvo-Cassino; l'impianto comporterà un investimento [redacted] 55 miliardi e l'occupazione [redacted] 4500 lavoratori.

A Lecce, dovrebbe invece sorgere lo stabilimento per la costruzione [redacted] macchine per i movimenti di terra, per il quale [redacted] previsto un investimento [redacted] 26 miliardi e l'assorbimento di 3000 unità. Anche la pista per [redacted] sperimentazione di motori, di parti meccaniche e [redacted] pneumatici sarà costruita in provincia di Lecce, e precisamente a Nardò. Per questo impianto, che darà lavoro a 400 persone, si prevede una spesa complessiva di circa [redacted] miliardi.

A Brindisi verranno probabilmente localizzati gli impianti per la produzione di componenti per motori aeronautici e gli impianti per il montaggio e la prova di motori meccanici, che comporteranno investimenti rispettivamente per 13 miliardi e 3 miliardi e un'occupazione complessiva di circa 1000 unità lavorative. **ar. ba.**

L'indice generale passa da 81,79 [redacted] 81,85 (più 0,10 per cento)

Azioni: tendenza irregolare

Apertura sostenuta e chiusura debole

Milano, 21 gennaio.

Seduta contrastata, conclusa tuttavia con una lieve prevalenza di rialzi, che fanno salire l'indice per la quinta giornata consecutiva. A un'apertura sostenuta, sotto la guida delle Fiat, Viscosa, Pirellone, Cantoni, Rumianca, ha fatto seguito una corrente di realizzi, che hanno annullato gran parte dei guadagni iniziali. Più calma la Mediobanca, dopo i sensibili progressi dei giorni scorsi; trascurati gli assicurativi. Listino irregolare, con variazioni moderate nei due sensi, prevalentemente in aumento.

Reddito [redacted] equilibrato.

L'indice generale azionario «Il Sole - 24 Ore» passa [redacted] 81,79 a 81,85 (+0,10 per cento).

Titoli trattati: di Stato per 837 milioni di lire; obbligazioni per 2 miliardi 33 milioni 482.000 lire; azioni n. 2.478.050, per un valore di 8 miliardi 816 milioni di lire.

Ieri sera a Torino

Dopoborsa sostenuto

Ieri, a Torino, seduta contrastata, conclusa in lieve rialzo. Ad un'apertura sostenuta, sui livelli più alti del dopoborsa della vigilia, ha fatto seguito una corrente [redacted] realizzi, che hanno quasi annullato i guadagni iniziali. Listino irregolare.

Titoli di Stato calmi, obbligazioni ben tenute.

Dopoborsa in ulteriore progresso. Prezzi informativi della serata: Viscosa 3820-3830; Fiat 3420-3425; Montedison 1087-1089; Generali 81.600-81.700.

Totali della giornata: titoli di Stato per 23.500.000 lire; obbligazioni per 95.000.000 di lire; azioni n. 230.500.

I cambi della lira

Milano, 21 gennaio.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Media cambi Uic: [redacted] Usa 629,19 (629,18); dollaro canadese 586,45 (586,375); franco svizzero 145,91 (145,862); corona danese [redacted] (83,935); corona [redacted]vegese 87,99 (87,982); [redacted] svedese 121,78 (121,862); fiorino olandese 173,192 (173,185); franco belga 12,671 (12,667); franco francese 113,41 (113,325); lira sterl. 1510,85 (1509,85); marco tedesco 170,022 (170,027); scellino austriaco 24,309 (24,31); escudo portoghese 22,125 (22,115); peseta spagnola 9,008 (9,007).

Banconote: d[redacted] Usa 628,80 (628,40); lira sterlina 1509,50 (1508,50); franco svizzero 145,85 (145,70); franco francese 109,10 (109,30); fr. belga 12,50 (12,50); marco tedesco 170,70 (170,60); scellino austriaco 24,27 (24,27); peseta spagnola 8,81 (8,83); escudo portoghese 21,80 (21,55); dollaro canadese 574 (574); fiorino [redacted] 175 (173); [redacted] danese [redacted] 83,60 (83,60); corona svedese 121,60 (121,60); corona norvegese 87,60 (87,60).

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	21	Variaz.
VALORI [redacted] STATO		
Rendita 5 %	93 50	—
» cont.	93 20	—
Redimibile 3 1/2 %	98 30	—
» cont.	98 20	—
Ricostruz. 3 1/2 %	81 10	— 0 75
» cont.	81 —	— 0 75
» 5 %	91 20	— 0 70
» cont.	91 10	— 0 70
Riforma Fond. 5 %	89 —	—
Pr. Red. 5 % Tr.	91 40	—
» » '54	88 90	—
Pr. R. Ed. 5 1/2 %	94 50	+ 1
Cert.C.T. 5 % '78	98 80	—
» 5 1/2 '78	100 —	—
» 5 % '77	100 —	—
B.T.N. 5 % '70	—	—
» » '71	96 80	+ 0 20
» » '73	96 15	— 0 65
» » '74	95 50	+ 0 30
» » '75 I	95 —	— 0 25
» » » II	95 —	+ 0 50
» » '77	93 60	—
» » '78	93 90	— 0 30
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6 % '65 I	90 10	+ 0 10
» » » II	90 50	+ 0 50
» » '66 I	90 —	+ 0 30
» » » II	90 —	—
» » '67	90 40	+ 0 20
» » '68 I	89 70	— 0 70
» » » II	90 20	— 0 30
» » '69 I	90 30	+ 0 20
» » » II	91 40	— 0 10
» Europa 6 %	91 60	+ 0 60
IRI Sider 5 1/2 %	98 —	—
» » '56	97 50	+ 0 90
» » '57 G.	97 40	—
» » '58-'78	96 70	— 0 20
» » vent.	94 25	+ 1 65
» » '74 scd.	97 —	+ 0 20
» 5 1/2 % '59	90 25	—
» » '60	88 50	—
» » '61	85 60	+ 0 60
» » '63-'85	86 —	+ 0 90
» 6 % '64	91 —	+ 1 20
» » '65-'85	90 20	— 0 30
» Siet 6 % opt.	99 —	—
» El. 5 1/2 % opt.	90 50	—
Satap 5 1/2 % '65	83 —	— 1 50
» » '67	84 50	—
Elfer 5 % IV	92 10	—
FF.SS. 5 1/2 % '52	97 30	— 1
» » '53	97 —	—
» » '55	94 —	—
» » '59	90 —	—
» 5 % '60	85 50	—
» » '61	84 —	—
» 6 % '65 I	89 70	—
» » » II	89 50	+ 0 30
» » '66 I	89 70	— 0 80
» » » II	88 75	— 1 25
» » '67	89 50	+ 0 10
» » '69	90 45	— 0 35
» » 67-87 A	90 70	+ 1 70
» » 68-88 A	88 50	—
P.S.Agr. 5 % I	82 20	— 0 80
» » II	90 —	—
» » III	87 50	—
» 6 % Sp. 1ª	91 —	+ 0 30
» » » 2ª	89 25	— 1 05
» » » 3ª	90 —	—
» » » 4ª	90 —	—
» » » 5ª	90 —	—
» » » 6ª	88 20	— 0 80
» » » 7ª	88 30	+ 0 30
» » » 8ª	88 45	+ 0 05
OO.PP. 5 %	81 10	+ 0 40
» 5 1/2 %	83 50	—
» 6 %	88 45	— 0 25
» Case Ag. '64	90 —	—
» » '65	90 —	—
» » '66	90 —	—
» Dol. 6 % 1ª	93 90	—
» » 2ª	89 —	—
» ss. A 6 %	89 50	—
» » B 6 % I	91 90	—
» » » II	96 [redacted]	—
» » » III	96 —	—
» » C 6 % I	91 —	—
» » » II	88 50	—
» » » III	88 20	+ 0 30
» I.St. 6 % '66	88 80	— 0 40
» » 2ª	89 50	+ 0 50
» » 3ª	88 30	+ 0 40
» » 4ª	89 40	— 1
» » 5ª	91 30	—
» Anas 6 % '66	89 —	— 0 10
» Autos. 6 % 1ª	90 —	—
Enl Petr. 6 %	99 50	— 0 50
» » '57	97 —	—
» » '58	96 50	—
» Sp. 6 % '58	92 50	— 1 30
» » '64	98 70	—
» » '65	90 —	—
» » '66	92 —	—
» Sud 6 %	94 —	+ 0 60
» » 5 1/2 %	91 —	— 2
» » » '61	89 —	+ 1 20
E.S. 5 1/2 % '61 4ª	86 10	—
» » '62 5ª	89 —	—
» » » 6ª	87 80	— 1 40
» » '63 7ª	89 20	—
» » » 8ª	93 80	—
» 6 % '64 9ª	94 —	+ 2
» Gela 5 1/2 %	88 20	—
S. Paolo 5 %	96 50	—
» O.P. 5 %	96 50	—
» » 4 %	94 —	—
» » 3 1/2 %	92 —	—
Monte Paschi 5 %	95 —	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Migliorami. 5 %	85 80	— 0 20
» 5 % '63	91 —	—
» Olivicol. 5 %	91 —	—
Cr.I.B. Sicilia 5 %	100 —	—
Cr. F. Sicilia 5 %	95 —	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Cr. F. Sardo 5 %	89 30	—
Cr.I.Sardo 5 1/2 '62	90 20	—
» 5 1/2 % '61	87 —	—
» 6 % '64	96 —	—
» » '65	91 —	—
» » » II	89 —	—
» » '66	88 45	—
» » '68	89 —	+ 0 30
» » '69	87 90	— 0 60
C.F.R. Napoli 5 %	90 50	—
Isvelmer 5 1/2 % 61	92 —	+ 0 50
» 5 1/2 % '62 4ª	90 —	—
» » » 5ª	88 25	—
» » » 6ª	88 25	—
» » '63 7ª	87 70	—
» » » 8ª	87 90	+ 0 50
» 6 % '64 9ª	89 50	—
» » » 10ª	90 —	+ 0 50
» » '65 11ª	89 50	—
» » '66 12ª	89 —	—
» » '67 13ª	89 —	—
» » » 14ª	89 —	+ 0 50
» » 68-86 15ª	89 —	—
» » 69-89 16ª	90 50	—
Cassa R.P.I. 5 %	94 90	—
» O.P. 5 %	94 90	—
Icipu vent. 5 1/2 %	86 —	—
» » 6 %	89 80	— 0 20
» Edison 6 % [redacted]	98 —	—
» » » 55	93 50	—

Titoli	21	Variaz.
Icipu Ed. 6 % 5ª	94 30	—
Icipu Calini 6 %	95 —	—
» St. Merid. 6 %	89 —	—
» T.S.M. 6 % 4ª	97 50	—
» » » 5ª	97 70	—
» Exp. 6 %	97 30	—
» » » 8	99 —	—
» » » A	99 —	—
» » » B 61	99 —	—
IMI 6 % XVIII	96 50	—
» » XIX	99 10	— 0 20
» » XX	92 50	— 0 85
» 5 % XXI	93 40	—
» » XXII	86 50	—
» » XXIII	84 50	—
» 5 1/2 % XXIV	86 —	—
» 6 % XXV	90 —	—
» » XXVI	89 10	—
» Cr.N. 6 % 1ª	93 —	—
» » » 2ª	90 50	—
» spec. '64	94 50	+ 0 10
» Fin 6 % '66	93 —	—
» s.s. 6% '68	90 —	—
» s.s. I Aut. 6%	91 75	—
Mediocr. C. 6% 67	95 —	—
» » » 68	95 —	—
Torino 6 % '52	97 50	+ 2
» Aem 5 1/2 '60	87 10	—
» » » '62	84 50	—
Genova 6 % '59	93 50	—
» 5 1/2 % '61	85 —	—
Napoli 6% '68	98 —	+ [redacted] 60
Cr. F. Liguria 5%	95 —	—
Fiat 6 % '49	97 20	—
» » '56	97 —	+ 1 50
» » '57	97 —	—
» 5 1/2 % '60	87 40	— 0 30
RIV 5 1/2 %	87 —	—
Pirelli 6 % '48	102 —	—
» 5 1/2 % '62	85 90	—
Olivetti 7 % '53	101 20	—
» » '55-'75	100 90	—
» » '58	99 —	—
» 6 1/2 '59	97 50	—
» 5 1/2 '62 1ª	85 —	+ 0 20
» » » 2ª	86 50	+ 0 35
Gen. El. 5 1/2 %	88 30	—
Magneti 7 % '56	99 90	—
Eternit 7 %	102 —	—
» 6 % '60	90 50	—
» 5 1/2 % '63	85 50	—
Viberti 7 % '57	—	—
» » '59 1ª	101 —	—
» » » 2ª	101 —	—
Salle 6 %	96 30	—
Fornara 7 % '56	102 —	—
Cart. It. 7 % '49	101 —	—
» 5 1/2 '62	84 —	— 1
Carini 6 % '58	95 25	— 0 75
» 5 1/2 % '60	86 —	+ 0 90
» » '61	86 —	+ 0 70
» » '62	86 50	+ 0 50
Merideletr. 6 %	96 —	—
Viscosa 6 % '49	—	—
» » '57	94 —	—
» » '64	89 50	—
Stipel 6 %	99 —	—
Timo 6 %	94 —	—
Telve 6 %	98 50	—
Terni 6 %	95 50	—
Ilva 6 %	96 —	—
Esso 6 %	—	—
Sip 6 %	96 30	+ 0 30
Pibigas 6 1/2 %	96 30	—
» 6 % '66	88 25	+ 1 15
Mediolina 7 %	102 50	—
Ferpat 8 %	106 —	—
Cer. Pozzi 5,75 '59	84 50	+ 0 50
» 5 1/2 '62	84 —	—
» » '64	86 20	—
Rumianca 5 1/2 %	89 —	—
» 5 1/2 '62	84 —	—
Lancia 5 1/2 % '60	87 80	— 0 20
» » '62	84 30	— 0 50
Liquigas 6 % '59	90 —	—
Torino-Savona 5 1/2	86 50	+ 0 50
IBM Italia 5 1/2 %	86 75	—
It. Gas 5 1/2 % '61	85 50	—
Tr.G.S. Bern. 5 1/2	85 50	—
Autostrade 5 1/2 %	84 20	+ 0 70
» 6 % '65	89 70	+ 1 20
» » '67	90 —	+ 0 50
» » '68	90 —	+ 1 10
» » '68/86	90 —	+ 0 70
Motta 6 %	87 —	—
Sarom 6 % '66-84	92 —	—

Titoli	21	Variaz.
OBBLIGAZ. [redacted]		
Finsider 5 1/2 %	86 —	—
Imm. Roma 6 %	245 —	—
Rumianca 6 %	[redacted] —	—
Pirelli 68-84 5%	150 —	—
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	[redacted]	— 20
Eridania	[redacted]	— 30
Romana Zucchari	275	—
Talmone	2690	+ 50
Florio	145	+ 5
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	11960	+ 160
Talco & Grafite	19900	—
Fornaci Riunite	15800	—
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	30100	+ 200
N.A.I.	9220	—
Torino-Nord	62	—
Mittel (F. Med.)	2060	+ 30
SIP	2960	— 19
Italcable	3890	—
Alitalia	19290	+ 30
IMMOBILIARI		
STAM	12500	—
Gilardini	[redacted]	—
Risan. (Napoli)	8470	— 60
Silos	3570	—
Beni Stabili	4720	+ 125
Immobiliare Roma	632	—
Ind. Stura	2400	— 5
Ferco	249	+ 4
Sacle priv.	945	—
CHIMICI		
Montedison	1075	— 3,50
Liquigas	184	— 1
Pibigas	85	—
SAFFA	5720	+ 30
Schiapparelli	6500	—
Paramatti	1630	—
Mira Lanza	50050	— 650
S.A.R.O.M.	1250	—
ANIC	1203	+ 3
Rumianca	1133	+ 2
Italgas	1249	+ 21
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	101700	— 1300
La Centrale	7150	— 55
E.M.E.	2510	+ 1
STET	3278	— 17
Finsider	691	— 5
Piemonte Finanz.	1845	—
Invest	3330	+ 10
Assicur. Torino	17200	— 300
Assic. Toro priv.	14700	— 5
Generali	81800	— 340
S.A.I.	47050	— 250
RAS	75750	— 750
Bastogi (Med.)	2215	+ 13
IFI priv.	9690	— 60
METALMECCANICI		
Fornara	570	—
Westinghouse	1780	—
Moncenisio	2550	—
Nebiolo	705	— 2
Italsider	1043	—
Dalmine	980	— 2
Olivetti	3030	+ 10
» priv.	3130	— 5
FIAT	3425	+ 2
» priv.	2403	— 3
Terni	259	+ 1
E. Marelli	660	— 8
M. Marelli priv.	1840	+ 35
TESSILI		
Châtillon	4930	+ 90
Fisac	485	—
Borgosesia	10700	— 250
Viscosa	3810	+ 80
» priv.	3030	+ 2
DIVERSI		
Rinascente	373,10	— 1,50
» priv.	287	— 2,75
Pirelli	3165	— 5
Cartiera Italiana	1160	+ 20
Cartiere Burgo	21000	— 295
Cir	8400	+ 2
Acque Potabili	940	+ 10
Acqua Roma	786	—
Eternit	3700	—
Ceramiche Pozzi	206	—

QUOTAZIONI A MILANO

ALIMENTARI	
Cerioa	2450
Eridania	2936
Es. Molini	1090
Motta	3494
R. Zucch.	269
» » pr.	460
ASSICURATIVI	
Generali	81.600
Ass. Mil.	19.950
Ass. Mil. pr.	19.420
Ass. Tor.	17.400
Ass. Tor. pr.	14.620
Incendio	17.325
Fond. Vita	39.250
Assicur.	114.100
Ras	73.420
S.A.I.	47.100
Abeille	16.100
BANCARI	
Mediobanca	101.420
CHIMICI	
Anic	1200
Brioschi	15.600
Gas Napoli	1000
Caffaro	431
C. Erba	12.600
Erba priv.	9400
Italgas	1241
Lepetit	8930
Lepetit priv.	9195
Liquigas	185
Mira L.	49.400
Ossigeno	3380
Pibigas	85
Rumianca	1136
Saffa	5750
Sarom	1250
Montedison	1075,50
Petrolifera	2000
Pierrel	12.349
ELETTRICI	
Magneti M.	1618
Marelli E.	660
Sip	2953
Tecnomasio	1395
Terni	256
FINANZIARI	
Agricola	2155
Bastogi	2219

Breda	3490
Finmare	391
Finsider	692
Generalda	1010
Gim	6099
Invest	[redacted]
Italpi	2610
Centrale	7125
Pirelli C.	3720
Sme	2490
Stet	3298
Sviluppo	3038
IFI priv.	9682
IMMOBILIARI E AGRICOLI	
Aedes	3810
Beni Stab.	4699
Bon. Ferr.	1440
Coge	17.170
Habitat	2850
Imm. Roma	632
Edilcentro	1171
Iniziativa	4940
Milano C.	28.300
[redacted] N.	8499
Sacle	942
Silos Gen.	3630
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI	
Westingh.	1895
Fiat	3424
Fiat priv.	2399
Nebiolo	702
Olivetti	3020
Olivetti pr.	3145
Fr. Tosi	5599
MINERARI E METALLURGICI	
Falck	5495
Falck pr.	5575
Breda-It.	1450
Dalmine	[redacted]
Ilssa-Viola	984
Italsider	1044,50
Magona	3260
Metallur.	3010
Amiata	11.575
Pertusola	2732
Sicle	6680
Trafilerie	1119

TESSILI	
Châtillon	4930
Cantoni	22.800
Olcese	391
Cucirini	6070
Stampali	5760
Cascami	7040
Fisac	490
Lanerossi	3900
Gavardo	2150
Scotti	185
Linificio	550
Marz. pr.	1290
Rossari	7490
Rotondi	30.200
Tosi	2200
Facchetti	409
Snia Visc.	3800
Viscosa [redacted]	[redacted]
Tifane	395
Unione M.	23.300
TRASPORTI	
Alitalia pr.	[redacted].300
N. Milano	[redacted]
Ausiliare	4070
Mittel	[redacted]
DIVERSI	
De Ferrari	1560
Binda	39.900
Burgo	20.850
Donzelli	2315
Cementir	3150
Cementeri	330,25
Cer. Pozzi	205,25
Tozzi priv.	390
Ginori	625
Ciga	6950
Acque pot.	930
Eternit	3735
Italcable	3850
Italcemen.	23.995
C. Acque	784
Rinasc.	372,50
Rinasc. pr.	289
Mondad. pr.	4485
Pirelli SpA	3150
Reina A.	1020
Smeriglio	111
Sea	4290
Sges	1675
T. Acqui	2050

A Wall Street si accentua la ripresa

Progressi anche nelle più importanti Borse europee, più sensibili a Francoforte

New York, 21 gennaio.

Wall Street ha accentuato oggi la ripresa di ieri, chiudendo con progressi diffusi in quasi tutti i settori azionari. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è salito dello 0,56 per cento.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 782,27 (777,85); trasporti 172,41 (172,33); pubblica utilità 108,35 (108,64).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Allied Chemical 27 1/4 (25 1/4); [redacted] Cyanamid [redacted] 1/8 (26 3/4); American Motors 8 1/3 (8 5/8); American Smelting 33 (33); Anaconda 29 1/4 (29 5/8); Bethlehem Steel 26 5/8 (27); Boeing 27 7/8 (27 1/2); Canadian Pacific 67 1/2 (69); Chrysler 32 (31 1/8); Coca Cola 86 (86); Du Pont 101 (100 1/4); Eastman Kodak 79 3/4 (79 1/2); Firestone 49 7/8 [redacted] 1/2); Ford 40 1/2 (40 1/2).

General Electric 74 (73 1/4); General Foods 82 1/4 (81 7/8); General Motors 67 (68 1/2); Gillette 50 1/2 (49 3/4); Goodrich 33 (32 7/8); Goodyear 28 5/8 (28 3/4); [redacted] 28 (28); Ibm 355 (358 1/2); International Nickel 41 3/8 (41 1/8); International Paper 35 5/8 (36); Kennecott Copper 44 3/8 (44); Minnesota 109 5/8 (109 7/8); Monsanto 34 3/8 (34 3/8); National Biscuit 53 (51 7/8).

Royal Dutch 37 3/4 (37 3/4); [redacted]s Roebuck 65 7/8 (65 3/8); Shell Oil 40 (40 5/8); Standard Oil N. J. 61 1/2 (61 5/8); Swift 31 (31 1/8); Texaco 28 (28 5/8); Twa 21 1/2 (21 1/2); Union Carbide 38 1/2 (36 1/8); U. [redacted] Steel 34 (34); Westinghouse 55 1/4 (55 1/2); Woolworth 38 3/8 (36 1/2); Xerox 106 1/4 (106 1/2).

Parigi, 21 gennaio.

L'indice dei valori francesi è salito da 103,5 a 104,3.

Air Liquide 477,90 (473,10); Citroen 127,50 (128,50); Saint-Gobain 155,60 (155,10); Française des Pétroles 213,30 (208); Michelin 1658 (1644); Péchiney 196,40 (191,20); Peugeot 281,50 (281).

Francoforte, 21 gennaio.

L'indice dei valori industriali è salito da 156,15 a 158,66.

Aeg 227 (223); Basf 209,50 (207,50); Volkswagen 255 (243,50); Brown Boveri 2[redacted]5 (23[redacted]); Daimler Benz 399 (3[redacted]8); Bayer 177 (175); Hoesch 77,50 (75).

Zurigo, 21 gennaio.

L'indice generale è salito da 340,5 a 342,2.

Unione Banche Svizzere 4300 (4280); Società di Banca Svizzera 3200 (3165); Credito Svizzero 3560 (3465); Nestlé 3050 (3050); Elektro-Watt 2075 (2040); Italo-S[redacted] 218 (215); Aare-Tessin 810 (815); Adolph Saurer 2045 (2010); Bally 1340 (1330); Brown Boveri 2110 (2100); Ciba 9700 (9700); Fischer 1490 (1480); Lonza 2430 (2420); Alusuisse 1575 (1570); Sulzer 3850 (3825).

Londra, 21 gennaio.

L'indice dei titoli industriali è salito da 651,2 a 653,9.

Bowater Paper 54 1/2 (54 1/2); British Leyland 12 1/2 (12 1/4); [redacted] Petroleum 111 7/8 (113 3/4); Dunlop 35 3/8 (35); General Electric 25 7/8 (26 1/8); Imperial Chemical 57 5/8 (57 1/4); Imperial Tobacco 17 7/8 (17 3/4); Rand Mines 152 1/2 (151 1/4).

Prezzi dell'oro (in dollari per oncia)

MERCATI	20/1	21/1
Londra	34,80	34,85
Zurigo	34,875	34,875
Parigi	35,70	35,96
Francoforte	34,87	34,88
Milano	35,70	35,70
New York	35,05	35,05

NOTIZIE IN BREVE DALL'INTERNO [redacted] DALL'ESTERO

Gli azionisti della Liquigas Italiana (controllata dalla Liquigas Spa), hanno approvato il bilancio al 31 luglio 1969, che chiude in pareggio, dopo ammortamenti per 1 miliardo e 504 milioni. In sede straordinaria è stato deliberato il raddoppio del capitale, da 7 miliardi e 500 milioni a 15 miliardi.

L'assemblea straordinaria della Liquichimica (controllata dalla Liquigas) ha deliberato l'aumento del capitale da 1 miliardo e 500 milioni a 5 miliardi.

L'indice generale dei prezzi all'ingrosso è risultato nel mese di novembre pari a 107,1 contro 106,4 del precedente [redacted] di ottobre e 100,4 del mese di [redacted]bre del 1968.

Il tasso di sconto austriaco è stato elevato al 5%, dal 4,75%, con decorrenza da oggi 22 gennaio. Il tasso praticato dalla Banca Centrale austriaca sulle anticipazioni alle banche salirà contemporaneamente [redacted] 5,25% al 5,5%.

La United States Steel seguirà l'esempio [redacted] altre acciaierie e alzerà i prezzi in media del 4,5%. La Bethlehem Steel, seconda società siderurgica americana, aveva annunciato la scorsa settimana un aumento dei prezzi del 5 per cento.

I tassi d'interesse sull'Eurodollaro si sono fissati su tutto il fronte a Londra in seguito all'aumento, da parte del Federal [redacted] Board statunitense, [redacted]eresse che le banche Usa possono pagare sui dep[redacted], il cosiddetto «Regolamento Q».

La Francia ha intenzione di prelevare 485 milioni di dollari [redacted] Fondo Monetario Internazionale nel mese di febbraio. Lo [redacted] settembre pre[redacted]ò 500 milioni di dollari.

Il governo libico ha chiesto alle compagnie straniere che operano in Libia [redacted] aumentare [redacted] prezzo del petrolio grezzo esportato. Il ministro del petrolio ha convocato ieri i rappresentanti di 21 [redacted] maggiori compagnie esportatrici di petrolio per illustrare le ric[redacted] del governo [redacted]lative a un aumento nei prezzi fissati.

La Bundesbank ha prematuramente incassato [redacted] del Tesoro Usa per un [redacted] di marchi, onde accrescere la sua [redacted] di valuta estera.

Il governo israeliano ha ridotto fino ad un massimo del quindici per cento i dazi sull'importazione di trecento articoli.

ANALISI

I suicidî dei giovani

(In Francia [redacted] frequenti; tra le cause, l'incertezza del futuro)

Parigi, 21 gennaio.

Dopo il suicidio dei due ragazzi di Lilla, che, a pochi giorni di distanza l'uno dall'altro, si sono dati fuoco alla maniera dei bonzi, un'angosciosa incertezza domina il liceo di quella città, nel timore che l'esempio sia contagioso. A rendere più [redacted] il malessere dei genitori [redacted] degli insegnanti è il fatto che i due adolescenti erano perfettamente normali [redacted] non avevano motivi particolari per disperare [redacted] proprio avvenire.

Il primo dei due, Régis, diciassettenne, avrebbe dovuto, anzi, avere avversione per ogni idea di suicidio in quanto religiosissimo e dirigente del Circolo ricreativo giovanile della sua parrocchia. L'incoerenza del suo gesto appare evidente dalle parole che ha lasciato scritto nel momento di togliersi la vita: «*Bisogna che un cristiano sappia morire per le proprie idee*».

L'altro, il diciannovenne Julien Gerekens, era estra[redacted] ad ogni opinione politica. Appassionato per l'ornitologia, raccoglieva [redacted] uccelli feriti per curarli. Aveva passato le [redacted] dell'estate scorsa in un vecchio *bunker* tedesco sulla Manica per studiare le migrazioni dei volatili. Nella sua lettera ha scritto: «*Mi immolo contro la guerra, contro la violenza e la follia distruttrice degli uomini*».

Il loro gesto atroce ha richiamato l'attenzione [redacted] problema sempre più inquietante della nostra epoca: i suicidi e i tentati suicidi di adolescenti. Le statistiche sono estremamente incerte, perché, specie nel caso di tentativi, le famiglie fanno quasi sempre tutto il possibile per mantenerli segreti. Si [redacted] però che il nu[redacted] dei violenti contro sé stessi, nella gioventù francese, si aggira ogni [redacted] ventimila, dei quali circa cinquemila sono studenti liceali.

Da un libro pubblicato di recente dall'editore Payot («*Les suicides d'adolescents*», del dottor André Haim), risulta che il fenomeno [redacted] quasi inesistente fra i 10 e i 14 anni, un'età in cui il suicidio è appena all'undicesimo posto fra le cause di decesso. Diventa invece [redacted] frequente fra i 15 e i 19 anni, con una mortalità subito dopo gli incidenti e il cancro. Fra i 20 [redacted] i [redacted] anni, i morti per suicidio sono di poco meno numerosi di quelli per incidenti e il 20 per cento più delle vittime del cancro.

L'assenza di padre è una delle costanti più frequenti nei casi di suicidio giovanile: la maggioranza dei ragazzi che si uccidono sono, infatti, orfani [redacted] cresciuti con una madre divorziata o abbandonata dal marito. Altra costante è l'esistenza trascorsa nella semisolitudine, ossia fuori da gruppi [redacted] altri giovani. Ciò [redacted]bra però smentito dalla frequenza, negli ultimi tempi, di suicidi e tentati suicidi fra studenti liceali.

Anche le malattie menta[redacted] sono, naturalmente, [redacted] di suicidi, ma meno di quanto si potrebbe pensare: la loro incidenza è limitata, infatti, fra [redacted] 10 e il 30 per cento dei casi. Nessuna influenza hanno, invece, [redacted] condizioni socio-economiche: i ragazzi poveri non si uccidono affatto più spesso che i ricchi. L'aumentato uso della droga può esser messo in relazione col fenomeno? E' probabile. Mancano però, finora, i dati per poterlo affermare con sicurezza.

Tutto q[redacted] basta, in ogni modo, a spiegare l'improvvisa fioritura di tanti giovani Werther. L'ipotesi accettata da molti ne attribuisce [redacted] responsabilità alla società dei consumi, che lascia [redacted] gioventù nell'incertezza del proprio avvenire, le ispira un complesso d'inferiorità e le fa sembrare inutili gli sforzi per elevarsi [redacted] di sopra della massa.

Sandro Volta

Londra, 21 gennaio. — Quattro marinai inglesi [redacted] una scialuppa di salvataggio sono annegati ed un altro è disperso. I cinque marittimi si recavano in soccorso di un peschereccio danese investito da una tempesta nel Mare del Nord, quando la scialuppa è stata investita da un'ondata. (A. P.)

Altro duro attacco russo

"I maoisti vogliono dominare [redacted] mondo"

Secondo «Krasnaja Zvezdà», il pericolo di un attacco all'Urss non è immediato; comunque "i cinesi non avrebbero successo"

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 21 gennaio.

La Cina prepara [redacted] guerra non soltanto per distruggere Mosca, ma per conquistare il mondo. Così afferma oggi, riprendendo la polemica con Pechino, la stampa sovietica. Mentre si rinnovano a Varsavia i contatti cino-americani, Krasnaja Zvezdà *scrive:* «Il maoismo come ideologia si incontra nell'arena internazionale con le forze ultrareazionarie e revansciste dell'imperialismo». *E aggiunge:* «In sostanza, lo scopo dell'attuale politica dei dirigenti [redacted] Pechino [redacted] la creazione di [redacted] base di lotta per la [redacted]egemonia mondiale, l'attuazione di una linea espansionistica e avventuristica verso i Paesi limitrofi, e infine il compimento di una missione storica di "trasformazione della terra sui pensieri di Mao"».

Krasnaja Zvezdà *precisa che un editoriale di un quotidiano di Pechino ha invitato i cinesi ad una* «eroica lotta insieme coi rivoluzionari di tutto il mondo per la soppressione definitiva del revisionismo» *E continua:* «Ogni paragrafo dell'articolo è stato commentato e diffu[redacted] da un esercito di propagandisti, quale segnale del presidente Mao per la mobilitazione». Krasnaja Zvezdà *sottolinea anche che* «vengono diffuse in tutta la Cina voci calunniose su una presunta minaccia di aggressione sovietica».

Secondo il giornale delle forze armate sovietiche, [redacted] pericolo di un attacco cinese [redacted] immediato: «E' chiaro che i maoisti non possono sperare oggi in un successo, qualsiasi gioco d'azzardo tentino». *Ma* «bisogna tenere presente che [redacted] vengono rafforzandosi da tempo».

Krasnaja Zvezdà *traccia un quadro terribile della situazione in Cina.* «L'anno nuovo è stato salutato da una nuova ondata di psicosi bellica. Nelle città e nei villaggi si scava[redacted] trincee, si costruiscono altri rifugi, si camuffano i mezzi di trasporto ecc... A Pechino l'atmosfera d'incertezza e di terrore si è andata infittendo, la città [redacted] piantonata da drappelli di poliziotti [redacted] soldati, si è intensificata la caccia alle streghe, vengono ricercati coloro che si sono sottratti al confino a vita nelle campagne».

Continua il giornale: «La soppressione degli intellettuali come gruppo sociale, compiuta con il trasferimento di decine di milioni [redacted] persone istruite in zone desertiche o montagnose, è giustificata dalla necessità [redacted] salvare [redacted] popolazione dalla "incursione del caccia sovietici". Sempre con la scusa di una possibile aggressione dall'esterno si trasferiscono milioni [redacted] militari o si assimilano [redacted] forza le minoranze etniche nel Sinkiang, nella Mongolia interna, nel Tibet e nella Cina sud-occidentale».

A parere di Krasnaja Zvezdà, *i maoisti sperano di far passare in tal modo in secondo piano* «la crisi dell'apparato statale e partitico, l'illegalità [redacted] l'arbitrio». «La minaccia di un conflitto è un ottimo pretesto per un giro di vite che annulli tutti i frutti di cui ha goduto il popolo cinese prima della rivoluzione culturale».

Ennio Caretto

La figlia del dittatore

New York. Svetlana Stalin durante un'intervista (Telef.)

Pubblicato il decreto del Presidium del Soviet Supremo

[redacted] Stalin, per "[redacted] condotta" non è [redacted] cittadina dell'Unione Sovietica

Fuggì dall'Urss nel marzo '67 abbandonando i due figli - Ora [redacted] presso New York

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 21 gennaio.

Svetlana Allilujeva, la figlia di Stalin, è stata privata della cittadinanza sovietica dal Presidium del Soviet Supremo. Il relativo decreto, datato 19 dicembre 1969, [redacted] stato pubblicato oggi sul «bollettino» parlamentare: poche righe in fondo all'ultima pagina. Il decreto si rifà ad una legge del 1938. Esso dice: «*Il Presidium del Soviet Supremo ha privato Svetlana Allilujeva, nata a Mosca nel 1924, ora abitante negli Stati Uniti, della cittadinanza sovietica per averla macchiata e per cattiva condotta*». La pubblicazione del decreto non è accompagnata da nessun commento.

Svetlana fuggì da Mosca nel marzo del '67, rifugiandosi prima [redacted] India, poi in Svizzera, e trovando infine asilo in America. Ha scritto due libri: «*Venti lettere a un amico*», in cui tenta di giustificare in parte il padre; e «*Soltanto [redacted] anno*», [redacted] invece un'aspra denuncia sia della personalità del dittatore sia del sistema da lui creato.

Oggi Svetlana vive a Princeton, presso New York. Ha lasciato a Mosca i due figli Josef e Katja, poco più che ventenni. La stampa sovietica, dopo una serie di attacchi iniziali (essa fu definita «*un agente della Cia*» [redacted] donna che aveva «*venduto*» la famiglia) si è dimenticata di lei. Ma non se ne [redacted] dimenticato il pubblico: Mosca ne parla sempre e [redacted]che mese [redacted] era corsa addirittura [redacted] voce che Svetlana si fosse uccisa gettandosi in strada dalla finestra di un sesto piano.

e. c.

Svetlana: «Sono lieta l'avevo chiesto io»

Dichiarazioni a Princeton, dove la figlia [redacted] Stalin risiede

New York, 21 gennaio.

Svetlana Allilujeva ha dichiarato oggi a Princeton dove risiede, di avere appreso con [redacted] la notizia che il Presidium del Soviet Supremo dell'Urss le ha revocato la cittadinanza sovietica.

La figlia di Stalin ha detto: «*Se è veramente così posso dire di essere lieta. Io stessa avevo incaricato il mio legale di fare una richiesta in questo senso presso l'ambasciata sovietica, lo scorso mese di luglio*».

Quando le è stato detto che il Parlamento sovietico ha fornito come causa della decisione «*i suoi atti che in[redacted] il titolo di cittadino dell'Unione Sovietica*» Svetlana ha riso e ha detto: «*Dovevano dare pure una qualche spiegazione*».

Lo scorso autunno Svetlana Allilujeva annunciò d'aver bruciato il passaporto sovietico per troncare ogni legame col passato; di [redacted] chiesto al Presidium del Soviet Supremo di toglierle la cittadinanza, e di voler ottenere invece la cittadinanza e il passaporto americani. Il suo progetto si è avverato, il distacco tra la figlia [redacted] Stalin e l'Urss è ormai suggellato legalmente. (Ansa - Reuter)

Nixon s'incontrerà col premier di Hanoi?

Washington, 21 gennaio.

L'industriale americano Cyrus Eaton, che ha recentemente riferito [redacted] presidente Nixon il risultato di una sua visita ad Hanoi, ha dichiarato oggi di essere convinto [redacted] il primo ministro nordvietnamita Pham Van Dong si incontrerà con il presidente Nixon in territorio [redacted]trale per discutere [redacted] solu[redacted] della guerra del Viet[redacted].

Eaton parlava ad un banchetto dell'Associazione nazionale della stampa. Si è detto convinto che [redacted] si possa registrare uno sviluppo migliore, sulla strada del progresso verso [redacted] discussione dei vari problemi [redacted] tappeto e dei termini per una soluzione di [redacted] gradimento.

Eaton, che ha [redacted] anni ed è un magnate delle ferrovie, si è detto certo che se [redacted] americani annunceranno il ritiro [redacted] centomila uomini entro sessanta giorni da oggi e degli uomini restanti entro un anno e mezzo, la soluzione [redacted] tutti gli altri problemi politici potrà essere negoziata rapidamente. (A. P.)

Confermato il rifiuto [redacted] liberare [redacted] Hess

Da parte dell'Unione Sovietica

Bonn, 21 gennaio.

Il governo [redacted]e tedesco ha confermato oggi che l'Unione Sovietica ha respinto le proposte occidentali di liberare [redacted] Hess, l'ex «vice» di Hitler che sta scontando la condanna all'ergastolo. (Ansa Upi)

Quarantotto ore dopo la conferenza stampa [redacted]

[redacted] per Berlino

Protesta [redacted] Pankow perché Bonn vuole riunire i deputati nell'ex capitale

Il Cancelliere Brandt

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 21 gennaio.

L'autostrada che collega Berlino con la Germania [redacted]cidentale è stata bloccata oggi [redacted] diverse riprese e il ministero degli Esteri della Germania comunista (Ddr) ha minacciato «conseguenze» se gruppi parlamentari e partiti politici di [redacted] si riuniranno nei prossimi giorni a Berlino occidentale.

Sono appena passate [redacted] ore dalla «conferenza-stampa internazionale» convocata lunedì dal presidente della Germania comunista Ulbricht a Berlino Est — e considerata distensiva e aperturistica da diversi commentatori occidentali — e già si ritorna [redacted] clima del marzo 1969, quando Berlino rimase bloccata per molte ore in diversi giorni successivi e la propaganda della «Ddr» tuonava minacciosamente contro Bonn, mentre le divisioni corazzate sovietiche si appostavano dimostrativamente intorno all'ex capitale.

Il primo blocco dell'autostrada si [redacted] avuto [redacted] dopo le 15. Senza una ragione plausibile, i semafori hanno segnato rosso. Riaperti otto minuti più tardi, e passati una ventina di autocarri e di vetture, sono stati richiusi poi per altri venti minuti, tanto al confine con Berlino quanto a quello con la Germania occidentale. Alle due estremità si sono formate lunghe colonne di autoveicoli, mentre le guardie [redacted] frontiera comuniste sottoponevano i viaggiatori e le macchine [redacted] lunghi, minuziosi e irritanti controlli.

Nello stesso tempo, l'agenzia di notizie «Adn» della Germania comunista diffonde[redacted] il testo di una dichiarazione del portavoce del ministero degli Esteri della «Ddr», dal tono tutt'altro che conciliante. Riferendosi a quanto detto ieri a Berlino dal capo del gruppo parlamentare liberale di Bonn, Wolfgang Mischnick, e cioè che «*in gennaio si riuniranno a Berlino più commissioni parlamentari di Bonn di quante non si siano riunite durante il pri[redacted] semestre del 1969*», il portavoce comunista ha detto che «*una tale provocazione non può e non rimarrà senza conseguenze*». Ha aggiunto che «*la piena responsabilità delle conseguenze di tali provocazioni dovrà venire portata dai suoi iniziatori [redacted] Bonn*».

Il portavoce di Ulbricht — sempre secondo l'agenzia di stampa comunista — ha lamentato che «*nonostante gli ammonimenti della "Ddr", dell'Unione Sovietica e di altri Paesi, e le numerose proteste di vasti circoli dell'opinione pubblica internazionale, gruppi parlamentari tedesco-occidentali si raccolgono a Berlino per massicce riunioni, fuori dei confini della Repubblica occidentale tedesca, con l'evidente scopo di continuare e intensificare le tensi[redacted] nel centro dell'Europa*».

Gli ottimisti, coloro che avevano fiducia in un allentamento della posizione di Walter Ulbricht, hanno avuto la prima risposta. Ulbricht, dal [redacted] suo, ha rincarato la dose, ripetendo oggi che il riconoscimento *de jure* della «Ddr» è «*condizione assoluta per qualsiasi altra cosa*», compresi i contatti e i colloqui.

A Bonn, nonostante l'irrigidimento odierno della Germania comunista, nonostante i piccoli blocchi dell'autostrada, nonostante [redacted] precisazioni di Ulbricht, si continua come se nulla fosse e si sta portando a termine il testo della lettera che il cancelliere Willy Brandt invierà al capo del governo della Germania comunista Willy Stoph.

Tito Sansa

I francesi [redacted] esser ricchi?

Uno su due, secondo un'inchiesta, [redacted] desidera fare soldi

(*Nostro servizio particolare*)
Parigi, 21 gennaio.

Incredibilmente, un fran[redacted] su due non desidera diventare ricco, secondo i risultati [redacted] un'inchiesta realizzata dall'istituto di opinione pubblica. Su cento persone interrogate, infatti, cinquanta hanno risposto che [redacted] aspirano alla ricchezza [redacted] soltanto 42, invece, la desiderano. Otto non hanno espresso una opinione.

Una parte notevole di francesi continua dunque a credere nel vecchio prover[redacted] secondo [redacted] «il denaro non procura la felicità» [redacted]me l'indagine rivela ugualmente che la ricchezza è [redacted]siderata soprattutto dai giovani. [redacted] dimostrano un certo «furore di vivere» e vogliono [redacted] tutto e subito. Pensano che il denaro serve di più quando si ha vent'anni e se ne può [redacted] profittare, che quando si è vecchi e pieni di acciacchi. L'atteggiamento contestatore che molti assumono, insorgendo contro la «società dei consumi», sarebbe quindi più una moda e una forma [redacted] snobismo che un atteggiamento genuino. I giovani contestatori, infatti, sono i primi [redacted] fruire della «società dei consumi» e giudicano normalissimo possedere ciò che gli anziani sono riusciti ad ottenere a for[redacted] di lavoro e di lotte sociali.

Un'altra domanda dell'inchiesta riguarda l'educazione [redacted] figli: «*Pensate che [redacted] prossimi anni sia opportuno dimostrare più o meno autorità?*». Su cento interrogati, settantotto ritengono [redacted] che i genitori si dovranno dimostrare più severi verso i figli, [redacted] soltanto sette [redacted]fermano che bisognerà essere [redacted]. Gli altri quindici non si pronunciano. Fra coloro che chiedono maggiore [redacted]rità da parte dei genitori vi sono moltissime donne. Gli [redacted] appaiono più indulgenti. Chiede più severità, infine, soprattutto chi ha superato i trentacinque anni, ed è logico. Gli altri non hanno figli, o li hanno di un'età che non presenta problemi.

Loris Mannucci

Rappresaglia contro gli attacchi dei guerriglieri

Forze di Tel Aviv [redacted] in Giordania [redacted] combattono [redacted] gli arabi per venti [redacted]

Quaranta carri armati e 800 uomini hanno varcato la frontiera protetti dall'aviazione - Violenti scontri [redacted] sud [redacted] Mar Morto - Dayan infortunato mentre scende da un elicottero

Tel Aviv, [redacted] gennaio.

Reparti corazzati israeliani sono penetrati ieri sera in Giordania e hanno ingaggiato una violenta battaglia, durata 20 ore, contro forze arabe. Si tratta dell'attacco più massiccio compiuto dagli israeliani in Giordania negli ultimi due anni.

L'incursione s'è iniziata ieri sera verso le 19 quando quaranta carri armati e mezzi blindati di Tel Aviv con 800 uomini hanno varcato la linea armistiziale penetrando in territorio giordano per alcuni chilometri. L'obiettivo degli israeliani erano le basi dei guerriglieri a sud del Mar Morto dalle quali l'altro giorno sono partiti i razzi «Katiuscia» che hanno colpito una [redacted]brica di potassa a Sodoma.

Un comunicato militare a Tel Aviv informa che durante l'attacco sono stati uccisi 5 guerriglieri [redacted] sono stati rastrellati i villaggi [redacted] e Fifa sulle rive meridionali del Mar Morto. Secondo il portavoce, le forze israeliane non hanno subito perdite.

L'attacco [redacted] stato appoggiato incessantemente dal fuoco delle artiglierie israeliane e dall'aviazione. Nelle operazioni [redacted] stati distrutti vari mezzi e fortificazioni degli arabi.

Le forze di Tel Aviv hanno cominciato a ripiegare oggi dopo le 13. Alle 15 i combattimenti duravano [redacted] nella zona di confine. Secondo gli osservatori, l'operazione si è protratta fino ad oggi a causa delle difficoltà del terreno sul quale si [redacted] svolta. Gli ambienti militari di Tel Aviv respingono l'affermazione che si sia trattato di un attacco con scopi politici. L'incursione — si dice — voleva solo assicurare il normale funzionamento delle fabbriche di Sodoma in cui si produce potassa e bromo.

Il ministro della Difesa Moshe Dayan si è infortunato ad una caviglia saltando da [redacted] elicottero che era ac[redacted] aiuto dell'equipaggio di [redacted] aereo civile di costruzione israeliana che aveva avuto un incidente durante un volo di prova. La caviglia destra [redacted] Dayan è [redacted]ta ingessata.

Un portavoce ha fornito questi particolari sull'incidente: l'aereo, un *Commodore* a reazione, stava eseguendo il terzo volo di prova quando si è registrato un guasto e il pilota ha perso il controllo dell'aereo. L'intero equipaggio, si è salvato lanciandosi col paracadute.

[redacted] quel momento il gen. Dayan rientrava in elicottero da un'ispezione alla val[redacted] del Beysan, a sud del Lago di Tiberiade. All'equipaggio dell'elicottero veniva impartito l'ordine di recuperare i quattro uomini del *Commodore*. Dayan saltava dall'elicottero in una zona s[redacted] e si infortunava alla caviglia. (A. P.)

Hussein ha guidato le operazioni [redacted] difesa

Amman, 21 gennaio.

Il governo giordano si è riunito in [redacted] di emergenza e re Hussein ha trascorso tutta la nottata e la giornata odierna al quartier generale [redacted] Amman, per [redacted]guire le fasi [redacted] combattimenti nella zona [redacted] Morto e guidare le operazioni di difesa.

Il ministro degli Esteri, Abdel Moneim Rifai, ha telegrafato all'ambasciatore all'Onu, Mohammed El Farra, i particolari dell'attacco aereo e terrestre israeli[redacted] e lo ha incaricato di informare il Consiglio di sicurezza della situazione.

Radio Amman ha precisato che [redacted] battaglia hanno preso parte, accanto alle forze giordane, truppe dell'Arabia Saudita e guerriglieri dell'Al Fatah.

Il ministro degli Esteri giordano, Rifai, ha informato questa mattina gli ambasciatori delle grandi potenze [redacted] Amman «*in merito alla gravità della situazione risultante dall'aggressione israeliana contro la regione meridionale della Giordania*». (Ansa - UPI - AFP)

Un altro attacco di terroristi [redacted] Cipro

Disarmati due poliziotti

Nicosia, 21 gennaio.

Sei [redacted]ini mascherati han[redacted] attaccato ieri sera il porto di Limassol: [redacted] la seconda azione terroristica contro [redacted] città nel giro [redacted] tre notti. I terroristi hanno immobilizzato due agenti, li hanno legati e li hanno derubati delle pistole d'ordinanza e [redacted] una radio portatile. L'attacco è avvenuto all'ufficio doganale; i poliziotti e gli agenti della dogana affermano di non aver potuto impedire l'aggressione.

[redacted]i atti terroristici (cominciati dopo la partenza di Makarios per Roma, dove incontrò re Costantino) [redacted] attribuiti a greco-ciprioti del Fronte nazionale, [redacted] organizzazione fuori [redacted]gge di cui farebbero parte anche alcuni membri della polizia. (A. P.)

Complotto [redacted] F[redacted] persone

Sono dieci militari, tre poliziotti e tre civili
La radio annuncia: «Altri saranno giustiziati»

Beirut, 21 gennaio.

Il governo irakeno ha fatto fucilare oggi sedici persone, accusate di aver tentato di rovesciare il regime del presidente Ahmed Hassan Al Bakr, a poche ore dal fallito colpo di Stato.

L'esecuzione [redacted] cinque persone era stata annunciata nel primo pomeriggio, quella degli altri undici in serata. [redacted] ha detto però che altri seguiranno la stessa sorte.

I giustiziati sono dieci militari, la maggior parte ufficiali, un maggiore e [redacted] agenti di polizia e tre civili, tra cui un medico.

Il governo irakeno sostiene che il complotto [redacted] stato [redacted]poggiato da Stati Uniti, Gran Bretagna e Germania Occidentale e che i cospiratori intendevano rovesciare il regime nell'interesse del sionismo [redacted] dell'imperialismo.

Du[redacted] soldati hanno perso la vita nella repressione del col[redacted] di Stato e i funerali [redacted]no luogo domani a Bagdad.

Tutta la popolazione è stata invitata ad intervenire.

La cospirazione venne scoperta tre mesi fa da alcuni ufficiali i quali avevano finto di aderire al complotto; questi ufficiali fecero cadere in trappola i cospiratori dicendo di volere consegnare loro alcuni mezzi corazzati e [redacted] ducendoli, invece, in carcere. (A. P. Ansa)

[redacted]

Altri [redacted] irakeni giustiziati [redacted] Bagdad

Bagdad, 21 gennaio.

Un altro gruppo di sei irakeni, tra i quali cinque militari, è stato giustiziato questa notte a Bagdad dopo [redacted] stato condannato dallo speciale tribunale militare. Sale così a 22 il totale delle persone fucilate o impiccate nelle ultime ore sotto l'accusa di complotto per rovesciare il regime irakeno. (Ansa - Upi)

[redacted]

Annuncio di Debré - In cambio Tripoli [redacted] appoggerà più i guerriglieri del Cia[redacted]

Parigi, 21 gennaio.

Cento aerei da combattimento saranno venduti dalla Francia alla Libia, in [redacted]bio dell'impegno del governo di Tripoli di non appoggiare più i movimenti di guerriglia nel Ciad, lo Stato africano com[redacted] tra il Sudan e la Libia e che [redacted] parte della [redacted]nità francese.

La Francia aveva già deci[redacted] di cedere [redacted] Libia cinquanta «Mirage V»: l'annuncio era stato dato il 9 gennaio. A questo primo gruppo [redacted] caccia da combattimento si aggiungono ora trenta [redacted]cia a reazione «Mirage III-E» e venti ricognitori per l'addestramento dei piloti.

La notizia è stata data dal ministro della Difesa Michel Debré nel corso di una riu[redacted] a porte chiuse della Commissione Difesa dell'Assemblea Nazionale.

Il «Mirage III-E» è [redacted] più moderno dei prestigiosi caccia da combattimento francesi. [redacted] dotato di un *radar* che gli permette di volare a bassa quota con visibilità zero ed è in grado di colpire gli obiettivi [redacted] qualsiasi condizione di tempo.

I piloti libici saranno addestrati nella grande base aerea di Wheelus, che entro giugno sarà completamente sgombrata dagli americani. (A. P.)

Preoccupazione in Usa per l'[redacted] di Parigi

Washington, 21 gennaio.

La decisione del governo di Parigi di vendere altri [redacted] aerei: [redacted] «Mirage III» e 20 ricognitori alla Libia ha destato sorpresa e preoccupazione negli ambienti politici americani. (A. P.)

Le citazioni

«Alla vigilia della pubblicazione del suo libro, Svetlana Stalin ha autorizzato alcuni giornali a diffonderne uno o due capitoli. Il giorno stabilito, Svetlana apre il "New York Times" e "Life". Resta sconvolta... Il testo dei capitoli è troncato. Non ha più lo stesso significato. Titoli e sottotitoli cambiano totalmente il senso del libro. Nell'Unione Sovietica non aveva mai visto [redacted] cosa simile. Non vi si conosce questa tecnica... A Mosca si fa tacere la gente. Qui le si cambiano i connotati».

Michel Cournot
(«Le Nouvel Observateur»)

«Ulbricht [redacted] ha saputo misurare la portata delle concessioni fattegli da Brandt. La sua prima reazione è stata poco incoraggiante. Vuole tutto [redacted] niente. Egli non accetta di essere ricevuto in anticamera, esige d'essere introdotto subito nel salotto. Nel promemoria che ha inviato al Presidente della Repubblica di Bonn, reclama il riconoscimento giuridico e lo scambio immediato d'ambasciatori. E' chiedere troppo tutto [redacted] una volta».

René Payot
(«[redacted]ournal de Genève»)

«Durante l'autunno caldo, appena finito in Italia, [redacted] uomo politico che fino ad allora aveva agito prevalentemente dietro le quinte della democrazia cristiana, è emer[redacted] in pubblico, illuminato dalle luci della ribalta... Carlo Donat-Cattin è "l'enfant terrible" [redacted] governo Rumor [redacted] della dc. In questo momento egli è forse il più influente ribelle contro lo "status quo" politico italiano».

Friedrich Meichsner
(«Die Welt»)

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 10)

VENDONSI blocco due alloggetti comodità moderne 11.000.000 trattabili, zona Stadio. Telef. 333-338.
VIA [illegible] corso Fersucci [illegible], due camere letto, salone, tinello, cucina, doppi servizi, ingressi 131 mq, eventuale posto macchina [illegible] mutuo [illegible]. Telefonare [illegible].
VIA [illegible] 141: vendo, spaziosissimo alloggio, due camere, tinello, cucina. Telef. 290-030.
VILLA acquisto [illegible] precollinare, 6-8 camere, servizi, giardino. Telefonare 332-931.
VILLA La Loggia, in Brixiene, vendesi occasione 14.500.000. Tel. 355-344.
VILLA nuova precollinare, Tinarello, 6 vani, mansarda, tutte comodità, 25.500.000. Telefonare 364-756.
VILLA nuova, collina Torino: 3 camere, salone, cucina, doppi servizi, due garage, mq 1000 giardino vendo 22.500.000 volendo mutuo. Telefonare 530-795.
VOI avete appartamenti da vendere, noi abbiamo gli acquirenti! Ricerche contanti. Immobiliare Drecenia, 532-706.
10.000 mq terreno industriale, ottima posizione vicina, vendesi convenientemente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1269 — 10100 Torino».

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 260-890 - 338-535.
A.A. MARITO moglie referenziati abbisogna subito alloggetto camera cucina servizi, possibilmente zona centrale. Telefonare 375-614.
A. ABBISOGNA e prossimi sposi piemontesi 2 camere cucina, servizi, centrale. Ore 12.30-14.30 tel. 530-525.
A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi entrambi bene impiegati. Telefonare 779-536.
A. ALCITTERREBERO alloggetto referenziatissimi sposi [illegible] entrambi impiegati. Tel. 512-655.
AFFITTASI scantinato o bottega o altro centrale precollinare mq 60-100. Telef. 277-733.
ATTENZIONE! Affittate senza spese! Vostri appartamenti celermente referenziati. L'Immobiliare 503-290.
AVETE alloggi da affittare? Telefonate 515-528 ve li affittiamo tempestivamente gratuitamente.
AVVOCATO solo affitterebbe una oppure due camere possibilmente vuote solo presso famiglia distintissimo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1263 — 10100 Torino».
BARRIERA Milano cercasi alloggetto due camere cucina, referenze. Telefono 464-545.
CAPANNONE industriale zona S. Rita, Francia, Collegno, Grugliasco, mq 1200-2000 coperti, affittasi da media industria metalmeccanica. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 42 — 10100 Torino».
CERCASI: [redacted] grande costruzione per scuola, mq 600-900 di pavimento. Accessibile agli autobus. Proprietà circostante adattabile a parcheggio e giochi. Tel. [illegible].
CERCASI locale mq 150 per uso torneria artigianale zona Lingotto o Mirafiori. Telef. 660-428.
CERCASI due camere deposito ufficio Borgo Vittoria. Telef. 251-117.
CERCASI URGENTEMENTE appartamento almeno tricamere salone servizi con giardino zona Crocetta. Telefonare 581-255.
CERCO 1-2 camere possibilmente servizi cucinino referenze. Tel. 544-461.
CONIUGI impiegati referenziatissimi affitterebbero 3-4 camere servizi. Telefonare 322-401.
CONIUGI mezza età piemontesi cercherebbero camera tinello servizi in zona Aeronautica o Borgata Paradiso. Telefonare 758-066.
CONIUGI piemontesi con bimbo cercano 1-2 camere cucina servizi, zona Aeronautica. Telefonare 631-078.
CONIUGI torinesi referenziati cercano affittare alloggio nuovo seminuovo, zona S. Paolo, S. Rita, 2 camere servizi. Telefonare 360-189.
IMPIEGATA piemontese cerca alloggetto moderno zona Santa Rita 25.000. Telefonare ore ufficio 655-318.
INDUSTRIA affitterebbe fabbricato industriale 3000 coperti con uffici. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7446 — 10100 Torino».
INDUSTRIA cerca locale mq 500 circa, zone S. Paolo S. Rita. Tel. 330-428.

INDUSTRIA metalmeccanica cerca in Torino entro agosto locale mq 500-800 con uffici cortile. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 219 — 10100 Torino».

MANSARDA attico, cerca referenziatissimo, uso pied-à-terre, bicamere servizi, indipendente panoramica, tutte comodità, centrale, precollinare. Telefonare ufficio 290-952: dopocena mattinate.
POSSEDETE appartamenti da affittare? Inseriteli nei nostri elaboratori potrete così incontrare con l'inquilino ideale, scegliendolo tra tante, sicure, referenziatissime richieste-affitto. Telefonate Gabetti 57-67.
PROSSIMI sposi affitterebbero camera tinello, libero anche primi marzo. Telefonare 242-432 dalle 13,00 in poi.
PROSSIMI sposi referenziati cercano camera tinello servizi preferibilmente zona Sanpaolo. Telefonare 809-334.
REFERENZIATI cercano piccolo alloggio anche soffitta mese febbraio. Telefonare Avv. Monaco 546-457.
SPOSI cercano alloggio due camere servizi, zona Santa Rita. Telef. 502-708.
SPOSI cercano urgentemente mansarda circa mq 90, bagno cucina, zone Borgo Po, monte Pollicenisia, centro. Telefonare 547-705.
SPOSI referenziati cercano camera tinello anche cantina. Telef. 338-827.
CREE per rientro Torino villa precollinare o collinare possibilmente composta di un alloggio tricamere salone servizi e altro più piccolo. Tel. 584-755.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A. AFFITTASI negozio vetrine via Mongineviro 259. Telef. 984-912.
A.A. ALLOGGETTI 25.000, 2 tinello 35.000 semicentrali. Tel. 688-755.
A. ABBIAMO alloggi 25.000 - 35.000 45.000 Sacchi 14, telef. 538-539.
A. AFFITTASI ammobiliato camera cucina servizi, subito. Telef. 745-770.
A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto, affitasi 3-4 camere servizi. Re Umberto 28, tel. 538-594.
A coniugi pensionati affittasi due camere, cucina, bagno, volendo [illegible] in cambio pulizie, piccola manutenzione. Tel. 533-962.
ABBIAMO alloggi 1-2-3 camere servizi Meccani. Tel. 540-439.
ABBIAMO alloggi 2-3 camere, salone, servizi. Telef. 599-548.
AFFITTASI a prossimi sposi 2 camere tinello servizi. Telef. 266-995.
AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi, camera tinello servizi. Tel. 360-951.
AFFITTASI alloggio Cavaceno, 3 camere, salottino, cucina, giardino 600 mq, garage. Telefonare 599-726.
AFFITTASI autorimessa modello mq 3000, zona Francia. Telef. 774-680.
AFFITTASI autorimessa 150 macchine, ottimo affare. Telefonare 881-983.
AFFITTASI attico centrale, bellissimo, bicamere salone, cucina, servizi, ammo terrazzo, libero aprile. Telefon. 657-321.
AFFITTASI cetoria, tinello, terino, bagno a prossimi sposi. Telef. 215-971.
AFFITTASI centralissimo ufficio 3 grandi locali, 3° piano, via Lagrange 10, Torino.
AFFITTASI centrale 4 camere servizi piano rialzato per ufficio. Tel. 745-770.
AFFITTASI deposito coperto mq 100 cortile scrvale Leumann. Tel. 761-436.
AFFITTASI locale laboratorio officina mq 65, ingresso carraio. Telef. 334-053.
AFFITTASI locale in zona periferica adatto per ambulatorio medico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 260 — 10100 Torino».
AFFITTASI locale luminoso, zona Borgo Vittoria, mq 1400, uso laboratorio silenzioso o magazzino. Tel. 891-963.
AFFITTASI locali industriali mq 3000 zona Francia. Telef. 755-120.
AFFITTASI locale uso negozio ufficio bar, Falchera. Telefonare 269-553.
AFFITTASI luminoso locale industriale Regina mq 240. Tel. 760-444.
AFFITTASI magazzino mq 130, zona Ospedale. Orario 18,30, via Pastrengo 21, Moncalieri.
AFFITTASI periferia Nichelino alloggetto camera tinello garage. Telefonare 630-440.
AFFITTASI quattro camere uso ufficio S. Salvario. Telef. 655-134.
AFFITTASI seminterrato mq 90 circa uso deposito o laboratorio silenzioso. Campidoglio 100 c.a. da corso Francia. Telef. 740-627 ore ufficio.
AFFITTASI seminterrato uso deposito o laboratorio. Telefonare 779-281.
AFFITTASI subito alloggio corso Trapani, 2 camere, salone, cucina, doppi servizi. Tel. 328-288.
AFFITTASI terrapiano industriale mt. 4.50 mq. 550 circa, zona Barca. Telefonare 851-836.
AFFITTASI ufficio centralissimo mq 230. Telefonare 538-621.
AFFITTASI uso abitazione oppure ufficio alloggio signorile, quattro camere servizi corso Francia. Telef. 773-201.
AFFITTO deposito con ufficio via Passo Buole 71. Telef. 301-012, 290-462.
ALLOGGIO nuova costruzione piazza Carducci due camere, salottino, tinello, servizi. Affitto 60.000 mensili. Telefono 694-670.
AMMOBILIATI: bellissimi pied-à-terre, indipendenti riscaldatissimi 45.000 - 55.000. Agenzia «Elia» 650-503.
AMMOBILIATO attico affittasi moltissimo ampio salone cucina servizi condizionati con grandioso terrazzo. Telefonare 535-654.
ANGOLARE [illegible] 7 vetrine vicinanze piazza Statuto affittasi. Cavaleria 883-562.
AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta. Telefonare 237-264 (Bologna).
AUTOTRASLOCHI: [illegible] garanzie, furgoni imbottiti. Telefonare 657-041, Montalto.
AUTOTRASLOCHI Corso 4000 camera, lavori accurati Torino dintorni. Telefonare 667-185.
AUTOTRASLOCHI Darra 4000 camera personale specializzato, furgoni imbottiti, preventivi. Telef. 315-174.
AUTOTRASLOCHI, furgoni imbottiti, garanzie, preventivi, personale specializzato. Telefonare 726-949, Calvo.
AUTOTRASLOCHI rapidissimi, prezzi ribassati autofurgone imbottito, garanzia. Telefonare Einaudi 592-483.
CENTRALISSIMO, mq 400, adatto studio notarile, avvocato, commercialista, libero giugno 1970, affittasi. Telefonate 512-530.
COLLEGNO affittasi camera tinello cucinino 25.000 prossimi sposi. Telefonare 855-461.
CORSO Sommeiller, affittasi, adattissimo ufficio, quattro camere entrata, bagno, servizi, mq. 110. 510 513-449.
LINGOTTO, affittasi 32.000 mensili, ingresso due camere, tinello, cucinino, servizi, a sposi impiegati. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7444 — 10100 Torino».
LOCALE Interno Duchessa Jolanda, mq. 150, laboratorio, ufficio, magazzino. Vendesi, affittasi. Tel. 521-556 (pasti).
LOCALE mq 1800 affittasi lire 340.000 fronte via, seminterrato zona Mirafiori. Telef. 361-819.
LOCALE Rivoli 1200 metri, adatto magazzino industria, autorimessa autoleggio reali. Vendesi-affittasi. Telefonare 941-805, pasti.

LOCALE uffici magazzino m 300 centrale signorile affittasi. Telef. 176-814.

LOCALI industriali, artigianali, magazzini, deposito, varie dimensioni affittansi. Telefonare 779-733.
LOCALI 200 e 500 mq piano terra adatti quali esposizioni magazzini eventuale alloggio affittasi. Tel. 385-093 ore 16-19.
MEDICO dentista affitta 2 camere, collega altra specialità. Rivolgersi portineria corso Vittorio Emanuele 25.
NEGOZIO centralissimo con ampio seminterrato comunicante affittasi. Telefonare 537-400.
NEGOZIO libero mq 80 zona commercialissima corso Palermo 93 adatto anche per deposito o laboratorio, affittasi. Telef. 851-192.
NEGOZIO Portapalazzo 2 vetrine, retro, cameretta attigua, affittasi. Telefonare 301-340.
RIVALTA, affittasi prossimi sposi alloggetto 1 camera tinello. Telefonare 644-425. Mobilificio.
S. RITA affittasi 3 camere servizi 38.500 Telef. 655-461.
SALONE 1 camera, tinello cucinotto affittasi via Vigliani, 60.000 mensili. Tel. 339-612.
SALONE 5 camere cucina tripli servizi affittasi, Corso Peschiera 225. Tel. 539-612.
SCARBI affitta alloggi 1-2 camere cucina, referenziati. Telefonare 389-417.
UFFICI 5-6 camere, servizi. Rimodernati. Corso Vittorio (centro) affittasi. Telefonare 332-434.
UFFICIO centralissimo elegante tre camere servizi, 70.000 cauzione. Telefonare 551-166.
VALSALICE, strada Nobile, affittasi alloggio villa nuova costruzione, due camere letto soggiorno pranzo due posti macchina. Telefonare 683-710 ore pasti.
21.000, camera cucina, zona Francia, affittasi prossimi sposi. Telef. 655-461.

⑦ Locali villeggiatura

AFFITTASI Rapallo, appartamentino centrale, arredato comodità, 38 mila mensili. Telefonare 333-269.
AFFITTO appartamentino ammobiliato centralissimo Rapallo riscaldamento libero subito. Tel. 886-219.
AFFITTO S. Bartolomeo Cervo riscaldato confortevole alloggio vicinissimo mare. Telefonare 233-770.

AL mare Impresa Morlaido Sorà vende alloggi. Massime facilitazioni pagamento. Telefonare Torino 878-410.

BARDONECCHIA affittasi mese marzo alloggio arredato. Telef. 842-194.
BARDONECCHIA, parco Savoia, affittasi alloggio ammobiliato. Telef. 501-124.
BORGHETTO, alloggio nuovo arredato riscaldamento, affittasi mensilmente 20 mila. Telefonare 294-717.
BORDIGHERA Vallecrosia, alloggetto nuovo ammobiliato, vicinissimo mare, affittasi 50.000 mensili febbraio e successivi. Telefonare 539-655.
FEBBRAIO affittasi Rapallo 2 camere servizi vuoto, ammobiliato. Telefonare 640-494.
FINALE Ligure affittasi ammobiliato riscaldamento marzo successivi. Telefonare 680-695 pomeriggio.
FINALE Ligure tre vani nuova ammobiliata tre adulti bambino, riscaldamento centrale ovunque, 25.000 affittasi oppure stagione. Telef. 595-426 sera.
FINALMARINA, affittasi ammobiliato, febbraio seguenti. Telefonare 352-759.
LOANO affittasi febbraio successivi. Telefonare 275-411.
LOANO fronte mare, sottopassaggio di retro spiaggia, impresa Molitor vende alloggi in signorili palazzine. Informazioni Torino 750-485 — Loano 019/668-510.
LOANO via Romea sottopassaggio spiaggia Impresa Cabepa 019/669-806, vende appartamenti in signorili palazzine. Minimi acconti.
OCCASIONE, affittasi primo febbraio alloggio 7 letti, Sellice Ulzio. Telefonare 501-458.
PIETRA Ligure affittasi appartamentino ammobiliato termosifone centrale, comodità, referenze. Telef. 552-806.
QUINTO Nervi, privato vende ottimo appartamento salonicino tre camere cucina servizi varidue, grande terrazzo. Telefonare pomeriggio 699-255.

⑧ Alberghi e Turismo

ALASSIO, Pensione Loreley, tel. 42-757, vicino mare, riscaldamento centrale, cucina casalinga.
ARMA Taggia Hotel Capoverde, telefono 43-424, ottimo soggiorno invernale. Prezzi convenienti.
BORDIGHERA Hotel Villa Elisa, telef. 21-313, splendido soggiorno invernale: grande giardino, posizione tranquilla, tutti conforts. Prezzi convenienti.
DIANOMARINA ciema primavera. 140 minuti da Torino, alberghi, pensioni confortevoli. Informazioni: Azienda Soggiorno.
DIANOMARINA week-end del sole, passeggiata solarium, night clubs, vivissima centri mondanità. Informazioni: Azienda Soggiorno.
LOANO, Albergo Astoria, tel. 668-338, termosifoni, tavoloni trattamento, prezzi speciali.
LOANO, Villa Enrico, tel. 019/668-097, soggiorno familiare tranquillo, termosifoni, modicità.
MERAVIGLIOSO soggiorno Diano Marina, Hotel Olympic, telef. 45-485, tutti confort, riscaldato, prezzi convenienti.
PIETRALIGURE (uscita autostrada), Hotel Sartore, telef. 019/67-094. Sul mare, ottimo trattamento, termosifoni, ascensore.
SPOTORNO, Albergo Ligure, telef. 019/745-118. Sul mare, camere servizi. Forfait settimanale 24.500 complessive.
VARAZZE nuovissimo «Piccolo Hotel» telef. 019/96-327. Sala giochi bimbi. 3200.

⑨ Collegi Istit. Scuole

A. ESTETISTA professionalmente ben preparate diverrete frequentando alla SESI scuola estetica moderna, via Bertola 2 (piazza Castello) Torino telef. 535-535 corsi diurni serali estetica viso, corpo, manicure, pedicure. Consulente medico specialista.
ACCONCIATORI ex tecnico Oreal frutti specializzato scuola acconciature femminile, piega taglio decolorazione tinture permanenti. Corsi serali. Diploma consorziale. Telef. 488-365, piazza Statuto 24.
ALL [illegible] Ucepila, via Cernaia 42, operatori, meccanica, contabili, ceteria, perforatori. Audit ogni esigenza contabile. Inizio corsi diurno serali stenografia, dattilografia, computometria, calcolatori, paghe, ecc.
ISTITUTO Amodeo inizia nuovi corsi stenografia, dattilografia, calcolo, paghe-contributi, lingue. Orchestra accurato dopocuola, lezioni individuali, collettive qualsiasi materia. Corso Alessandria 68 (Largo Orbassano). Telefono 591-244. [illegible] 9-10, bus 64 - 34 - 58.
SCUOLA Altamoda Ilde Bignoletto - Via Garibaldi 7, tel. 545-755. Corsi di taglio e confezioni di figurino, per indossatrici, per modelliste, per maestre di taglio, per corrispondenza. Lezioni settimanali gratuite diurne preserali e serali.

⑩ Lezioni · Traduzioni

FINANZIARIA, attuariale, matematica fisica ogni tipo scuola abilitato impartisce ripetizioni. Tel. 353-564.
LEZIONI materie letterarie, linguistiche, scientifiche, anche domicilio medie e superiori. Tel. 320-380 ore 13-15.
MAESTRO ruolo impartisce lezioni elementari medie, anche domicilio. Telefonare 215-611.
OFFRESI maestra asilo assistenza bambini anche doposcuola. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7395 — 10100 Torino».
SI impartiscono lezioni di pianoforte anche a domicilio. Telefonare 299-369.
UNIVERSITARIA assisterebbe mattino e al pomeriggio bimbi 2-10 anni eventuale anche compiti lezioni. Scriva referenze. Telefonare 740-795.
UNIVERSITARIO impartisce lezioni domicilio studenti ragioneria medie inferiori. Telefonare 760-669.

⑪ Camere mobiliate Pensioni

A ottimi prezzi ammobiliate centrali, volendo pensione familiare. Tel. 516-039.
AFFITTASI ammobiliata due letti con uso cucina, zona Mirafiori. Tel. 346-369.
AFFITTASI camere ammobiliate, zona Casa Rivalta, due tre letti. Tel. 344-219.
AFFITTASI centrale camera ammobiliata tutti confort persone referenziate. Tel. 658-149.
AFFITTASI signorile confortevole ammobiliata a giovane professionista oppure studenti, esigenti referenze. Telefonare 583-966.
AFFITTO camera ammobiliata via Pomba 2 - Carignanoni.
AFFITTO letto per ragazze. Telefonare 27-127.
AMMOBILIATA confortevole, impiegati impiegate, anche febbraio. Portanuova. Telefonare 656-015.
CAMERA mobiliata centrale, 2 letti confort, ufficiali impiegati. Tel. 540-897.

AMMOBILIATI grandi piccoli zona centrale liberi subito. PIF, piazza Castello 61.
INDIPENDENTE mansarda 2 vani acqua interna escluso cucina. Telefonare 331-575.
INGEGNERE cerca Torino per qualche mese camera ammobiliata mezzo servizio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7388 — 10100 Torino».
PENSIONE completa, ottimo trattamento, solo uomini, piazza Statuto. Telefonare 516-424.
PRIVATO affittasi professionista, elegante pied-à-terre zona Molinette-Francia. Tel. 215-965.
SIGNORA affitta confortevole camera ammobiliata a signorina. Tel. 211-676.
SIGNORINA cerca ammobiliata presso signora sola, zona barriera Milano. Telefonare 256-426 ore pasti.

⑫ Domande impiego

A.A. RAGIONIERE dirigente amministrativo ventennale qualificata esperienza livello professionale alto senso responsabilità agglomeratismo moderne applicazioni meccanografiche ogni settore amministrativo contabile offresi media industria contratto termine. Assicurasi approfondite analisi societaria nonché eventuale ristrutturazione contabilità arretrata. Tel. 598-982.
A. ESPERIENZA tecnico-commerciale settore metalmeccanico, preventivi, corrispondenza, acquisti, coordinamento lavori, trattative medio alto livello, rendimento dinamico, auto, trilingue, miglioramento. Telefonare 269-736.
A. RAGIONIERA segretaria d'azienda, giovane, libera subito, occuperebbesi. Telefonare 757-039.
ASSISTENTE edile offresi serie imprese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7407 — 10100 Torino».
BABY sitter diplomata, propria bimba, cerca bimbo/a portare seco giugno mare, luglio-agosto monti. 278-971.
CAPO del personale, esperienza quindicennale contratti di lavoro, attitudine alle relazioni umane, contatti sindacali, rappresentanze aziendali offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5005 — 10100 Torino».

CAPO filiale organizzatore commerciale introdottissimo industrie, esperienza pluridecennale vendite e amministrazione industrie metalmeccaniche, 40enne, diplomato, offresi seria azienda. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1314 — 10100 Torino».

CAPO officina industria meccanica esaminerebbe serie proposte scopo miglioramento, disposto trasferirsi con famiglia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1289 — 10100 Torino».
CAPO servizio espertissimo offresi cura spedizioni magazzini fiduciari. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7428 — 10100 Torino».
CUOCO offresi subito. Indirizzare a: Ghezza Patrizio, corso Mazzini 60, Borgomanero.
DATTILOGRAFA, 3ª superiore, cerca impiego. Telefonare 397-652.
DICIANNOVENNE offresi primo impiego, buona conoscenza spagnolo anche commerciale, discreta conoscenza commerciale lingua tedesca. Telef. 272-681.
DIPLOMATA baby sitters, propria bimba, offresi per stagione estiva. Telefonare 278-971.
DIPLOMATA hostess trilingue ventenne, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1306 — 10100 Torino».
DIPLOMATA ventiseenne dattilografa impiegherebbesi presso ditta agenzia Carmagnola-Moncalieri dintorni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 245 — 10100 Torino».
DIPLOMATO elettronico ex ufficiale primo impiego occuperebbesi società. Telefonare 591-192.
DIPLOMATO 34enne, offresi come esattore a seria ditta od organizzazione di vendita. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1316 — 10100 Torino».
DIRETTORE vendita libri offresi casa editrice. Telefonare 553-153.
ESPERIENZA triennale, ragioniera 22enne, offresi, libera subito, anche mezza giornata, qualsiasi lavoro ufficio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1322 — 10100 Torino».
ESPERTO approvvigionatore materie prime e materiali di produzione offresi per servizio acquisti scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5009 — 10100 Torino».
ESPERTA contabile, operatrice Marcator, veloce e precisa dattilografa, offresi subito. Telefonare 746-863.
GEOMETRA capocantiere 41enne, esperienza, referenze, occuperebbesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1281 — 10100 Torino».
GIOVANE diplomato, esperienza pluriennale ufficio tecnico commerciale, necessitando rientrare in Sardegna esaminerebbe proposte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1280 — 10100 Torino».
IMPIEGATA dattilografa ventitreenne, pratica lavori ufficio, offresi. Telefonare 872-486.
IMPIEGATA giovane, esperta, offresi studio notarile per mansioni direttive, referenze controllabili. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1294 — 10100 Torino».
IMPIEGATA pratica lavori ufficio, libera subito, offresi seria ditta, anche zona Moncalieri. Telefonare 641-117.
IMPIEGATA praticissima contabilità meccanizzata, paghe, contributi offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1290 — 10100 Torino».
IMPIEGATA 22enne, libera 17,30 e sabato offresi lavori ufficio. Telefonare 791-446, ore 19.
IMPIEGATO tecnico, 31enne, pratica pluriennale ufficio produzione, avanzamento commesse, programmazione, materiali di stabilimento, conoscenza tecniche e lavorazioni meccaniche, scopo miglioramento esamina proposte. Telefonare 486-766.
INGEGNERE meccanico, giovane, quadriennale esperienza didattica, esaminerebbe proposte impiego o collaborazione qualsiasi settore. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7450 — 10100 Torino».
INGEGNERE meccanico termico, neolaureato, esamina proposte. Telefonare 514-371. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7436 — 10100 Torino».
LAUREANDA lettere offresi custodia bambini e assistenza scolastica, pomeriggio. Tel. ore pasti 364-349.
LAUREATO economia commercio, 26enne, militesente, esperienza ramo vendite, esamina proposte impiego seria ditta, settore commerciale o marketing. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1305 — 10100 Torino».
LAUREATO in agraria cerca impiego. Tel. 767-952.
LUNGA qualificata esperienza autotrasporti collettame esaminerebbe proposte seria ditta mansioni responsabilità, disposto anche trasferirsi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1243 — 10100 Torino».
MADRELINGUA inglese, ottimo italiano, francese scolastico, esperienza campo assicurativo, dattilografa offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1242 — 10100 Torino».
MAGAZZINIERE giovane esperto contabilità già capo magazzino fiduciari, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7461 — 10100 Torino».
ODONTOTECNICO finito 26enne offresi anche mezza giornata. Telefonare ore pasti 393-010.
PENSIONATO diplomato, 35 anni permanenza unica azienda, accetterebbe impiego incarichi di fiducia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1291 — 10100 Torino».
PENSIONATO giornalista, cinquantacinquenne, perfetto francese, disegno contabilità, occuperebbesi mansioni varie, miti pretese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1335 — 10100 Torino».
PERITO agrario, decennale esperienza antiparassitari chimici agricoltura, esamina offerte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1270 — 10100 Torino».
PERITO aziendale, primo impiego, con mansioni ragioniere contabile, militesente, offresi subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7460 — 10100 Torino».
PERITO chimico, esperienza biennale laboratorio chimico industria fatta nazionale, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7297 — 10100 Torino».
PERITO chimico universitario, 1° impiego, occuperebbesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7433 — 10100 Torino».
PERITO grafico militesente, offresi libero subito. Telefonare 394-665.
PERITO meccanico neo-diplomato militesente impiegherebbesi. Telefonare 345-308 ore 16 in poi.
PREPARAZIONE livello professionale, settore pratiche immobiliari, diplomata scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1320 — 10100 Torino».
RAGIONIERA diciannovenne, libera subito, offresi 1° impiego. Telef. 243-004.
RAGIONIERA volonterosa offresi 1° impiego presso ditta seria. Telef. 599-473.
RAGIONIERA 19enne, volonterosa, offresi qualsiasi impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7457 — 10100 Torino».
RAGIONIERE, decennale qualificata esperienza direttiva alto livello professionale maturata settore contabile-amministrativo. Alto senso responsabilità: aggiornatissimo moderne applicazioni tecniche organizzative: elaborazione dati. Approfondite analisi societarie e fiscale amministrativa. Bilingue. Addestramento personale. Referenziatissimo. Esaminerebbe inserimento analoga posizione importante industria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1245 — 10100 Torino».
RAGIONIERE militesente, secondo impiego, referenziato, occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 336-364.
RAGIONIERE ottimo inglese scritto parlato pluriennale esperienza ufficio offresi. Tel. 757-364.
RAGIONIERE ventenne militesente primo impiego offresi. Telef. 767-153.
RAGIONIERE ventiquattrenne, esperienza triennale, pratico settore statistico-commerciale e pubbliche relazioni, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1337 — 10100 Torino».
RAGIONIERE ventunenne, militesente, miti pretese, occuperebbesi ovunque ufficio. Telefonare 536-070.
RAGIONIERE, 28enne, francese-inglese parlato scritto, 2° impiego, autorizzato, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1303 — 10100 Torino».
RAGIONIERE 30enne pluriennale esperienza contabilità generale, acquisti, tutti lavori ufficio offresi seria ditta. Telefonare 613-750.
RESPONSABILE produzione, giovane perito, esperienza pluriennale analisi tempi, programmazione, conduzione personale, offresi scopo miglioramento piccola o media industria metalmeccanica. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1292 — 10100 Torino».
RESPONSABILE servizi generali, arrivi, spedizioni, approvvigionamenti, magazzini, contatti clienti. Esperienza pluriennale conduzione personale offresi. Telefonare 331-504 ore pasti o scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7420 — 10100 Torino».
SEGRETARIA di direzione, esperienza decennale lavoro autonomo, cultura superiore, esperta approvvigionamenti, vendite, contatti commerciali alto livello, perfetta padronanza francese, conoscenza inglese, capace conduzione personale, cerca interessante incarico richiedente intelligente collaborazione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1323 — 10100 Torino».
SEGRETARIA mezza età praticissima corrispondenza, paghe, contabilità, import-export cerca impiego orario ridotto. Telefonare 645-023, 678-785.
SIGNORA diciannovenne, segretaria azienda, conoscenza francese, secondo impiego, offresi subito, possibilmente zona Massaua. Telefonare 703-408.
SIGNORA quarantenne, scritta, offresi mezza giornata studio medico, dentistico, ufficio. Telefonare 720-985.
SIGNORA 19enne, abilitazione magistrale, dattilografa, patentata, cerca serio impiego. Telefonare 693-917.
SIGNORINA pratica tutti lavori ufficio, desiderata mansioni responsabilità, veloce dattilografa corrispondente autonoma, auto propria, libera subito, offresi. Telefonare 340-884.
SIGNORINA 20enne, pratica aziendale, inglese francese stenodattilo, 2° impiego, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1314 — 10100 Torino».
STENODATTILO diplomata marconista, offresi mezza giornata. Telef. 688-074.
STENODATTILOGRAFA, ventenne, libera subito seconda categoria, 110.000 nette mensili, pratica ufficio vendite lubrificazione mansioni autonome, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1291 — 10100 Torino».
STUDENTE in elettronica, militesente, offresi come tecnico elettronico o commesso. Telefonare 872-486.
STUDENTE in giurisprudenza, ore libere offresi. Telefonare 630-207.
STUDENTESSA architettura, disponibile mezza giornata, impiego adeguato, impiegherebbesi. Tel. 742-013 ore pasti.
TERMOTECNICO 1ª categoria riscaldamento condizionamento, esperienza decennale, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1295 — 10100 Torino».
TRENTATREENNE, cultura universitaria, esperienza commerciale organizzativa, conduzione personale, pratico contatti alto livello, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1311 — 10100 Torino».
TRENTUNENNE, diploma liceale et biennio ingegneria, pluriennale esperienza corrispondenza tecnico-commerciale settore acciai, acquisita grande pratica ufficio, contando, senza responsabilità, esperto relazione civili e militari, libero eventualmente subito, esaminerebbe proposte compiti responsabilità. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1327 — 10100 Torino».
VENTENNE, 2° impiego, corrispondente, perfetti francese spagnolo stenodattilo offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 250 — 10100 Torino».
VENTITREENNE, pratica lavori ufficio, 6 anni esperienza, patentato, offresi. Telefonare 599-607.
VENTITREENNE, 4ª ragioneria, offresi impiego, auto propria. Telef. 480-910.
20ENNE perforatrice G.E. dattilografa, pratica lavori ufficio, offresi. Telefonare 587-847.
21ENNE, segretaria d'azienda, pratica lavori ufficio ed incassi, impiegherebbesi presso ditta o grande industria. Telefonare 735-563.
23ENNE, pratica contenitivo, computisteria clienti, lavoro ufficio, offresi. Telefonare 794-386, ore 20.
27ENNE lunga pratica magazzino scopo miglioramento esaminerebbe proposte seria ditta. Tel. 543-833 ore pasti.
31ENNE, ragioniere, auto propria, 2° impiego, francese-inglese parlato scritto, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1304 — 10100 Torino».
30ENNE, bella presenza, dinamico simpatico, buone referenze, mansioni implicanti contatto pubblico et simili offresi a stipendio fisso. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7442 — 10100 Torino».

⑬ Offerte impiego

A.A.A. PER ampliamento settori agenziali, Primaria Società Assicurazione ricerca 3 elementi pratici trattativa clientela. Presentarsi: Alleanza Assicurazioni, largo Tirreti 49, telef. 502-351.
A.A. PRATICHE paghe contributi ed apprendiste assumiamo. Telef. 553-405.
A. IMPORTANTE organizzazione per filiale Torino assume subito giovani dinamici venditori. Fisso mensile, provvigioni, premi, auto aziendale, rimborso spese. Previdenza di legge. Presentarsi oggi ore 10-12 e 15-18 Ditta Innocenti, via del Carmine 21.
A. RAGIONIERA esperta contabilità bilanci, pronta assunzione, cercasi. Telefonare 555-190.
A accedere rapidamente impiego industria previo breve addestramento possibile umbassasi media cultura. Retribuzioni 2-6.000.000 annui. Test psicoattitudinale gratuito telefonando Compulex, n. 533-498/501 Torino, via Arsenale 21; Compulex n. 21-142/18-782 Novara, Bal. Lamarmora 19; Compulex n. 65-282 Alessandria, Via dei Martiri 8 - Milano, Roma, Bologna, Firenze, Genova, Mestre, Napoli, Padova, Parma, Udine, Varese, Verona.
A studenti minimo ventenni società offre interessantissimo lavoro pomeridiano con retribuzione fissa. Via Giusti 4, primo piano.
ABBISOGNACI corrispondente inglese francese, segretaria pratica, oltre ventinquenne. Telefonare 502-512.
APPRENDISTA assume subito ufficio commerciale anche senza pratica. Telefonare 796-978.
APPRENDISTA 16-17enne cerca commissionaria Automoderna, corso Potenza 105, tel. 737-720.
ASSISTENTE diplomato, con esperienza acquisita presso qualificata impresa, assumesi per cantiere edile in Torino. Dettagliatamente scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 139 — 10100 Torino».
ASSUMESI apprendista impiegata massimo 17enne, Autoindeca, Frejus 108, tel. 385-960.
ASSUMIAMO impiegata pratica ufficio legale, ottime condizioni. Salli, Bonzi 5.
ASSUMIAMO rappresentanti tessuti direttamente consumatore. TOGNI AA, Casella 12, Biella.
ASSUMIAMO volonterosa 16-18enne apprendista commessa. La Pipero, via Salazzo 11-D.
ATAUTO s.p.a. ricerca per proprie filiali et uffici amministrativi in Torino dattilografe centraliniste e ragioniere, età 18-21, libere subito. Tel. 356-617 ufficio personale.
AUTORI compositori cercansi per importante Festival della canzone. Telefonare 515-265.
AUTOSCUOLA cerca istruttore guida ore pomeridiane. Telef. 516-934.
AZIENDA assumerebbe disegnatore meccanico particolarista militesente. Manoscrivere a: Casella 714 Pubbliman — 10064 Pinerolo.
AZIENDA cerca stenodattilo. Presentarsi corso Brescia 88.
AZIENDA commerciale cerca veloce dattilografa sedicenne primo impiego. Telefonare 511-024.
CANTANTI ambosesso cercansi festival tempomusica. Informazioni Mascaro, via Carmine 11.
CANTANTI bambini adulti cercansi per concorso Diapason. Telefonare pomeriggio 565-928 sera 539-517.
CANTANTI dilettanti cercansi per concorso Voci di Primavera. Telefonare 515-265.
CAPO squadra, officina, esperto carpenteria, saldati, referenziato, cerchiamo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 226 — 10100 Torino».
CERCASI aiuto disegnatore 1° impiego 16-17enne. Manoscrivere domande: «Etas-Kompass Pubblicità 5281 — 10100 Torino».
CERCASI collaudatori per apparecchiature elettroniche professionali richiedesi frequenza corsi tecnico professionali. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5281 — 10100 Torino».
CERCASI da parte di grande industria selezionata dattilografa minimo 300 battute massimo 18 anni. Telefonare 333-182 ore ufficio.
CERCASI dattilografa apprendista. Telefonare 481-880 o 678-041.
CERCASI per collaborazione anche parziale elementi introdotti settore finanziario, possibilità elevati guadagni. Tel. 547-017 per appuntamento.

CERCASI per industria capo ufficio amministrativo responsabilità contabilità generale. Esigonsi referenze di primordine. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1372 — 10100 Torino».

CERCASI signorina anche primo impiego volenterosa. Tel. 515-207.
CINEMATOGRAFIA, fotoromanzi, abbisognano aspiranti attori-attrici. Asiderlim, Lungotevere Portuense 158 — 00153 Roma.
COMMERCIALISTA cerca signorina, buona conoscenza spagnolo, disposta viaggiare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1279 — 10100 Torino».
COMMESSE con esperienza buon stipendio più premi «cercasi». Presentarsi: Cutticia, via Settala 5, piano 1°.
CONTABILITA' semplice avente dattilografo pensionato cercasi mezza giornata, indicare telefono, posti occupati, pretese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1275 — 10100 Torino».
DATTILOGRAFA e ragazzo quindicenne cercasi da studio tecnico. Telefonare 774-271.
DISEGNATORE meccanico assume Società Elettrotrava. Presentarsi, ore lavoro: Savonera, via Don Sapino.
DISEGNATORE meccanico 2ª-3ª categoria, esperienza attrezzeria, industria Grugliasco. Telefonare 785-292.

DISEGNATORE progettista componenti e attrezzature piccole apparecchiature di aspirazione cercasi. Richiedesi provata esperienza, capacità, autonomia. Possibilità carriera. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5001 — 10100 Torino».

DISEGNATORE progettista 2ª categoria pratico attrezzature e macchine speciali cercasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 30 — 10100 Torino».
DISEGNATORI tecnici assume industria costruzione macchine movimento terra. Telefonare 343-185.

DOMESTICO maggiordomo e cameriera guardarobiera, coniugi cercasi ottimo aspetto capacità professionale moralità superiore, ricerca distinta famiglia composta di padre e figlia, offrendo alta retribuzione, spaziosa camera con bagno, trattamento ottimo. Richiedonsi referenze ineccepibili controllabili. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 187 — 10100 Torino».

DOTTORE scienze commerciali attitudine mansioni direttive assumesi da industria. Precisare curriculum, referenze, pretese. Scrivere: «Casella 1537/R Pubblimann — 13051 Biella».
EDITRICE cerca ambosessi vendita privati opere reclamizzate. Fornisconsi provvigioni, premi. Telefonare pomeriggio 353-039.
GEOMETRA giovane ottimamente diplomato, ultrabiennale esperienza cantieri edili, assumesi. Dettagliatamente scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 140 — 10100 Torino».
GOVERNANTE distinta buona cultura nozioni dattilografia et qualche lingua straniera cercasi per occupazione fissa Torino. Manoscrivere curriculum a: «Etas-Kompass Pubblicità 244 — 10100 Torino».
GRAFICO pubblicitario, esecutivo, esperienza agenzia, assumiamo immediatamente. Telefonare 545-484, 537-101.
GRANDE società internazionale offre a persone colte, dinamiche, determinate raggiungere rapidamente posizioni prestigio, l'inserimento in propria organizzazione commerciale. Garantisce inquadramento sindacale con stipendio iniziale di L. 110.000 più incentivi e rimborso spese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 258 — 10100 Torino».
IMPIEGATA pratica lavori ufficio, Cric, via Po 28.

IMPIEGATE pratiche lavori ufficio, licenza media, età 18-20 anni, cerca industria. Presentarsi via Gorizia 82.

IMPIEGATO impiegata secondo impiego per ufficio vendite azienda commerciale cerca. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7465 — 10100 Torino».
IMPIEGO migliore bilancio imparando scrivere macchina solo 14 ore. Sight and Sound, via Arcivescovado 9, dimostrazione gratuita. Telefono 538-859 - 539-230.

IMPORTANTE azienda assume signorine diplomate in ragioneria. Manoscrivere curriculum specificando età et eventuali posti occupati. Indirizzare a: «Etas-Kompass Pubblicità 4583 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria elettronica assume capo reparto, giovane, personalità, esperienza quinquennale conduzione personale addetto a montaggi apparecchiature elettroniche di registrazione. Scrivere dettagliando a: «Etas-Kompass Pubblicità 1231 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca giovane con diploma d'Istituto Tecnico Inferiore od equivalente titolo, possibilmente breve pratica officina per aiuto preventivista, carriera aperta. Inviare curriculum dettagliato a: C.P. 320 F - Torino.

IMPORTANTE società cerca laureato in economia, intraprendente, età sui 35 anni. Requisiti: buona cultura, facilità espressiva e di sintesi, conoscenza parlata e scritta inglese, esperienza bilanci, moderni sistemi di controllo, nozioni amministrative e fiscali in genere. Dettagliare curriculum e referenze. Riservatezza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7562 — 10100 Torino».
IMPORTANTE società dell'area torinese ricerca giovanissima, dinamica segretaria direzione, ottima conoscenza stenodattilografia. Telef. orario ufficio 721-072.
IN cambio collaborazione, offriamo a giovane dottore o dottoressa, preferibile se odontoiatra, studio in compropietà, condizione Vercelli Piemonte, non Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1259 — 10100 Torino».
INDUSTRIA carpenteria meccanica assumerebbe disegnatore progettista esperto mezzi sollevamento e altro disegnatore II. Dettagliare curriculum, pretese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7446 — 10100 Torino».
INDUSTRIA cerca signorine stenodattilo bilingue anche 1° impiego. Manoscrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1267 — 10100 Torino».
INDUSTRIA cerca giovane ragioniera per contabilità. Indicare pretese e referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1201 — 10100 Torino».

(Continua a pag. 19)

CRONACHE DELLA MEDICINA

L'epidemia "spaziale" st[redacted] lentamente passando

L'influenza può rivelare i nostri malanni segreti

L'attacco virale indebolisce la resistenza alle altre infezioni e mette in evidenza i punti deboli dell'organismo - Perché è pericoloso l'uso indiscriminato di antibiotici - Spesso lunga e penosa la convalescenza, soprattutto per chi soffre di bronchite cronica, asma ed enfisema polmonare

I miei Maestri, che cinquant'anni fa avevano rinverdito le proprie conoscen[redacted] sull'influenza assistendo [redacted] divampare dell'epidemia definita «spagnola», usava[redacted] affermare che questa malattia, fra [redacted] sue caratteristiche, presentava quella di «scoprire le magagne» (come, su queste colonne, è stato rammentato l'8 gennaio).

Con questa espressione volevano significare che l'in[redacted] era capace di ridestare e rendere evidenti processi morbosi anche lontani nel tempo, per lo più a carico dell'apparato respiratorio e di natura tubercolare.

Si trattava [redacted] soggetti, [redacted] che non più giovani, che molti anni avanti avevano avuto il cosiddetto «sfregamento pleurico» o le «ghiandole tracheo-bronchiali infiammate» e nei quali la crisi influenzale acuta lascia[redacted] una coda tenace e persistente di febbricola, ovvero apriva un nuovo quadro morboso rappresentato dai sintomi della pleurite o addirittura dalla emottisi con relativo infiltrato polmonare.

Ricordo anch'io casi nei quali, guarita l'influenza, [redacted] doveva ricorrere alla toracentesi o addirittura al pneumotorace curativo.

Oggi, anziché parlare grossolanamente di «magagne» evidenziate dall'influenza, potremo dire che questa malattia virale è di quelle anergizzanti o ipoergizzanti, che diminuiscono cioè notevolmente le resistenze difensive dell'organismo verso determinati germi e specialmente verso il bacillo di Koch.

Oggi possediamo gli antibiotici ed i chemioterapici capaci di agire non solo contro le associazioni batteriche più comuni (streptococchi, stafilococchi, emomifili), che condizionano le complicazioni bronco-polmonitiche, [redacted] corso dell'influenza, bensì anche capaci di agire sul bacillo [redacted] Koch.

I nostri timori sono conseguentemente minori ed i casi mortali eccezionali, ma le «magag[redacted]» hanno in parte cambiato natura e sede. Le forme tubercolari delle ghiandole o [redacted] pleura sono oggi curate e spesso guarite radicalmente, ma le bronchiti croniche, l'asma e l'enfisema polmonare [redacted] invece dilagnuti ed in continuo [redacted]to.

Lo «smog» industriale, i [redacted] di scappamento dei motori [redacted] la sigaretta [redacted] le tre cause essenziali di tale dilagare delle malattie bronco-polmonari croniche. [redacted] bronchitici cronici [redacted] gli asmatici evolvon[redacted] in tre stadi consecutivi e progressivi: il primo stadio che interessa i bronchi, il secondo che interessa anche i polmoni (enfisema), il terzo che impegna anche il cuore [redacted] finiscono con l'andare incontro a quello che si definisce [redacted] cuore polmonare e lo scompenso cardio-circolatorio

Si comprende facilmente [redacted] tali ammalati cronici, che in genere sono persone anziane, se vengono colpiti dall'influenza, possono rapidamente scompensarsi [redacted] andare incontro a fenomeni drammatici: [redacted] ho potuto dimostrare con l'aiuto dei miei qualificati collaboratori un decennio fa, lo scompenso cardio-respiratorio degli enfisematosi non risparmia nessun settore del nostro organismo; sangue, fegato, rene, sistema nervoso ecc. vengono coinvolti [redacted] dramma rendendo la cura estremamente delicata.

Fin qui l'influenza gioca sempre il triste ruolo di scoprire [redacted] magagne, ma essa può anche ricoprire le magagne, cioè mascherare un'altra malattia. In corso di epidemia è [redacted] che ogni febbre, specie se accompagnata [redacted] disturbi [redacted] l'apparato respiratorio (tosse, catarro) venga etichettata influenza: ho visto in questi giorni soggetti nei quali [redacted] era da escludere un episodio influenzale, ma che [redacted] realtà erano già malati [redacted] un tumore bronchiale, altri che invece stavano covando un'epatite virale che poi l'insorgere dell'itterizia ha svelato.

Poiché i medicamenti cosiddetti «anti-influenzali» e gli stessi chemioterapici ed antibiotici sono da considerarsi non sempre innocenti per tutti gli organismi, sarà bene che prima di iniziarne l'uso venga consultato il proprio medico di fiducia. Spetta invece al singolo cittadino la funzione non [redacted] curare, [redacted] di prevenire la malattia. Si ricordi che le condizioni del tubo digerente [redacted] hanno importanza fondamentale nel favorire l'irritazione delle prime vie aeree e attraverso di essa l'attecchimento di virus [redacted] di germi. Si cerchi di evitare pertanto i cibi pesanti, i pasti e le libagioni eccessive [redacted] fuori orario; [redacted] cerchi di tenere l'intestino libero, ben caldi ed [redacted]tutti i piedi e si sfuggano i locali male aerati [redacted] tutto [redacted] che rende l'aria impura ed irritante. E la vaccinazione? Essa dovrebbe essere preventiva più che curativa ed idealmente venire praticata ai primi allarmi di epidemia.

Il vaccino anti-influenzale peraltro deve contenere gli antigeni del virus responsabile dell'epidemia in corso. Su di esso si è tanto scritto. Rammentiamo solo di tener presente [redacted] controindicazione nei soggetti allergici all'albumina d'uovo.

Una delle caratteristiche dell'influenza è quella di una convalescenza lunga e penosa, sovrattutto per la debolezza generale che lascia: accanto ai tonici e [redacted] ricostituenti giova una terapia climatica (montagna, laghi, riviera) anche di pochi giorni.

Domenico Campanacci
[redacted] Facoltà medica dell'Università [redacted] Bologna

Il trapianto di ovaia

(Un intervento a Verona)

E' giunta notizia che in una clinica di Verona ieri l'altro è stata trapiantata in una giovane donna, in condizione di non potere altrimenti diventare mamma, una ovaia prelevata contemporaneamente da un'altra donna. La ghiandola ovarica è stata [redacted]nestata nella parte alta della cavità uterina, mediante un intervento laparatomico.

L'innesto dell'ovaia della donna sul fondo del proprio utero è una pratica terapeutica, indicata in quei casi di sterilità dovuti ad impossibilità di conduzione dell'uovo dall'ovaia alla cavità uterina, che [redacted] già da molti anni diffusamente seguita. Tali interventi vengono effettuati anche [redacted] il nostro Istituto. Il prof. Dellepiane in particolare vanta al riguardo una casistica per[redacted] [redacted]sai ampia con buona percentuale di pieno successo (conseguimento della gravidanza).

L'efficacia di tale tipo di intervento è garantita dal fatto che l'ovaia viene innestata senza che essa perda il raccordo con i propri piccoli vasi sanguigni che ne permettono [redacted] perfetta funzione ovulatoria. Per quanto concerne invece la sopravvivenza dell'ovaia isolata dalle sue connessioni vascolari, la nostra esperienza si riferisce ad auto-innesti di tali organi nel contesto della parete addominale.

L'intervento segnalato [redacted] Verona è senza dubbio inconsueto in quanto trattasi [redacted] impianto in utero di una ovaia donata da un'altra donna. Non conosciamo i particolari della tecnica operatoria [redacted]. E' difficile tuttavia ritenere che essa possa condurre ad una rivascolarizzazione tale da fornire al piccolo organo trapiantato il sangue necessario alla [redacted]plessa e delicata funzione dell'ovulazione. A mio parere potrebbe essere questa la causa di un eventuale insuccesso, a parte la possibilità di rigetto.

Proprio in considerazione dell'estrema difficoltà [redacted] ottenere la rivascolarizzazione dell'ovaia isolata, molti studiosi [redacted] sono orientati [redacted] [redacted] trapianto dell'intero complesso degli organi femminili deputati al concepimento (utero, tube e[redacted] ovaie). Infatti per l'intero complesso le possibilità tecniche di rivascolarizzazione sono più consistenti. Tali ricerche sono per ora all[redacted] di sperimentazio[redacted].

Adriano Bocci
Direttore Istituto patologia ostetrica e ginecologica Torino

Elettrocardiogrammi con [redacted] computer

Londra. Il Cavendish Bio-medical Centre ha istituito, per primo [redacted] Europa, [redacted] servizio per il controllo «in serie» delle condizioni fisiche generali dei pazienti. Tutti gli esami medici ed i controlli di laboratorio (per un totale di 40 prove) sono compiuti automaticamente secondo un processo pianificato; i dati vengono collazionati, memorizzati e confrontati da un elaboratore elettronico che infine prepara una scheda personale a disposizione del malato e del suo medico

Il costante progresso della micro-neuro-chirurgia

L'eccezionale operazione di Messina per un embolo all'arteria cerebrale

Il fatto clamoroso della settimana, che ha sorpreso l'opinione pubblica, è stato l'intervento chirurgico di Messina (Clinica neurochirurgica; operatore il direttore prof. Conforti con la sua affiatata équipe), mediante il quale [redacted] [redacted] donna colpita da embolia ostruttiva di un [redacted] dell'arteria cerebrale media sinistra — [redacted] conseguente ischemia (privazione di sangue) [redacted] una porzio[redacted] del cervello — è stata riattivata la circolazione con una singolare ricostruzione del circolo interrotto.

Riassumiamo, premettendo che l'arteria cerebrale media lesionata corre in una situazione discretamente attigua ad un'arteria esterna, la temporale superficiale, che in certi soggetti è facile veder pulsare alla rispettiva tempia. Però tra le due sta un grosso ostacolo, una parete divisoria costituita niente[redacted] che dall'osso cranico. Orbene l'operatore procedette all'isolamento (liberandola dal relativo muscolo da essa irrorato) dell'arteria temporale superficiale, quindi, aperta [redacted] scatola cranica, deviò il suo percorso portandola ad imboccare il [redacted]mo dell'arteria lesionata, e suturandovela oltre il punto della ostruzione. Con ciò ha ridonato afflusso di sangue ed ossigeno al tessuto nervo[redacted] interessato. Nella cartella clinica dell'operata l'intervento — a quanto pare il primo del genere in Italia — è stato sintetizzato col termine «anastomosi termino-laterale dell'arteria temporale superficiale sinistra con un ramo dell'arteria cerebrale media omolaterale».

Il fatto, estremamente importante per sé stesso, lo è ancor più rassociandolo a quello che l'ha di poco pre[redacted] [redacted] Toronto: omotrapianto [redacted] un tratto di vena d[redacted] braccio nel cervello, per scavalcare l'interruzione trombotica di un'arteria portante sangue [redacted] cervello stesso) per dimostrare la attuale perseverante [redacted] di quella chirurgica che si vale del sussidio di [redacted] speciale microscopio. Senza di esso, [redacted] cioè ad occhio nudo, non potrebbero essere attuate certe tecniche delicatissime come queste da finissimi «idraulici delle arterie cerebrali» e riparatori di strutture nervose difficilmente individuabili.

Si pensi alla difficoltà di eseguire manualmente suture di vasi sanguigni del diametro di un millimetro e mezzo o due e talora anche meno. L'ingrandimento del campo operatorio (oggi portabile a quaranta volte) permette oltretutto di limitare il danno delle manovre chirurgiche. Una chirurgia del genere comporta ovviamente anche aghi e ferri chirurgici sufficientemente piccoli. Ne sono stati progettati specie in Svizzera, ove il Krayenbul è pioniere della microneurochirurgia. Pure per l'emostasi si [redacted] realizzato un microelettrocoagulatore bipolare, che permette una microcoagulazione del sangue sufficiente e limitatissima per [redacted] danneggiare i tessuti vicini.

Anni addietro restammo meravigliati quando [redacted] chirurgia al microscopio (a ben meno ingrandimenti d'oggi) venne introdotta primieramente nel settore delle anfrattuosità [redacted] delle complesse e delicate strutture dell'orecchio, anche per vincere certe forme di sordità, e parimenti nel [redacted]po oculistico. Erano [redacted] la microotochirurgia e la microoftalmochirurgia.

Ora va, dunque, allargandosi il campo d'azione del perfezionato microscopio-operatore nel campo neurologico. Nel settore vascolare, oggi il più appariscente, si tratta, oltreché di disostruire arterie, di innestare ponti vasali («by pass») per scavalcare l'ostruzione ove non è possibile asportarla, di applicare «patch», ossia una pezza su brecce [redacted] in arterie sia per allargarne il lume, sia per estrarne emboli. Ma si tratta anche di creare [redacted] vie circolatorie cerebrali quando un'ostruzione ha colpito una arteria principale, come nel caso di trombosi della [redacted]tide interna. Ricordiamo a questo proposito l'intervento già accennato del canadese Lougheed.

Naturalmente [redacted] bontà dei risultati è condizionata [redacted] natura della malattia per cui si interviene e dai danno funzionale cerebrale eventualmente già costituitosi prima dell'intervento, per il mancato afflusso di sangue al setto[redacted] cerebrale interessato e non sempre reversibile.

Angelo Viziano

Un simposio a Milano

Arteriosclerosi [redacted] fattori [redacted]li

Anche gli ormoni possono entrare nella genesi tanto complessa dell'arteriosclerosi. Su questo argomento si è svolto nei giorni scorsi [redacted] Milano un Simposio internazionale promosso dai Convegni Farmitalia e dalla [redacted]cietà per [redacted] studio dell'arteriosclerosi. Tra i relatori stranieri [redacted] alta fama gli statunitensi Horning e Nair, [redacted] inglesi Myant [redacted] Fraser, il cecoslovacco Skorepa, [redacted] svizzero Renold, lo svedese Carlson.

E' da tempo, in realtà, che sono stati presi [redacted] considerazione rapporti tra [redacted] situazioni endocrine (ormonali) dell'organismo e manifestazioni arteriosclerotiche. D'altronde [redacted] era sfuggito il fatto che l'insorgenza *tardiva* dell'arteriosclerosi nella donna è da mettersi in relazione ad una specie di protezione fornita dagli ormoni estrogeni presenti nella donna in tutta la sua età fertile.

Oggi lo studio si è allargato alle varie ghiandole endocrine — in fase di normale funzionalità o di carenza — attraverso interventi [redacted]plessi specie sul metabolismo dei grassi. Particolare attenzione nel Simposio è stata rivolta ai rapporti tra funzione endocrina del pancreas [redacted] arteriosclerosi, data la notorietà della precoce in[redacted] di lesioni arteriosclerotiche nel diabete pancreatico.

v.

Un convegno sulle terapie antitumorali, nel quale [redacted] vuol fare il «punto» sullo stato attuale delle ricerche, si terrà [redacted] Pavia dal 2 al 5 aprile [redacted] corso del 5° Congresso dell'Unione medica del Mediterraneo Latino. Il convegno sarà presieduto dal professor Mascherpa.

Una interessante sentenza

La tensione del lavoro provoca l'infarto?

(Dalla redazione romana)
Roma, 21 gennaio.

[redacted] emozioni possono uccidere, è cosa nota; ma [redacted] la Corte dei Conti ha stabilito che non soltanto i traumi più violenti, bensì anche il progressivo logorio di una continua tensione nervosa dovuta a motivi di lavoro deve essere riconosciuto come possibile causa [redacted] infarto e prevedere perciò una forma di risarcimento. E' questa la conclusione cui [redacted] giunto il magistrato che ha esaminato ed accolto il ricorso [redacted] un dipendente dello Stato colpito da un infarto al miocardio, al quale era stato negato un trattamento pensionistico privilegiato.

La sentenza interessa evidentemente non solo certi dipendenti pubblici, ma [redacted] coloro che siano in condizioni abituali di sovraffaticamento per il lavoro; accettando le tesi della medicina più aggiornata, questa [redacted] riflette più in generale sui rapporti esistenti attualmente tra lavoratori ed enti previdenziali. «*L'origine dell'infarto* — afferma la sentenza — [redacted] *ricercata non soltanto negli effetti di una forte emozione, o di un notevole [redacted] psichico (nei quali l'importanza causale del fattore psiconevrotico viene concordemente riconosciuta [redacted] esista uno stretto rapporto cronologico tra trauma e infarto) ma anche nella presenza di disagi [redacted] di emozioni [redacted] di traumi psichici di minore intensità (i cosiddetti mini-traumi) purché frequentemente ripetuti nel tempo*».

Un lavoro che richieda particolare tensione emotiva può quindi essere di per sé una causa di infarto, riconoscibile anche in sede amministrativa. Infatti, conclude il magistrato: «*Anche in soggetti normali i ripetuti stimoli emotivi possono esercitare indirettamente un'azione nociva per la funzionalità e per l'integrità delle arterie coronarie*».

r. a.

Grandi speranze per un intero settore della patologia

[redacted] poco noti riconosciuti oggi di origine [redacted]

Dalle encefalopatie trasmissibili mediante inoculazioni intercerebrali alla scoperta della "[redacted]te che ride", un morbo esotico degenerativo cerebellare - La malattia di Creautzfeld-Jacob

Più volte [redacted] accaduto nella storia della medicina che attraverso inchieste su malattie rare, eseguite senza alcun apparente interesse pratico per la comune epidemiologia, si siano aperti inaspettatamente spiragli [redacted] luce sull'origine oscura di morbi piuttosto correnti, [redacted] da facilitarne l'indirizzo terapeutico. Attualmente il fatto si sta avverando nei confronti di malattie nervose. Difatti si profila la possibilità di attribuire a talune di esse una genesi virale partendo nientemeno che [redacted] studio di una forma morbosa esotica [redacted] tempo ritenuta appannaggio solo di animali.

Ecco il fatto. La scoperta dell'esistenza negli animali di encefalopatie (malattie [redacted]brali) trasmissibili da un animale all'altro [redacted] mezzo di inoculazioni intercerebrali, dovute a virus *lenti o latenti o ritardati*, risultò [redacted]lto importante quando — a sua volta — venne scoperto nel [redacted] popolazione Fore della Nuova Guinea un morbo degenerativo cerebellare [redacted]gressivo (Kuru) ed andamento subacuto, da ritenersi, per i dati epidemiologici ed anatomo-patologici, di origine virale (Gadjusek e Zigas, 1957; Hornabrook, 1968).

Si pensa ora che quella malattia sia dovuta ad un agente infettivo, che si trasmette con [redacted] cannibalismo. Sperimentalmente è stato trasmesso agli scimpanzè mediante [redacted] inoculazione intracerebrale di tessuti umani infetti (Gadjusek). Si è avanzata quindi l'ipotesi che anche altre forme [redacted] encefalopatie possano [redacted] dovute a virus *lenti*.

Primo esempio. La pan-encefalite sclerosante sub-acuta (descritta da Dawson [redacted] [redacted] Bogaert) è una malattia progressiva che si manifesta nei bambini e nei giovani ed è caratterizzata da demenza, mioclonì (contrazioni muscolari) ritmici [redacted] simmetrici e [redacted]. I tracciati degli [redacted]mi elettroencefalografici [redacted] caratteristici di onde acute (che corrispondono ai mioclonì), alternate a periodi isoelettrici. Praticando una particolare reazione (di Lange) nel liquido cerebrospinale [redacted] malati essa risulta positiva a tipo paralitico (in rapporto ad un aumento del tasso delle globuline). L'esame anatomo-patologico mostra [redacted] aumento della glia (tessuto di sostegno dei centri nervosi) e la presenza [redacted] corpuscoli inclusi nelle cellule nervose, ciò che fa pensare a infezioni virali. Per di più nel sangue periferico di quei pazienti è stato [redacted]pre riscontrato [redacted] significativo aumento del «titolo di fattori anti-morbillo». Con il microscopio elettronico si so[redacted] viste nelle cellule [redacted]se particelle simili a quelle del *mixovirus*. Katz ed i suoi colleghi (1968) hanno ottenuto la trasmissione della malattia nel furetto per inoculazione intracerebrale di tessuto nervoso [redacted] pazienti deceduti di questo male.

Secondo esempio. La malattia di Creautzfeld-Jacob è una malattia cerebrale caratterizzata da demenza progressiva, sintomi cerebellari, iper-spasticità, mioclonì, cri[redacted] convulsive, e atrofia muscolare, ecc. Anch'essa [redacted] stata riprodotta nei primati con [redacted] stessa tecnica (Gibbs e altri, 1968). A lungo [redacted] è discusso sui rapporti tra questa malattia e malattie analoghe descritte da Heidenhain, Garcin e Denny-Brown, specie per ciò che riguarda l'encefalopatia subacuta (spongiforme) [redacted] Jones e Nevin. E' assai probabile che pure queste forme morbose — [redacted] le encefaliti sclerosanti subacute — siano dovute [redacted] virus lenti cosiddetti per il loro meccanismo d'azione.

Vi è pertanto da sperare [redacted] questi morbi, piuttosto rari tra noi, [redacted] essere presto curabili [redacted] gli [redacted]spicati farmaci antivirali [redacted] immunosoppressivi. [redacted] assai importante altresì è che *que[redacted] recenti acquisizioni lapi[redacted] l'estensione di [redacted]miti ricerche in altre malattie neurologiche di natura tuttora ignota o discussa, ben più comuni per illuminarci appunto sulla loro patogenesi*. Senza il riconoscimento di questa, tali malanni resterebbero assai poco influenzati [redacted] dai trattamenti terapeutici attuali.

Michael Swash
[redacted]a Clinica neurologica Ospedale di Londra

Cos'è il kuru

(«la morte che ride»)

Kuru nel linguaggio della tribù dei Fore significa tremito, [redacted] la sintomatologia del male è caratterizzata, difatti, preminentemente [redacted] un tremito violento, [redacted] di freddo o di paura, che scuote ininterrottamente la testa e nel giro di meno di un anno conduce alla morte. Per le contratture che ogni tanto si producono nei muscoli mimici [redacted] volto del malato e certi gridi che questi emette simili a risate, il kuru è stato anche definito «la morte che ride».

Quando la tribù primitiva dei Fore [redacted] scoperta, pochi lustri addietro, [redacted] viveva ancora come nell'età della pietra, tra guerre tribali, riti di magia, uccisioni rituali e cannibalismo sacro.

I primi medici australiani e statunitensi che [redacted] partire dal 1954 intrapresero sul posto ricerche sul kuru lo riconobbero come affezione del sistema nervoso centrale (paragonandolo alla sclerosi a placche) e, data la limitazione del male alla popolazione vivente isolata e con forti legami di consanguineità, pensarono [redacted] un morbo genetico, [redacted] escludendo tuttavia l'interferenza anche [redacted] un fattore sconosciuto legato all'ambiente. Più tardi è sorta l'ipotesi virale del kuru misterioso, oggi accreditata.

a. v.

Il difficile problema di di[redacted] b[redacted]

E' sempre colpa [redacted] grassi?

Che [redacted] dire delle innumerevoli [redacted] pronte a giurare che i grassi alimentari sono i peggiori nemici della digestione e della salute?

Non perdono occasione per farti sapere che un pezzetto di burro non riescono a tollerarlo, che un cucchiaino d'olio d'oliva lo digeriscono malissimo e che [redacted] pezzetto di grasso nella carne — oppure, in altre occasioni, un paio di cioccolatini — sono veleno per il loro fegato. [redacted] ti dimostrano che basta poco, basta un «piccolo strappo [redacted] regola», [redacted] soffrire subito di peso [redacted] stomaco, di [redacted] epatici, di nausea [redacted] di mal di testa: e non ti dico l'intestino.

A renderli così assoluti e rigorosi non è tanto la paura dell'obesità, del colesterolo [redacted] dell'arteriosclerosi: perché questi sono mali lontani che possono anche non preoccuparli. Quello che li condiziona è, più semplicemente, un gran rispetto per la digestione e lo scrupolo di [redacted] guastarla. Lo fanno per il loro fegato, per il loro stomaco: per l'ulcera e per la disfunzione epatica che, se ancora non c'è, potrebbe venire domani.

Sono davvero tutti malati; ma di qual malattia: stomaco, fegato, vie biliari, duodeno, pancreas? Oppure sono soltanto un po' pigri a digerire; o, meglio, un po' vittime di una suggestione collettiva? Non dimentichiamo che l'empirismo popolare ha addirittura stabilito una classifica per la tolleranza dei grassi: e che molte di queste persone, vedi il caso, obbediscono fedelmente, coi loro disturbi, alle regole della vecchia tradizione.

I dietologi [redacted] affermano che i grassi sono non solo inoffensivi [redacted] utili per [redacted] fegato: e che [redacted] disturbano affatto un'ulcera o una gastrite. [redacted] fanno presente che soltanto i malati del duodeno e delle vie biliari devono andare cauti con questi alimenti: salvo, naturalmente, le dovute eccezioni (nell'atonia biliare, ad esempio, i grassi sono ottimi stimolanti dello svuotamento della cistifellea pigra). Ha fatto quindi una gran brutta fine, ormai, il classico «regime epato-biliare» [redacted] vecchia memoria — quello che escludeva sistematicamente tutti i grassi dall'alimentazione, salvo il burro crudo — perché era davvero un nonsenso applicare la stessa sanzione alimentare per tante malattie (gastriche, epatiche, duodenali, pancreatiche e biliari, così sostanzialmente diverse.

C'è da chiedersi, quindi, quante delle così comuni «intolleranze ai grassi» [redacted] siano dettate soltanto dall'oscura tradizione popolare che voleva che i grassi provocassero disturbi digestivi, fossero mal tollerati dal fegato e disturbassero l'intestino. Qualche esperto ha addirittura concluso che la «dispepsia da grassi» non dipende dalla quantità [redacted] dalla natura dei grassi stessi ma dai disturbi neurovegetativi di chi la soffre: o addirittura, in modo quasi esclusivo, dai pregiudizi alimentari.

Lo sappiamo tutti, d'altra parte, che un pasto indigesto consumato tra amici in ambiente cordiale non provoca alcun disturbo; mentre basta un boccone soltanto, mandato giù in clima ostile o noioso, [redacted] dare subito un peso allo stomaco.

il dottor X

Pesanti squalifiche della Lega dopo Lanerossi-Cagliari

Quattro giornate a Cinesinho e due al campo del Vicenza

Fino all'8 marzo la squadra veneta non giocherà di fronte al suo pubblico - Non ha avuto conseguenze la mini invasione di Torino - Un turno [redacted] genoano Rinero - Multa [redacted] Vitali

(Dal nostro corrispondente) Milano, 21 gennaio.

Il giudice sportivo [redacted] Lega nazionale ha preso i seguenti provvedimenti:

squalifica del campo del Lanerossi Vice[redacted] per due giornate di gara;

squalifica [redacted] Cinesinho (Lanerossi) per quattro giornate; di Montanari (Catania) per tre giornate; di Gavazzi (Catania) per due giornate; di Mascalaito (Verona), [redacted] Spinosi (Roma), [redacted] Rinero (Genoa), [redacted] Sogliano (Varese), di Dolso (Monza) e di Tanello (Arezzo) [redacted]r una [redacted]ornata.

Nessuna sanzione, invece, per l'isolata invasione [redacted]el tifoso [redacted] d[redacted] scorsa, durante Juventus-Verona, ha scavalcato la rete di recinzione del campo torinese.

Per quanto riguarda la bur[redacted] gara tra Lanerossi Vicenza e Cagliari, l'arbitro Gonella ha precisato che dall'ottavo minuto del secondo tempo [redacted] per tutta la restante parte della gara, numerosi sostenitori locali hanno ingiuriato l'arbitro e hanno lanciato numerose bottiglie di plastica, di limitate dimensioni, una delle quali raggiungeva Gonella di rimbalzo. Altre bottigliette [redacted] plastica sono state lanciate anche [redacted]so un guardalinee.

Al 33' del secondo tempo, inoltre, mentre l'arbitro procedeva all'ammonizione di un giocatore del Cagliari, un sostenitore vicentino ha scavalcato la rete di protezione ed è entrato [redacted] campo dirigendosi [redacted] corsa verso lo stesso Gonella. Giunto ad un paio di metri di distanza dall'arbitro, tale sostenitore [redacted] stato bloccato da alcuni giocatori di entrambe le squadre [redacted] quindi allontanato [redacted] forza pubblica.

Al termine della gara alcuni sostenitori del Vicenza, hanno continuato [redacted] inveire verbalmente contro l'arbitro [redacted] si sono ammassati davanti all'ingresso dello stadio, urlando e picchiando violenti colpi contro il portone. Per questo assedio, [redacted] terna arbitrale e i giocatori del Cagliari sono stati costretti a prolungare la loro permanenza nei locali dello stadio per oltre un'ora [redacted] mezzo.

Gonella ha inoltre riferito al giudice sportivo che all'ottavo mi[redacted] del secondo tempo Cinesinho [redacted] stato espulso dal campo per avere sferrato un calcio ad un avversario, dal quale aveva subito un in[redacted]vento falloso, e che dopo la comunicazione del provvedimento di espulsione, il giocatore brasiliano ha apostrofato il direttore di gara con un'ingiuria che ha ripetuto immediatamente dopo.

Per tutti questi motivi, quindi, l'avv. Barbè ha rite[redacted] dovere squalificare il campo del Lanerossi per due giornate di gara, [redacted] decorrenza immediata, [redacted] dover sospendere Cinesinho per quattro giornate, [redacted] dover deplorare Biasiolo [redacted] Calosi del Lanerossi, Zignoli del Cagliari, [redacted] dover multare di trentamila lire Niccolai del Cagliari e di ventimila lire Vitali [redacted] Lanerossi.

Tra i giocatori che sono stati espulsi dai campi di gioco domenica, non è stato squalificato il bolognese Cresci, che è stato invece solo ammonito e diffidato per avere tenuto condotta scorretta nei confronti del centravanti della Lazio Chinaglia. Il veronese Mascalaito, oltre alla squalifica per una giornata, ha anche subito una multa di trentamila lire per intervento falloso nei confronti [redacted] centravanti juventino Anastasi e per atto di protesta verso una decisione arbitrale. Ammoniti e diffidati sono stati anche Facchinello del Torino, Benetti [redacted]pdoria e Roversi [redacted] Bologna.

[redacted] serie B, Montanari è stato squalificato per tre giornate per aver colpito un av[redacted]

Davide Messina

Il Vicenza ricorre

Vicenza, [redacted] gennaio.

Le sanzioni della Lega [redacted] state accolte a Vicenza con vivo disappunto e con un senso di spia[redacted] sorpresa. Non tanto per le quattro dom[redacted]iche [redacted] a Cinesinho quanto per i due [redacted] di squalifica del campo: Cinesinho, infatti, era recidivo ed una punizione piuttosto pesante la si poteva anche aspettare; per il campo, invece, si sperava che 15 anni di permanenza in serie A senza mai un incidente servissero ad indurre i giudici ad esaminare con una certa clemenza.

La società biancorossa presenterà ricorso. Se la squalifica del campo dovesse venire confermata, il Lanerossi si vedrebbe costretto a giocar fuori casa per ben cinque giornate: infatti ha in calendario per domenica il Palermo in casa, poi la Fiorentina a Firenze, quindi [redacted] Bari in casa e la Juventus ed [redacted] Verona [redacted]trambe in trasferta. Tenendo conto della interruzione per la gara internazionale degli azzurri contro la Spagna, i [redacted] tornerebbero [redacted] fronte al loro pubblico [redacted] soltanto [redacted] di marzo, in occasione di Lanerossi-Lazio.

E' successo ieri a Roma

Grucce contro un guardalinee



Roma. L'invalido-tifoso mentre agita le sue grucce (Tel.)

Roma, 21 gennaio.

Movimentato episodio al «Flaminio» di Roma, durante Roma-Ternana [redacted] torneo De Martino. A dieci minuti dalla fine, al terzo — contestato — gol [redacted]lla Ternana (i giallorossi erano a quota zero) un giovane invalido ha lanciato una gruccia contro [redacted] dei guardalinee. Ha fallito bersaglio, ed ha ripetuto il gesto con la seconda gruccia, colpendo il guardalinee ad una gamba e producendogli una contusione.

L'invalido autore della protesta non è nuovo a clamorose [redacted]ni di [redacted] anche di carattere non sportivo. Già in passato la società romanista lo ha fatto diffidare dalla polizia. Quando la Roma gioca in casa il giovane usa fasciarsi il corpo con un drappo giallorosso, mettendosi in evidenza per le [redacted] proteste.

Israele non è [redacted] "Corea,,

(g. b.) Possiamo star tranquilli, in Messico non ci sarà una nuova Corea. Qua e là, allorché la sorte decise la composizione dei gironi finali del «mondiali» era affiorato il dubbio; l'estrazione aveva affiancato all'Italia, l'Uruguay, la Svezia e l'Israele, [redacted] se i primi due avversari, dal più al meno, erano ben conosciuti, l'Israele rappresentava una specie di compagine-rebus. D'accordo, non doveva possedere la forza dello squadrone, però il ricordo della disavventura co[redacted] aleggiava fastidioso per l'aria. La storia, insomma, di chi una volta s'è bruciato con l'acqua calda [redacted] — dopo — anche l'acqua fredda gli fa paura.

Uno sgambetto a sorpresa? Pare proprio che nulla ci sia da temere, l'Israele — in casa — è sceso in campo in due incontri con la Romania «olimpica» ed è stato sconfitto in entrambe le occasioni (per 0 a 1 e per 1 a 2) con una tale povertà di gioco da [redacted] i tifosi [redacted] sonorissimi fischi.

Tutto può succedere, anche che la Nazionale d'Israele riesca a migliorare da adesso ai giorni del Messico. Non tanto, però, da rappresentare un pericolo vero, così [redacted] sfoggiare l'imprevista ed imprevedibile grinta messa in atto [redacted] Corea ai nostri danni. Niente [redacted] insomma, nessun Pak Doo Ik all'orizzonte. Toccando ferro, naturalmente.

Al «trainer» del Bologna basterebbe [redacted] perdere

Fabbri: "Il centrocampo della Juventus fa paura,,

I rossoblù domenica al completo: torna in squadra Scala

(Dal nostro corrispondente) Bologna, 21 gennaio.

Edmondo Fabbri, poco più di due mesi or sono, espresse questo giudizio sulla Juventus: *«E' una squadra con individualità di grande valore, che tuttavia dovrà impiegare un po' di tempo prima di trovare l'equilibrio. Magari nel prossimo campionato sarà una compagine da scudetto».*

La Juventus ha infilato un'impressionante serie di vittorie, si è riportata in zona-primato. Fabbri ha avuto anche occasione di affrontarla, pr[redacted] una settimana fa in Coppa Italia, quando il Bologna strappò un pareggio. E' cambiata l'opinione del tecnico rossoblù? *«E' cambiata — risponde Fabbri —, ma la ragione c'è: l'innesto di Cuccureddu [redacted] l'adozione [redacted] un particolare modulo di gioco hanno accelerato quel processo di amalgama e di sviluppo che io prevedevo più lento. La Juventus fa ora perno [redacted] un [redacted] Sol di cui tutti conoscono [redacted] valore. Lo spagnolo ha al fianco due "motorini" come Cuccureddu e Furino, che rispondono ai suoi inviti mettendo in movimento un bellissimo ingranaggio che può contare su due organizzatori di classe come Haller e Vieri e su un attaccante del calibro di Anastasi. Ora la Juventus è davvero una squadra da scudetto perché ha trovato un perfetto equilibrio. Del resto, otto vittorie consecutive si spiegano da sole: è evidente che non si può parlare di fatti occasionali. Il centrocampo dei bianconeri fa davvero paura».*

Domenica prossima la Juventus sarà [redacted] a Bologna. Sarebbe soddisfatto l'allenatore rossoblù [redacted] ripetere il risultato di mercoledì scorso a Torino? *«Voi mi conoscete — dice [redacted] tecnico — [redacted] sapete che [redacted] sono abituato a sbilanciarmi: l'altra settimana mi azzardai ad affermare che a Roma avremmo vinto ed invece siamo stati sconfitti. Ho sempre dichiarato che è importante non restare fermi in classifica: con i pareggi si va avanti, dunque traete voi le conclusioni. Noi abbiamo perduto partite che sarebbe stato necessario pareggiare. Se riusciremo a vincere con gli squadroni incontri che ci accontenteremmo di non perdere, sarebbe molto bello. Ma [redacted] illudiamoci troppo: il Bologna [redacted] sola grande necessità, quella di non perdere punti».*

I rossoblù dovrebbero affrontare la Juve al completo: è previsto [redacted] rientro di Scala.

Enzo Masi

Fabbri, a sinistra, e Rabitti, due trainers domenica [redacted] fronte

Rabitti ottimista a metà

"Contro gli squadroni il Bologna si esalta,,

Rabitti fino a due mesi e mezzo fa era l'allenatore in seconda di [redacted] squadra in crisi, caduta nelle posizioni di coda della classifica; adesso è uno dei tecnici [redacted] popolari d'Italia, guida l'unica formazione ancora [redacted] grado contendere lo scudetto al Cagliari. Salvo fatti clamorosi, [redacted] mai tocca soltanto a lui, e Rabitti [redacted] sua Juventus cer[redacted] di salvare l'interesse del campionato. Ma è un ruolo che il trainer bianconero non accetta volentieri: *«Non sono un "mago" — dice —, non penso allo scudetto e non voglio che i miei giocatori parlino di vittoria finale. Sono discorsi che possono distrarre, ed [redacted] pretendo da [redacted] la massima concentrazione».*

Domenica prossima il Cagliari ospita il Brescia, un avversario «facile»; la Juve invece va a Bologna, opposta a una squadra decisa a riscattare [redacted] le «grandi» [redacted] deludente campionato: se i bianconeri dovessero perdere, insomma, lo scudetto sarebbe ormai dei Cagliari almeno all'ottanta per [redacted]. Ma Rabitti non vuol sentir parlare di partite [redacted] *«Mancano tredici giornate alla fine del torneo — dice — e tutto può [redacted]dere. Subito dopo una partita, io penso immediatamente a quella successiva, senza guardare più lontano e senza preoccuparmi delle difficoltà che incontrano le rivali. E' il mio sistema, [redacted] finora ha funzionato».*

Ha funzionato molto bene: [redacted]to vittorie consecutive, il secondo posto [redacted] classifica alle spalle del Cagliari. Una serie magnifica, [redacted] potrebbe continuare ancora. Ma Rabitti teme molto la trasferta di Bologna, ed è logico: *«E' una squadra di classe — dice — una squadra impostata bene e guidata da un allenatore [redacted] gamba. Finora gli emiliani hanno avuto poca fortuna, hanno perso molti punti che avrebbero dovuto perdere. Ma contro le "grandi", il Bologna difficilmente delude. Basta pensare a cosa è successo recentemente all'Inter: i rossoblù non piacevano da circa tre mesi, sono tornati al successo proprio contro lo squadrone di Herbert, disputando una delle loro migliori partite stagionali. Contro una formazione del genere, la [redacted]rie d'oro della Juve potrebbe continuare, ma potrebbe anche interrompersi, senza per questo [redacted] gridare allo scandalo. Mi sembra assurdo, quindi, fare previsioni a tredici giornate dalla fine del torneo».*

[redacted] fama non ha cambiato Rabitti, e neppure è bastata a cambiarlo l'enorme responsabilità cui è stato chiamato. Se gli [redacted] chiede [redacted] sono le cause della riscossa juventina, allarga le braccia e risponde: *«Prima o poi i bianconeri dovevano per forza rendere di più: gli elementi validi ci sono, la Juve ha un parco giocatori tra i migliori d'Italia. Adesso c'è più armonia, tutti giocano per [redacted] squadra, tutti sono in campo concentrati, con il morale alto. Il segreto è solo questo, semplice, non le pare?».* Già: per Rabitti il calcio è straordinariamente semplice.

Maurizio Caravella

[redacted] Juventus si è imposta ieri per 1-0 contro il [redacted] in un incontro valevole per il tor[redacted] giovanile De Martino: ha [redacted] la gara una rete di Bonaudi.

Il Trofeo Taittinger di [redacted] (slalom gigante maschile e femminile, internazionale) [redacted] svolgerà domenica [redacted] Braudi.

Il Napoli battuto dall'Ajax nei supplementari: 4 a 0

Gli azzurri eliminati [redacted] Coppa [redacted] Fiere - Vittoriosi per 1 a 0 a Napoli, ieri ad Amsterdam perdevano 0 a 1 dopo 90' - Dominati nella mezz'ora conclusiva

(Nostro servizio particolare) Amsterdam, [redacted] gennaio.

Il Napoli è stato eliminato dalla Coppa delle Fiere sul campo dell'Ajax di Amsterdam [redacted] fronte a 50 mila spettatori. La squadra italiana vittoriosa per 1 a 0 nella para [redacted] andata, stasera ha dato a lungo l'impressione di poter reggere agli scatenati rivali, incassando solo un goal (Swart al 31' del primo tempo) nei novanta minuti regolamentari.

Le due squadre si sono trovate così alla pari, con una rete ciascuna, al termine del doppio confronto e si sono resi necessari quindi i tempi supplementari, nei quali però gli italiani sono crollati accusando la fatica e le assenze di Zurlini, Altafini, Montefusco e di Hamrin, quest'ultimo bloccato in albergo ad Amsterdam da un attacco febbrile (quasi 40 gradi [redacted] temperatura). Con tre gol di Suremdonk, entrato in campo proprio per la mezz'ora suppletiva al posto [redacted] Van Dijk, l'Ajax ha finito per dominare, chiudendo [redacted] conte[redacted] di stasera in vantaggio per 4 a 0, ed [redacted] confronto compl[redacted]ivo per 4 a 1.

La stanchezza e le assenze [redacted] alcuni titolari, come [redacted] detto, sono stati gli elementi decisivi a s[redacted] del Napoli i cui atleti, pur quando hanno avuto fiato ed energie (con il portiere Zoff in evidenza) non hanno sfigurato contro gli olandesi, fra i quali il prestigioso Cruijff ha avuto motivi particolari per impegnarsi [redacted] fondo di fronte ai suoi tifosi.

Il giocatore, infatti, vuole lasciare l'Ajax. Il famoso centravanti-capellone ha paura di concludere la carriera di calciatore senza avere guadagnato abbastanza per vivere poi in completa agiatezza. L'Ajax lo paga bene — circa 50 milioni di lire l'anno — ma non tanto da garantirgli un avvenire tranquillo. Questo sostiene il giocatore che da cinque anni è legato alla società biancorossa, il cui presidente è un ricco commerciante di elettrodomestici, il sig[redacted] Van Praag.

Cruijff vorrebbe andare al Barcellona. L'ex general manager dell'Ajax, Vic Buckingham, attualmente alle dipendenze della squadra spagnola, [redacted] invitato più volte a trasferirsi in Spagna. Cruijff — che ha 23 anni ed è figlio [redacted] un venditore di frutta e di una lavandaia — è legato all'Ajax da un regolare [redacted] tratto sino alla fine della prossima stagione '70-'71, [redacted] l'Ajax lo lascerebbe libero anche a conclusione di questa annata se una qualunque società richiedesse il centravanti, pagando una determinata cifra che per il momento non si [redacted].

A questa decisione è pervenuto ieri sera il consiglio direttivo dell'Ajax dopo che Cruijff — rischiando di [redacted]re esclusa dalla formazione per la partita contro il Napoli — aveva assunto un atteggiamento polemico nei confronti della [redacted] società, probabilmente perché attratto dalle offerte spagnole. Proprio per questa situazione, l'atleta ha voluto impegnarsi [redacted] fondo per dimostrare che, comunque vadano le [redacted], sino a quando resterà all'Ajax farà in pieno il suo dovere.

a. c.

Ajax: Bals; Suurbier, Hulshoff; Vasovic, Krol, Rijnders; Muehren, Swart, Cruijff, Van Dijk (Surendonk) Keizer.

Napoli: Zoff; Nardin, Vianello (Improta), Panzanato, Pogliana, Juliano; Monticolo, Bianchi, Basdaves, (Canzi), Manservisi, Barison.

Arbitro: Gloeckner.

Il pugile Pereira fermato dai medici

[redacted]ilano, 21 gennaio.

Il negro brasiliano Garibaldi Costa Pereira non potrà incontrare l'ex campione d'Europa dei pesi welters Carmelo Bossi, nella riunione prevista per venerdì sera al Palazzetto-Lido di Milano. Il pugile sud-americano, sottoposto ad un completo controllo sanitario secondo le nuove disposizioni impartite [redacted] Federboxe, è stato fermato dai medici, che [redacted] lo hanno autorizzato a salire sul ring.

Non si conosce il [redacted] di questa decisione, per conseguenza della quale la riunione milanese, privata dell'incontro-clou, quasi certamente sarà [redacted].

TRE PAREGGI NEI RECUPERI DI [redacted] C

L'Alessandria anche a Legnano prosegue la serie positiva: 0 a 0

I grigi controllano con autorità l'aggressiva squadra lombarda - Nonostante [redacted] freddo, 4 mila spettatori

(Dal nostro inviato speciale) Legnano, [redacted] gennaio.

Continua la marcia della «nuova» Alessandria [redacted] le prime posizioni [redacted] classifica. Dopo avere vinto a Padova, i grigi di Manente hanno ottenuto un meritato pareggio a Legnano nel[redacted] ora si apprestano a disputare tre gare davanti al proprio pubblico: [redacted] prossima contro il Lecco quindi, nella settimana successiva, mercoledì contro il Venezia (recupero), poi contro il Derthona nella prima giornata di ritorno della serie C.

Manente si era prefisso di ottenere tre punti da queste due [redacted]te: l'obiettivo è stato colto in pieno. La squadra alessandrina contro [redacted] Legnano fermamente deciso a vincere e che ha impresso al gioco un ritmo velocissimo, quasi ubriacante, si è difesa con autorità controllando il centrocampo e portandosi sovente in zona [redacted] tiro: Moriggi ha avuto soltanto una palla non facile da controllare, Castellazzi si è salvato per [redacted] deviando il pallone in calcio d'angolo. Le occasioni, dunque, parlano a favore dell'Alessandria confermatasi compagine in grado di risalire la classifica e di ottenere buoni risultati soprattutto se potrà giocare su terreni dal fondo più regolare.

Su un campo come quello lombardo formato da una spanna di segatura, alcuni giocatori grigi — Villa ad esempio — si sono trovati a disagio non potendo sfruttare appieno le loro caratteristiche basate sullo scatto, sul passaggi corti, smarcanti. L'Alessandria pertanto ha badato a contenere gli assalti dei lilla (come al solito bravissimi Piacentini e Colombo, discreto Marella) pronta a lanciarsi in contropiede con Di Giovanni, Bagatti e Chinellato. Quest'ultimo ha sferrato i due tiri più pericolosi dell'incontro: il primo è uscito [redacted]do la traversa [redacted] Castellazzi [redacted] causa, il secondo è stato deviato in angolo [redacted] difficoltà dal portiere.

Manente ha imposto una [redacted]ca accorta ma efficace: due punte, Villa e [redacted] (sempre ammirevole l'ala per impegno e continuità), due mezze punte (Bagatti e Di Giovanni) [redacted] Chinellato [redacted] Magri [redacted] loro spalle per sorreggere l'impalcatura. La palla [redacted] centrocampo [redacted] questi [redacted] gira bene, nascono le azioni che Di Giovanni «accompagna» [redacted] la rete avversaria pronto a lanciare ora Villa ora Dori. Peccato che l'ex laziale sia dovuto [redacted] all'inizio [redacted] ripresa per un infortunio: Berta l'ha sostituito ma da peso leggero qual è [redacted] poteva esibirsi con la stessa efficacia.

Un'Alessandria, dunque, più matura rispetto a quella del passato: Bagatti dà [redacted] giusto equilibrio fra centrocampo [redacted] attacco, Di Giovanni si è appesantito nel [redacted] migliorato in [redacted] astuzia, ogni volta che ha la palla [redacted] piede può nascere l'azione da gol. Il valore della difesa grigia era già noto anche se il libero continua a giocare per proprio conto; Moriggi, infine, [redacted] sta riconfermando il portiere sicuro [redacted] della scorsa stagione.

Il Legnano tornava da una serie di ottimi risultati fra cui il clamoroso *exploit* di Trieste: domenica scorsa, peraltro, la squadra di Facchini si era fatta strappare un prezioso punto al «Pisacane» dalla [redacted] per [redacted] avvertiva la [redacted] al successo pieno. Sugli spalti, 4000 tifosi nonostante la giornata [redacted] freddissima [redacted] anche gli alessandrini) hanno dato continuamente la carica all'undici lilla — ben diretto da Proietti — che ha impiegato, vanamente, tutte le sue [redacted] nell'impresa di superare i piemontesi.

L'Alessandria, dunque, ha superato i due primi, difficili, [redacted] esterni: ora è chiamata alle tre gare [redacted] vincendo [redacted] quali (basterebbero anche cinque punti) confermerebbe di meritare un posto nella pattuglia delle squadre che lottano per la promozione.

Giorgio Gandolfi

Legnano: Castellazzi; Talarini, Malgrati; Frosio, Lesca, Lam..ni; Barbazza, Bosoni, Ulivieri, Proietti, Brenna (dal 63' Mungitori); 12° Cugola.

Alessandria: Moriggi; Piacentini, Legnaro; Marella, Colombo, Chinellato; Bagatti, Magri, Villa, Di Giovanni (dal [redacted]' Berta), Dori; 12° Binelli.

Arbitro: Ciulli, di Roma.

Il Derthona raggiunge la Pro Patria all'83': 1-1

(Dal nostro corrispondente) Tortona, 21 gennaio.

(p. p.) Dopo un disperato, lun[redacted]ssimo inseguimento, il Derthona ha raggiunto la Pro Patria quasi al termine dell'incontro con un gol segnato da Cella, che deviava di testa un perfetto cross di Zunino. In svantaggio sin dai primi minuti, causa una «papera» collettiva della difesa, che Verdelli sfruttava a dovere, i tortonesi hanno c[redacted]ato per la maggior parte della gara contro il muro difensivo innalzato dai lombardi, che a volte si trovavano in dieci [redacted] loro area. Ne usciva [redacted] gioco confuso, approssimativo, dove ad avere la meglio, pur con molti ostacoli, era la squadra che [redacted] difendeva. Poi, quando [redacted] speranze stavano esaurendosi, ecco il [redacted] del pareggio [redacted] partita che avrebbe dovuto essere [redacted] del riscatto [redacted] che invece [redacted] costretto i tortonesi a segnare ancora il passo.

Sceso [redacted] campo in una formazione forzatamente rimaneggiata (mancavano Gastaldi, Barciocco e Angeli), il [redacted] si è [redacted]bito avventato contro la porta difesa [redacted] Fattori. Due tiri di Cella [redacted] di Cogliandro sono usciti di poco a lato, [redacted] il gol [redacted] sem[redacted]: Oliva crossava in [redacted] sbagliavano prima Zunino e poi Goria cosicché Verdelli infilava Profumo. Poi la lunga rincorsa.

Derthona: Profumo; Muratori, Romanini; Goria, Ghisoni, Vignolo; Zunino, Celli, Cogliandro (dal 20' del secondo tempo Moro), Cattola, Cella.

Pro Patria: Fattori; Mischis, Croci; Frigerio, Taglioretti, Aspesi; Oliva, Gambuzza, Dotti, Verdelli, Turini, 12° Anelli, 13° Ferogo.

Arbitro: Scolari di Verona.

La Solbiatese è stata costretta al pareggio sul proprio campo dal Seregno (1-1) al termine di una gara equilibrata. Segnava nel primo tempo [redacted] 4' Castiglioni per i locali, pareggiava nella ripresa al 29' Cappelletti.

Serie C: risultati di ieri e classifica aggiornata

RISULTATI dei ricuperi di ieri: Legnano - Alessandria 0-0; Solbiatese-Seregno 1-1; Derthona-Pro Patria 1-1.

CLASSIFICA aggiornata: Novara p. 24; Treviso e Rovereto 23; Lecco, Solbiatese e Seregno 22; Triestina 20; Legnano ed Alessandria 19; Cottomarina 18; Monfalcone 17; Udinese 16; Biellese 15; Trevigliese e Derthona 14; Verbania 12; Venezia e Padova 11; Marzotto 11; Pro Patria 10.

OGGI, sempre per il girone A di serie C, si disputerà un altro recupero: Trevigliese - Triestina (arbitro Crista).

Pro Patria, Triestina, Venezia e Trevigliese hanno disputato due partite [redacted] meno; Legnano, Alessandria, Biellese, Udinese, Verbania e Padova una in meno.

A Schranz, Grimod e Pala la "staffetta,, degli alpini

Spettacolare la gara di ieri al Sestriere: i concorrenti sono partiti con tute bianche e mitra a tracolla - Oggi [redacted] prove [redacted] discesa per ufficiali e sottufficiali

(Dal nostro corrispondente) Sestriere, 21 gennaio.

(c. m.) [redacted] disputata stamane al Sestriere una gara di [redacted] fetta alpina [redacted] per il trofeo «Gen. Vittorio Emanuele Rossi». I primi 1[redacted] che hanno percorso i dieci chilometri di piano, hanno preso il via alle 10. Una partenza spettacolare: erano in tuta bianca, col mitra a tracolla, [redacted] sci normali e [redacted] attacchi [redacted] vecchio tipo.

Il successo [redacted] stato conquistato [redacted], Grimod e Pala, che si sono imposti su Mayrhofer, Kirchler e Schmalz con un distacco di 1'27". Domani si svolgeranno le gare di discesa riservate agli ufficiali e sottufficiali.

Ecco la classifica: 1. IV Reggimento artiglieria alpina in un'ora 20'01"; 2. VI Reggimento artiglieria alpina a 1'27"; 3. III Reggimento da montagna a 5'18"; 4. I Reggimento da montagna a 7'04"; 5. Compagnia alpina paracadutisti a 8'34"; 6. VII Reggimento alpino a 8'35".

Slalom a Kranjska Gora

Giovanoli trionfa anche in Jugoslavia

Kranjska Gora, 21 gennaio.

Lo svizzero Dumeng Giovanoli dopo la vittoria nell'Hahnenkamm a Kitzbuehel [redacted] riportato oggi [redacted] nuovo successo nello slalom gigante maschile di Kranjska Gora (Jugoslavia), valevole per la Coppa Vitrano. Secondo si è classificato il francese Russel, [redacted] rivale dell'azzurro Thoeni, davanti al connazionale Mauduit. Felice De Nicolò, il primo degli italiani, [redacted] piazzato quattordicesimo.

[redacted] 1) Dumeng Giovanoli (Svi) 3'16"54; 2) Russel (Fr) 3'17"41; 3) [redacted] (id.) 3'18"60; 4) [redacted] (Svi) 3'19"03; 5) Jakob Tischauser (id.) 3'19"53; 14) Felice [redacted] Nicolò 3'21"70; 15) Eberardo Schmalzl 3'21"86.

Per gli incidenti [redacted] domenica

Due turni di squalifica al campo dell'Aosta

(Dal nostro corrispondente) Firenze, 21 gennaio.

Il giudice sportivo della Lega semiprofessionisti ha squalificato sino al 3? gennaio l'allenatore [redacted] Brindisi, Vinicio (l'ex giocatore del Napoli) e del [redacted] proteste verso [redacted] guardalinee. La stessa sentenza è [redacted] nei confronti del trainer Maz[redacted] (Del Duca) e Seghedoni (Internapoli); tra i giocatori squalificati, Pusaro (Cosenza) [redacted] due giornate, Giordan (Entella), Salvato (Crotone) e Dettori (Tor[redacted] per un turno.

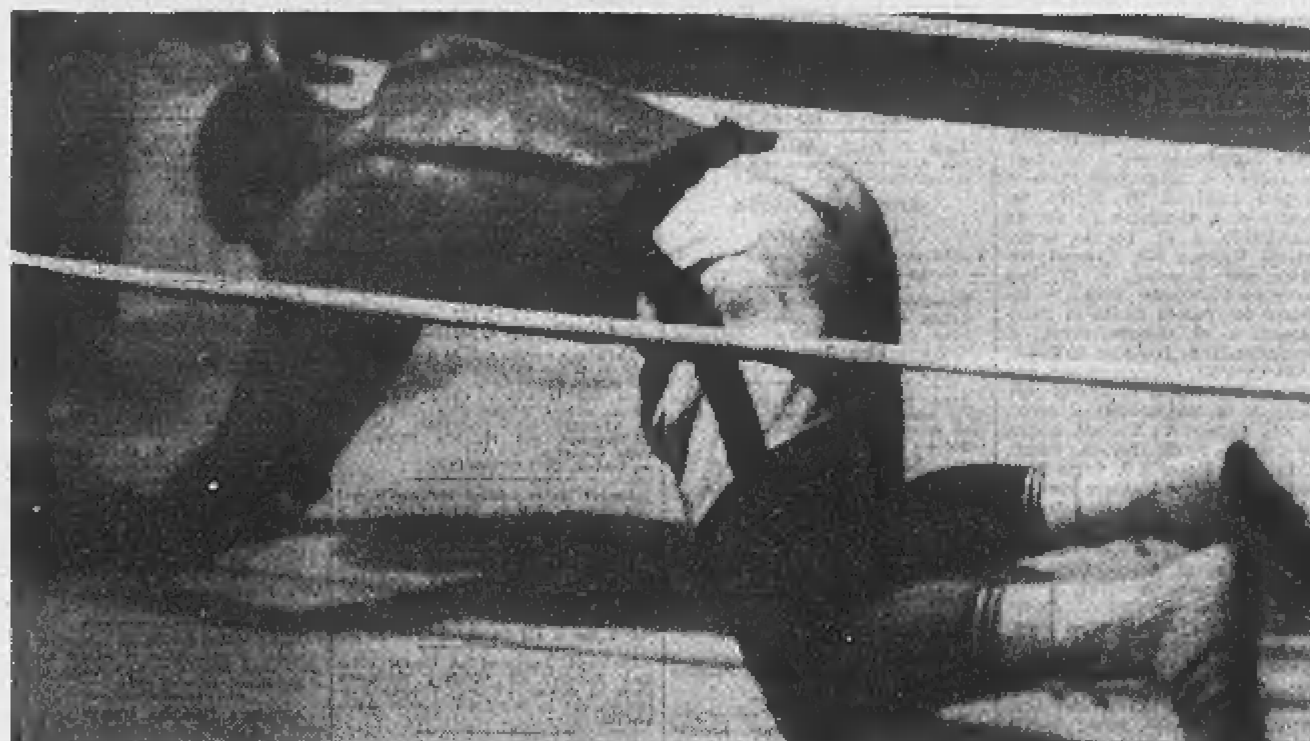
In serie D, il giudice sportivo ha squalificato il campo dell'Aosta per due giornate in seguito agli incidenti verificatisi al termine della gara con il Borgomanero: il neroverde [redacted] punito per [redacted] giornate mentre Barlatti è stato ammonito con diffida.

Il dispositivo della [redacted] precisa [redacted] l'arbit[redacted] è stato fatto oggetto di lancio di palle di neve mentre al termine della gara alcuni tifosi lanciarono sassi contro le finestre degli spogliatoi del direttore [redacted] gara senza provocare danni a persone. Gli incidenti più gravi, comunque, furono quelli all'uscita dallo [redacted]dio quando l'arbitro [redacted] colpito alla [redacted] ed alla spalla [redacted] palla [redacted] neve; inoltre mentre saliva su una vettura, fu colpito [redacted] alcuni calci ad una gamba.

La partita Alassio-Rapallo verrà giocata sul [redacted]po neutro di Finale Ligure (28 gennaio); tra i giocatori squalificati [redacted] Bellonio della Sestrese per due turni; tra gli ammoniti Vaslini (Ivrea), Chiarando (Casale), Bastoni (Canelli), Salvini (Sestrese).

Il match "al computer,, tra Marciano e Clay frutterà un incasso superiore ai tre miliardi

Queste le previsioni dei produttori del film, presentato in 850 cinema americani - Segreto fino a ieri l'esito del match, combattuto nell'agosto scorso su copione stabilito dal computer - Alla 13ª ripresa Cassius è andato k.o. sotto i colpi dell'ex campione del mondo, scomparso il 1° settembre scorso (a soli 46 anni) - Verso un incontro «elettronico» fra Robinson e Benvenuti?



New York. Cassius Clay finisce al tappeto sotto i pugni di Marciano nel film del match «inventato» dal computer. A destra, l'arbitro alza il braccio al vincitore (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)
New York, 21 gennaio.

Il «computer» ha deciso che Rocky Marciano è il più forte peso massimo di tutti i tempi. Il fuoriclasse italo-americano, morto — come è noto — il 1° settembre scorso in un incidente aereo, ha vinto il "match" contro Cassius Clay, «inventato» da un elaboratore elettronico, mettendo clamorosamente k.o. l'avversario alla tredicesima ripresa, con un destro che ha lasciato il negro al tappeto per ben 57 secondi.

Il film costruito in base ai dati forniti dal «computer» (il «National Cash Register 315») è stato proiettato ieri sera (questa notte alle 3, secondo l'ora italiana) in 850 cinematografi degli Stati Uniti e del Canada.

Il prezzo del biglietto d'ingresso per i cinema americani che proiettavano la sfida «simulata» tra Rocky e Cassius, era di cinque dollari, poco più di tremila lire. Dai primi calcoli approssimativi si ritiene che, indipendentemente dalla sua fantascientifica interpretazione di un fatto impossibile, la sfida Marciano-Clay sarà un colossale affare per l'impresario di Miami Murray Woroner, l'uomo che ha avuto l'idea del "match" elettronico. Il film, si crede, sarà visto nel mondo da almeno cento milioni di persone, ed il suo incasso potrebbe sfiorare i cinque milioni di dollari, circa tre miliardi di lire italiane.

Tanto è vero che, incoraggiato da queste previsioni, Woroner sta già preparando i piani per un altro incontro simulato tra Ray «Sugar» Robinson e Nino Benvenuti.

Murray Woroner aveva già fatto ricorso al calcolatore elettronico, un anno e mezzo fa, per allestire un torneo fra i migliori pesi massimi di tutti i tempi, i cui quindici combattimenti erano stati diffusi dalle principali reti radiofoniche americane. Aveva vinto Marciano, battendo in finale Jack Dempsey per k.o. alla tredicesima ripresa.

Elaborando i dati forniti da diverse centinaia di giornalisti, pugili, *managers*, il «computer» ha costruito un "match" ideale tra i due grandi pesi massimi. E nell'agosto scorso, un mese prima della sua morte, Rocky ha recitato con Clay, davanti alle telecamere in un piccolo studio di Miami, un copione stabilito per entrambi dal lavoro del calcolatore elettronico. Né l'uno né l'altro sapevano il verdetto prestabilito dal «computer».

Per questo "match" di fantasia, Marciano ottenne una «borsa» di diecimila dollari (oltre sei milioni di lire) mentre a Clay fu garantito lo stesso guadagno, arricchito da una percentuale sugli introiti del film.

L'abilità dei protagonisti (e quella del regista e dell'operatore) ha fatto sì che le fasi del confronto apparissero abbastanza realistiche, a dispetto della finzione. L'elaboratore elettronico aveva previsto un «knock down» di Marciano, che in effetti è andato al tappeto nell'ottava ripresa. Al decimo round è andato a sua volta al tappeto Clay, che si è rialzato, è tornato a terra nella dodicesima ripresa ed è stato poi messo k. o. con un formidabile destro, a metà del tredicesimo round.

Cassius Clay, che ha assistito al film in un cinema di Filadelfia, così ha spiritosamente commentato l'avvenimento: «*Quando un avversario di 44 anni ti batte, vuol dire che è giunto il momento di abbandonare il ring*». Cassius ha aggiunto che questa è stata la sua ultima apparizione sul quadrato, essendo deciso a non combattere più.

Gordon Piggins

I commenti nel mondo: «Lontano dalla realtà»

Sullo strano ed irreale incontro fra Rocky Marciano e Cassius Clay abbiamo chiesto un parere ad alcuni personaggi della boxe italiana e straniera. Ecco le opinioni raccolte, tutte o quasi concordi nel ritenere il match elettronico un esperimento interessante ma ben poco aderente alla realtà.

Henry Cooper: «La realtà d'un incontro di boxe è assai diversa: semmai Marciano e Clay avessero potuto fronteggiarsi, avremmo assistito al più tremendo combattimento mai avvenuto sui rings. Ma se l'incontro fosse stato disputato davvero e se Clay si fosse tenuto, com'è nelle sue possibilità, fuori della portata di Marciano...».

Dante Canè: E' stata una cosa interessante perché mi ha consentito di vedere in azione un fuoriclasse come il povero Marciano. Io stimo molto anche Clay, ma credo che, se i due si fossero affrontati nella realtà, ovviamente nelle condizioni migliori, avrebbe vinto Marciano.

Fred Little: Non credo a questo «match» che non ha alcun rapporto con la realtà. Si può valutare con esattezza il valore di due pugili quando questi s'incontrano sul ring in un *match* regolare. Marciano e Clay, pur volendo considerare il loro passato e le loro caratteristiche, appartengono a due epoche diverse.

Pedro Adigue: Marciano era più forte di Clay. La mia impressione non scaturisce dal giudizio del computer che comunque ha dato il giusto risultato. Rocky sapeva bussare di forza. Clay avrebbe forse potuto vantare una maggiore mobilità. Ma si sarebbe certamente trovato in difficoltà contro la strapotenza del pugile italo-americano».

Carlo Duran: La boxe è uno sport duro, i cui protagonisti sono esseri umani che lottano e soffrono sul ring, non delle macchine. Non posso quindi giudicare il *match* tra Marciano e Clay se non come un esperimento, uno spettacolo insolito, [illegible] utile soprattutto per chi l'ha realizzato. Un buon guadagno per un impresario ricco di iniziativa, e basta. Nessuno può dire se è più forte Marciano o Clay ed il verdetto del «computer» vale soltanto come curiosità.

Cinque dollari per un sogno

Parlare di Rocky Marciano e di Cassius Clay, in termini di paragone, è come parlare di Coppi e di Merckx: un parallelo impossibile, tra due pugili che hanno appartenuto a due epoche diverse e che nessun miracolo dell'elettronica può riuscire ad avvicinare in misura sufficientemente aderente alla realtà. Non un «computer» ci sarebbe voluto, ma una «macchina del tempo» capace di togliere dalle spalle di Rocky quei vent'anni in più o di far indietreggiare Clay fino agli Anni Cinquanta, nel periodo dei grandi trionfi di Marciano.

Le discussioni sulla presunta superiorità di un campione del passato su uno del presente restano però attuali a tutte le latitudini. E' questo il gioco preferito degli appassionati dello sport: i tifosi di Coppi rivendicano la superiorità di Fausto su Merckx come quelli del Campionissimo, andando indietro nel tempo, idealizzavano la sfida tra Coppi e Binda. Così nella boxe: quando si è parlato, dopo il 1960, del nuovo fuoriclasse Cassius Clay, il pugile negro che, con la sua boxe tutta estro, agilità e velocità, aveva rivoluzionato l'idea tradizionale del peso massimo, il paragone con Rocky Marciano è uscito fuori naturale.

Rocky era, come stile, tutto l'opposto di Cassius: un'autentica macchina da pugni, un picchiatore dalla disumana resistenza fisica, dalla impostazione tecnica senz'altro sommaria, che marciava inesorabile sull'avversario con l'unico obiettivo di vederlo steso ai suoi piedi.

Quando Clay ridicolizzava i suoi avversari, muovendosi sul ring con la leggerezza e la velocità di un ballerino, erano in molti a chiedersi che cosa sarebbe successo se l'eleganza del fuoriclasse negro avesse dovuto opporsi alla forza bruta dell'italo-americano. Erano in molti, anzi, ad augurarsi che tra le nuove leve del pugilato mondiale maturasse un nuovo Marciano, capace di umiliare il tracotante Clay, campione autentico ma troppo pieno di sé, troppo invincibile, per riuscire simpatico alle masse.

Il sogno di molti, specialmente in America, era quello di vedere Cassius Clay k.o. Per vedere realizzato quello sogno impossibile, milioni di spettatori hanno pagato cinque dollari (poco più di tremila lire) il biglietto d'ingresso per uno dei tanti cinema che hanno proiettato la pellicola «inventata» da un calcolatore elettronico.

Il breve spezzone del «match fiction» trasmesso dalla nostra tv nel Telegiornale, ha permesso di intuire, sia pure con l'evidente freno della recita a copione, il diverso stile dei due fuoriclasse: l'eleganza e il dinamismo dei protagonisti e di far capire quanto elettrizzante sarebbe stato un match reale tra Cassius e Rocky. Purtroppo è soltanto un sogno da cinque dollari, per i tifosi della boxe, ed una realtà di milioni di dollari per l'impresario che ha avuto l'indovinatissima idea di approfittare dell'elettronica e puntare sul la curiosità degli sportivi.

Gianni Pignata

Rocky Marciano

Rocky Marciano era nato a Brockton (Massachusetts) il 1° settembre 1923 da genitori di origine abruzzese. Morì in un incidente aereo il 31 agosto 1969. Era diventato professionista nel 1947. Combatté sino al 1956, quando si ritirò imbattuto, ancora campione del mondo dei massimi. Sostenne 49 combattimenti: 49 vittorie, di cui 43 prima del limite. Disputò sette campionati del mondo, con questi risultati:

Jersey Joe Walcott, K. O. 13° round; Jersey Joe Walcott, K. O. 1° r.; Roland La Starza, K. O. 11° r.; Ezzard Charles, punti 15 r.; Ezzard Charles, K. O. 8° r.; Don Cockell, K. O. 9° r.; Archie Moore, K. O. 9° r.

Cassius Clay

Cassius Clay ha 28 anni, essendo nato a Louisville il 17 gennaio 1942. E' inattivo dal marzo 1967, essendogli stata ritirata la licenza di pugile professionista per renitenza alla leva.

Passato professionista dopo la vittoria nelle Olimpiadi romane del 1960, ha vinto tutti i 29 incontri disputati (23 per K. O.).

Clay ha sostenuto dieci combattimenti per il titolo mondiale dei pesi massimi:

Sonny Liston, K. O. 7° round; Sonny Liston, K. O. 1° r.; Floyd Patterson, K. O. 12° r.; George Chuvalo, punti 15 r.; Henry Cooper, K. O. 6° r.; Brian London, K. O. 3° r.; Karl Mildenberger, K. O. 12° r.; Cleveland Williams, K. O. 3° r.; Ernest Terrel, punti 15 r.; Zora Folley, K. O. 7° r.

SAPER GIOCARE

Da Altafini a Combin: i centravanti del Milan non hanno coraggio? Risponde Rocco - Lo sferisterio si farà a Torino e non in «cintura» (Comune permettendo) - Gli emigrati-calciatori di Sciaffusa

«Paron» Nereo difende Nestor

Torna a scriverci il signor Alfio Albano, torinese tifoso del Milan: «Povero Milan, è davvero ridotto male. La squadra che ha saputo conquistare il titolo di campione del mondo si ritrova ora, a distanza di pochi mesi, esclusa dal giro delle "grandi" del campionato italiano. E con la prospettiva di dover cambiare parecchie pedine per l'anno prossimo. Speriamo che almeno la campagna-acquisti sia più fortunata dell'ultima che ha portato in maglia rossonera il Fontana oggetto misterioso e il Combin-coniglio (più o meno alla Altafini). Personalmente sono rimasto assai deluso da Combin, un centravanti che ha grandi doti tecniche ed atletiche ma manca di coraggio, ha paura di entrare in area (dove in Italia, a differenza che in Francia, fa piuttosto caldo). Cosa aspetta Rocco a toglierlo di squadra? Non sarebbe meglio utilizzare Sormani centravanti o addirittura Prati? Capisco che la paura di Combin sia giustificabile con il trauma subito a Buenos Aires dove è stato brutalmente picchiato. Ma ormai è passato del tempo e non tutti i difensori italiani sono ...degli Aguirre Suarez. Dunque perché il Milan deve sopportare questo coniglio-Combin? Gradirei una risposta da Nereo Rocco».

— Nereo Rocco risponde: *«Il calcio è una materia assai opinabile ed anche i giudizi sul coraggio e sul temperamento dei singoli giocatori, se dati dall'esterno, rischiano di essere azzardati. I "conigli" del tipo di Altafini e Combin sono quelli che fanno le fortune di una squadra. Il Milan, con Altafini al centro dell'attacco, è stata la prima formazione italiana che abbia vinto il titolo di campione d'Europa. Quest'anno, con Combin al centro dell'attacco, il Milan ha vinto anche la Coppa Intercontinentale dei Campioni. E' facile accusare, ma io so che Combin, da quando è venuto al Milan, ha segnato ben 9 gol, dei quali 5 nelle coppe e 4 in campionato. Come posso escludere dalla squadra un simile giocatore?».*



Nestor Combin

Il pallone elastico in piazza d'Armi?

Un appassionato del pallone elastico scrive a «Saper Giocare»: «Vorrei ritornare sul problema dello sferisterio da costruire a Torino per continuare la tradizione pallonistica cittadina, tradizione interrotta con l'abbattimento del vecchio impianto di via Napione. Pare che ci siano grandi difficoltà per riuscire ad ottenere l'area necessaria per la costruzione: non sarebbe meglio, allora, cambiare programma e far sorgere il nuovo sferisterio in uno dei comuni della "cintura": dovrebbe essere più facile trovare un'Amministrazione che conceda il terreno e accontenti così il desiderio di tutti gli appassionati torinesi. Cosa ne pensa la Fipe?».

— Il cavalier Francesco Dezani, segretario della Federazione Italiana Pallone Elastico, risponde: *«La soluzione di far costruire il nuovo sferisterio nella "cintura" anziché in città non ci sembra valida. Le difficoltà per trovare l'area su cui edificare sarebbero le stesse, in più (ammesso che si riescano a reperire i fondi per fabbricare ad esempio a Vinovo o a Orbassano o a Grugliasco) ci troveremmo ad avere uno sferisterio lontano da Torino, difficile da raggiungere per i tifosi. Invece la Federazione si propone di riuscire ad avere lo sferisterio a Torino per farne un centro di riunione di tutti gli appassionati, dove si possa non solo assistere alle partite ma anche giocare a bocce, far quattro chiacchiere con gli amici. Una specie di circolo che quindi, per essere tale, dovrà essere facilmente raggiungibile da tutti i torinesi. Noi restiamo fedeli al progetto di costruire lo sferisterio in piazza d'Armi e abbiamo approntato ogni particolare. Ci manca solo la concessione del terreno da parte del Comune che noi abbiamo più volte sollecitato. Torino deve avere il nuovo sferisterio, sia per accontentare i numerosi tifosi, sia per consentire di giocare a tutti quegli atleti torinesi che ora devono trasferirsi nei vari centri della regione dove esistono campi e squadre. E noi insisteremo per mettere in pratica il nostro progetto».*

Hanno festeggiato i 20 anni del club

Lettera di un italiano all'estero. Ce la manda da Sciaffusa il signor Mulassa: «Sono un italiano emigrato da ventidue anni in Svizzera e precisamente a Sciaffusa. Qui, insieme con altri connazionali costretti a espatriare per cercar lavoro, ho dato vita ad un circolo polisportivo. Il 30 novembre scorso abbiamo festeggiato il 20° anniversario di fondazione della sezione calcio (il cui presidente è il signor Federico Bresciani) con una simpatica festa. Lo sport ci aiuta a sentirci uniti, vincere o perdere conta poco, quello che importa è battersi con coraggio, con quello spirito che ci deriva dal fatto di saperci tutti italiani, anche se lontano da casa. Ti scrivo perché ci terrei a far conoscere questa nostra iniziativa che anche dopo tanti anni continua a riscuotere successi e simpatizzanti. Carissimi saluti e auguri a tutti gli sportivi italiani».

Davide

Questa notte sul circuito di montagna si decide il Rallye

La Porsche in testa al "Montecarlo,,

Alle spalle di Waldegaard, che guida la classifica, l'Alpine Renault di Nicolas - Buone prove delle Lancia di Lampinen (5°) e Ballestrieri (7°) - Una dura selezione: arrivati 83 equipaggi su 156, oggi in gara i primi 60

(Dal nostro inviato speciale)
Montecarlo, 21 gennaio.

«L'unico pericolo per noi sono i francesi. Quando sono decisi a vincere, fanno anche più di quanto dovrebbero». Questa la frase più o meno sibillina (è chiaro il riferimento al famoso «affare dei proiettori», che costò la squalifica nel 1966 alle inglesi Mini Cooper a vantaggio della Citroën) con cui Rico Steinemann, direttore sportivo della Porsche, ha commentato stamane i risultati della Monaco-Vals les Bains-Chambéry-Monaco, seconda fase del Rallye.

Il percorso comune (2535 chilometri, 9 prove speciali, 27 ore di corsa su e giù per i monti) ha detto Porsche, anche se questo primo parziale successo non è completo come le battute iniziali avevano ieri fatto prevedere. Primo è Waldegaard, contadino svedese che — tiene a precisare — è un dilettante e non un professionista (forse perché con la Casa di Stoccarda non ha un contratto regolare, ma è pagato un tanto a corsa), seguito a 1'52" dal binomio francese Nicolas-Alpine Renault 1300 — ed ecco il motivo della battuta di Steinemann — a 1'54" e a 3' 18" da Larrousse e da Andersson, sulle altre 2 Porsche 911 S rallye, a 4'4" dal finlandese della Lancia Lampinen, sulla Fulvia 1600. Ancora, la classifica dei primi dieci equipaggi vede la Ford di Clark (6° a 4'28"), la Fulvia di Ballestrieri (a 5'19"), le Ford di Makinen e Piot (a 9'26" ed 11'8") e la Fulvia di Barbasio (a 11'9"). In totale, quindi, tre Porsche, tre Lancia, tre Ford e l'Alpine superstite.

E' chiaro che per la Porsche è una situazione invidiabile. Il tempo ha giocato a favore delle vetture tedesche, che hanno trovato strade asciutte, ove scatenare i loro 240 cavalli. E ci si chiede che cosa avrebbero realizzato se — per motivi di regolamento — la Federazione internazionale non avesse obbligato la Casa di Stoccarda a portare il peso delle 911 S da 840 a 960 chilogrammi: ora, i tre coupé viaggiano con centoventi chili di zavorra di piombo. Waldegaard ha vinto cinque prove di velocità e Andersson una, come Lampinen, Nicolas e Makinen. Ad Andersson s'è inceppato il motorino del tergicristallo, e per molti chilometri lo svedese ha dovuto guidare con le spazzole in funzione, cosa abbastanza fastidiosa. Un guaio di poco, però. Il vero, unico problema, è capitato nelle due prove speciali con un po' di neve e di ghiaccio, quelle di Saint Jean en Royans e di Le Sappel.

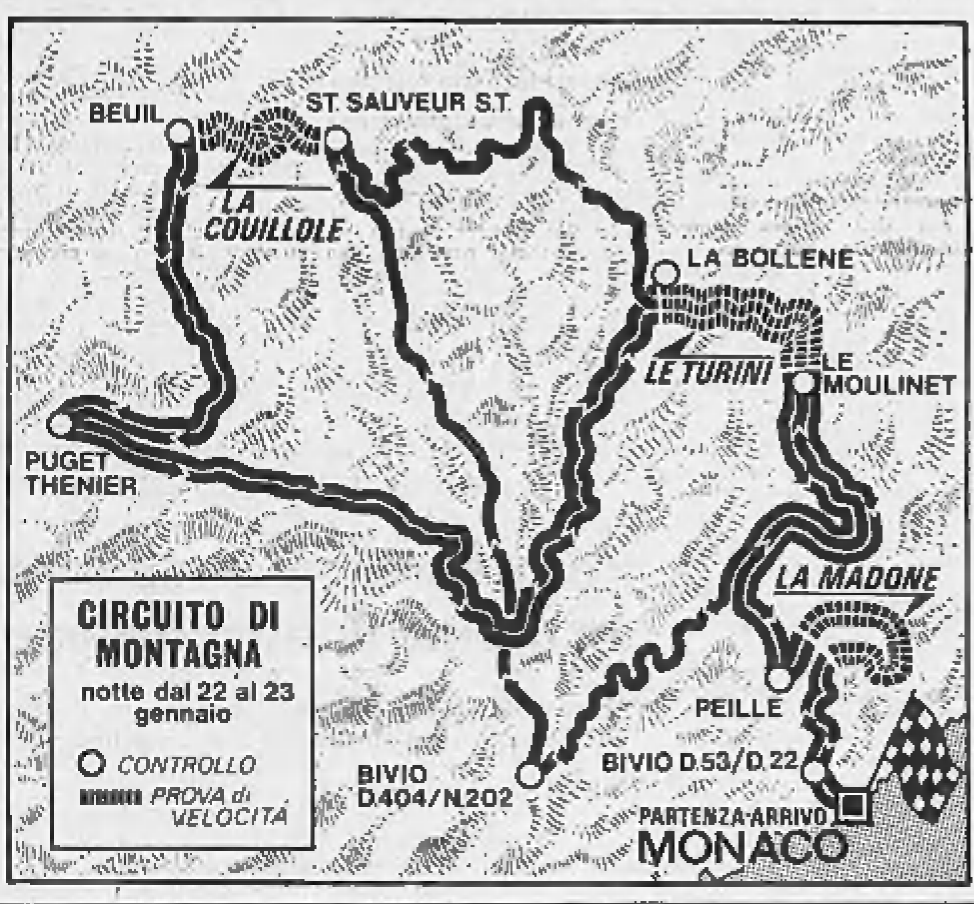
Ha spiegato Steinemann: *«I nostri tecnici hanno scelto quest'anno per il Rallye due soli tipi di chiodature. E' stato uno sbaglio, perché abbiamo pneumatici con pochi chiodi o con moltissimi. In quelle due prove sarebbe andata bene una via di mezzo, duecentocinquanta chiodi invece dei cinquecento alloggiati nelle gomme che abbiamo deciso di adoperare».*

Questo il tallone di Achille delle Porsche 911 S, macchine eccellenti, ma non mostri da fantascienza, che — chiodi o non chiodi — sulle strade innevate o ghiacciate non vanno con la stessa disinvoltura di sempre. Lampinen, Nicolas e il redivivo Makinen hanno dimostrato che si possono battere.

Con tutto ciò la gara non è ancora terminata. Nicolas impegnerà duramente Waldegaard e Larrousse nel circuito della montagna, in programma domani mattina, mentre Lampinen è ad un soffio da Andersson (appena 18"). E' un vero peccato che la Lancia abbia perso Kallstrom-Haggbom, Munari-Bernacchini e Fall-Wood, cioè gli equipaggi di punta: Kallstrom e Fall sono stati bloccati da noie al motore, Munari, autore di tempi notevolissimi nelle prove iniziali di velocità, è incappato in un «fuorigiri» prima dei pochi tratti coperti di neve, e quindi più favorevoli. *«Mi è saltata una marcia* — ha detto Sandro —, *avevo il piede premuto sull'acceleratore e il contagiri è salito a quota 9500».*

Secondo i primi dati ufficiosi (l'elaborazione delle classifiche, l'accertamento delle eventuali penalità e squalifiche è sempre una vicenda lunghissima, suscettibile di modificazioni all'ultimo momento) hanno concluso il percorso comune 83 equipaggi su 156. Fra essi, moltissimi gli italiani, da Trombotto (Fiat 124 Spider) a Ceccato, Sonda, Smania e Bisulli (tutti sulle Fiat 125 S del Gruppo 1, cioè normalissime vetture da turismo), a Pianta, che ha totalizzato un record personale: otto uscite di strada. Con ciò, il milanese, sulla sua Fulvia 1600, si trova attualmente al dodicesimo posto.

Michele Fenu



Il Rallye di Montecarlo è alla stretta finale. Questa sera, a partire dalle 18,30, i sessanta equipaggi meglio classificati cominceranno il circuito di montagna: 670 chilometri, con sette prove di velocità (per un totale di 153 chilometri). Il ritorno a Monaco è previsto per le 6,56 di domani mattina. Le strade sono in prevalenza asciutte, con tratti innevati o ghiacciati nei colli più alti. I concorrenti disputeranno le prove speciali in questo ordine di passaggi: prima prova, La Madone ore 19,01; seconda prova, Le Moulinet (con il Col de Turini) alle 20,13; terza prova, St-Sauveur (con il Col de La Couillole) ore 21,27; quarta prova, La Bollene (secondo passaggio sul Col de Turini) alle 23,58; quinta prova, St-Sauveur (secondo passaggio sul Col de La Couillole) ore 2,35 di domani; sesta prova, La Bollene-Moulinet (terzo passaggio sul Turini) ore 3,02; settima prova, La Madone (in direzione inversa al primo passaggio) ore 6,20.

I punti più interessanti del circuito della montagna sono il Col de Turini e il paese di St-Sauveur, quartier generale dei servizi di assistenza delle Case.

Al Col de Turini si arriva dall'Italia tramite questi due itinerari: Ventimiglia-Mentone-Col de Castillon-Sospel-Strada nazionale 566 fino a Le Moulinet; oppure: Colle di Tenda-Sospel-Strada nazionale 566. Da rilevare che il percorso Le Moulinet-Col de Turini-La Bollene è riservato alla gara.

Classifica provvisoria del Rallye di Montecarlo:

1. Waldegaard-Helmer, Porsche 911-S 2,2, in 3.15'46"; 2. Nicolas-Roure, Alpine Renault 1300, a 1'52"; 3. Larrousse-Gelin, Porsche 911 S 2,2, a 1'54"; 4. Andersson-Thorselius, Porsche 911 S 2,2, a 3'18"; 5. Lampinen-Davenport, Lancia Fulvia 1600 HF, a 4'04"; 6. Clark-Porter, Ford Escort 1600 TC, a 4'28"; 7. Ballestrieri-Audetto, Lancia Fulvia 1600 HF, a 5'19"; 8. Makinen-Liddon, Ford Escort 1600 TC, 9'26"; 9. Piot-Todt, Ford Escort 1600 TC, a 11'08"; 10. Barbasio-Mannucci, Lancia Fulvia 1600 HF, a 11'09".

Bocce: gli assi nella "33 ore,,

Sabato e domenica a Torino, sui campi del Mossetto - In gara, fra gli altri, Granaglia, Caudera, Baroetto, Benevene, Gremo, Bragaglia, Macocco e Andreoli - La «15 ore» di Pinerolo

Manca poco più di un mese all'inizio ufficiale della stagione boccistica (gara di apertura ad Alassio l'1 e il 2 marzo) e tutti i giocatori sono impegnati a ritrovare la forma migliore. C'è comunque da rilevare che la sosta invernale si è ridotta a ben poca cosa, perché nei molti bocciodromi del Piemonte si sono svolte di continuo competizioni ad alto livello: l'ultima, in ordine di tempo, è stata la «15 ore» disputatasi domenica sui campi del nuovo bocciodromo di Riva di Pinerolo con la partecipazione di sedici formazioni che annoveravano i più famosi giocatori di «A» del Piemonte (Suini, Baroetto, Benevene, Sinchetto, Granaglia, Aghem, Carbusso, Carrera, Selva, Botto, Paletto).

Gli spettatori si appassionano a questo tipo di gare e sono sempre numerosi: circa duemila persone hanno infatti gremito il bocciodromo del signor Berger. Perfetta l'organizzazione curata dal Commissariato Ubi di Pinerolo con l'ausilio degli arbitri Busin e Buzzoni. La prova è stata vinta da Mario Suini della Rivodorese che ha realizzato un «exploit» eccezionale: ha disputato tutti e 15 gli incontri perdendone due soli (l'ultimo, a vittoria certa, l'ha giocato deconcentrato). Alle spalle del giovane bocciatore novarese si sono piazzati Baroetto (Pianelli), Benevene (Rivodorese), e Sinchetto (Bocc. di Pinerolo).

Un'altra manifestazione che si preannuncia di grande interesse è in programma sabato e domenica sui campi del Mossetto in lungodora Agrigento 16: alle 15,30 di sabato scatta la «33 ore» a coppie. Dieci le formazioni in gara: i trenta giocatori partecipanti (Granaglia, Barcetto, Caudera; Benevene, Suini, Selva; Andreoli, Gremo, Pautasso; Cossiato, [illegible], Viale; Vignolo, Cavassa, Bolognese; Aghem, Zeppa, Vincenti; Bragaglia, Val, Grangetto, Benente, Camusso, Cadario; Botto, Botto, Dentone; Macocco, Morelli, Boaretto) sono garanzia di uno spettacolo ad alto livello. Benevene tenterà di ripetere il successo dello scorso anno a Ginevra in questa «maratona» boccistica che si concluderà domenica a mezzanotte.

Petrini in campo in Torino-Inter?

Scontato il rientro di Salvadore, la Juventus dovrebbe giocare domenica a Bologna nella seguente formazione: Tancredi, Salvadore, Furino; Roveta, Morini, Cuccureddu; Leonardi, Vieri, Anastasi, Del Sol ed Haller. Il tedesco accusa dei dolori intestinali, ma sarà regolarmente in campo. Stamane Rabitti collauderà la squadra da opporre agli emiliani contro una «mista» di riserve e ragazzi.

Anche i granata oggi si alleneranno in partita in vista della gara con l'Inter. Contro i nerazzurri, difficile il recupero di Poletti; possibile invece quello di Petrini, che ieri ha giocato nella «De Martino» a Cesena.

Notizie in breve

Hermes Ramirez ha corso i 100 metri in 10"1 nei campionati nazionali di Cuba all'Avana.

La discesa libera di St-Gervais è stata rinviata a causa d'un innalzamento della temperatura che ha reso le piste impercorribili.

Il cecoslovacco Jiri Raska, già vittorioso nella prova di salto di Chamonix, si è imposto anche nella seconda gara del Gran Premio delle Nazioni disputata a St-Moritz; l'azzurro Aimoni si è classificato al sesto posto.

La Lazio ha deciso di querelare il proprietario dell'albergo ai Parioli — dove abitualmente la squadra trascorreva i «ritiri» — che sabato scorso sfrattò la squadra biancoazzurra. La società calcistica non aveva saldato un conto di tre milioni e mezzo per cui l'albergatore le aveva intimato lo sfratto costringendo i giocatori a tarda sera a cercarne una nuova sistemazione.

Il calciatore Giordan dell'Entella Chiavari (serie C) è stato squalificato per una giornata.

I passi della Farnesina a Mosca

L'addetto consolare incontra gli italiani

L'istruttoria è già in corso, potrebbe durare quindici giorni - Gli sforzi della nostra ambasciata per evitare il processo

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 21 gennaio.

(e. c.) L'addetto consolare dell'ambasciata italiana a Mosca, Mario Scialoja, ha incontrato oggi alle 15 Teresa Marinuzzi e Valtenio Tacchi negli uffici della Procura della federazione russa. Entrambi lo hanno pregato di tranquillizzare le famiglie. Non hanno saputo dire in quale carcere sono detenuti. Il Tacchi, ha riferito l'addetto consolare, è parso molto tranquillo. La Marinuzzi un po' emozionata e stanca. I colloqui, separati, sono durati mezz'ora circa ciascuno alla presenza del giudice istruttore, una donna, e di un interprete.

I due giovani verranno probabilmente processati per la loro dimostrazione di sabato allo «Zum». E' già in corso l'istruttoria, che dovrebbe durare quindici giorni. Forse saranno accusati di «teppismo aggravato», secondo l'articolo 206, comma 2 del Codice penale della federazione russa. Esso concerne atti compiuti in resistenza alla forza pubblica, o *«con eccezionale cinismo e impudenza»*, punibili con pene fino a 5 anni.

Gli incontri tra i due giovani e il dottor Scialoja sono stati preparati stamane dai sovietici dopo la pubblica presa di posizione del ministero degli Esteri italiano a Roma. Fino a ieri sera, le richieste della nostra ambasciata di visitare gli arrestati in base alla prassi e alle convenzioni consolari erano state ignorate. Stamane, inoltre, l'incaricato d'affari *ad interim* Giulio Tamagnini (l'ambasciatore Sensi è assente per malattia) ha ottenuto un colloquio col viceministro degli Esteri sovietico Kozirev.

Il viceministro, ex ambasciatore a Roma, ha discusso con il dottor Tamagnini alcune importanti questioni, tra cui quella della Marinuzzi e del Tacchi. E' stato ricordato che, in passato, gli autori di manifestazioni del genere, ad esempio due inglesi e due scandinavi, furono espulsi e non processati. In questo caso, ha però detto Kozirev, della vicenda si occupa già la magistratura.

Interrogazioni dc, pli e msi

Il sen. Coppo risponde alla Camera sugli italiani

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 gennaio.

(g.fr.) Il sottosegretario agli Esteri, sen. Coppo, ha risposto stasera alla Camera alle interrogazioni urgenti presentate da deputati democristiani, liberali e missini sulla vicenda dei due giovani italiani arrestati a Mosca.

Coppo ha dichiarato che, subito dopo l'episodio, la nostra ambasciata a Mosca aveva compiuto un passo presso il ministero degli Esteri sovietico perché fosse consentito di prendere contatto con i due giovani arrestati e per chiarire la posizione dei due giornalisti italiani fermati con altri tredici colleghi stranieri all'interno del magazzino «Zum». I due giornalisti erano stati immediatamente rilasciati. Coppo ha quindi riferito che il nostro incaricato d'Affari a Mosca ha avuto oggi con il vice ministro degli Esteri Kozirev un colloquio definito «cordiale», nel corso del quale ha vivamente richiamato la sua attenzione *«sulla preoccupazione che l'episodio del fermo dei nostri giovani connazionali ha suscitato nel Paese e nel Parlamento»*.

Oggi è stato convocato alla Farnesina l'incaricato d'affari sovietico a Roma, al quale sono state espresse le preoccupazioni del governo per il prolungato fermo dei due giovani sottolineando che l'episodio *«può incidere sull'attuale favorevole fase dei rapporti italo-sovietici»*.

Missini e liberali si sono dichiarati insoddisfatti della risposta fornita dal governo e riserve sono state espresse anche dal democristiano Greggi, primo firmatario di una interrogazione sottoscritta da altri cinquanta deputati del suo gruppo.

Gli Ibo tornano a Owerri

Gli Ibo tornano a Owerri, l'ultima «capitale» del Biafra, da cui erano fuggiti sotto l'incalzare delle truppe federali nigeriane. Ciascuno porta con sé tutto ciò che ha salvato dalla guerra. A quest'uomo non sono rimasti che i due figli (Telefoto Associated Press)

Attentato dinamitardo "per posta" a Benevento

Una bomba al tritolo nel pacco spedito ad un impresario edile

L'ordigno ha funzionato solo in parte: ferito il destinatario, consigliere democristiano - La carica aveva la potenza per distruggere gran parte dell'edificio

(Nostro servizio particolare)
Benevento, 21 gennaio.

La famiglia del costruttore edile Antonio Bocchino, di 40 anni, consigliere provinciale democristiano, è sfuggita ad un grave attentato dinamitardo: l'ordigno inviatogli per posta a casa non è esploso con la potenza progettata dagli autori del criminale gesto e tutto si è risolto — per fortuna — senza gravi conseguenze.

Investito da una spaventosa vampata è rimasto soltanto l'ing. Antonio Bocchino che ha dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale cittadino e farsi medicare ustioni di primo grado diffuse alle mani ed al volto, nonché lesioni di lieve entità. Ha avuto bisogno delle cure dei sanitari anche la moglie Marisa Cammarota di 36 anni, al terzo mese di gravidanza, per un preoccupante choc emotivo. Allo scoppio la poveretta è svenuta ed ha stentato a lungo a riprendersi. E' rimasta del tutto illesa la piccola Stefania Bocchino, di 4 anni, figlia del costruttore, che al momento della deflagrazione era in un'altra stanza dell'appartamento.

Il pericoloso plico postale era stato consegnato stamane alla domestica della famiglia Bocchino dal portiere dello stabile di via Nicola Sala, il quarantatreenne Damiano Sipalli, che ogni mattina provvede alla distribuzione della corrispondenza ai condomini dello stabile. Secondo i primi accertamenti della polizia che ha recuperato la carta che avvolgeva la scatola contenente l'esplosivo, il plico era stato spedito tre giorni or sono dall'ufficio postale di Caserta a nome dell'ing. Antonio Romano, risultato inesistente.

La rudimentale bomba — realizzata con un candelotto di tritolo del peso di duecento grammi, che per fortuna non era innescato, con polvere nera e una resistenza elettrica azionata con una pila da 5 volt — aveva l'aspetto di una comune pubblicazione avvolta in una busta di carta gialla. Il sistema di accensione, per quanto ingegnoso, si è rivelato incapace a dar fuoco al candelotto di tritolo ed è stata una fortuna: una tremenda sciagura è stata così evitata. Nell'edificio di via Nicola Sala dove l'ing. Antonio Bocchino occupa un'appartamento di 4 stanze al secondo piano abitano anche altre dieci famiglie. Se l'ordigno fosse esploso in tutta la sua potenza gran parte dello stabile sarebbe saltato in aria con tragiche conseguenze.

Ora polizia e carabinieri indagano per identificare gli autori o l'autore del criminoso disegno. Da circa un mese la famiglia Bocchino era tempestata da lettere e telefonate minatorie con cui alcune persone tuttora rimaste sconosciute tentavano di estorcere la somma di 10 milioni di lire. Dapprima l'ing. Bocchino non aveva dato eccessivo peso alle minacce, ma quando erano divenute insistenti si era rivolto alla polizia cui aveva chiesto la protezione per la moglie e la figlioletta. **a. l.**

Confermati alla Camera i capi delle Commissioni

Roma, 21 gennaio.

Le commissioni permanenti della Camera hanno proceduto oggi alla ricostituzione dei loro uffici di presidenza.

Tutti i presidenti uscenti sono stati riconfermati: Bucciarelli Ducci (dc) alla commissione Affari Costituzionali; Corona (psi) alla Interni; Bucalossi (pri) alla Giustizia; Tremelloni (psu) al Bilancio; Mattarella (dc) alla Difesa; Romano (dc) alla Pubblica Istruzione; Baroni (dc) ai Lavori Pubblici, Guerrini (psi) ai Trasporti; Truzzi (dc) all'Agricoltura; Servadei (psi) all'Industria; Nullo Biagi (dc) al Lavoro e Graziosi (dc) all'Igiene e Sanità.

Il presidente della commissione Finanze e Tesoro Vicentini (dc) era stato eletto la scorsa settimana e stamane la commissione Affari Esteri aveva rieletto a proprio presidente Cariglia (psu). *(Ansa)*

ULTIME DI CRONACA

Chiesta per il parricida la perizia psichiatrica

Rinviato il processo al Tribunale dei minori

Il giovane artigiano accusato di aver ucciso il padre a colpi di accetta e di averne sezionato il cadavere, gettandone i resti nei bidoni della spazzatura, sarà sottoposto a perizia psichiatrica. Così ha deciso ieri il Tribunale per i minori di Torino, accogliendo l'istanza del difensore avv. Armando De Marchi alla quale si è associato il p.m., la dott. Gerunda.

La figura dell'imputato, Silvano Zanetti, che oggi ha 19 anni, in verità appare sempre più sconcertante. Dopo aver confessato, sia pure con varie versioni, la sua responsabilità ai carabinieri e al magistrato, ha negato tutto, l'altro ieri, all'inizio del processo: *«Non so nulla, non ho fatto niente»*.

Con palese ingenuità, riteneva di poter gettare tutta la colpa sulla madre, Gina Carolo, di 38 anni, che durante l'istruttoria fu dichiarata dal prof. Ferrio totalmente pazza e ricoverata in manicomio criminale per almeno cinque anni.

Ma ieri mattina, quando già il p.m. stava per cominciare la requisitoria, Silvano Zanetti ha di nuovo cambiato idea: *«Mi scusi, signor presidente, ho deciso di dire la verità»*.

«Quale sarebbe, per lei, la verità?» — gli ha domandato il dottor Romano —. *Finora ci ha raccontato i fatti in quattro maniere non solo diverse, ma addirittura opposte»*.

Il giovane ha sussurrato: *«La verità è quella che ho detto al giudice istruttore. La sera del fatto rientrai, prima di mio padre. Trovai la mamma triste e preoccupata e tentai di farla parlare. Mi confidò che aveva di nuovo litigato con papà, non solo perché beveva, ma perché lui voleva un altro figlio. Lei aveva saputo da un medico che una nuova maternità l'avrebbe uccisa. Andai a dormire, ma non ero tranquillo. Mi aspettavo che, da un momento all'altro, scoppiasse la burrasca»*.

Presidente: *«Per questo teneva a portata di mano un'accetta?»*.

Imputato: *«Non era un'accetta, ma un corto martello-ascia, di quelli che usano i pompieri. Era con gli altri attrezzi di lavoro, ma non l'avrei mai raccolto se, nella notte, non avessi udito mia madre che urlava: "Silvano, Silvano". Quando entrai nella camera dei miei genitori, la mamma stava balzando dal letto. Papà, armato di un vecchio coltello arrugginito che non serviva più in cucina, la stava incalzando. Chiusa fra il muro e il letto, la mamma non poteva più fuggire. Allora vibrai uno o due colpi in testa a mio padre, che cadde sul pavimento»*.

Presidente: *«Chi ha avuto l'idea di fare a pezzi il cadavere?»*.

Imputato: *«Fu mia madre, fece tutto lei, da sola. Io volevo andare dai carabinieri, anche se avevo paura, ma la mamma me lo impedì. "Non preoccuparti — mi disse — ci penso io". Andai a letto e non riuscii a chiudere occhio. Il mattino dopo mi allontanai da casa e rimasi fuori tutta la giornata»*.

Presidente: *«Com'è possibile che sua madre, una donna gracile e malata, abbia potuto, da sola, fare sparire il cadavere?»*.

Imputato: *«Non lo so. Ma io non l'ho aiutato. Mio padre non l'ho tagliato questo no»*.

A questo punto il difensore avv. De Marchi chiede la perizia psichiatrica: *«Anche alla luce di quanto è accaduto in udienza, tenendo conto della sorprendente disinvoltura con la quale l'imputato, freddo e impassibile, si proclama innocente o colpevole, chiedo che la sua personalità venga approfondita»*.

Il Tribunale ha affidato la perizia al prof. Portigliatti Barbos e al dott. Rovera, rinviando il processo al 22 aprile. **g. a.**

Scelte a Carignano le maschere del Carnevale

Carignano, 21 gennaio.

(l. r.) Il comitato manifestazioni cittadine presieduto dall'assessore Ferraudo ha scelto le maschere per il carnevale 1970: la «Perla 'd Po» e il pescatore «Monssù Bricel» che prende il nome da una barca da pesca, a fondo piatto, del luogo. «Perla» è la signorina Silvana Martina, 17 anni, impiegata; «Bricel» è Silvio Alforno, 21 anni, operaio in un'azienda di Villastellone.

Le due maschere prenderanno possesso del Comune sabato 7 febbraio alle 21 con una cerimonia in Municipio e sfileranno per le vie del paese su una vecchia barca assieme ai carri allegorici del Carnevale di Carignano.

Arrestato un brigadiere a Roma

Per tre milioni fa sparire un ordine di carcerazione

Il provvedimento riguardava un condannato per furto - Per sfuggire al carcere ha corrotto il sottufficiale

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 gennaio.

(r. s.) Un brigadiere degli agenti di custodia è stato tratto in arresto oggi dai carabinieri di Palazzo di Giustizia per aver fatto sparire un ordine di carcerazione dietro compenso di tre milioni di lire.

Il brigadiere si chiama Raffaele Nappi, ha trentanove anni e prestava servizio presso il Centro studi penitenziari, in via Giulia, e presso gli uffici della Procura Generale della Corte d'Appello dove passavano per le sue mani gli ordini di carcerazione emessi per le sentenze rese definitive dalla Cassazione.

Fra queste ve n'era una riguardante il ventottenne Aldo Piermaria, condannato più volte per furto. Dopo l'esito negativo di un suo ricorso in Cassazione, costui doveva scontare una pena di due anni e nove mesi di reclusione ed il magistrato aveva spiccato nei suoi confronti un ordine di carcerazione.

Il Piermaria, entrato in contatto col brigadiere, era però riuscito a convincerlo a far sparire il documento dietro compenso di tre milioni. L'inganno fu scoperto dalla Squadra Mobile la quale venne a conoscenza che il Piermaria era ancora in libertà malgrado l'ordine del magistrato.

Oggi il Nappi è stato tratto in arresto dai carabinieri di Palazzo di Giustizia su mandato di cattura del sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Paolino Dell'Anno, che aveva svolto l'inchiesta sul grave episodio.

Linate e la Malpensa chiusi per lo sciopero

Gli aerei sono stati dirottati su Torino e su Genova

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 21 gennaio.

(g. m.) Gli aeroporti di Linate e della Malpensa sono chiusi dalla mezzanotte di ieri in seguito allo sciopero di 24 ore proclamato dal personale dipendente della «Società Esercizi Aeroportuali», che gestisce i due scali.

L'Alitalia e le altre compagnie che avevano in programma scali ai due aeroporti hanno dirottato i loro aerei su Torino e su Genova. Un servizio di pullman è stato messo a disposizione dei passeggeri.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Stato Civile di Torino

20 gennaio 1970

NATI — Veglia Carmine, Milano Vito, Galvani Catia, Di Sapio Sabrina, Ladisa Giuliano, Sapio Luigi, Basso Bartolo, Trabucco Ivana, Cherasco Emanuela, Repetto Maurizio, Vitale Daniela, Casadonte Francesca, Santangelo Antonina, Bumma Maurizio, Mingirulli Filippo, Montagnoli Fulvio, Masoni Elena, Nivello Giovanna, Tozzi Lucia, Torelli Aldo, Migliaccio Teresa, Bergesio Paolo, Lisci Antonio, Paparello Ezio, Dutto Nicola, Di Biase Domenico, Raffaele Luca, Genta Nadia, Bossio Monica, Di Giuia Antonietta, Forzano Tiziana, Pulliti Antonio, Massocca Loredana, Lotrezzano Elena, Caraltari Ezio, Cortese Mario, De Marchi Emanuele, Siracusa Roberto, Pace Antonio, Bozzello Antonio, Pilan Walter, Chiaudano Silvio, Prizzi Antonio, Lodi Michele, Lavorati Angelo, Mazzeo Rocco, Di Santo Elisa, Favoni Roberto, Costantino Claudio, Pollastrini Marco, Balle Stefano, Barbarossa Michele, Cassano Germana, Giorgis Paola, Actis Marcello, Montrucchio Dimitri, Chiarella Amedeo, D'Amora Vincenza, Rubbiano Lea, Milano Agata, Flores Dragone Juanito, Buffo Monica, Ferrero Luca, Grasso Stefania, Iennaco Francesco, Gorch Daniela, Salandin Carlo, Bovino Paolo, Cogato Mariella, Paravati Franca, Viarengo Enrico, De Santis Massimo, D'Alessandro Francesco, Polovio Cinzia, Lusci Pierpaolo, Vitale Walter, Bedolino Caterina, Massa Giovanni, Narducci Laura, Lisci Giuseppe, Valtero Mauro, Vannucci Raffaello, Critelli Carmen, Sorbara Daniela, Corino-Barbara, Bonfiglio Salvatore, Cardona Raffaella, Ciclo Giuseppe, Palmisano Pierluigi, Palmeri Gianni, Bellato Stefano, Benedetti Stefano, Cetrulo Giuliana, De Francesca Roberto, De Grandis Linda, Veglio Daniele, Cocco Angelo, Viarengo Roberto, La Cognata Marilena, Miniera Pietro, Fiorani Marco, Mussetta Andrea, Barletta Fabio, Empolini Alessandra, Cialdella Fabiana, Lorusso Sabatina, Roncucci Tiziana, Ferrero Monica, Valenti Rita, Territo Maurizio, Giuliani Vito, Pignata Fabrizio.

MORTI — Manciavè Gaetano, di anni 38, nato a Corato, operaio, abitante in via G. Lulli 9; Viplana Noemi, a. 77, Torino, pens., v. San Domenico 34; Panante Giacinta ved. Pignatone, a. 82, Torino, pens., v. Melchiorre Gioia 9; Boggio Luigi, a. 78, Torino, industriale, v. Moncalvo 11; Sereno Maddalena, a. 67, Torino, pens., strada Valletto 309; Cancari Nereide ved. Mazzoni, a. 72, San Secondo Parmense, pens., v. Cibrario 34; Parola Clelia in Panebianco, a. 69, Genova, casal., c. Brunelleschi 9; Bandera Modesto, a. 81, Ostiano, falegname, str. San Mauro 202; Bocca Giovanna ved. Conti, a. 88, Boscomarengo, pens., v. San Donato 37; Varvelli Luigia in Casato, a. 57, Torino, casal., c. Principe Eugenio 7; Serra Rosa ved. Mina e ved. Margarini, a. 79, Torino, pens., v. San Secondo 94.

Deceduti in ospedale: Garbero Giovanni, a. 42, Villastellone, salariato; Vezzana Neluzco, a. 71, Vicenza; Morello Pietro, a. 80, Alba, pens.; Fila Robattino Ettore, a. 82, Borgosesia, pens.; Braghero Michele, a. 84, Montemagno, pens.; Maggio Attilio, a. 74, Valdagno, pens.; Precerutti Umberto, a. 75, Ceres, pens.; Amato Salvatore, a. 57, Pachino, elettricista; Laurepoli Giovanni, a. 36, Napoli, impiegato; Schimio Giacomo, a. 49, Filogaso, operaio; Prfitti Catterina, a. 66, Fossano, religiosa; Franchino Agnese, a. 65, Torino, pens.; Cappa Giovanni, a. 78, Torino, pens.; Pavesio Laura in Giachino, a. 56, Torino, casal.; Barbiera Maria, a. 86, Nizza (Francia); Zola Maria, a. 94, Genova; Puccio Pietra ved. Bianco, a. 75, Partinico pens.; Annone Giovanni, a. 80, Torino, pens.; Verona Franco, giorni 1, Torino; Mascaro Fiorito, a. 58, Serrastretta; Grattini Luigi, a. 83, Bra, pensionato.

Nati 113 - Matrimoni 26 - Morti 33

La Direzione ed il Personale della Sede del Banco di Napoli di Torino partecipano con vivo cordoglio al grave lutto che ha colpito il Vice Direttore Generale dell'Istituto Gr. Uff. Dott. Francesco Libonati per la perdita dell'illustre genitore

CAV. DI GRAN CROCE AVV.
Michele Libonati
Primo Presidente Onorario della Suprema Corte di Cassazione
avvenuta in Napoli il 21 gennaio.
— Torino, 22 gennaio 1970.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Asinari ved. Brossa

La piangono affettuosamente i figli Nino con la moglie Adriana e bimbi, Maria col marito Pietro Sartoris, unitamente ai nipoti Alberto, Riccardo, rispettive famiglie e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai professori Dario Induvina, Umberto Mazza, Guido Accattino ed assistenti Istituto di Patologia Medica per le assidue cure prestate. I funerali si svolgeranno il giorno 22 alle ore 15,45 partendo dall'Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 gennaio 1970.

Il Preside della Facoltà di Medicina Veterinaria della Università di Torino, Prof. Franco Manni, a nome anche dei Professori di ruolo, dei Professori incaricati, degli Aiuti, degli Assistenti, dei Tecnici e del Personale tutto prende viva parte al dolore del Collega Prof. Pietro Sartoris e dei suoi familiari per la morte della Suocera Signora

Maddalena Asinari ved. Brossa
— Torino, 21 gennaio 1970.

Cristianamente è mancato

Celestino Caligaris

Addolorati l'annunciano la moglie Teresa Corzino, i figli Fiorenza, Enrico con la moglie Cesarina Lorenzini e piccola Teresa; sorelle, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento al Prof. Carbajoni ed al Dott. Gippa per le solerti cure prestate. Funerali venerdì ore 8,45 in Torino Ospedale Molinette, ore 10,45 in Villadeati. Servizio autobus. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 gennaio 1970.

La famiglia Lorenzini partecipa vivamente al dolore.

E' mancato ai suoi cari

Michele Bonadè Bottino (Giuvanin Cusi)
d'anni 80

Ne danno il triste annuncio: i figli Agostino e Clemente con rispettive famiglie, parenti tutti. La cara salma partirà da Torino «Casa di Riposo» corso Unione Sovietica, venerdì 23 corr. ore 8,30 per Chialamberto ove si svolgeranno i funerali alle ore 10,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 gennaio 1970.

Si spense serenamente

Margherita Guidetti ved. Caron
anni 97
Insegnante

Annunciano il figlio Umberto coi figli Giorgio, Edda col marito Giovanni Russo e bimbi; fratello e nipoti. Funerali giovedì ore 14,30 da via Priocca 20.
— Torino, 21 gennaio 1970.

All'età di 92 anni, il 20 gennaio, ha raggiunto la Sua adorata consorte Maria

Fiorenzo Guidetti

Ne danno l'annuncio, come da Suo preciso desiderio, a funerali avvenuti il fratello Giovanni, i nipoti Guidetti, Caron e Grafi ricordandone le elette virtù di rettitudine e di laboriosità.
— Torino, 20 gennaio 1970.

Cristianamente è mancato

Teodoro Lanza

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, il figlio Gianni e parenti tutti. Funerali venerdì alle 10,15 nella Parrocchia di San Callisto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 gennaio 1970.

E' mancato

Carlo Gonella
Commerciante vini

Ne danno l'annuncio la moglie; i figli Giuseppe e Luigi. Funerali avverranno venerdì 23 ore 14,30 partendo dalla frazione S. Michele.
— S. Damiano Rocca, 21 gennaio 1970.

La famiglia Borsani partecipa commossa alla scomparsa di

Margherita Ferraris ved. Neirotti
— Torino, 21 gennaio 1970.

Massimo Vallania partecipa al dolore del Geom. Bruno Arduino e famiglia per la perdita del Papà

Battista Arduino
— Chivasso, 21 gennaio 1970.

4° ANNIVERSARIO

Luciana Amateis

I famigliari la ricordano con tanto affetto.
— Torino, 22 gennaio 1970.

1960 — 1970

Felice Tarditi

vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 22 gennaio 1970.

Nella trigesima di

Albino Pugno

Franco e mamma ringraziano commossi i cugini e il caro zio Edoardo.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Anna Brambilla ved. Devizzi

Ne danno il doloroso annuncio le figlie: Enrica col marito Piero Terzolo, Adriana ved. Casalino, Franca col marito Dott. Teobaldo Molinero, i nipoti Sebastiano, Annamaria, Daniela, Franco e Marirosa, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì alle ore 8,45 nella Parrocchia S.S. Nome di Maria (via Guido Reni 96), indi proseguiranno per Gorgonzola. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, corso Siracusa 142.
21 gennaio 1970.

I fratelli: Suor Flaminia, Dino, Carlo, la cognata Ottorina, nipoti tutti annunciano la morte di

Anna Brambilla ved. Devizzi
— Gorgonzola, 22 gennaio 1970.

Luigi e Agnese Devizzi profondamente addolorati annunciano l'improvvisa scomparsa della cognata

Anna Brambilla ved. Devizzi

e sono vicini alle care nipoti.
— Gorgonzola, 21 gennaio 1970.

Partecipano al lutto:
Luigia e Amilcare Sala
Nene e Enrico Devizzi
Enrica e Pino Devizzi.
— Gorgonzola, 21 gennaio 1970.

Elisa Devizzi ved. Malafoglia con figlia Anna Maria e genero Mario Panceri annuncia la scomparsa della cara cognata

Anna Brambilla ved. Devizzi
— Como, 21 gennaio 1970.

Lodovica ed Enrico Devizzi, Mariarosa ed Emi Radaelli piangono con profondo dolore la cara Zia ANNA.

Lucia Trautner con Anna e Paola ricordano con infinita dolcezza la cara Signora ANNA.

Partecipano al dolore di Adriana e Daniela: Marcella ed Adriano Casalino con Margherita.

Beppe e Nini Sciacca partecipano all'immenso dolore di Enrica, Adriana e Franca.

La Società Brevetti Gallois partecipa al dolore dei suoi Titolari per la perdita della Suocera Signora

Anna Brambilla ved. Devizzi
— Torino, 21 gennaio 1970.

Partecipano al lutto:
Lina e Aldo Mantelli
famiglia Tarabra Lavaro.

Cesare e Laura Sinisgrera, con Beppe, Mara e la piccola Monica partecipano commossi al lutto della cara nipote Franca e familiari per la scomparsa della Mamma

Anna Brambilla ved. Devizzi
— Torino, 21 gennaio 1970.

Partecipano al lutto:
Margherita Sinisgrera
Lucia e Gianni Formagnana con Michele e Paolo Fossano.

Giuliana Donna e famiglia prendono viva parte al dolore che colpisce Maria Rosa e famiglia per la scomparsa della cara nonna

Anna Devizzi
— Torino, 22 gennaio 1970.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Genny Marchetti

La piangono le sorelle Amelia col marito Pietro Bernardini e figli; Ivonne ved. Bonardo e figlio, il fratello Giovanni con la moglie Piera Negro e figli, pronipoti, parenti tutti. Funerali oggi 22, ore 16, Ospedale Molinette, via Santena 5.
— Torino, via Palazzo Città 15.
20 gennaio 1970.

Carla, Giorgio Cecchetti partecipano al dolore della Famiglia Marchetti.

Enrico Angela Borghesi profondamente addolorati partecipano al lutto della famiglia.

Partecipano al dolore della Famiglia Marchetti:
Laura Astore
Gianfranco Bertinotti
Primo Comporesi
Famiglia Carpano
Evasio Castagnone
Serafino Glassier
Silvio Ottolenghi
Corrado Rubino
Camilla Vaglino.

Partecipa al dolore di Guglielmo e Simona l'amico Michele Cerutti.

Le famiglie Cerutti, Dellacasa, Novarino porgono sentite condoglianze.

E' cristianamente mancato

Dott. Francesco Roverio
Notaio a riposo

Addolorati l'annunciano i figli Maria, Piero, nuore, la nipote Renata e parenti tutti. Un vivo ringraziamento all'infermiera Pina Berruto. Funerali venerdì ore 8,45 corso Regina 147. La salma proseguirà per Sanremo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 gennaio 1970.

Si uniscono al dolore i cognati avv. Renato e Amelia Corrias, i nipoti dott. Libero Corrias e la moglie Giovanna, avv. Mariangela col marito avv. Carlo Adinolfi ed Emilia Bruzzo.

Il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo partecipa con dolore la scomparsa del

Dott. Francesco Roverio
Notaio in pensione
— Torino, 21 gennaio 1970.

Partecipano al dolore della famiglia Roverio, le famiglie: Corrias, Enzo e Lina Siragusa, Garelli.

Il 20 gennaio è mancato ai suoi cari

Mario Vaudetto

A funerali avvenuti danno notizia del loro grande dolore: la moglie Francesca Simonda, la figlia Maria Amendola con il figlio Luciano; Paola col marito Carlo Pangallo e i piccoli Simone e Maria Consolata, i parenti tutti; le affezionate Giacinta e Clelia. La cara salma è stata tumulata nella Tomba di famiglia di Cordova (Castiglione Torinese). Messa Trigesima 21 febbraio ore 8,30 Parrocchia Sacro Cuore di Maria, piazza Donatello.
— Torino, 22 gennaio 1970.

La famiglia Pangallo prende viva parte al grande dolore della famiglia Vaudetto per la perdita del caro Mario.

E' improvvisamente mancato

Giuseppe Brizio
Commerciante

Ne danno il ferale annuncio la moglie Irma Marengo; i figli Sergio e Guido; parenti tutti. Funerali giovedì 22 ore 14, via Fiume 4.
— Fossano, 21 gennaio 1970.

Maddalena Ferraris piange con la sorella Irma ed i nipoti Sergio e Guido il caro BEPPE.

E' mancato ai suoi cari

Antonio Camèrlo Savino
Cavaliere di Vittorio Veneto
di anni 72

Ne danno il triste annuncio la moglie Marianna Bellucia, i figli Luigi, Silvio, Leo, Umberto, Vittorio, Bruno, con rispettive famiglie, e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 22 alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto, Casa Savio S. Anna Boschi. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Castellamonte, 21 gennaio 1970.

E' mancata ai suoi cari

Elena De Angelis

Addolorati lo partecipano la sorella Lina col marito Ettore, la cara nipote Gemma, parenti tutti. Funerali giovedì 22 ore 14,30 nella Parrocchia Sant'Alfonso.
— Torino, 20 gennaio 1970.

Gli Allievi e gli Amici, nel giorno trigesimo della morte, sabato 24 gennaio, faranno celebrare una Messa in suffragio del

Prof. Giovanni Cambosu

nella chiesa di S. Cristina, alle ore 8,30.
— Torino, 22 gennaio 1970.

I figli e congiunti del compianto

Giuseppe Aigotti

ringraziano commossi tutti coloro che con scritti, con la presenza e con il loro interessamento hanno voluto unirsi al loro dolore. Particolare gratitudine alla Direzione FIAT, alla Direzione Sez. Presse, Dirigenti e Collaboratori tutti, Gruppo Anziani. Un vivo ringraziamento all'Ing. Taverna ed agli amici di Millefonti.
— Vicoforte, 21 gennaio 1970.

Improvvisamente è mancato ai suoi Cari il

GEOM. CAV.
Giuseppe Gaidano
Ispettore Principale FF.SS. a riposo

Danno il doloroso annuncio la moglie Letizia Vinetti, i figli Dott. Ida col marito Dott. Aldo Russo e figlia Ada, Ing. Aldo con la moglie Bianca Grosplerre e figlie Valeria ed Hélène; la cugina Matilde Vesco. I funerali avranno luogo oggi 22 alle ore 14,30 nella Parrocchia di Gesù Adolescente.
— Torino, via Pragelato 15.
20 gennaio 1970.

La F I A T - Gruppo Affari Internazionali, Dirigenti e Collaboratori tutti - prendono parte con profondo cordoglio al lutto dell'Ing. Aldo Gaidano per la dipartita del suo caro Babbo, Signor

GEOM. CAV.
Giuseppe Gaidano

E si associano al suo dolore con profonda commozione Dirigenti e Collaboratori della F.F.S.A. di Parigi.
— Torino, 22 gennaio 1970.

Si uniscono al dolore i nipoti Rag. Giuseppe Vaj, Renato ed Annamaria Alberti con bimbi e mamma.

Franco e Paola con mamma sono vicini a Aldo e Bianca nel grave lutto.

Tragico incidente in Sud Africa ha troncato la felice vita di

DR. ING.
Giuseppe Raimondo

Uniti nel dolore con la moglie ed i figli lo piangono la sorella Margherita col marito Mario Luzini, il fratello Vittorio con la moglie Carla Gamna, i nipoti, cugini, parenti tutti. Una messa in suffragio verrà celebrata giovedì 29 gennaio, ore 10, alla Parrocchia della Crocetta.
— Torino, 22 gennaio 1970.

Angela Maria Gamna Molinari con i figli Marco, Sandro, Elena e rispettive famiglie partecipa affettuosamente al grave lutto di Vittorio e Carla.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale prendono viva parte al lutto dell'Ing. Vittorio Raimondo, Amministratore Delegato della SpA Esercizi del Sestriere, per la morte del fratello GIUSEPPE.

Dirigenti, Impiegati ed Operai della SpA Esercizi del Sestriere prendono parte al dolore dell'Ing. Vittorio Raimondo, per la morte del fratello GIUSEPPE.

Il Presidente Giovanni Agnelli, Gaetano Furlotti, Franco Bobba, i Direttori e tutto il Personale dell'IFI - Istituto Finanziario Industriale - si associano con vivo cordoglio al lutto dell'Ing. Vittorio Raimondo per la tragica scomparsa del Fratello Ing. GIUSEPPE.
— Torino, 21 gennaio 1970.

La Società Ing. P. Sonchon & C. - Cartiera di Fossano partecipa con memore omaggio al lutto per la dolorosa scomparsa dell'

Ing. Giuseppe Raimondo
— Fossano, 21 gennaio 1970.

Piero e Betta Bersano esprimono con la testimonianza della loro affettuosa amicizia profondi sentimenti di cordoglio.

Le famiglie Zaberi e Sonchon piangono l'amico GIUSEPPE.

Giacomo, Ada Russo con i familiari sono affettuosamente vicini ai cari amici Raimondo, dolorosamente colpiti per l'immatura scomparsa dell'indimenticabile GIUSEPPE.

Gian Carlo Meule profondamente commosso partecipa al grande dolore dei familiari per la repentina scomparsa dell'indimenticabile

Ing. Giuseppe Raimondo
— Torino, 21 gennaio 1970.

Ferruccio e Pina Fia prendono viva parte al dolore dei familiari e con loro rimpiangono il caro amico

Ing. Giuseppe Raimondo
— Torino, 21 gennaio 1970.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Dal Canton nata Pradella

Addolorati lo annunciano: il marito Celeste, il figlio Padre Giacomo, le figlie Clara, Corinna, Mariuccia e Anita con le rispettive famiglie, fratello, cognate, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Franco Martinetto e alla Sig.ra Pina Porcellana. Funerali venerdì ore 14,30 da via Nicola Porpora 21. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 gennaio 1970.

L'Unione Cattolica Infermieri partecipa al dolore del Suo Consulente Regionale per la perdita della Cara MAMMA.

La famiglia Lilla si unisce al cordoglio della famiglia per la dipartita della Signora

Luigia Dal Canton
— Torino, 21 gennaio 1970.

Il Personale della Ditta Lilla & Barale prende vivissima parte al dolore della Signora Anita Baronio per la scomparsa della Cara Mamma Signora

Luigia Dal Canton
— Torino, 21 gennaio 1970.

Adele Mario Brignoglio con mamma Taina sono vicini nel dolore alla famiglia per la dipartita della Signora

Luigia Dal Canton
— Torino, 21 gennaio 1970.

Vittorio e Milli Pisani sono vicini ad Anita e Andrea per la perdita dell'adorata MAMMA.

Mercede Adalberto, Edda, Carla e piccolo Enrico partecipano vivamente al dolore.

Il P. Provinciale, P. Umberto Riera, unitamente a tutti i Confratelli della Provincia Piemontese dei FF. Camilliani si unisce al dolore del Confratello P. Giacomo e della famiglia Dal Canton per la perdita della MAMMA.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Renzo Caputo
Maestro Sarto

Ne danno il doloroso annuncio: moglie, figlie, generi, fratelli e parenti tutti. Le esequie avranno luogo oggi alle 14,30 nella parrocchia della Madonna degli Angeli. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 gennaio 1970.

Condomini e Amministratore di via Golfo 2 partecipano al dolore della famiglia per il decesso del Signor

Renzo Caputo
— Torino, 21 gennaio 1970.

L'A.M.A.S. «Associazione Maestri Sarti e Sarte» si associa al dolore della famiglia per la scomparsa del socio Fondatore

Renzo Caputo
— Torino, 22 gennaio 1970.

Le famiglie Vicentini - Pozzio Migliotti partecipano al dolore della famiglia Caputo.

Cristianamente è mancato

Armando Lauro

Lo piangono moglie, mamma, figli, nuore, fratello, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai dottori Balbo e Sanloro per le premurose cure prodigategli. Funerali oggi ore 14,30 via Caraglio 47. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 gennaio 1970.

Amici e Colleghi della Lancia partecipano al dolore di Elio Lauro e dei familiari per la perdita del padre

Armando Lauro
— Torino, 21 gennaio 1970.

25-1-68 — 25-1-70

Giuseppe Castelli (Pinot)

La moglie e i figli con le rispettive famiglie lo ricordano con affetto e rimpianto.
— Torino, 22 gennaio 1970.

Maria Lupi grata per l'affetto dimostrato a suo marito

Prof. Sergio Lupi

ringrazia commossa Autorità Accademiche, Colleghi, Case Editrici ed Istituti, collaboratori ed amici e quanti altri hanno partecipato al suo dolore.
— Torino, 22 gennaio 1970.

1968 — 1970

Giacomo Fossati

La moglie lo ricorda con profondo rimpianto.
— Torino, 22 gennaio 1970.

3° ANNIVERSARIO

Renzo Sclaverano

Vivi in noi che nel tuo ricordo viviamo.
— Torino, 22 gennaio 1970.

Cav. Dott. Dante Gestri

Nel doloroso anniversario del 6° anno dal suo trapasso, i suoi cari, ricordano.
— Torino, 22 gennaio 1970.

Con i conforti della Fede dopo lunghe sofferenze è serenamente spirato il

BARONE ING.
Emanuele Bollati di Saint Pierre
Mutilato di Guerra
Medaglia d'argento al valore militare
Cavaliere dell'Ordine di Leopoldo del Belgio

Angosciati lo annunciano la moglie Aline Moro; i figli: Adele de la Forest de Divonne con il consorte Enrico e figli Maurizio ed Emanuela; Maria Sola ved. Marsaglia con i figli Stefano ed Aline; Eugenio con la consorte Marilena Caratti di Lanzacco e figlie Elena e Consolata; la sorella Henriette Annandale; i cognati Alberto Moro e Luisa Beringhieri ved. Moro; nipoti, cugini e parenti tutti e la fedele Rosetta Bigliani. I funerali avranno luogo giovedì 22 gennaio alle ore 16 nella Parrocchia della Crocetta.
— Torino, 20 gennaio 1970.

I Collaboratori del Servizio Controlli Tecnici della ex SIP partecipano al grave lutto della famiglia per la scomparsa del

DOTT. ING.
Emanuele Saint Pierre

e ne ricordano commossi le grandi doti di uomo e di Maestro.
— Torino, 21 gennaio 1970.

Condomini, Inquilini, l'Amministratore di Via Torricelli 16 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Barone Emanuele Bollati di Saint Pierre
— Torino, 20 gennaio 1970.

La Presidenza, il Consiglio e gli Iscritti all'Albo Installatori Elettricisti Specializzati partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

DOTT. ING.
Emanuele Bollati di Saint Pierre

Vice Presidente dell'Istituto.
— Torino, 21 gennaio 1970.

Maria Luisa Caratti di Lanzacco angosciata prende parte al nuovo gravissimo lutto che ha colpito Aline, Gianni e Marilena, Mita e Pussi.

Alberto e Laureana Mordil sono vicini a Eugenio e Marilena Bollati di Saint Pierre nel grande dolore per la scomparsa del papà e suocero

DOTT. ING.
Emanuele Bollati di Saint Pierre
— Torino, 20 gennaio 1970.

Giulio Romilda e Mara di Saint Pierre con la madre Bice e i loro famigliari, si uniscono commossi al dolore dei cugini per la scomparsa di

Emanuele Bollati di Saint Pierre
— Torino, 21 gennaio 1970.

Dopo lunghe sofferenze ha cessato di vivere

Domenico De Camillis
Medico

Affranta dal dolore ne dà l'annuncio la moglie Elsa con i cognati: Basilio, Ida, Ersilia. Le esequie avranno luogo nella chiesa di San Siro alle ore 11,30 di oggi.
— Sanremo, 22 gennaio 1970.

Le famiglie: Minelli, Bonardo, Agosteo, Rubino, Massa si associano al dolore della signora per la scomparsa dell'amico carissimo

DOTT.
Domenico De Camillis
— Sanremo, 22 gennaio 1970.

Mario e Graziella Cassero si uniscono al dolore della Signora Elsa per la perdita del carissimo

Dr. Domenico De Camillis
— Torino, 21 gennaio 1970.

Pasquale, Grazia e Cornelia Pettiti partecipano commossi al dolore di Elsa per la scomparsa di MIMI'.

Filippo e Giuseppina Amigo profondamente addolorati partecipano al grave lutto di Elsa per la scomparsa del caro MIMI'.

Sono affettuosamente vicini alla cara Elsa e partecipano al suo grande dolore per la scomparsa del marito

Mimmy De Camillis

gli amici:
Lauretta Dusetta
Elsa e Nino Gallocchio
Maria e Enrico Agosteo
Anna e Antonio Velardi
Ottavia e Renato Amareis
Giuliana e Franco Borrione
Armando Gelli.
— Torino, 21 gennaio 1970.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Rita Musso ved. Visconti

Lo annunciano con profondo dolore la figlia Franca, il genero Mario e parenti tutti. I funerali avverranno giovedì 22 gennaio alle ore 16, Ospedale Molinette, via Santena 5.
— Torino, 20 gennaio 1970.

Nel compianto della cara e indimenticabile RITA gli amici Ernesto ed Andrea si uniscono al dolore di Franca e Mario.

Partecipano al dolore di Franca e Mario, gli amici:
Adelaide Balbi
Franca Bertino
Tonino Bergami
Armando D'Arcais
Enrico Gatti
Mario e Cilla Geninatti Risei
Oreste Marinello
Giuseppe Mazzoccolo
Vito Pellizzari
Franco Robbiano
Piera e Giuseppe Ru
Erina Viola
Giuliano Zappaterra.

La famiglia Troscello ed i Dipendenti tutti della Ditta, partecipano addolorati al lutto della Famiglia Da Re per la perdita della cara signora RITA.

Con i conforti della Fede ha lasciato la vita terrena

Carlo Maggiora
anni 63

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Ornela Borgo, la figlia Carla col fidanzato Sergio, sorelle, fratelli, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 22 corr. ore 15 dall'abitazione dell'Estinto.
— Valenzani d'Asti, 21 gennaio 1970.

Il Gruppo Anziani Azienda Elettrica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del Socio

Carlo Maggiora
— Torino, 22 gennaio 1970.

Gli Amici della FLAEI - CISL partecipano con vivo cordoglio al lutto della famiglia Maggiora.

Gian Luigi Clerici di Cavenago prende parte al dolore dell'amico Stefano e dei famigliari per la tragica scomparsa del

Dott. Carlo Marsaglia
— Torino, 21 gennaio 1970.

Il Past Governor del 184° Distretto R. I. Avv. Franco Agostini prende viva parte al dolore della famiglia e al lutto che ha colpito il Rotary Club Susa e Val Susa per la perdita del socio

Dott. Carlo Marsaglia
— Torino, 21 gennaio 1970.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Fasano
d'anni 70
Ex combattente Guerra 1915-18 e Vigile del Fuoco

Addolorati l'annunciano: la moglie Pierina Borello, i figli Lorenzo con la moglie Mirella Piera Pirone e bimbo Claudio, Giorgio con la moglie Domenica Guglielmetti e figli Piero, Maria e Giuseppe, fratello, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Cirié giovedì 22 corr. ore 16, via Mazzini 25. La presente è partecipazione e ringraziamento. Per desiderio dell'Estinto, non fiori e non fiori, ma opere di bene.
— Cirié, 22 gennaio 1970.

In suffragio della compianta

Evelina Boris

Suor Elisabetta sarà grata chi interverrà alla Messa di trigesima 24 gennaio ore 8 chiesa Annunziata.
— Torino, 22 gennaio 1970.

1965 — 1970

Alessandro Roveda

Con immutato affetto.
— Torino, 22 gennaio 1970.

1954 — 1970

Vittorio Carletti

Vive in noi.
— Balangero, 22 gennaio 1970.

ANNUNCI ECONOMICI

⑬ Offerte impiego

(Continua da pag. 14)

INDUSTRIA confezioni assume segretaria ufficio commerciale, conoscenza francese, perfetta steno dattilo et ragioniera esperta contabilità, lavori ufficio, entrambe secondo impiego. Manoscrivere curriculum, referenze: « Etas-Kompass Pubblicità 7282 — 10100 Torino ».
INDUSTRIA dolciaria cerca impiegata stagionale seria e volenterosa per lavori generici ufficio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 198 — 10100 Torino ».
INDUSTRIA dolciaria cerca impiegata stagionale seria e volenterosa per lavori generici ufficio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 198 — 10100 Torino ».
LABORATORIO odontoprotesico cerca ceramista. Telefonare 681-030.
LAUREATO economia commercio, anche primo impiego, avviarsi carriera amministrativa, assume importante società. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1331 — 10100 Torino ».
NECCHI per ampliamento propria organizzazione di vendita assume ambosessi maggiorenni e referenziati. Offriamo stipendio fisso, provvigioni e incentivi. Presentarsi in: via Ricasoli 22, Torino.
OFFICINA costruzioni meccaniche e stampi assumerebbe disegnatori 2ª o 3ª categoria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 262 — 10100 Torino ».
ORGANIZZAZIONE nazionale ricerca 20 elementi femminili, attivi, presenza, per pubbliche relazioni, ricerche di mercato. Telef. ore pasti N. 636-402, N. 984-306.
ORGANIZZAZIONE servizio vendite, corso Duca degli Abruzzi 2, cerca impiegata pratica paghe e contributi ed apprendista dattilografa. Presentarsi.

OSPEDALE Civile di Ciriè cerca ostetriche interne con incarico temporaneo e possibilità di definitiva sistemazione. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Ente entro il 30 gennaio c.v. Tel. 924-133 924-134.

OTTIMO disegnatore edile pratico esecutivi C. A. cerca studio professionale. Telefonare 542-059.
OTTIMO guadagno offriamo a signore e signorine libere anche solo mezza giornata per interviste in Torino città. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 196 — 10100 Torino ».

PERITO meccanico neodiplomato militesente o militassolto per stabilimento chimico valide prospettive carriera ricerchiamo. Escludonsi elementi privi tenacia, volontà, energia, iniziative per compiti di produzione e per manutenzione e disegno macchine. Scrivere: Casella Ferrov. 92 - Torino.

PERITO meccanico secondo-terzo impiego ricercasi da importante industria metalmeccanica per ufficio acquisti e approvvigionamenti. Indispensabili spiccate doti dinamicità ed esperienza nel settore. Cestinansi domande prive requisiti richiesti. Scrivere dettagliando posti precedentemente occupati, mansioni svolte e stipendio richiesto: « Etas-Kompass Pubblicità 7435 — 10100 Torino ».
PERSONALE maschile femminile attitudine alla vendita diretta al privato e industria importante organizzazione assume per zone Alessandria Novi Ligure, Acqui Terme corso istruzione teorico pratico fisso mensile provvigioni rimborso spese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 222 — 10100 Torino ».
PICCOLA industria zona corso Casale cerca dattilografa primo, secondo impiego, possibilmente abitante vicinanze. Telefonare 80-345.
PRATICA paghe e contributi, ottima retribuzione. Presentarsi: « La consulente », via Vittorio Amedeo n. 17.
PRATICO profilati trafilati cercasi per acquisti vendite et facile amministrazione eventualmente pensionato efficiente preferibilmente auto propria. Scrivere dettagliando a: « Etas-Kompass Pubblicità 7414 — 10100 Torino ».
PSICOLOGO, applicazioni pubblicitarie interessantissime prospettive cerchiamo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5292 — 10100 Torino ».
RAGIONIERA 25-30enne, primanotista, assume importante società Torino centro. Manoscrivere curriculum, pretese: « Etas-Kompass Pubblicità 1333 — 10100 Torino ».
SCUOLA guida cerca insegnante di teoria. Telef. 361-289.
SIGNORE o signorine 25-45 anni, bella presenza, possono esaminare proposte per attività particolarmente interessante. Rivolgersi oggi e domani, dalle ore 15 alle ore 18, a sig.ra Rossi, via Lagrange 7, 2º piano.
SOCIETA' commerciale assume ambosessi distinti cultura. Presentarsi oggi ore ufficio, via Bolero 25, IV piano.
SOCIETA' importanza nazionale cerca per Filiale di Torino segretaria/o per Ufficio segreteria. Scrivere e referenziare curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 4682 — 10100 Torino ».
SPECIALISTA' medicinali grossista cerca persona giovane pratica controllo arrivo merce, abbia pratica cambi specialità. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1256 — 10100 Torino ».
STENODATTILO pratica perforatrice IBM escluso primo impiego preferibilmente residente zona Madonna Campagna cerca azienda commerciale. Telefonare 210-444.
STENODATTILO veloce corretta giovanissima cerca ingegnere, stipendio adeguato. Telefonare 80-192.
STENODATTILOGRAFA precisissima, buona conoscenza tedesco assumesi. Precisare pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1276 — 10100 Torino ».
STENODATTILOGRAFA referenziata, volenterosa, veramente abile anche 1º impiego, cercasi, buon stipendio. Telefonare ore ufficio 352-027.
STENODATTILOGRAFA 1º impiego cercasi. Telefonare 545-735 ore ufficio.
STUDIO consulenza cerca apprendista impiegata massimo 17 anni, pratica paghe, dattilo. Telef. 547-018.
STUDIO dentistico zona corso Casale cerca signorina. Tel. 874-657.
STUDIO legale cerca subito abile segretaria dattilografa. Tel. 540-481.
STUDIO professionale cerca seria volenterosa dattilografa primo impiego. Dare utili indicazioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 263 — 10100 Torino ».
STUDIO professionale per settore sviluppo e promozione vendita dei prodotti di clienti, ricerca collaboratore automunito, dotì ed esperienza vendita diretta, proveniente da settore editoriale, disponibile subito anche mezza giornata. Telefonare 335-834.
TECNICO elettrodomestici 1ª cerca importante industria per proprio centro assistenza Torino. Telefonare 266-178.
TELEFONISTA centralino 5 linee cerca Arte-Chiappa, corso Vercelli 501, Torino.
UFFICIO amministrazione stabili cerca impiegata pratica anche contabilità, presenza, referenze. Presentarsi 10-12, 16-18 corso Sebastopoli 212 - Zanone.
UTENSILERIA ferramenta bulloneria assume commessi pratici articolo, massima retribuzione, assoluta riservatezza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 259 — 10100 Torino ».
VENDITORI cerca primaria ditta milanese per zone Torino, Cuneo, relative provincie: si garantisce un ottimo trattamento economico ed un inserimento in una organizzazione altamente specializzata. Si darà preferenza agli elementi con esperienza nel settore alimentare. Inviare dettagliato curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 1203 — 10100 Torino ».

DECORATORE tappezziere torinese, 1ª categoria, offresi seria ditta. Telefonare 384-398.
ELETTROMECCANICO, pluriennale esperienza manutenzione impianti di macchine industriali, automatismi, applicazioni elettrotecniche offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1325 — 10100 Torino ».
ESPERTA commessa panificio panetteria offresi mezza giornata zona centrale. Telefonare 502-998 ore pomeriggio.
ESPERTO elettricista cinquantatreenne offresi manutenzione industriale civile. Telefono 511-300, pomeriggio.
ESTETISTA diplomata offresi, libera subito. Telefonare 798-886.
ESTETISTA, pedicure anni 35, offresi anche come commessa qualsiasi genere. Telef. 840-718.
FATTORINO autista pratico città offresi ore pomeridiane qualsiasi lavoro consegne. Telefonare ore 19, Tel. 253-695.
FRESATORE pratico stampi Olivetti, offresi. Telef. 256-398.
GARAGISTA lunga esperienza pensionato offresi. Tel. 342-693 ore 8-12.
OFFRESI panettiere 25enne [illegible] Torino. Telef. 812-074.
OFFRESI subito tubista industriale. Telefonare 264-739 dalle 15 alle 19.
OFFRESI tagliatore pelli di: scarpe, abbigliamento e borse, anni 35, serio. Telefonare 762-626.
OFFRESI tubista impianti industriali per trasferte possibilmente Venezuela. Telef. 350-091 ore ufficio.
OFFRESI tuttofare 3 ore mattino Barriera Milano. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1319 — 10100 Torino ».
OFFROMI ditta lavoro furgone 1100 consegne, libero subito tutto giorno o mezza giornata pratico città. Telefonare 211-548.
OPERATORE presse cerca lavoro 3-4 ore al giorno. Telefonare ore pasti 516-138.
OPERATORE tornitrici programma offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5086 — 10100 Torino ».
PASTICCIERE prodotti industria, specialista: stampati, rotative, colatrici, grissini, amaretti, savoiardi, torcettini, offresi. Scrivere: Aragno, via Consolo 9, Fossano.
SIGNORA quarantenne offresi studio medico o simili. Tel. 892-774.
STATALE, libero pomeriggio, offresi, patente C. Telef. 621-041 ore serali.
TRE giorni settimanali, offresi massima fiducia, patente B. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7464 — 10100 Torino ».
TURNISTA offresi ore serali pulizie uffici o magazzino. Telef. 768-526.
TUTTOFARE piemontese praticissima referenziata, offresi quattro ore mattino quattro pomeriggio, escluso venerdì pomeriggio. Telef. 726-664 dopo ore 18.
UNIVERSITARIO cerca lavoro facile mezza giornata anche notturno o presenze, escluso rappresentanza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7459 — 10100 Torino ».
18ENNE già aiuto pasticcere già aiutante commesso supermercato cerca lavoro. Telef. 371-834.
26ENNE, scuole medie, patente B, bella presenza offresi come autista privato, aziendale o fattorino. Tel. 795-425.
38ENNE, libero, patente C, recuperebbe lavoro fisso consegne città e Piemonte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7462 — 10100 Torino ».
A.A. AMBOSESSI [illegible] immediato propaganda Eurospray, [illegible] Anselmo 26 F, telefono 657-394.
A.A. ASSUMIAMO 4 operaie, 8 dimostratrici regolare assunzione ottimo trattamento. Levis Chimica farmaceutica, via Giacosa 10 D.
A.A. CERCASI tuttofare referenziata tre quattro ore tardo pomeriggio. Telefonare 381-058.
A. ABILI serie macchiniste offresi lavoro domicilio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5298 — 10100 Torino ».
A. CERCO giovane donna aiuto cucina trattoria, possibilmente pratica, 90.000 più vitto, dalle 9 alle 21. Pignatta 56. Telefono 593-321.
A. COMMERCIANTE assume subito tuttofare fissa fidata. Tel. 879-327.
A. TORNITORI per tornitrici cupiare cerca stabilimento Borgata Lesna. Telefonare 793-855.
A. UFFICIO pubblicità assume ambosessi elevato reddito. Luxchimica, via Saluzzo 45.
ABARTH automobili cerca lamieristi saldatori montatori meccanici 1ª e 2ª cat. Presentarsi corso Marche 38.
AGGIUSTATORI, fresatori, tornitori, veramente capaci stampi pressofusione plastica, paga massima. Dipendenti avvisati. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 219 — 10100 Torino ».
AGGIUSTATORI meccanici per costruzione attrezzature meccaniche piccoli montaggi. Presentarsi: via Rossini 25.

AGGIUSTATORI meccanici per installazione manutenzione linee produzione strumenti ottimo trattamento economico. Presentarsi Alessioluti, La Loggia.

AIUTANTE pulizia referenziata cercasi portineria Cernaia 14.
AIUTO operatore torni automatici assume officina meccanica in Beinasco. Telefonare 340-061.
ALBERGO alta montagna assume facchino piani referenziato. Stagione invernale. Tel. 016/694-478.
ALBERGO Gran Scala Moncenisio cerca cuoco stagione giugno-settembre e donna camere tuttofare maggio-ottobre. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 315 — 10100 Torino ».

quando siete "tutto lavoro"
quando siete "tutto famiglia"

Renault 4 l'unica 850 a doppia formula

Lavoro e svago: i due aspetti della vostra giornata risolti in armonia e robustezza dalla Renault 4.

Ha tanto spazio per la famiglia e gli amici come per ogni genere di bagaglio: per i carichi particolarmente ingombranti sfruttate la comodissima quinta porta.

Infatti la Renault 4 ha cinque porte (le due posteriori con la « sicurezza bambini »). Dal motore 850 cc avete prestazioni brillanti e economia d'esercizio (fa 17 chilometri con un litro).

E c'è anche il modello « tetto apribile » per le belle giornate di sole. Viva la libertà con Renault 4: la vostra berlina a doppia formula!

Al suo volante con 100.000 lire soltanto. Il resto lo pagherete in comode rate mensili (fino a 30 mesi) tramite D.I.A.C. Italia S.p.A. - Credito Renault.

Prezzo a partire da L. 698.000 IGE compresa. Ricambi originali e assistenza capillare in tutta Italia.

RENAULT 4

RENAULT: dal 1898 non ha mai sbagliato un motore

⑭ Domande lavoro

A.A.A. COMMESSA sedicenne, offresi ditta seria. Telef. 711-757.
A. CUOCO cerca gestione mensa possibilmente aziendale cauzionando. Telefonare 703-778.
A. TURNISTA libero mezza giornata offresi qualunque lavoro anche con propria utilitaria. Telefonare 324-843.
A. 18ENNE, patente B, piemontese, offresi come fattorino autista. Telefonare 855-211.
ABILE figurinista diplomata esperta moda fabbrica stoffe. Telef. 578-216.
ABILE seria esterna confezioni donna genere boutique cerca lavoro. Telefonare 687-673.
AUTISTA con Leoncino ribaltabile proprio, offresi a seria ditta o impresa. Telef. 790-489.
AUTISTA dinamico, pratico città e dintorni, offresi seria ditta, volendo auto propria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7442 — 10100 Torino ».
AUTISTA distinto accompagnatore fiducia, conoscenza spagnolo, francese, proponibile personale domestico trasferirebbesi viaggerebbe anche estero per persona o famiglia distinta. Intermediari. Telefonare 301-975 Milano 8-10 et dopo ore 20.
AUTISTA espertissimo servizio auto offresi industria o privato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7428 — 10100 Torino ».
AUTISTA pat. C, libero, offresi ditta o privato. Telef. 870-850.
AUTISTA patente D, offresi mezza giornata, anche come fattorino. Telefonare 551-285 dalle 8-10.
AUTISTA torinese, patente C, 20 anni guida mai incidentato, offresi privato ditta, volendo macchina propria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1329 — 10100 Torino ».
BABYSITTER universitaria lingue offresi mattino pomeriggio sera festivi. Telef. 567-718.
BAMBINAIA pratica referenziata esclusi lavori domestici, offresi mattino. Telefonare 212-812.
CAPO officina specializzato macchine tipolitografiche impiegherebbesi adeguatamente anche manutentore. Rissone, telef. 737-028.
CINQUANTACINQUENNE piemontese volenteroso pratico fiori ortaggi e frutta, moglie disponibile piccoli lavori, referenze controllabili, offresi custode villa o piccolo stabilimento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1260 — 10100 Torino ».
CINQUANTENNE referenziata accudirebbe ammalati. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7438 — 10100 Torino ».
COMMESSA pratica offresi esclusi generi alimentari. Telefonare ore 13-15 (296-903).
CONIUGI soli referenziati liberi cercano portineria stabilimento. Telefonare 585-333 ore ufficio.
CUOCO offresi 2 giorni alla settimana: sabato e domenica. Telefonare 513-325 ore pasti.
INFERMIERE diplomato pensionato, 56 anni, giovanile, offresi presso privati o clinica diurno notturno, libero subito, anche fuori Torino, patente auto. Telefonare 211-392.
INSEGNANTE occuperebbesi mattino custodia bimbi lavori leggeri. Telefonare 286-378 mattino.
LIBERO mezza giornata patente C auto offresi per consegne cauzioni. Telefonare ore pasti 203-398.
MACCHINISTA lavorazione serie offresi ditta. Telef. 384-998.
MECCANICO generico camion autogru, carrelli elevatori, patente E pubblica e macchine operatrici offresi subito. Telefonare 211-318.
OFFRESI autista fattorino, volenteroso 25enne referenziato, patente B. Telefonare 260-151.
OFFRESI benzinaio 53enne, lunga esperienza, buone referenze. Telef. 786-951.
OFFRESI commessa abbigliamento mezza giornata. Telef. ore pasti 334-049.
OFFRESI con Lupetto 25 q. per lavoro continuo. Tel. 251-526 ore pasti.
OFFRESI ditta con camioncino 615 mezza giornata. Telef. 736-616.
OFFRESI domestico cuoco tuttofare, referenziato. Telef. 500-860.
OFFRESI donna a ore dalle 9 alle 15 Telefonare 727-841.
OFFRESI donna piemontese esperta custodia bambini, mezza giornata. Telefonare 215-545 mattino, pomeriggio dopo le 18.
OFFRESI giovani coniugi piemontesi volenterosi per custodia stabile. Telefonare 210-731.
OFFRESI solo mattino come fattorino o lavori di fiducia oppure pulizia scale o uffici. Telef. 203-049.
PANTOGRAFISTA incisioni piccoli stampi e targhe metalliche offresi. Telefonare 291-313.
PATENTE C, seria offresi per trasporti Piemonte città, libero subito. Telefonare 389-888.
PENSIONATO cerca lavoro decoroso anche mezza giornata. Tel. 82-836.
PENSIONATO quarantenne, patente B, pratico città provincia, offresi giornata o mezza, escluso sabato. Telef. 821-064.
PENSIONATO 58enne macchina, offresi lavori leggeri, anche mezza giornata. Telefonare 757-344.
PIEMONTESI mezza età referenziati con figlia offronsi custodi ortolani, con patente, moglie pratica lavori domestici. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 249 — 10100 Torino ».
QUARANTADUENNE piemontese referenziato offresi come guardiano notturno a seria ditta. Telef. 266-713.
RADIOTECNICO quasi diplomato referenziato cerco ditta o laboratorio per riparazioni o montaggi di apparecchiature elettroniche di qualsiasi genere. Telefonare 330-364 ore pasti.
RAGAZZO sedicenne offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 737-823.
RAGAZZO ventisettenne offresi per lavori generici, preferibilmente fabbrica. Tel. 551-240.
RAGAZZO ventunenne, militesente di fresi qualsiasi lavoro. Tel. 770-883.
REFERENZIATISSIMO con furgone Fiat 238 offresi per qualsiasi trasporto città e fuori. Telef. 373-728.
SIGNORA offresi custodia bambini a giornata o mezza giornata, zona B. Rita. Telef. 353-713.
SIGNORA offresi due tre pomeriggi settimanali guardarobiera stiratrice. Telefonare 390-154.
28ENNE con patente C offresi come autista fattorino. Tel. 657-018.
33ENNE offresi autista fattorino, patente B, praticissimo città, o viaggiatore. Tel. 726-150.
56ENNE solo ex sottufficiale contabile, ex magazziniere, studi ginnasiali, patente C, pratico città, offresi persona fiducia, fattorino, custode. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1315 — 10100 Torino ».

⑮ Offerte lavoro

A.A.A.A. ASSUMESI signore signorine 18-30enne per diffusione prodotti 130 mila mensili, orari Via Nizza 29 (Portanuova).
A.A.A. ASSUMIAMO apprendisti. Via Monfalcone 98.
A.A.A. ASSUMIAMO personale femminile 150.000 mensile. Inquadramento sindacale. Eurotessile, via Cecchi 56.
A.A.A. ASSUMIAMO personale femminile, seriale, presenza, lancio nuovi prodotti Nison periodo prova pagato. Inquadramento sindacale. Presentarsi ore 8.30-11, 16-18 via Camerana 4 C (Portanuova).
A.A.A. ASSUMIAMO signore signorine facile propaganda. 200.000 mensili. Mondialnece, via N. Fabrizi 140 bis.
A.A.A. INDUSTRIA lavorazione lamiera, zona Falchera, cerca: addetti piegatrici, operaie per assemblaggio e montaggio particolari lamiera. Tel. 261-141.
A.A. ASSUMIAMO ambosessi, anche dopolavoristi, per lavoro organizzato. Rimborso spese, inquadramento, provvigione. Presentarsi giovedì ore ufficio, via Stampatori 9.
ABARTH cerca fresatori rettificatori alesatori 1ª cat. Presentarsi corso Marche 38.
ABILE tuttofare fissa ottima retribuzione famiglia 3 persone assume, esclusi lavori pesanti. Telefonare 500-498 - 790-530.
ABILE tuttofare referenziata cercasi zona Statuto ore 9-18. Telef. 741-480.
ACCONCIATURE urge aiutante, zona Stadio. Telefonare 396-124.
AFFILATORI utensileria cercasi. Telefonare 296-553.
AGGIUSTATORE meccanico provetto, capace lavorare tornio e fresa, assume stabilimento 15 km Torino per manutenzione macchine automatiche produzione vetro. Indispensabile elemento di 1º ordine. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4697 — 10100 Torino ».
AGGIUSTATORE per manutenzione macchinario industria chimica cerca, stabilimento cintura Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 212 — 10100 Torino ».
AGGIUSTATORE pratico stampi pressofusione cerca serissima Ditta in Torino. V. Challant 17, telef. 700-896.
AGGIUSTATORE stampista per stampi termoindurenti tranciatura ottima retribuzione. Telefonare 957-940 Caselle Vica.
AGGIUSTATORE 1ª cat. seria cerca industria materie plastiche per costruzione stampi. Richiedesi colonia serietà, capacità di apprendere. Offresi inquadramento categoria intermedi. Presentarsi Citea, via R. Romoli 280/11 Torino (angolo strada della Campagna).
AGGIUSTATORI cercansi. Presentarsi Sacchi, via Forlì 164.
AGGIUSTATORI, fresatori, attrezzisti, altamente specializzati. Paga massima. Cercansi, via Saorgio 96.
ALESUARISTI fresatori tornitori prima seconda categoria cercasi. Rivolgersi via Sansovino 191.
ALESAURISTI orizzontali 1ª categoria cercansi da officina meccanica di precisione. Paga massima. Telef. 781-214.
ALESUARISTI per macchine orizzontali e verticali ottima conoscenza disegno assume società attrezzature. Telefonare 373-309.
ALESUARISTI tornitori cercasi Grugliasco, paga massima, premi elevati. Telefonare 781-640.
APPRENDISTA cercasi pratici e non. Presentarsi: Tipografia, via Rosmini 18.
APPRENDISTA magazzino ceramiche 15-18 anni cercasi, zona Stadio. Telefonare 350-415, ore 17-19.
APPRENDISTA maschio 15-16 anni cerca serissima Ditta in Torino. Telefonare 701-896.
ASSISTENTE mezza età o pensionato, celibe o vedovo, senza impegni familiari, libero subito, cercasi per collegio. Telefonare 891-545.
ASSUME studio dentistico per mansioni magazzino ingrosso tessuti. Telefonare 694-918.
ASSUMESI aiuti impiantisti impianti condizionamento, possibilmente volonterosi. Savio Sas, via Cervino 62.
ASSUMESI montatori meccanici di 2ª categoria per gruppi elettroventilanti Savio Sas, via Cervino 62.
ASSUMESI operai per carpenteria meccanica leggera, pratici saldatura elettrica e automatica. Savio Sas, via Cervino 62.
ASSUMESI personale femminile pulizia uffici mattino e sera. Telefonare 81-392.
ASSUMIAMO cameriera piani, cameriere, commis sala, Hotel Cristiania, Bardonecchia.
ASSUMIAMO dinamici/che collaboratori per lavoro preorganizzato. Notevoli possibilità economiche. Presentarsi: Coma, c.so Sommeiller 26.
ASSUMIAMO fonditore esperto alluminio conchiglia et aiuto fonditore. Telefonare 784-358.
ASSUMIAMO ragazze per facili lavorazioni, anni 15-18. Telef. 487-689.
ASSUMIAMO subito praticissimo lavaggista auto. Cavallieri Fiat, c.so Turati 37.
ASSUMO quattro giovani volonterose operaie. Vanchiglietta. Presentarsi: Emmeyl, corso Chieri 38.
ASSUMONSI addetti macchine pratici dentatrice et aggiustatori generici 3ª categoria. Telefonare 293-159.
AUTISTA abile e dinamico, patente C, per camion Fiat 643 per consegne in città, assumerebbe azienda commerciale, barriera di Nizza. Telefonare ore ufficio 635-454.
AUTISTI patenti C-B robusti per consegne Torino e dintorni cerca Bergone Ferrino, via Piemonte, Bargaro. Telefono 498-159. Presentarsi: 9-12, 15-18.
AUTORIMESSA cerca guardiano notturno pensionato e lavagista sabato. Telefonare 669-668.
AUTORIMESSA cerca lavagista. Presentarsi via A. Chanoux 25.
AUTORIMESSA nuova cerca [illegible] lo diurno e notturno anche pe[illegible] Via Filadelfia 267/9 ang. via [illegible] Reny. Tel. 326-379.

AZIENDA lavorazione gomma cerca spiralisti confezionatori tubi magazziniere personale vario [illegible]. Presentarsi: Valsugana 15. Telef. 785-204.

AZIENDA meccanica zona Collegno cerca abili aggiustatori attrezzisti e fresatori. Tel. 721-282.

AZIENDA metalmeccanica Mirafiori assume addetti presse, addetti macchine, operai generici, disposti 3 turni, obblighi militari assolti, et operaie per linea montaggio disposte 2 turni e turno centrale, età 18-35 anni, ottime condizioni, autobus comodissimo. Telefonare 341-075.

AZIENDA metalmeccanica cederebbe conduzione moderna mensa a nucleo famigliare competente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1307 — 10100 Torino ».
AZIENDA metalmeccanica cerca donne addette presse. Presentarsi: Aspira, S. Marino 88.
AZIENDA metallurgica importante in Torino cerca operai addetti macchine 3ª categoria, possibilità turni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7350 — 10100 Torino ».
AZIENDA zona Bertolla assume operai qualificati addetti al montaggio in officina di bruciatori. Telefonare 241-736.
BARBIERE abile 18enne volenteroso migliorare cerca Regio Parco. Telefono 277-821.
BATTILASTRA montaggio prototipi assumesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4376 — 10100 Torino ».
BOMPIANI editori offre a studenti ambosessi opportunità di ottimo guadagno. Presentarsi 22-23; 9-12, 15-18: Fiore, v. Pirla 15.
CAMERIERE donne piani-sala cerca Albergo Elios, Alassio, Riviera Ligure. Telef. 0182/49-041.
CAMICERIA affida lavorazioni continuative a laboratori anche provincia. Tel. 879-081.
CAMICERIA cerca apprendiste e macchiniste, presentarsi via Valdellatorre 115, Torino.
CAMICERIA uomo assume abilissime stiratrici et tagliatrici. Tel. 396-604.
CARPENTIERE 1ª categoria cerca officina artigiana in Collegno perfetta conoscenza disegno. Telef. 798-321.
CARPENTIERI meccanici, conoscenza disegno, cercansi. Presentarsi: via Castelgomberto 119.
CARPENTIERE perfetta conoscenza disegno cercasi, massima retribuzione. Presentarsi str. Della Magra 22/13, Zanon.
CARROZZERIA cerca verniciatore et battilastra. Telefonare 393-762.
CARROZZERIA riparazioni zona Fradia cerca aiuto verniciatore 16-17 anni. Telefonare 700-850.
CERCANSI apprendista magazziniere e operai magazzinieri. Telef. 241-981.
CERCANSI coniugi, moglie tuttofare fissa con figlia o sorella aiuto, marito inquadramento in stabilimento come operaio, offresi stipendio ed alloggio nuovo. Tel. 933-133 Trana (Torino).
CERCANSI facchino e cameriera pratici albergo. Telefonare 512-722.
CERCANSI giovani per manovalanza e ragazze per montaggio. Telef. 380-937.
CERCANSI operai carpentieri in ferro e lamiera per esecuzione montaggi esterni. Presentarsi: Cebat, corso Ber. Telesio 15.
CERCANSI operaio ed aiutante impianti termici. Telefonare 501-355. Inutile se non veramente capaci.
CERCANSI operai per lavorazione carpenteria in ferro e lamiera. Presentarsi: Cebat, corso Ber. Telesio 15.
CERCANSI uomo giardiniere servizi domestici, donna tuttofare, referenziati, massima serietà. Telefonare 677-196.
CERCASI abile draghista per Rurion 14 e 22. Telefonare 286-931.
CERCASI abile manicure, aiutante pettinatrice, Rosy, via XX Settembre 51, telef. 543-249.
CERCASI abile tuttofare Val San Martino Inferiore. Telef. 878-456.
CERCASI addetti presse pratici. Presentarsi: Uliva, via Giaveno 23.
CERCASI aggiustatori I e II categoria, ottimo trattamento. Tel. 343-874.
CERCASI aiutante pettinatrice, capace manicure. Telefonare 531-937.
CERCASI aiuto barista. Tel. 779-669.
CERCASI aiuto barista. Cremeria San Quintino, telefono 510-602.
CERCASI apprendista idraulico. Telefonare, ore pasti, 364-741, 357-228.
CERCASI apprendista o lavorante pettinatrice. Telefonare 796-550.
CERCASI apprendista meccanico per autofficina libero subito. Rosolino Pilo 51.
CERCASI apprendista pettinatrice manicure, anni 16-18. Telefonare 599-433, anni per casalinghi. Telefonare 331-709.
CERCASI apprendista odontotecnico anche primo impiego 15-16 anni. Telefonare 258-116.
CERCASI apprendista pasticcere pratico. Rivolgersi: Pieri, corso De Gasperi 39.
CERCASI apprendista pettinatrice 15-16 anni, libretti, zona piazza Bengasi. Telefonare 669-904.
CERCASI apprendisti tornitori aggiustatori fresatori. Presentarsi: Suprema, via Arduino 18, tel. 655-221.
CERCASI autista con patente C, manovale robusto. Telef. 759-255.
CERCASI autista, patente C. Telefonare 267-698.
CERCASI autista patente D-E. Telefonare 772-643 ore pasti.
CERCASI cameriere pratica. Rivolgersi: Ristorante Statuto, telefono 540-425.
CERCASI carpentieri in ferro fabbri saldatori 40-50enni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 223 — 10100 Torino ».
CERCASI commesso 15-18 anni negozio frutta e verdura pratica lavoro. Via Borgaro 75. Telefonare 716-724.
CERCASI domestica tuttofare ore 8-18. Corso Massimo d'Azeglio. Telefonare 852-353.
CERCASI donna fissa mezza età. Telefonare 900-351 dalle 17 alle 19.
CERCASI donna fissa o a giornata. Telefonare 787-673.
CERCASI donna media età veramente capace lavori domestici per aiuto altro personale, esigonsi massime referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7460 — 10100 Torino ».
CERCASI donna referenziata tre ore giornaliere. Telefonare 382-406, quartiere Statuto.
CERCASI lisita lavorante pettinatrice. Telefonare 346-889.
CERCASI giovane operaio tornitore o aggiustatore con esperienza generale macchine utensili. Telefonare 687-075 ore ufficio; 687-350 ore pasti.
CERCASI magazziniere pratico utensileria per officina meccanica. Telefonare 210-912.
CERCASI manovale per aiuto generico lavoro officina magazziniere pratico materiale elettrico. Presentarsi: Iovet, via Einaudi 14, Moncalieri.
CERCASI meccanici autoriparatori generici, via Canelli 112, telef. 693-087.
CERCASI operai pratici cesoie piegatrici e mobili metallici, zona Moncalieri. Telefonare 622-902.
CERCASI operai addetti presse lamiera, saldatori autogeno, apprendisti. Telefonare 725-965.
CERCASI operaio specializzato linea taglio coils lamiere. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 235 — 10100 Torino ».
CERCASI per un mese tuttofare disposta accudire in Sanremo 2 bimbi con nonna. Telefonare 593-538.
CERCASI preparatore e telefonista per deposito medicinali. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 230 — 10100 Torino ».
CERCASI ragazza 15-17enne stand confezioni. Porta Palazzo. Telef. 287-806.
CERCASI ragazzi e ragazze 16-18 anni. Presentarsi via Mombarcaro 90.
CERCASI referenziata tuttofare fissa o a giornata. Telefonare 555-383.
CERCASI rettificatore interni-esterni di 1ª, paga massima. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1293 — 10100 Torino ».
CERCASI tornitore di 1ª, paga massima. Telefonare 669-742.
CERCASI tornitori 1ª e 2ª categoria. Telefonare 263-333 ore ufficio.
CERCASI tuttofare a giornata. Telefonare 775-597.
CERCASI tuttofare fissa per famiglia 3 persone, buon trattamento. Telefonare 611-947.
CERCASI tuttofare fissa famiglia signorile, ottimo trattamento. Telefonare 510-565.
CERCASI tuttofare 12 ore settimanali. Corso Orbassano 215, telefono 375-344.
CERCASI tuttofare 2 o 3 ore mattino. Corso Siracusa. Telefonare 350-766.
CERCASI uomo/donna pratico etichettatrice fabbrica vermouth. Rivolgersi C.E.V.I., via Valprato 68, Torino.
CERCO commessa panetteria, volendo vitto e alloggio. Telefonare 694-131.
CERCO referenziata tuttofare giornata, capace completo andamento casa. Telefonare 853-426.
CGT cerca addetti macchine 3ª categoria, rettificatori produzione, tornitori attrezzatura, aggiustatori manutenzioni macchine utensili. Presentarsi via Coniana 14, Cascine Vica.
CHEF di cucina per ristorante cercasi. Referenze. Presentarsi: p. Castello 113.
CIRCOLO privato cerca famiglia per gestione bar interno, servizio anche festivo. Interessanti condizioni economiche. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7432 — 10100 Torino ».
COMMISSIONARIA Autofrancia cerca pensionato patentato per lavori interno di pulizia e preparazione autovetture. Telef. 296-410.
CONFEZIONI femminili assume maestre di sezione, abilissime macchiniste. Presentarsi via Montevo 19. Tel. 237-123.
CONFEZIONI femminili industriale cerca macchiniste lavorazione serie, zona Madonna Campagna. Telef. 210-584.

(Continua a pag. 20)

partecipate al

sia 13

13° Salone Internazionale dell'Alimentazione

Bologna
12/20 settembre 1970

MATERIE PRIME
PRODOTTI ALIMENTARI
MACCHINARI E ATTREZZATURE

La S.p.A. MICHELIN ITALIANA

ricerca per il proprio stabilimento di Cuneo

EX VIGILI DEL FUOCO

per squadre anti-incendi - Età compresa tra i 22 e 35 anni.

Scrivere a:
S.p.A. MICHELIN ITALIANA - Servizio del Personale
12040 CUNEO - Ronchi

A GRANDE AZIENDA OCCORRE

stenodattilografa - ottima conoscenza inglese et almeno buona francese. Domanda bilingue.
Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 5008 — 10100 Torino

Per potenziamento organizzazione si ricercano collaboratori ben qualificati nel campo economico e finanziario, operanti in ogni regione d'Italia. Dettagliare curriculum ed esperienze a:

ITS
INTER TRADING SERVICES
Via E. De Amicis 37 - 20123 Milano - Tel. 864223 - [illegible]

PROFESSIONAL PORTFOLIO MANAGEMENT

Importante Società Internazionale

prodotti di consumo largamente conosciuti assume

VIAGGIATORE

giovane, dinamico, introdottissimo nelle drogherie di Torino e preferibilmente altre città del Piemonte. Richiesta residenza in Torino.

Offre ottime possibilità di carriera. Il candidato verrà inserito in un settore in forte sviluppo.

Ottime possibilità di guadagno con stipendio, provvigioni, premi, rimborso spese a livello estremamente interessante.

Inviare curriculum completo e recapito telefonico a
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 225 — 20100 MILANO.

La S. M. A. Supermercati S. p. A. cerca

impiegata

con compiti amministrativi e di segreteria.

Requisiti richiesti:
— età 23-28 anni
— livello scolastico minimo licenza media inferiore
— stenodattilografa provetta, con esperienza di lavoro almeno biennale.

Presentarsi venerdì 23 gennaio dalle ore 10 alle ore 13 presso il Supermercato S.M.A. di via Cesana n. 78 - Torino.

INDUSTRIA ESTRATTIVA: Torba per floricultori, orticultori, vivai - Argilla Bianca per industria ceramica (carta, gomma, vernici) ricerca capitale per soddisfare crescenti vendite. Dispone di un patrimonio immobiliare atto a garantire l'investimento, può dimostrare un **REDDITO ELEVATO**. — Scrivere a: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 1273 — 10100 TORINO.

ANNUNCI ECONOMICI

(15) Offerte lavoro

(Continua da pag. 19)

CONFEZIONI in serie assume immediatamente esperta rammendatrice. Telefonare: 276-766; presentarsi via Bazzi n. 4 ore 8-11; 14-18.

CONFEZIONI maschili assume operaie macchiniste generiche, anni 15-25. Corso addestramento retribuito. Via Invorio 27. (Piazza Campanella, capolinea 65-62-2) Telefono 797-021.
CONIUGI cercano signorina buona famiglia disposta trasferirsi Costa Azzurra, come aiuto-casa e governante bambina 5 anni, referenziata. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 1284 — 10100 Torino ».
CONIUGI cercano tuttofare fissa lavori domestici, alto mensile. Telefonare 759-913.
CONIUGI con bimbo cercano giovane domestica fissa referenziata pratica. Telefonare 534-961.
CONIUGI con bimbo cercano abilissima referenziata tutto fare fissa o giornata, zona Mirafiori. Telefon. 381-852.
CONIUGI con neonato cercano tuttofare fissa referenziata. Telefonare, ore pasti, 513-481.
CONIUGI soli cercano cameriera fissa, presenza, esclusi lavori pesanti trattamento massimo, agosto libero. Si chiedono referenze controllabili. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 4659 — 10100 Torino ».
CONIUGI soli mezza età per portineria centrale signorile. Telefon. 546-439.
CONIUGI 30-40 anni senza figli assumonsi, moglie portinaia stabilimento, pulizia uffici; marito patente auto commissioni oppure pratico magazzine meccanico. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 1290 — 10100 Torino ».
CUOCA fissa, preferibilmente anziana, cerca piccola famiglia residente vicinanze Torino. Telefonare 964-002.
CUSTODI per villa in Villarbasse cercansi, coniugini o abbastanza pratici giardinaggio, moglie e marito possibilmente turnista, ottima sistemazione, buon trattamento. Telefonare 95-838.
DICIASSETTENNE o ventenne cercasi per autorimessa. Tel. 766-898, 339-195.
DISTINTA piccola famiglia cerca tuttofare referenziata fissa o giornata lunga, anche anziana. Telefon. 878-844.
DITTA allestimenti pubblicitari cerca falegname generico retribuzione adeguata. Telefonare 728-281 ore ufficio.
DITTA cerca idraulico. Telefon. 332-093 ore pasti.
DITTA confezioni in serie assume abili macchiniste. Edi, via Sant'Ottavio 39 bis.
DITTA impianti elettrici cerca operai elettricisti. Telefonare 372-185.
DITTA zona Santa Rita cerca tornitore fresatore. Telefonare 320-486.
DROGHERIA, barriera Milano, cerca apprendista commessa o commesso. Telefonare 850-224.
ELBI Società assume aggiustatori fresatori o apprendisti per stampi materie plastiche e lamiera, massima retribuzione. Presentarsi via De Amicis 78, Regina Margherita.
ELETTRICISTA cercasi per cantieri, massimo 25enne. Tel. 612-767, 610-415.
ELETTRICISTI prima categoria addetti impianti industriali assumonsi, paghe ottime. Tel. 389-168.
ELETTROMECCANICO pratico avvolgimenti e manutenzione motori e trasformatori elettrici cercasi. Telef. 296-853.
ENTE pubblico assume ausiliario per lavori generici ramo agricolo. Maschio trentaduenne, richiesta licenza elementare. Inviare domanda entro 10 giorni a: Laboratorio Fitovirologia, via Vigliani 104, Torino.
FACCHINO albergo 25-35enne, sano, cercasi per residence Torino. Manoscrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 255 — 10100 Torino ».
FALEGNAMI e verniciatori assumiamo ottima retribuzione. Telef. 725-504; possibilità alloggio.
FALEGNAMI specializzati carpentieri legno, patente, massimo quarantenni. Telefonare 587-720.
FALEGNAMI esperti apprendisti e manovali assume Bianco, paghe massime. Presentarsi via Lessno 2.
FALEGNAMI generici liberi cercasi. Telefonare 644-562.
FAMIGLIA adulti cerca coppia moglie cuoca tuttofare marito autista domestico pratico giardino referenziati. Telefonare dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30 al n. 511-873, Torino.
FAMIGLIA cerca domestica fissa referenziata. Telefonare 658-591.
FAMIGLIA signorile centro Torino cerca primo domestico età massima 45 anni, referenziatissimo, ottimo trattamento. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 255 — 10100 Torino ».
FAMIGLIA signorile cerca tuttofare referenziata fissa, ottimo trattamento. Telefonare 890-294.
FATTORINO con mezzo proprio cerca Ditta metalmeccanica per commissioni Torino e dintorni. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 7329 — 10100 Torino ».
FATTORINO pensionato vigili fuoco con motofurgoncino o 500 cercasi. Ruffino, via Vistit 1.
FIAT concessionaria Orecchia e Scavarda cerca urgentemente: operai provetti riparazioni autocarri per officine di Torino e Moncalieri; operai esperti riparazione autovetture; operai esperti riparazione macchine movimento terra. Telef. De-Leonardis 645-454 - 761-545.
FRESATORE attrezzista conoscenza disegno meccanico assume società. Telefonare 372-309.
FRESATORE pratico stampi attrezzatore paga massima cerca azienda zona Francia. Telefonare 720-012.
FRESATORE, rettificatore e apprendisti cerca officina stampi. Tel. 355-657.
FRESATORI attrezzisti pratici costruzione attrezzatura meccanica cercasi, paga massima. Ditta Vincenti, via De Amicis 73, Collegno. Tel. 781-214.
FRESATORI 2ª categoria cercasi per carpenteria meccanica. Telefon. 492-816, Venaria.
GARAGISTA cercasi importante garage, retribuzione ottima. Tel. 547-449.
GARAGISTA praticissimo cui affidare conduzione autorimessa cercasi, buona retribuzione. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 1283 — 10100 Torino ».
GIOVANE apprendista per officina e commissioni città cerca importante società. Scrivere precisando età a: « Elas-Kompass Pubblicità 369 — 10100 Torino ».
GIOVANI dinamici volenterosi licenza media inferiore ricerca importante industria chimica in Torino da avviare alla qualifica di operaio chimico 1ª cat. et qualifica speciale. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 1224 — 10100 Torino ».
GOVERNANTE media età cercasi fissa per bimba anni 4. Tel. 371-419.
GUARDAROBIERA giovane per dancing cercasi. Presentarsi pomeriggio 7+, corso Roma 19, Moncalieri.
IMPIANTISTI pneumoidraulici qualificati cercansi da ditta specializzata costruzione macchine utensili. Paga massima. Telefonare 781-214.
IMPORTANTE industria ricerca operai 16-19 anni. Telefonare 212-913.
IMPORTANTE industria settore maglieria cerca montatori per collaudo macchine costruzione propria et assistenza clienti. Ottimo trattamento, massima riservatezza. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 271 — 10100 Torino ».
IMPRESA torinese costruzione edilizia industrializzata assume: elettricista provata esperienza costruzione impianti di cantiere manutenzione impianti e macchine. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 1264 — 10100 Torino ».
IMPRESSORE 16-17 anni, pratico macchine piane automatica. Ottimo trattamento. Telefonare 351-319.
INDUSTRIA accessori auto assume personale femminile 17-35 anni lavoro montaggio. Presentarsi ore ufficio Vitaloni, Viale Risorgimento 20/30, Beinasco, tel. 349-434.

INDUSTRIA farmaceutica, sede Pianezza, cerca operaio ventenne da adibire lavori magazzino spedizione. Telefonare ore ufficio 766-159.

INDUSTRIA gomma cerca operaio mescolatorista esperienza mescolatori aperti e chiusi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 7311 — 10100 Torino ».
INDUSTRIA materie plastiche cerca operaie. Presentarsi via Pianezza 13.
INDUSTRIA metallurgica assume operai disposti ad effettuare lavoro a turno. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 216 — 10100 Torino ».
INGROSSO abbigliamento assume apprendiste commesse quindicenni. Telefonare 533-245.

LA Carrozzeria Pininfarina assume subito per suoi stabilimenti in Torino operai specializzati, qualificati e generici per tutte le lavorazioni. Indirizzare domande a: « Elas-Kompass Pubblicità 188 — 10100 Torino ».

LAPIDELLATORI tangenziali cercansi da officina meccanica di precisione, paga massima. Telefonare 781-214.
LAVAGGISTI cerca autolavaggio automatico, via Canelli 112. Telef. 655-482.
LEONARD assume: capace apprendista manicure, et brava diplomata estetista. Telefonare 510-446.
LOCALE notturno cerca guardarobiera stipendiata, anni 25-40. Referenze. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 1336 — 10100 Torino ».
MANICURE estetista pellinatrice cercasi. Telefonare 617-222.

MECCANICO motorista, abile, buona retribuzione, cercasi. Telefon. 693-960.
MECCANICO provetto esperto manutenzione conduzione macchine per confezionamento automatico farmaceutici alimentari dolciari affini, assumesi. Mancini, Accademia Albertina 40.
MODELLATORE giovane pratico polistirolo e resinista, cercasi. Tel. 372-440.
MODELLATORI cercasi per lavori in polistirolo e resine. Telef. 650-140.
MURATORE capace tracciamenti assume seria impresa, ottima retribuzione, lavoro stabile. Telefon. 890-178 pasti.
ODONTOTECNICI cercasi uno abilissimo altro medie capacità protesi fissa resina. Telefonare 753-418.
ODONTOTECNICO esperto protesi mobili, cercasi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 1285 — 10100 Torino ».
OFFICINA artigiana cerca apprendisti aggiustatori meccanici. Tel. 250-924.
OFFICINA meccanica zona Rivoli cerca alesatorista. Telefonare 950-538.
OFFICINA regione Lingotto cerca donne addette piccole presse, apprendisti e apprendiste. Telefonare 693-352.
OFFRESI alloggio nuovo e stipendio a due donne tuttofare fisse, eventualmente marito operaio, autista o giardiniere. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 224 — 10100 Torino ».
OPERAI addetti macchine et magazzino cerca industria torinese. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 4070 — 10100 Torino ».

OPERAI da addestrare come stiratori cerca industria confezioni Facis, Corl per stabilimenti Torino, Settimo. Presentarsi tutti giorni alle ore 13,30 (sabato escluso) in corso Emilia 6 Torino.

OPERAI da addestrare cerca importante Ditta lavorazione lamiera e carpenteria. Grosso & Benetton, strada Campagne 122/6.

OPERAI 1ª e 2ª categoria aggiustatori montatori, tornitori, fresatori, rettificatori e operai 3ª categoria, massimo 45enni, assume importante complesso meccanico torinese. Presentarsi giovedì 22 gennaio in via Bologna 55, 2º piano, dalle 17 alle 20.

OPERAI [illegible] disposti effettuare turno notturno cercansi. Presentarsi: via Onorato Vigliani 24, Torino.
OPERAIE apprendiste confezione canotti pneumatici cercansi. Garma, via Aosta 5.
OPERAIE trentenni nubili assumiamo lavoro continuativo. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 1282 — 10100 Torino ».

OPERAIO pratico tornitura e rettifica officina meccanica cerca. Tel. 481-781.

OPERATORE aiuto anche turnista o pensionato torni automatici Strohm cercasi. Telefonare 772-330.
PANIFICIO cerca operaio panettiere possibilmente infornatore. Presentarsi G. Bossi 86.
PARRUCCHIERA centrale cerca apprendista capace libera subito. Tel. 598-832.
PENSIONATO robusto cercasi confezione pacchi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 1283 — 10100 Torino ».
PERSONA mezzaetà pratica lavori domestici, libera impegni familiari, referenziata, coniugi cercano; inutile rispondere mancando requisiti richiesti, trattamento famigliare. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 1316 — 10100 Torino ».
PICCOLA azienda assumerebbe affilatori utensileria meccanica 1ª, 2ª categoria, retribuzione ottima. Telef. 259-261.
PICCOLA famiglia cerca tuttofare giornata o fissa abile e referenziata. Ottimo trattamento. Tel. 657-618.
PICCOLA famiglia cerca tuttofare capace fissa, giornata, ore. Telef. 500-431.
PORTIERE albergo, presenza, cultura media, nozioni lingua, cercasi. Manoscrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 252 — 10100 Torino ».
PORTIERE per guardiola casa civile centrale, presenza, cultura media, cercasi. Telefonare 547-560 ore ufficio.
PROFESSIONISTA casa nuova S. Rita assume referenziata domestica 8,30-17 ottima retribuzione. Presentarsi: Nebbia, v. Bertola 9, o telefonare 519-297.
PROFUMERIA centro assume commessa pratica o aiutocommessa, massimo 18enne Telef. 510-938.
PULITORI alluminio cercasi. Telefonare 325-668.

PULITORI metalli, esperti pulitura lucidatura ferro, rame, nichel, anche disposti turni con ottimo ambiente et ottime condizioni assume Carello Fausto, Fori Casali. Scrivere, presentarsi corso Unione Sovietica 600, Torino.

RAGAZZA apprendista quindici sedicenne, cercasi per negozio sartoria referenze. Telefonare 583-401.
RAGAZZA 15-16enne apprendista lavorante pellicceria cerca. Tel. 545-957.
RETTIFICATORE interni-esterni, aggiustatori, montatori, tornitori, operaie per dentatrici, elettricista e manovali cerca industria cavalcavia corso Francia. Tel. 728-381.
RISTORANTE cerca giovane volonteroso aiuto cameriere 15-17enne. Telefonare 694-151.

ROSSO & C. - Grugliasco assume: tornitori, fresatori, affilatori, operai generici montatori, apprendisti. Tel. 785-222.

ROSSO & C. - Grugliasco. Assume: elettricisti manutenzione macchine utensili, ribobinatori motori elettrici. Telefonare 785.222.

SARTA interna abile cercasi. Maglificio Fede. Pr. Amedeo 11, tel. 593-613.
SARTORIA cerca aiuto serie. Telefonare 510-816, ore ufficio.
SARTORIA femminile cerca abile lavorante aiutante apprendiste. Telefonare 537-789.
SELLERIA per auto assume operai ed apprendisti. Presentarsi via Eritrea 50 B, tel. 795-869.
SIGNORA abitante Bruino Orbassano, cercasi assistenza ammalata 7 ore giornaliere. Telef. 539-617.
SIGNORA cerca tuttofare 30-45enne, disposta trasferirsi Roma. Tel. 539-576.
SIGNORA sola, cerca tuttofare fissa, trenta-quarantenne, esclusi permessi serali. Inutile telefonare al 590-441 dalle 14 alle 18 se non si ha referenze.
SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, Sanquintino 4 (cortile).
SIGNORE-ne cercasi facile lavoro organizzato, assicurasi immediato forte guadagno. Telefonare 758-684.
STABILIMENTO industriale cintura Torino cerca coniugi soli a cui affidare portineria. Scrivere dettagliando referenze, pretese a: Casella postale 259 - Torino.
STABILIMENTO macchine utensili, zona Beinasco, cerca tornitori fresatori alesatori 1ª 2ª categoria, apprendisti meccanici. Telefon. ore ufficio 340-404, 340-405.
STIRATRICI abili cercasi. Presentarsi: via Montevideo 18, tel. 322-230.
TORNITORE abile cercasi, zona Lucento. Telefonare 731-659.
TORNITORI assume Società Elettrorava. Presentarsi: Savonera, via Don Sapino, ore lavoro.
TORNITORI fresatori 1ª categoria cercansi. AB meccanica, via Foligno 77.
TUBISTA, per impianti elettrici su macchine utensili speciali, cercasi. Paga massima. Telef. 781-214.
TUTTOFARE esperta referenziata cercasi fissa o giornata. Corso Marconi. Telefonare dalle 12 alle 14 al 689-906.
TUTTOFARE fissa cercasi, referenze. Telefonare 530-404 pomeriggio.
TUTTOFARE fissa, lavori leggeri, piccola famiglia cerca. Telefonare 543-913.
TUTTOFARE fissa referenziata disposta trasferirsi, stipendio adeguato, cercasi. Telefonare Rivalta 909-514.
TUTTOFARE mezz'età a giornata, zona Francia, libera impegni famiglia. Telefonare 798-023 pomeriggio.
TUTTOFARE pratica cucina mezzo servizio cercano coniugi zona Fiat Mirafiori. Telefonare ore ufficio 341-498.
TUTTOFARE referenziata pratica lavori domestici assumo subito. Telefonare 531-415.
TUTTOFARE referenziata ad ore cercasi, corso Raffaello. Telefonare 667-559.
TUTTOFARE referenziata fissa o giornata cerca distinta famiglia due bambini, zona Mauriziano. Telefon. 503-094.
TUTTOFARE 6 ore settimanali cercasi zona S. Rita. Telefonare 334-600.
VERNICIATORI assume industria mobili Baravero, via Indipendenza 15, zona industriale, Grugliasco (Torino).

(16) Piazzisti - Rappres.

AGENZIA Siar, sezione convivenze e ristoranti, cerca sub-agente con licenza media per Torino provincia. Telefonare 917-654, Chivasso.
CERCHIAMO per Società metalmeccanica importante nazionale settore attrezzature servizi municipali, rappresentanti per Piemonte e zone Alta Italia introdotti pubbliche amministrazioni, concedendo esclusiva anche in abbinamento. Scrivere qualificandosi: Studio Logos Selezione Personale, via Bobbio 6 — 10141 Torino.

COLORIFICIO Milanese Gruppo Internazionale ricerca Agenti introdotti presso industrie Piemonte. Offre fisso mensile, provvigioni, contributo spese proporzionali effettiva introduzione. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 213 — 20100 Milano ».

CONCESSIONARIO importante carrozzeria: 10 modelli in produzione, consegne immediate 500 L, 850 L, cerca agenti per Torino e cintura. Telef. 878-988.
DISPONENDO magazzini e automezzo pratico Torino accetto deposito e consegna merce, anche cauzionando. Telefonare 959-587.
DISPONENDO magazzino mq 150 cerco rappresentanza, possibilmente unicosieria. Tel. 324-484.
DITTA specializzata soprammobili oggetti regalo cerca rappresentante con esperienza vendita casalinghi. Zone Cuneo, Vercelli, Novara, Valle d'Aosta. Scrivere « Elas-Kompass Pubblicità 1257 — 10100 Torino ».
FABBRICA vernici industriali e edilizia cerca rappresentante in esclusiva Torino. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 1218 — 10100 Torino ».
FARMACEUTICI import-export riorganizzando quadri Piemonte cerca qualificati collaboratori vendita prodotti banco. Provvigione rimborso spese. Accettiamo domande solo manoscritte con dettagliato curriculum. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 1250 — 10100 Torino ».
GROSSISTA televisori cerca procacciatori introdotti negozi radio, televisori, dischi, elettricisti, mobilieri, riparatori tv. Telemercato, corso Tessito 32, tel. 726-786.
IMPORTANTE concessionaria automobilistica assume produttori esperti materia. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 195 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria milanese cerca rappresentanti per le province del Piemonte, massimo trentenni, muniti auto, offresi ottimo contratto di lavoro. Presentarsi dalle 17 alle 19; signor Bianco, Hotel Salera, Asti.

IMPORTANTE società autoricambi cerca viaggiatore 26-36enne per zona Liguria. Rivolgersi Associated Engineering Italy, via Tiziano 14, telef. 694-688.

INDUSTRIA vernici cerca rappresentante zona Piemonte, con ottima introduzione industrie elettrotecniche ed elettromeccaniche. Scrivere: Casella 140-E Pubbliman — 20121 Milano.
ORGANIZZAZIONE editoriale offre opportunità di ottimo guadagno integrativo a chiunque desideri impiegare proficuamente il proprio tempo libero vendendo libri (6000 opere diverse) a enti e privati. Non richiedesi specifica esperienza. Book Promotion. Galleria Unione 3, 20122 Milano.
O.S.V. corso Duca degli Abruzzi 2, tel. 538-843 cerca abili venditori arredamenti uffici officine negozi ospedali offresi 100.000 fisso più elevate provvigioni. Siamo inoltre interessati entrare in contatto con segnalatori. Scrivere o presentarsi ore ufficio.
PRIMARIA ditta commerciale in Treviso, settore elettrodomestici, cerca viaggiatori introdotti ramo zona Nord-Centro Italia. Scrivere casella 26/A SPI — 31100 Treviso.
QUARANTENNE attivo, dinamico, presenza, automezzo, residente Ivrea assumerebbe rappresentanza alimentari, dolciari, liquori zona Canavese-Valle Aosta. Scrivere: Vesco Nicola - Pubblicità (6) Ivrea.
RAPPRESENTANTE autoricambisti, esperienza quindicennale esaminerebbe serie proposte importanti Aziende settore. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 1241 — 10100 Torino ».
RAPPRESENTANTE torinese 25enne, auto propria, libero subito. Telefonare 314-628.

(18) Smarrimenti

SMARRITO Setter tricolore. Telefonare 593-862, ore pasti.

(19) Informazioni

A.A. DETECTIVE « Italy » esegue riservatissimi controlli infedeltà, inchieste premattrimoniali documentate. Sezione operante Italia-Estero, specializzata in investigazioni industriali, missioni speciali. Nizza 102, telefoni: 690-716 633-146.
A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque. Telefoni 682-110 652-876. Goito 2.
A. AIRIT Max Neo « Detective » controllo infedeltà coniugali, separazioni legali, indagini prematrimoniali, private industriali, Italia-Estero. Re Umberto 54, telefoni 599-054 - 589-510.
A. SPAZIALPOL « Diego Rechicci » investigazioni ovunque, riguracci, ricatti, controlli infedeltà. Piazza Rebaudengo 21, telefonare 265-154 anche festivi.
CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telef. 541-100 - 538-482 fastonatticol indagini prematrimoniali private, commerciali, controllo ovunque consultazioni gratuite.
FERSIL, Corso Francia 4b, telefoni 753-076 - 753-077. Indagini commerciali, premattrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.
INFORMITALIA Informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 511-024, 538-682.
POLINVES. Indagini infedeltà documentate, diffamazioni, illeciti, ricatti. Inghilterra 25, tel. 769-975.
RORIMONDIAL investigative: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. San Francesco da Paola 40, telefono 531-181.

(20) Igiene e terapia

A.A.A. ABILISSIME massaggiatrici antecellulite, callista manicure. Panthermal, bagno vapore ionizzato. Telefono 541-030.
A.A. ABILE callista, estetista, massaggi generali, bagni. Tele'. 530-092.
A.A. ESTETICA generale, massaggi, viso, calvi, lampade. Telef. 533-750.
A.A. MASSAGGI risultati sorprendenti nuovo metodo elastonetic. Telefonare 512-544.
CYCLETTE cyclette, vibrofine per la salute e lo sport noleggio vendita. Telefonare 851-135.
ESTETISTA massaggiatrice diplomata accurati massaggi dimagranti per appuntamento. Telefonare 615-818.
MASSAGGI completi raggi abbronzanti relax. Telefonare 320-906.
MASSAGGI curativi, dimagranti, distensivi, sportivi, dimostrazioni, pedicure, visi. Telef. 320-794.

(21) Automobili

A.A.A.A.A. AUTOMIRAFIORI Fiat. Nuovo Centro Selezione Occasioni vende cambia rateizzando: utilitarie, medie, sportive, completamente revisionate. Consegnando immediatamente nuove e occasioni, con garanzia 12 mesi, assicurazione F.I., iscrizione ACI, gratuite. Automirafiori, corso Cosenza 22 (aperto festivi).
A.A.A.A.A. COMUNICATO! Veramente vendiamo senza anticipo senza cambiali senza privilegi tutti tipi automobili nuove usate garantite visitateci, Monfalcone 141 angolo Siracusa sempre aperto.
A.A.A.A.A. RICCABONE corso Svizzera 63, tel. 745-213 commissionaria Francis Lombardi: Nsu, Innocenti, 125, Giulia 1300 TI, 850 sport, Kadett, 850, 600, 500, 600 T furgone, camioncino Volkswagen. Aperto festivi.
A.A.A.A. AUTORENGASI via Genova 261 (piazza Bengasi) senza anticipo rateazioni 40 mesi assortimento Fiat, Alfa, Lancia: visitateci (aperto festivi).
A.A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, senza anticipo, rateazione 24 mesi Fiat, Lancia, Alfa permutiamo ritirando scooter.
A.A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 341, senza anticipo, lunghissime rateazioni, vendiamo, permutiamo cambiale autooccasioni Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca. Garanzia 8 mesi (aperto festivi).
A.A.A.A. AUTOMODERNO corso Potenza 105 piccolissimi anticipi, vastissimo assortimento autooccasioni garantite (aperto festivi).
A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincaruto, qualsiasi autovettura voi state cercando la troverete nella più grande ed importante esposizione. Attenzione: con garanzia 6 mesi, lunghe rateazioni. Società Lincaruto automobili, Torino, corso Principe Oddone 68. Telefonare 485-274 - 485-213 anche giornate festive.
A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi familiari, giardinette panoramiche camioncini, furgoni, garantite, vendiamo Monfalcone 141, sempre aperto.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali garanzia Alfa Romeo 1300, 1600 Super sprint spyder 1750 vendiamo Monfalcone 141, sempre aperto.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, ogni tipo Fulvia, Flavia. Vendiamo. Monfalcone 141. Siracusa, sempre aperto.
A.A.A. SENZA cambiali, senza privilegio al Nuovo Supermercato, corso Agnelli 22 (fronte Stadio), troverete Opel Rekord 1500 2/4 porte, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000, Appia III serie, Dkw, 850 coupé e berlina. Telefonare 365-593.
A.A.A. VASTO assortimento Mini Minor, Mini Cooper, Renault R 8, Bianchina panoramica o berlina, Fiat 500, 600, 750 porte controvento. C.so Agnelli 22. Telefonare 365-593.

A.A. COMPERIAMO qualunque automobile, camioncini, furgoni, contanti; vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141, angolo Siracusa.

A.A. PRIMA di comperare, vendere, confrontate visitandoci Automercato Monfalcone 141, sempre aperto.

A.A. C.SO Agnelli 22 (fronte Stadio), telef. 353-832, vendiamo camioncini e furgoni 1100 T 2, T 3, Volkswagen carica bestiame, Volkswagen promiscuo furgone e camioncino, 600 T camioncino, 850 familiare. Rateazioni.
A.A.A. VENDIAMO bellissimo Giulia 1600 SS Spider, 1500 coupé/spyder, 124 coupé, Fulvia coupé 1300 Rally, come nuove. C.so Agnelli 22. Telefonare 365-593.
A.A. RISPARMIERETE tempo e avrete sicurezza nell'acquisto recandovi subito da Autodestefani; troverete la vettura che state cercando. Le più belle macchine d'occasione dei sei mesi a quello con più anni vi vengono vendute con garanzia di sei mesi. Autodestefani, corso Grosseto 55, tel. 293-992 215-643, vicino corso Vercelli, anche giornate festive.
A.A. SENZA privilegio vendiamo con garanzia Giulia 1300, 1600, Flavia 1800, Fulvia GT, Fulvia 2 C, Audi 1700, Fiat 124, 124 S, 1500 C, 1300, 1100 R, 1100 D, 1500 e 1100 fam. C.so Agnelli 22. Telefonare 353-651.
A. ARCIOCCASIONISSIME Mini, IMS, Simca, Nsu, Renault, Ford, Opel, senza anticipo vendiamo. Monfalcone 141.
A. AUTONOLEGGI Ariston senza anzianità patenti. Assicurazione Casco, Torricelli 4. Telef. 501-051.
A. SOVVERTIAMO mercato non con inconsistenti promesse, ma migliorando qualità et prezzi nostre autooccasioni Sale Opel, corso G. Cesare 202.
ABBIAMO Fulvie coupé, GTE, GT, Giulia super, 1300 TI, Junior, Duetto, Miniminor MK 2, Ranger. Tel. 546-681.
ABBIAMO 200 vetture usate, comodi pagamenti. Cavallieri Fiat, corso Turati 37.
ACQUISTIAMO subito autovetture pagando massimo contanti. Autodestefani, corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli).
AUTOCARRI Esatre tre assi, Esadelta, 642, Tigre, Tigrotti, Leoncini, Lupetti, vende Ferrero, corso Traiano 170, telefono 617-370.
AUTOCARRI usati Fiat, Lancia, 2 o 3 assi, perfetti, vende Concessionaria Lancia Seaj, Turati 17. Tel. 593-182.
AUTOMERCATO Francar - Corso Vittorio Emanuele 206, disponibili: Fiat, Lancia, Alfa, Ford, Volkswagen, Opel, occasioni a partire da lire 150.000.
AUTOMARKETS, l'automobile è una necessità, non privatevene. Comperate da noi oggi, pagherete poi. Centinaia di auto per la vostra scelta. Automarkets, corso Siracusa 40, corso Giulio Cesare 224, corso Principe Eugenio 11, corso Raffaello 7. Ivrea, corso Vercelli 222.
AUTOMATICA frizione 124 berlina, ottime condizioni vendesi rateando. Via Galuppi 5 angolo corso U. Sovietica.
AUTOMOBILI di razza da Bordese: Ferrari Dino 8 mesi, Maserati Messico 1969, Maserati Ghibli e Mistral perfetti, Ferrari 330 GTC, Mercedes 250 SL pagoda. Concessionario Maserati, piazza Adriano 11, telefono 774-490.
AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Iolanda 32, telef. 773-983.
AUTONOLEGGIO Autogiacosa a lire 750 giornaliere, compresa assicurazione, non richiesti limiti età, o anzianità patente. Telefonare 687-514.
BERLINA 1100 R. ottime condizioni, 350.000, vendesi rateando. Via Galuppi 5 angolo corso U. Sovietica.
BERLINA 1100 D. buone condizioni, 150.000, vendesi rateando. Via Galuppi 5 angolo corso U. Sovietica.
BERLINA 1500 C. ottime condizioni, 400.000, vendesi rateando. Via Galuppi 5 angolo corso U. Sovietica.
BERLINA 1500 L. 140.000 vendesi rateando. Via Galuppi 5 angolo corso U. Sovietica.
BERLINA 1500 lungo 140.000 vendesi rateando. Via Galuppi 5 angolo U. Sovietica.
BMW alla Cas concessionaria di vendita e nastro d'oro per l'assistenza, via Pinelli 14. Telefono 468-277.
BMW sceglicte la vostra Bmw all'Italcar, corso Turati 61, telef. 500-815.
BMW 150.000 vendesi rateando. Via Galuppi 5 angolo corso U. Sovietica.
BOGOETTI vende, compra, cambia automobili nuove, occasione. Garanzie, facilitazioni. Via Madama Cristina 66. Telefono 659-819.
CAVALLERI concessionaria Fiat-Seva consegne sollecite, vantaggiose permute, assortimento usato e rate. Corso Turati 37/49.
COMPERIAMO autovetture. Volete realizzare il massimo? Lincaruto, corso Principe Oddone 68, anche giornate festive.
COMPERIAMO contanti autovetture usate e semestrali. Calvo, Filippo Turati 38.
COMPERIAMO contanti pagando massimo qualsiasi vettura. Corso Siracusa 158.

COMPERIAMO qualsiasi auto purché non incidentata, pagamento contanti. Notaio in sede. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

COMPERIAMO urgentemente contanti autovetture recenti pagando massimo. Corso Dante 135.
COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 58.
CONCESSIONARIA Fiat Seva Salcar, veicoli nuovi, consegna sollecita, esposizione autoveicoli usati tutti i tipi e marche. Via Galluppi 3 angolo corso Unione Sovietica.
COMPERO qualunque autovettura contanti, valutazione massima. Via Nizza 50.
COOPER assortiti, Mini Minor, Mini 1, premiazione nuovo autovettura tagliandi. Corso Siracusa 158, corso Dante 133.
DAF, Esposizione corso Belgio 146, telef. 892-904. Officina, corso Casale 466, telef. 890-079.
DINO spider, 850 spider, Fulvia 2 C GT, Giulia super 1969. Conti Saluzzo 118.
DIPENDENTE Fiat, vende 850 familiare, anni uno. Telef. 765-802.
DIPENDENTE vende Fiat 850 Special 6 mesi. Telefonare 659-949.
DIPENDENTE vende 124 semestrale verde, antifurto, ribaltabili. Telefonare 760-964, pasti.
DIPENDENTE vende 500 L sei mesi. Telefonare 397-866, dalle 15 alle 20.
FAMILIARE 1100, familiare Opel Kadett, familiare Rekord, Bianchina panoramica, 600, 1100, 1300, 1500, Giulia super, Simca 1000, Skoda 1000, Appia 3ª, Nsu Prinz, Opel Rekord, Opel Kadett, Opel Kadett coupé. Via Cigna 3.
FERRARI 365 GT 2+2 e 330 GTC come nuovi vende. Telefonare 300-835.
FIAT 128, 500, 500 giardiniera, NSU 4 1967, vende ditta Renbuto, corso Turati 74. Telefono 594-675.
FORTE sconto vendesi Mini T da immatricolare. Via Torricelli 4.
FULVIA GTE blu Lancia semestrale dipendente vende. Telefonare 756-634.
G.M.C. ribaltabile, ottimo stato, vendo. Telefonare 945-310.
MANCINI occasionissime Mercedes 280 SE, Camaro sport, Mustang coupé, Giulia super 69, Jaguar e coupé, BMW 2000, 1800. Corso Marconi 5.
MANCINI recentissime Ferrari GTC, Mercedes Pagoda, Dino coupé, 124 spider. Telef. 683-295.
MERCEDES Benz vende 250 SE, 250 SL, 220 D, 220 B recentissime, 220 SE, 190 D revisionato, 190 SL. Telefonare 51-50 Cuneo.
MERCEDES pagoda 250 SL 1967, poco adoperata, 3 versioni radio. Vende conto cliente Centralcar, via C. Alberto 38, tel. 545-700.

MERCEDES 250 SE anni 2, ottimo stato, accessoriata, privato vende. Vedibile: via C. Colombo 24, Immobiliare Bongiovanni, ore ufficio.

MONZEGLIO concessionaria Alfa Romeo, vastissimo assortimento vetture usate nazionali ed estere: Alfa, Fiat, Lancia, Ferrari, Lamborghini, Opel, Ford, Peugeot, Citroën, Triumph, Mercedes. De Gasperi 38, Caboto 35, tel. 595-866.
MONTICONE, piazza Adriano 1, telefono 383-772, concessionaria Porsche, Volkswagen, Audi: Porsche 911 S, targa Miura, Fulvia coupé, Alfa GT junior, GTA Junior Autodelta, Fiat 125, 1500, 850 spider, 600, 500, Peugeot iniezione, Opel Kadett Caravan, Opel 1700, Audi 60, 70 super 90.
NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz, concessionaria corso Agnelli 22, telef. 353-632. Corso Racconigi 158, telef. 373-905.
OCCASIONISSIME 50.000 vendiamo Appie, Giuliette, 500, 600, 1100, altre belle occasioni. Monfalcone 141 (sempre aperto).
PRIVATAMENTE 500 bellissima 1964 avorio gommatissima perfetta 190.000. Telefonare 660-349.
PRIVATO vende bellissima Primula, vera occasione. Tel. 793-833, 729-263.
PRIVATO vende bellissima 750 '63, perfetto ordine, 170.000. Tel. 545-857.
PRIVATO vende Bmw CS 2000 metallizzata anno 1968. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 239 — 10100 Torino ».
PRIVATO vende Escort 940, semestrale, permuto con 500. Telef. 694-366.
PRIVATO vende Fiat 124 Special. Telefonare 752-948.
PRIVATO vende privato Fiat 124 coupé eventuale permuta 500. Tel. 772-624.
PRIVATO vende privato Giannini 590 GTS, blu, '69, accessori. Telefonare 243-365 ore ufficio.
PRIVATO vende 124 special verde, semestrale. Telef. 840-178.
PRIVATO vende 500, fine '63, ottimo stato, 175.000. Telef. 765-011.
PRIVATO vende 500 semestrale. Telefonare 660-089.
PRIVATO vende 500 6 mesi. Telefonare 612-242.
PRIVATO vende 500 1964 poco usata, garanzia. Via Torricelli 4.
PRIVATO vende 500 5 sei mesi. Telefonare, ore pasti, 618-171.
PRIVATO vende 600 elaborata, lire 240.000 trattabili. Telefonare 886-986, ore pasti.
PRIVATO Volkswagen 1200 '63 come nuova gommatissima, 245.000. Telefonare 762-443.
RANGER 5 mesi come nuovo accessoriato da fuori strada. Visibile presso Scolti, corso Duca Abruzzi 6 bis.
RINALDI pronta consegna Volkswagen Audi assistenza ricambi corso Francia 262 telefono 734-005. Occasioni con garanzia Volkswagen 1200, 1500, 124 familiare, Simca 1500 familiare, Giulia Super, Ford Corsair GT impianto gas, Audi 60, Autocarri 600 T, 1100 T2, 1100 T3, Leoncino, Volkswagen trasporto mobili, furgoni giardinette.
ROULOTTE Nardi fabbricata a Torino la meglio isolata termicamente, permute, ottime occasioni comode rateazioni. Visite filiale radiale Moncalieri di fronte Agip. Tel. 640-082.
RUBEO concessionaria Simca Italia, occasionissime ogni tipo. Unione Sovietica 187.
SACAUTO Concessionaria Fiat-Seva, veicoli nuovi, pronta consegna, esposizione veicoli d'occasione: 2300 coupé e berlina, Dino coupé, 124 spider e berlina, 125 Flavia coupé, veicoli industriali leggeri ed altre 200 occasioni Sacauto, corso Racconigi 141. Telefonare 332-727.
SICA concessionaria Fiat-Seva, via Nizza 30, tel. 652-862 esposizione permanente del veicolo usato tutti i tipi cambi rateazioni pronta assistenza.
SCONTO 10% Solo per gennaio. Alla catena degli Automarkets dove avrete il piacere di scegliere la Vostra auto fra centinaia esposte. Automarkets, corso Siracusa 40, c. Giulio Cesare 224, corso Principe Eugenio 11, corso Raffaello 7. Ivrea, corso Vercelli 222.

SEMESTRALE controllate, garantite come nuove. Vasto assortimento. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scolti. Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegi, vendiamo Fiat, Lancia, Alfa nuove, usate, garantite. Monfalcone 141, sempre aperto.
SENZA anticipo, senza privilegio, senza cambiali, lunghe rateazioni, rateo minimo, vendiamo qualsiasi vettura garantita. Corso Dante 131, corso Siracusa 158: aperto festivi.
SIMCA autoconcessionaria Rubeo facilitazioni pagamento vetture nuove ed usate. Telefonare 324-547.
SIMCA Italia Rubeo vendite ottime condizioni nuovi modelli 1970 garantite occasioni. 1000, 1301, 1501. Tel. 324-547.
SIMCA Italia Concessionaria Rubeo, ultimissimi modelli valutazioni eccezionali cambi rateazioni. Unione Sovietica 187.

SIMCA. Provate gli ultimi modelli, tutta la gamma Simca esposta alla concessionaria Lincaruto, corso Principe Oddone 68.

VENDESI Fiat 500, TO A73709. Telefonare 260-882.
VENDESI Leoncino doppia trazione, furgonato, adatto pulmann, spartineve. Telefonare 878-966.
VENDESI Volkswagen 1600, anno 1961, L. 250.000 trattabili, vera occasione. Telefonare ore ufficio 779-826.
VENDO a privato 500 D. Tel. 746-895.
VENDO bellissimo 1100 anno '61, ottimo stato, occasione. Telef. 590-715.
VENDO camioncino 600 280.000 e vettura 600 80.000. Telef. 324-504.
VENDO Fiat 500 F TO 8246 ecc. Telefonare 894-787. Bianca.
124 Special semestrale perfetta vendo a privato. Telefonare 480-596.
128 nuovissima semestrale antifurto ribaltabili, km 3600, vendo. Telefonare 653-159.
500 L, 850 L nuove, consegne immediate. C.so Tortona 33, telef. 878-966.
600 occasione vendesi. Cappelleria Reggio, corso Vittorio 70, telef. 540-196.
850 anno '67, km 10.000, unico proprietario vende. Telefonare 590-715.
850 semestrale vende dipendente. Telefonare 612-248.
175.000, 500, 1964, bellissima pochi km, privatamente vendo, facilita. Telefonare 310-229.

(22) Cicli - Moto - Sport

AUTOFURGONI Lambro tre ruote 1 migliori in commercio patente A. Provvedi confrontateli. Commissionaria Covolo, corso Reg. Margherita 21 - telefono 870-494.
AUTOMOTOCARRI 600, novità Piaggio, Vespe, motocarri, occasioni. Tosa Regina Margherita 61.
MOTOCARRI novità Piaggio, cambi, rateazioni, occasioni Moroni, corso Unione Sovietica 189.
PERFETTA Laverda 750 GT mesi 7, vendo a privato. Telef. 653-883.
PIAGGIO motocarri, motocarrini, Vespa, ciao anche d'occasione. Commissionaria Covolo, Giulio Cesare 157.
PIAGGIO presenta nuovi motocarri, Vespe, ciclomotori. Commissionaria Gastaldelli, Peschiera 173.

(23) Prestazioni diverse

AFFIDIAMO lavoro confezione giocattoli domicilio. Scrivere: Ditta Riot, via Eupilio 12a, Catania.
GEOMETRA esperto esegue progetti, calcoli, disegni opere carpenteria metallica, serramenti alluminio ferro, disegni edili, rilievi misure. Telefonare, ore pasti, 250-511.
SIGNORINA offresi per qualsiasi lavoro d'ufficio da svolgersi a proprio domicilio. Telefonare 938-291.

(24) Annunci vari

A.A.A.A. SGOMBERIAMO alloggi cantine, oggetti vari. Telefono 471-552.
A.A.A.A. SIPARIETTE. Campana 15 porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Telefonare 650-571.
A.A.A. BRICCO, troverete stufe kerosene; che senza canna fumaria. 15.000 industriali 30.000, ricambi. Serletta Corso Vittorio 86 (monumento).
A.A.A. SGOMBERIAMO cantine, acquistiamo oggetti antichi. Telefonare 257-264.
A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi. Telefonare 481-674.
A.A. SGOMBERIAMO cantine locali, acquistando totalmente oggetti vari. Telefonare 465-440.
A. LETTI lampadari cancelletti grate ferro battuto, officina. Telef. 287-628.
ACQUISTO a contanti, anche in blocco, quadri, oggetti usati, mobili antichi, gioielli. Telef. 659-998.
AFFARONE causa demolizione vendo prezzo fabbrica mobili tutti stili. Corso Vercelli 193, tel. 284-503.
AL crack dei prezzi! A qualsiasi prezzo vendiamo camere, arredamenti, salotti a letto in velluto, lire 100.000 Mobilificio S. Maurizio, via Verdi 34.
ALL'ENTE Aste Liquidazioni, via Cigna 17, mobili nuovi d'occasione e di semi-antiquariato, oggetti d'arte lampadari.
ASTROLOGIA chiromanzia svelano avvenire, aiutano risolvere casi critici, Delighiore, Cibrario 44, tel. 486-421.
ATTENZIONE, matrimoniale Bilco perfetto frequentando scelissima palestra ginnica, quota annuale 40.000. Telefonare 597-211 ore pasti.
ATTENZIONE matrimoniali 98.000, cucine 42.000. Via Lagrange 29 cortile. Via Principe Amedeo 11.
BANCHI frigoriferi per bar, latterie, salumerie, arredamenti completi negozi vendo sbalorditivamente. Tel. 340-592.
BLOCCO contanti qualsiasi articolo rimanenze, confezioni, maglierie, mercerie. Telefonare 360.844.
COMPRO dipinti Roetio, C. Gheduzzi, Maggi, Follini, Lupo, Isolti, Fratelle ecc. ecc. Nicola Piras, via Partigiani 31/2, telef. 88-874 Santa Margherita Ligure.
FRANCOBOLLI monete collezioni compro. Filatelia, via S. Secondo 22.
FRANCOBOLLI Repubblica usati numeri acquisto anche grossi lotti. Telefonare 938-460.
LIQUIDAZIONE totale cappotti, abiti, pantaloni uomo, donna, biancherie, telerie, camicerie ecc. per rinnovo locali. Sinterex, corso Vinzaglio 12. Telefonare 546-667.
MACCHINE scrivere calcolatrici nuove. Occasioni noleggi. Via Cavour 6, telefono 540-878.
MINIPRESTITI anche senza cambiali, esclusivamente impiegati, operai. Piazza Adriano 15. Telefono 755-652.
NOLEGGIAMO cyclettes, vogatori, sbrocinghia, carrozzelle malati, aerosol, stampelle, ultravioletti: Roma 541-256.
OCCASIONE vendo cappotti, smontabili donna 42, uomo 52, volpe argentata. Telefonare 682-113.
OCCASIONE tutti sabato vendita straordinaria ritiro commercio Esposizione Hotel Turin 513-381. Persiano 100.000, visoni 550.000, castorino talmosoué 250.000, fontra ocelot bolero. Prezzi speciali. Visitateci.
OCCASIONI vendesi pelliccia indiano collo visone, tavolino marmo verde; acquistansi 2 poltrone. Telef. 778-006.
PELLICCE, vendita fine stagione, prezzi ribassati, visoni, persiani, castori, mindel, gatti. Anche rateali FABT, piazza Adriano 15. Telefono 756-665.
PELLICCIE visone 350.000, pellicce persiano 100.000, pannolis 40.000, zampe persiano 50.000, cappelli 10.000, colli visone 8000. Telefonare 484-136.
PIANOFORTI nuovi, occasioni vendo, compro. Camoglio, via Po 20, telefono 882-798.
PIANOFORTI seminuovi, perfetti, assortimento nuovi, ottimi, garantiti vendo anche dilazione. Zaccagnini, Bertola 25.
PORTA noce barocco piemontese, simile, cerca. Telefonare 643-583.
PRIVATA acquista contanti mobili antichi e stile, soprammobili, specchiere dorate, quadri, argenteria, gioielli. Massima discrezione. Telef. 368-057.
ROULOTTE Laverda 4 posti completa tenda cedesi occasione. Telef. 728-084.

(25) MOBILI produzione e vendita

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E.

ARREDATEVI casa del mobile casa del Risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino.
MANCATO matrimonio svendo camera matrimoniale noce, salotto stile, modernissimi. Telefonare 269-672.

MOBILIFICIO Capra vasto assortimento camere, sale, armadioni. Prezzi imbattibili. Ritiro mobili usati. Via San Donato 74, telefonare 480-610.
MOBILIFICIO piazza Vittorio 3, causa chiusura, svendita, vasto assortimento mobili.

O.S.V. corso Duca degli Abruzzi 2, tel. 536-943. Progettiamo e forniamo ogni tipo di arredamento per negozi, uffici, officine, comunità.
RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti Brianza. Telef. 486-574.

TAVOLO e 4 sedie 15.000. Fabbrica Francia 253-511, Strada Altessano 146.
VENDESI vera occasione sala pranzo seminuova in palissandro lucido, composta da: 2 mobili, tavolo rotondo allungabile, 6 sedie. Telefonare 722-144, ore pasti.

40 Rate mensili vendiamo prezzi realizzo mobili, salotti, vasto assortimento. Telefonare 498-500.